



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N° 1/2024

Seduta del 30/31.01.2024

Il giorno 30.01.2024 si riunisce, alle ore 14:47, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatrice	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico-amministrativo	X		
- la sig.ra Chiara MAGGI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Michele BIANCO, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono la Direttrice Generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi ed il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal sig. Antonio Bucci.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b) dello Statuto di Ateneo:

- dott. Riccardo PATUMI- Presidente (collegamento audio/video fino alle ore 16:14)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 23.11.2023, 11.12.2023 e 21/29.12.2023
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

## RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Commissioni di Consiglio di Amministrazione e miste SA/CdA: sostituzione rappresentanti studenti
2. Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing: approvazione
3. Nomina reggente per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing
4. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari

- Aldo Moro 2024: approvazione
5. Documento di Programmazione Integrata 2024-2026: approvazione
  6. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026: attuazione

#### **DIREZIONE RISORSE UMANE**

7. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA), per collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per clinicizzazione Unità Operativa Complessa di Genetica Medica
8. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
9. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
10. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
11. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a)
12. Proposte di indicazione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
13. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia di RTDb (scadenza contratto anno 2024)
14. RTDb scadenza contratto anno 2025: impegno Punti Organico per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia nell'anno 2025
15. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
16. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale di categoria B, C, D, EP (personale non dirigente): nomina delegazione trattante di parte datoriale
- 16 bis Conferimento incarico aggiuntivo a Collaboratori ed Esperti Linguistici di questa Università per esigenze Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento per la Ricerca e l'Innovazione Umanistica
- 16 ter Personale di comparto - Contrattazione Collettiva Integrativa - ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su "Servizio sostitutivo mensa 2024": autorizzazione alla stipula
- 16 quater Richiesta autorizzazione proroga contratto unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato

#### **DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

17. Regolamento per la gestione del Fondo economale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: approvazione
18. Programma "Trenitalia for Business": rinnovo annuale
19. Affidamento per l'acquisizione del software Job-Time per la gestione delle presenze del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: determinazioni
- 19 bis Proposta Commissione Edilizia, riunione del 16.01.2024, su possibilità di aggiornare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e il relativo Elenco annuale 2024: approvazione

#### **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

20. MEDISDIH S.C.aR.L. (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Società Consortile a Responsabilità Limitata) – programma annuale e monitoraggio delle attività 2023
21. Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Energia "CTNE": quota associativa annuale
22. DHITECH. S.C.aR.L. (Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech) - Società Consortile a R.L.: proposta di trasformazione eterogenea in Fondazione di Partecipazione e designazione rappresentante nel Consiglio di Amministrazione

23. Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC): designazione rappresentante nell'Assemblea del Consorzio - triennio 2024-2026
24. APULIABIOTECH Società Consortile a R.L. - modifiche di Statuto: approvazione
25. Bando ERC SEEDS: adempimenti
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia): rinnovo
27. Fondazione "Ricerca & Imprenditorialità" - proposta di modifica Statuto: approvazione
28. Brevetti: adempimenti
29. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e "Istituto Calabrese" Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca S.r.l.: approvazione
30. Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Accordo per la gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "RECAS" tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - proroga: approvazione
31. Nuovo schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini extracurricolari da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: approvazione
32. "Rete Europea di Formazione Continua Universitaria" (EUCEN) - pagamento quota associativa 2024: autorizzazione
33. Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) Puglia, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" per prosecuzione attività del "Centro Regionale di Breath Analysis"
34. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per gestione misure a favore delle imprese previste dai progetti M4-C2 del PNRR: impegno di spesa
35. Progetti PNRR – ricognizione incarichi didattici RTDa – seguito delibera CdA del 21/29.12.2023: determinazioni

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

36. Accordo di collaborazione interuniversitaria tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Policlinico Campus Bio-medico Roma per attivazione Scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare, sede amministrativa Bari - a.a. 2022/2023: approvazione
37. Istituzione n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Pasta e prodotti da forno: integrità, salubrità e sostenibilità – innovazione di processo e di prodotto integri CUP B94I20000470005": approvazione
38. Bando competenze trasversali a.a. 2023/2024: adempimenti

#### **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

39. Centri Interuniversitari di Ricerca:
  - a. "L'altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su Carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni" - (ADIR) - proposta di rinnovo, modifica Convenzione istitutiva e nuove adesioni: approvazione
  - b. "Seminario di Storia della Scienza" - proposta di rinnovo: approvazione
  - c. "Studi sulla Tradizione" - proposta di rinnovo: approvazione
  - d. Centro Interuniversitario di Ricerca "per lo studio della condizione giovanile, dell'organizzazione, delle istituzioni educative e dell'orientamento" (GEO) - contributo

annuale per funzionamento - anno 2023: autorizzazione

## AVVOCATURA

40. Sig.ra T. A.- Ricorso ex art. 281decies c.p.c. - proposta transattiva

Dalle ore 17:15 alle ore 17:20 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 23.11.2023, 11.12.2023 E  
21/29.12.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle sedute del 23.11.2023, 11.12.2023 e 21/29.12.2023.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE/DIRETTORE GENERALE

Il Rettore, preliminarmente, informa che i rappresentanti degli studenti uscenti di questo Consesso, sig.ra Simona Maselli e sig. Massimiliano Carbonara, hanno chiesto di poter intervenire per un breve saluto all'Organo.

Egli, quindi, acquisito il consenso dei presenti, invita i sigg. Maselli e Carbonara ad entrare nella sala di riunione, cedendo loro la parola.

Interviene la sig.ra Maselli, la quale porge sentiti ringraziamenti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Rettore, al Direttore Generale ed ai Dirigenti, sempre comprensivi ed aperti al confronto, nonché alle/agli afferenti alla Sezione Supporto agli Organi di Governo per la costante pazienza e disponibilità. Infine, rivolge un augurio ai nuovi consiglieri in rappresentanza degli studenti, sig.ra Chiara Maggi e sig. Michele Bianco.

Interviene il sig. Carbonara, il quale, condividendo il saluto ai nuovi consiglieri, ringrazia questo Consesso, il Rettore ed il Direttore Generale, dichiarandosi onorato di aver fatto parte di questo Organo, diventato quasi una seconda famiglia istituzionale e di aver avuto la possibilità di vivere una esperienza formativa di tale importanza. Ringrazia anche la collega Maselli, nella quale, pur provenendo da realtà ideologiche differenti, ha riconosciuto un'amica ed una compagna di viaggio preziosa.

Il Rettore ringrazia i consiglieri uscenti per la loro meritoria attività, svolta con passione, precisione, pazienza e comprensione delle problematiche, affrontate sempre con spirito di condivisione. Egli, quindi, coglie l'occasione per invitare la sig.ra Maselli ed il sig. Carbonara a partecipare alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024, il giorno 6 febbraio p.v., unitamente a tutti i componenti di questo Consesso.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, si associa ai ringraziamenti con un plauso.

Alle ore 14:55, escono la sig.ra Maselli e il sig. Carbonara.

Il Rettore, quindi, dà il benvenuto alla sig.ra Chiara Maggi e al sig. Michele Bianco, eletti rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2024/2025, giusta D.R. n. 2641 del 14.07.2023.

Il Rettore, dunque, ricorda che la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico avrà luogo presso il Teatro Piccinni di Bari, a partire dalle ore 10:30. L'evento sarà incentrato sul tema "Il senso del limite", declinato nei diversi aspetti (ambientali, etici, religiosi, politici, economici). Sarà ospite dell'inaugurazione il prof. Stefano Mancuso, con

un intervento su sviluppo ambientale e tenuta del pianeta; al prof. Mancuso verrà conferito il Sigillo d'argento di questo Ateneo. Interverranno all'evento la prof.ssa Sandra Lucente, la sig.ra Serena Tangorra (*Next Generation*) ed il consigliere dott. R. Leonetti (in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, dei collaboratori ed esperti linguistici e del personale bibliotecario). Parteciperanno all'inaugurazione 22 Rettori di altri Atenei e la più giovane dei neo-assunti del personale tecnico-amministrativo, sig.ra Giorgia Colella.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei consiglieri:

- A. nota, da parte della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato - U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa, relativa alle giornate di chiusura di tutte le strutture di questa Università per l'anno 2024 (allegato n. 1 al presente verbale);
- B. nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 1245 del 04.01.2024, avente ad oggetto "*Centro interuniversitario per le ricerche Vulcanologiche (CIRVULC). Disattivazione ex art. 13 convenzione*", da parte dell'Università degli Studi di Firenze, disattivazione di cui il Consesso prende atto;
- C. nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 8918 del 18.01.2024, da parte dell'Associazione Studentesca "Studenti Per - Medicina", avente ad oggetto "*Richiesta istituzione corsi di lingua italiana per studenti internazionali della Scuola di Medicina*";
- D. nota, prot. n. 14963 del 25.01.2024, da parte della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ateneo, dott.ssa Chiara Deninno, avente ad oggetto "*Monitoraggio dei tempi procedurali anno 2023: comunicazione per il Consiglio di Amministrazione*", come da allegata tabella;
- E. nota, prot. n. 17538 del 29.01.2024, da parte della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ateneo, dott.ssa Chiara Deninno, avente ad oggetto "*relazione annuale elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2023*", come da allegata scheda.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.



Il Rettore, infine, fa presente che si rende necessaria, nella odierna riunione, la trattazione di un argomento, non inserito all'OdG, che riveste carattere d'urgenza, relativo alla proposta di conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di attrezzature scientifiche a fini assistenziali.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 17 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 17) dell'odg, concernente:

- REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Fondo economale e inventario:

“Premesso che:

- questo consesso, nella seduta del 27/07/2023, aveva approvato lo schema di Regolamento proposto previa acquisizione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 20/11/2023, ha espresso parere favorevole riguardo il nuovo schema del Regolamento.”

Il Rettore, in particolare, precisa che l'Ufficio istruttore ha ravvisato l'opportunità di sottoporre all'approvazione del Consesso la nuova formulazione del testo regolamentare *de quo* - rispetto a quella approvata nella riunione del 27.07.2023 - come condivisa dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella suddetta riunione del 20.11.2023.

Il nuovo testo del *Regolamento per la gestione del Fondo Economale*, già posto a disposizione dei consiglieri, viene allegato con il n. 2 al presente verbale.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, su proposta della prof.ssa Rinaldi, il Consesso si orienta per l'integrazione dell'art. 5 “*Spese economali ammissibili*”, comma 1, nel senso di ricomprendere anche le spese per acquisto di materiale di uso e consumo per la funzionalità di macchine e dispositivi (in specie, elettronici). Interpellato sulla questione, il dott. Patumi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, pur precisando di non poter rendere parere per l'intero Collegio, ritiene che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento di detta integrazione, in linea con l'interesse rappresentato dal Collegio in favore di una precisa tipizzazione dei casi nei quali è possibile fare ricorso al Fondo Economale, nel rispetto del limite massimo per ciascuna spesa economale fissato dal comma 2 del medesimo articolo.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 27.07.2023, il Consiglio di Amministrazione deliberava di approvare il *Regolamento per la gestione del Fondo Economico* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di acquisire, comunque, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito;
- la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Fondo economico e inventario ha ravvisato l'opportunità di sottoporre all'approvazione del Consesso la nuova formulazione del testo regolamentare *de quo*, come condivisa dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 20.11.2023;

RICHIAMATI

- l'art. 2 "*Autonomia regolamentare*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 32 "*Fondo Economico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

il nuovo testo del *Regolamento per la gestione del Fondo Economico*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024;

CONDIVISA

la proposta di integrazione dell'art. 5 "*Spese economiche ammissibili*", comma 1, nel senso di ricomprendere anche le

spese per acquisto di materiale di uso e consumo per la funzionalità di macchine e dispositivi (in specie, elettronici),

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento per la gestione del Fondo Economico* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, previa integrazione dell'art. 5 "*Spese economiche ammissibili*", comma 1, nel senso di ricomprendere anche le spese per acquisto di materiale di uso e consumo per la funzionalità di macchine e dispositivi (in specie, elettronici);
- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare al Regolamento *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 40 ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 40) dell'odg, concernente:

- SIG.RA T. A.- RICORSO EX ART. 281DECIES C.P.C. - PROPOSTA TRANSATTIVA

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**AVVOCATURA**

SIG.RA T. A. - RICORSO EX ART. 281DECIES C.P.C. - PROPOSTA TRANSATTIVA

Entra, alle ore 15:10, l'avv. Bianca Massarelli, Coordinatrice dell'Avvocatura di Ateneo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo, che l'avv. Massarelli passa ad illustrare nel dettaglio:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS



OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

A seguire, interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. R. Patumi, il quale valuta pienamente ragionevoli le conclusioni formulate dall'Avvocatura.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 15:18, l'avv. B. Massarelli.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 26.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS



RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

**I - RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

a)

D.R. n. 4630 del 22.12.2023

- è affidato al Centro Interdipartimentale di Servizi per la Radioprotezione, con la stipula dell'atto convenzionale [...], l'espletamento delle attività di sorveglianza fisica e medica della radioprotezione in favore dei lavoratori di questa Università, strutturati e non strutturati, non conferiti in convenzione, esposti ai rischi da radiazioni ionizzanti, per il triennio 2024-2027 con decorrenza dal 02.03.2024 al 01.03.2027.  
In particolare:
  - è affidato al Prof. Tommaso Maggipinto l'incarico quale Esperto di Radioprotezione (art. 130 D.Lgs.101/2020), per l'espletamento delle attività di sorveglianza fisica della radioprotezione, con un compenso complessivo, per l'intero triennio, di Euro 54.000,00 pari ad Euro 18.000,00/anno esente da IVA, al lordo delle ritenute di legge, corrisposto mensilmente in busta paga;
  - è affidato al Prof. Piero Lovreglio l'incarico quale Medico Autorizzato (art. 139 D.Lgs.101/2020), per l'espletamento delle attività di sorveglianza medica della radioprotezione, con un compenso complessivo, per l'intero triennio, di Euro 12.000,00 pari ad Euro 4.000,00/anno esente IVA, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondere mensilmente in busta paga;
  - sono assicurati al Medico Autorizzato ed all'Esperto di Radioprotezione i mezzi e le condizioni necessari per lo svolgimento dei loro compiti, nonché l'accesso alla documentazione che essi ritengano necessaria all'espletamento degli stessi compiti; i predetti incarichi si intenderanno cessati in caso di violazione, accertata dall'Autorità disciplinare competente, degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di questa Università;
  - eventuali accertamenti (prelievi ematici, analisi chimico-cliniche, strumentali, visite specialistiche, ecc.) necessari per la definizione del giudizio di

idoneità da parte del Medico Autorizzato, che il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Radioprotezione provvederà a far eseguire presso strutture qualificate, saranno contabilizzati secondo i tariffari in vigore presso tali strutture, applicando l'IVA quando dovuta, in ogni caso nella misura massima, per l'intero triennio, di Euro 15.000,00 pari ad Euro 5.000,00/anno; tali accertamenti saranno tariffati e notificati alla Direzione Amministrazione e Finanza dell'Università, per gli adempimenti di competenza, mediante note di debito a fronte delle prestazioni effettuate;

- eventuali analisi igienico-ambientali e/o consulenze specialistiche ed altri esami strumentali che si dovessero rendere necessari, legati all'attività di sorveglianza fisica della radioprotezione, che il Centro farà eseguire presso altre strutture qualificate, previa autorizzazione dell'Università, saranno contabilizzati secondo i tariffari in vigore presso queste, applicando l'IVA quando dovuta, in ogni caso nella misura massima, per l'intero triennio, di Euro 15.000,00 pari ad Euro 5.000,00/anno; tali accertamenti saranno tariffati e notificati alla Direzione Amministrazione e Finanza dell'Università, per gli adempimenti di competenza, mediante note di debito a fronte delle prestazioni effettuate;
- il Centro Interdipartimentale suddetto presenterà semestralmente, l'indicazione degli specifici accertamenti effettuati anche alla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione di questa Università.

Il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Radioprotezione presenterà annualmente ed obbligatoriamente alla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione una Relazione (D.Lgs. 101/2020) in cui vengano indicate le sorgenti radiogene controllate e gli interventi eventuali effettuati, nonché le valutazioni dei rischi dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti con i dati ottenuti dalla valutazione, le misurazioni e il calcolo dei livelli di esposizione; tale documentazione (D.Lgs.81/08 s.m.i. art.181) costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 17 comma 1 lettera a).

La convenzione, di durata triennale, con decorrenza dal 02.03.2024 al 01.03.2027, salvo disdetta motivata delle parti da comunicarsi almeno tre mesi prima della cessazione, ha un costo

complessivo massimo presunto per l'intero triennio di Euro 96.000,00 pari ad Euro 32.000,00/anno.

La Direzione Amministrazione e Finanza è autorizzata ad assumere i corrispondenti impegni di spesa sull' articolo di Bilancio 102120103 "Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa" - UPB "*Staff\_Sicurezza\_Budget*" per ciascun esercizio finanziario di competenza, per un ammontare annuo complessivo massimo presunto di Euro 32.000,00 pari ad Euro 96.000,00 per l'intero triennio.

È approvato l'Atto Convenzionale, allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sarà esecutivo a partire dal 02.03.2024.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 4630 del 22.12.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**II - DIREZIONE RISORSE UMANE**

a)

D.R. n. 117 del 15.01.2024

**Art.1**

[...], è annullata la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea e il settore scientifico disciplinare M-STO/04 - Storia Contemporanea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* Investimento 1.3 – Creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Cod. 2022-RTDA-4445 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (CODICE PROCEDURA PNRR\_PE\_84). Per l'effetto sono, altresì, annullati tutti gli atti connessi e consequenziali. [...]

b)

D.R. n. 2207 del 06.06.2023

- [...], di fissare in €100,00 la quota di partecipazione dei candidati alle selezioni per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per l'anno accademico 2022/2023, e in € 2.800,00 la quota di iscrizione ai medesimi corsi.
- di autorizzare l'affidamento al CINECA della gestione delle procedure selettive dei corsi di cui al presente provvedimento. [...]



Sono presenti:

<b>N.</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 117 del 15.01.2024 e n. 2207 del 06.06.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**III – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

a)

D.R. n. 4502 del 14.12.2023 – di approvare lo schema e la stipula dell'Accordo di Collaborazione "Enti Partner" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Culturale Sguardi, che costituisce l'allegato A parte integrante del presente Decreto, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto dal titolo "SUDESTIVAL SCHOOL" da realizzarsi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

b)

D.R. n. 4300 del 27.11.2023 – di approvare lo schema e la stipula del CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND OTHER BENEFICIARIES fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Vysoká škola báňská – Technická univerzita Ostrava (Coordinator) per la realizzazione del progetto dal titolo "Education towards circular and sustainable economy (ET-CASE)" presentato nell'ambito del Programma Erasmus+ - Call 2023 Round 1 KA2 KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education.

c)

D.R. n. 4222 del 23.11.2023 – di approvare lo schema e la stipula dell'IMPLEMENTATION PARTNERS AGREEMENT (Contract N. 4500495810) fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The United Nations Educational, Scientific And Cultural Organization (UNESCO) per la realizzazione del progetto dal titolo "Posidonia Oceanica restoration at Tremiti Islands (Italy)" presentato nell'ambito del Programma Save the Wave – UNESCO.

d)

D.R. n. 4449 del 07.12.2023 – di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones (coordinator), Institut de Recerca I tecnologia Agroalimentaries, Fondazione Edmund Mach per la realizzazione del progetto dal

titolo “Experimental and observational evidence to reduce mycological knowledge gaps for risk assessment of plant pests” presentato nell’ambito del Programma GP/EFSA/PLANTS/2023/06.

e)

D.R. n. 4606 del 21.12.2023

- approvazione dello schema e della stipula dell’Atto d’Obbligo di cui al D.M. n. 117/23, connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell’Università e della Ricerca, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 “Introduzione di Dottorati Innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”;
- approvazione dello schema e della stipula dell’Atto d’Obbligo di cui al D.M. n. 118/23, connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell’Università e della Ricerca nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

f)

D.R. n. 50 del 10.01.2024

- di approvare l’adesione dell’Università di Bari Aldo Moro alla proposta progettuale dal titolo “Digital Education Hubs (DEH), coordinato dalla Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE;
- di approvare la sottoscrizione della lettera di impegno e dell’atto di delega, [...];
- di designare la prof.ssa Teresa Roselli, ordinario afferente al Dipartimento di Informatica, quale responsabile scientifico del progetto dal titolo “Digital Education Hubs (DEH).

g)

D.R. n. 4329 del 29.11.2023

- imputazione della borsa a valere sul D.M. n. 117/23 del Corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze Chimiche e Molecolari” XXXIX ciclo dal titolo “Conversion of carbon dioxide and water into energy products under visible light irradiation” interamente sulle risorse finanziarie di questa Università

h)

- D.R. n. 267 del 25.01.2024
- di autorizzare il deposito di una replica all’Azione Ufficiale finale emessa dall’USPTO in relazione alla domanda di brevetto in USA n. 17/034,407 “Method and diagnostic kit for multiple detection of viruses of the Coronaviridae family: SARS-CoV-2, SARS-CoV, HCoV and MERS-CoV” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l’80% e dell’Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, per una spesa a carico della nostra Università di circa € 6.344,00 Iva inclusa;
  - di conferire il relativo incarico allo studio Metroconsult Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
  - che la spesa a carico della nostra Università di € 6.344,00 Iva inclusa gravi sul capitolo di bilancio 102110303 “Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss Budget”, sub acc. n. 2024/140.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 4502 del 14.12.2023, n. 4300 del 27.11.2023, n. 4222 del 23.11.2023, n. 4449 del 07.12.2023, n. 4606 del 21.12.2023, n. 50 del 10.01.2024, n. 4329 del 29.11.2023, n. 267 del 25.01.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**IV – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

a)

D.R. n. 4628 del 22.12.2023 – di approvare l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

b)

D.R. n. 219 del 22.01.2024 – autorizzazione potenziale formativo relativo ai corsi programmati a livello nazionale per l'a.a. 2024/2025 come da decreto a firma del Presidente della Scuola di Medicina e dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

c)

D.R. n. 220 del 22.01.2024 – autorizzazione all'istituzione/attivazione per l'a.a. 2023/2024 del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità e il relativo potenziale formativo, così come deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione del 20.12.2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 4628 del 22.12.2023, n. 219 del 22.01.2024, n. 220 del 22.01.2024.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento inserito con il n. 1) all'ordine del giorno dell'odierna riunione deve intendersi modificato come segue:

COMMISSIONI DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MISTE SA/CDA:  
SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTI STUDENTI E INTEGRAZIONI

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****COMMISSIONI DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MISTE SA/CDA:  
SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTI STUDENTI E INTEGRAZIONI**

Il Rettore introduce l'argomento, ricordando che, con D.R. n. 2641 del 14.07.2023, sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2024/2025, nelle persone del sig. Michele Bianco e della sig.ra Chiara Maggi, e che, pertanto, si rende necessario procedere alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti uscenti nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui essi facevano parte. Egli, all'uopo, richiama l'art. 12 "Commissioni" del *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione* di questa Università, nonché le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione in ordine alla ricomposizione/rinnovo delle Commissioni di Consiglio e, per quanto di competenza, miste SA/CdA (in particolare, quelle del 24.02 e 24.03.2022 e 26/31.01.2023), dando lettura delle Commissioni di cui facevano parte i rappresentanti degli studenti uscenti di questo Consesso, sig. Massimiliano Carbonara e sig.ra Simona Maselli.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Dellino, il quale, con l'occasione, rappresenta l'opportunità di integrare la *Commissione Edilizia* – di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2022 e 30.03/04.04.2023 - con il consigliere Riccardo Leonetti, in ragione delle specifiche competenze professionali dello stesso.

Il Rettore, quindi, acquisite le disponibilità del sig. Michele Bianco e della sig.ra Chiara Maggi a subentrare nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui facevano parte i consiglieri uscenti, così come del dott. Riccardo Leonetti a far parte della *Commissione Edilizia*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 2641 del 14.07.2023, sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2024/2025, nelle persone del sig. Michele Bianco e della sig.ra Chiara Maggi, rendendosi, pertanto, necessario procedere alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti uscenti nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui essi facevano parte;
- con l'occasione, è stata rappresentata, altresì, l'opportunità di integrare la *Commissione Edilizia* con il consigliere Riccardo Leonetti, in ragione delle specifiche competenze professionali dello stesso;

RICHIAMATI

- l'art. 12 "*Commissioni*" del *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*;
- le proprie precedenti delibere in ordine alla ricomposizione/rinnovo delle Commissioni di Consiglio e, per quanto di competenza, miste SA/CdA ed in particolare, quelle del 24.02 e 24.03.2022 e 26/31.01.2023;
- le proprie precedenti delibere del 22.12.2022 e 30.03/04.04.2023, rispettivamente, di costituzione della *Commissione Edilizia* e nomina dei relativi componenti e di integrazione della relativa composizione;

VISTE

le Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui facevano parte i rappresentanti degli studenti uscenti di questo Consesso, sig. Massimiliano Carbonara e sig.ra Simona Maselli;

ACQUISITE

le disponibilità del sig. Michele Bianco e della sig.ra Chiara Maggi a subentrare nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui facevano parte i consiglieri uscenti;

ACQUISITA

altresì, la disponibilità del dott. Riccardo Leonetti a far parte della *Commissione Edilizia*,

DELIBERA



- di far subentrare il sig. Michele Bianco e la sig.ra Chiara Maggi al sig. Massimiliano Carbonara e alla sig.ra Simona Maselli nelle seguenti Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA:
  - *Commissione esame istanze di erogazione contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze;*
  - *Commissione per la valutazione delle richieste inerenti attività culturali e sociali da svolgersi nell'Università di Bari autogestite dagli studenti;*
  - *Commissione spazi;*
  - *Commissione tasse;*
  - *Commissione per definizione modalità di utilizzo delle somme incamerate da soggetti terzi per l'organizzazione dei percorsi formativi;*
  - *Commissione Edilizia;*
  - *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti;*
  - *Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università;*
- di integrare la *Commissione Edilizia* con il dott. Riccardo Leonetti.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE DI WHISTLEBLOWING: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), dott.ssa Chiara Deninno:

““Il D.lgs. n. 24/2023 (c.d. “decreto *whistleblowing*”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15.03.2023 e produttivo di effetti dal 15.07.2023, ha recepito la direttiva UE 2019/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio inerente “*la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea*”. Di tanto, il RPCT *pro-tempore* aveva fornito opportuna informativa agli Organi di governo nelle sedute del 26 e del 29 giugno 2023.

L’Università di Bari, previo interpello delle OO.SS. maggiormente rappresentative, così come richiesto dall’art. 4 del citato D.lgs. n. 24/2023, con D.R. n. 2605 del 12.07.2023 ha adeguato la propria procedura interna per la gestione delle segnalazioni, modificando le *Linee guida di Ateneo in materia di whistleblowing* approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.12.2022 ed adottate con D.R. n. 4565/2022.

Nella riunione del 28.09.2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riformulazione della Fase 1 della misura generale “*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*” programmata nel PIAO 2023-2025, prevedendo la “*predisposizione di una bozza di regolamento di Ateneo in materia di whistleblowing*” in luogo dell’“*aggiornamento delle linee guida di Ateneo in materia di whistleblowing*”, da realizzarsi entro il termine fissato del 31.12.2023; tanto in considerazione della circostanza per cui il D.lgs. n. 24/2023 ha riformulato la materia del *whistleblowing* riorganizzandola in un vero e proprio testo unico, ritenendosi quindi opportuna la predisposizione di un apposito regolamento di Ateneo.

La RPCT ha predisposto la predetta bozza di Regolamento, allegata alla presente relazione (Allegato n. 1), ed ha trasmesso alla Responsabile della U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa, con nota prot. n. 282992 del 12.12.2023, il documento esplicativo della procedura di gestione delle segnalazioni interne di *whistleblowing*, opportunamente aggiornata, affinché fosse nuovamente sottoposta all’attenzione delle OO.SS. maggiormente rappresentative.

L’Amministrazione ha consultato sulla questione le OO.SS. maggiormente rappresentative il 13.12.2023, nel corso di un incontro di contrattazione collettiva durante il quale le stesse hanno dichiarato di non avere rilievi da effettuare.”

La bozza del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 3 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine al Regolamento in questione, previa integrazione dell’art. 3 “*Soggetti che possono effettuare la segnalazione*”, comma 1, con l’inciso:

“*nonché tutti coloro che hanno un rapporto collaborativo strutturato con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”.

Il Rettore, quindi, nel considerare opportuno procedere all’integrazione dell’art. 3, comma 1 del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*, nei termini deliberati dal Senato Accademico, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO che:

- giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2023, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), dott.ssa Chiara Deninno, ha predisposto la bozza di *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679, *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, *“riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione”*;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23*

*ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (23G00032)";*

- la delibera A.N.AC. n. 301 del 12 luglio 2023, recante *"Regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio";*
- la delibera A.N.AC. n. 311 del 12 luglio 2023, recante *"Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";*

#### RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- le *"Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021"*, adottate con D.R. n. 4565 del 20.12.2022;
- il D.R. n. 2605 del 12.07.2023, di parziale modifica delle predette Linee guida di Ateneo ed in particolare, di adeguamento del canale interno per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*;
- le delibere di questo Consesso del 29.06 e 28.09.2023, rispettivamente, di nomina della dott.ssa Chiara Deninno quale R.P.C.T. dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il periodo dal 01.07.2023 al 30.06.2024, e di assegnazione alla stessa, tra le altre, dell'*Azione intermedia "2023\_PROG\_DAI\_01.01 (Aggiornamento delle linee guida di Ateneo in materia di whistleblowing sulla base della normativa italiana di recepimento della Direttiva Europea 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione)"* del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025, che, in linea con il nuovo quadro normativo in materia di *Whistleblowing*, è riformulata come segue: *"Predisposizione di una bozza di regolamento di Ateneo in materia di whistleblowing [...]"*;

#### VISTA

la bozza del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*;

#### PRESO ATTO

che le OO.SS. maggiormente rappresentative, interpellate ai sensi dell'art. 4 del succitato D.Lgs. n. 24/2023 e riunitesi in data 13.12.2023, non hanno espresso rilievi in merito al suddetto Regolamento;

VISTA la delibera del 23.01.2024, con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in ordine al Regolamento in questione, previa integrazione dell'art. 3 "*Soggetti che possono effettuare la segnalazione*", comma 1, con l'inciso: "*nonché tutti coloro che hanno un rapporto collaborativo strutturato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*";

CONSIDERATO opportuno procedere all'integrazione dell'art. 3 "*Soggetti che possono effettuare la segnalazione*" del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*, nei termini sopra esposti,

DELIBERA

di approvare il *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, previa integrazione dell'art. 3 "*Soggetti che possono effettuare la segnalazione*", comma 1, con l'inciso: "*nonché tutti coloro che hanno un rapporto collaborativo strutturato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*".

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****NOMINA REGGENTE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI WHISTLEBLOWING**

Il Rettore, dopo aver ricordato la delibera di questo Consesso, in data odierna (p.2 odg), di approvazione del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente:

““Il D.lgs. n. 24/2023 (c.d. “decreto *whistleblowing*”) ha recepito la direttiva UE 2019/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio inerente “*la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea*”. Di tanto, il RPCT *pro-tempore* ha fornito opportuna informativa agli Organi di governo nelle sedute del 26 e del 29.06.2023.

L’Università di Bari, con D.R. n. 2605 del 12.07.2023, previo interpellò delle OO.SS. maggiormente rappresentative, ha adeguato la propria procedura interna per la gestione delle segnalazioni modificando le *Linee guida di Ateneo in materia di whistleblowing* approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.12.2022, adottate con D.R. n. 4565/2022.

Nella riunione del 28.09.2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riformulazione della Fase 1 della misura generale denominata “*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*”, programmata nel PIAO 2023-2025, prevedendo la “*predisposizione di una bozza di regolamento di Ateneo in materia di whistleblowing*” in luogo dell’“*aggiornamento delle linee guida di Ateneo in materia di whistleblowing*”, da ultimarsi entro il 31.12.2023.

La RPCT ha predisposto la predetta bozza di Regolamento, sottoposta all’attenzione delle OO.SS. maggiormente rappresentative nel corso di un incontro di contrattazione collettiva tenutosi il 13.12.2023 all’esito del quale le stesse hanno dichiarato di non avere rilievi da effettuare.

L’art. 9 della bozza di Regolamento in parola stabilisce che “*nell’ipotesi in cui vi sia un’assenza o un impedimento imprevisto del RPCT, la gestione delle segnalazioni di whistleblowing è temporaneamente affidata ad unità appositamente nominata in qualità di reggente, qualificata ed in possesso di competenze e conoscenze specifiche*”.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.06.2023, ha nominato la Dott.ssa Chiara Deninno quale RPCT per il periodo dal 01.07.2023 al 30.06.2024.

Il Direttore Generale propone di attribuire la nomina di Reggente per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing* al Dott. Claudio Cinnella, in servizio presso la Struttura di supporto al RPCT dal 2022 e che da tale data ha gestito i processi connessi con gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, supportando il RPCT nell’espletamento di tutte le attività di competenza.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere condivisibile la proposta del Direttore Generale di nomina del dott. Claudio Cinnella quale reggente per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera di questo Consesso, in data odierna (p.2 odg), è stato approvato il *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing*;
- in attuazione dell'art. 9 "Assenza temporanea del RPCT", comma 1 del suddetto Regolamento, si rende necessario nominare il reggente per la gestione temporanea delle segnalazioni di *whistleblowing*, nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza o un impedimento imprevisto del R.P.C.T. (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- la delibera di questo Consesso del 29.06.2023, di nomina della dott.ssa Chiara Deninno quale R.P.C.T. dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il periodo dal 01.07.2023 al 30.06.2024;
- l'art. 9 "Assenza temporanea del RPCT" del *Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing* ed in particolare il comma 1, a norma del quale: "*Nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza o un impedimento imprevisto del RPCT, la gestione delle segnalazioni di whistleblowing è temporaneamente affidata ad unità appositamente nominata in*

*qualità di reggente, qualificata ed in possesso di competenze e conoscenze specifiche”;*

CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, in merito alla proposta di nomina del dott. Claudio Cinnella, in servizio presso la Struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale reggente per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, in possesso di competenze e conoscenze specifiche, avendo gestito i processi connessi con gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e supportato il R.P.C.T. nell'espletamento di tutte le attività di competenza;

CONDIVISA la proposta del Direttore Generale di nomina del dott. Claudio Cinnella quale reggente per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*,

DELIBERA

di nominare il dott. Claudio Cinnella, in servizio presso la Struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale reggente per la gestione delle segnalazioni interne di *whistleblowing*, nell'ipotesi in cui vi sia un'assenza temporanea o un impedimento imprevisto della R.P.C.T., dott.ssa Chiara Deninno, sino alla data del 30.06.2024.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO 2024: APPROVAZIONE**

Alle ore 15:25, entrano la Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo, la Responsabile della U.O. Programmazione Controllo Strategico, dott.ssa Stefania Losurdo e il Responsabile della U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL, dott. Stanislao Lasorsa, afferenti alla Direzione Generale.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Programmazione Controllo Operativo, che la dott.ssa Leo passa ad illustrare nel dettaglio:

“L'Amministrazione ha predisposto l'aggiornamento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (di seguito SMVP 2024 – allegato n. 1) ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 150/2009 (di seguito Decreto).

Si elencano, di seguito, i principali interventi di modifica:

- 1) allineamento del modello alle disposizioni dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni nella Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- 2) introduzione (in forma descrittiva) del processo di programmazione e controllo dei Dipartimenti;
- 3) perfezionamenti formali e di processo per la progressiva implementazione del PIAO e per la revisione del Sistema di Governo;
- 4) performance individuale:
  - introduzione della valutazione bottom up per i soggetti sub-apicali;
  - ridefinizione dei pesi delle dimensioni della performance individuale;
  - altri interventi di miglioramento del processo di valutazione delle prestazioni e delle procedure di conciliazione.

Relativamente al processo di aggiornamento, la proposta di revisione del SMVP è stata trasmessa dalla Direzione Generale:

- al Nucleo di Valutazione ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 7, comma 1 e ss.mm.ii. del Decreto (prot. n. 264836 del 14.11.2023);
- alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU per l'informativa ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 42, comma 6 e all'art. 6 del CCNL 2016/2018 (prot. n. 265141 del 14.11.2023);
- al CUG al fine di acquisirne il parere come previsto dalla Delibera 2/2019 – “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle PA” (prot. n. 264903 del 14.11.2023);
- la bozza è stata, altresì, condivisa con il Presidio della Qualità di Ateneo (prot. n. 265068 del 14.11.2023).

Sulla proposta del SMVP si è, quindi, espresso il CUG nella riunione del 13.12.2023 (allegato n. 2) e il Nucleo di Valutazione nella seduta del 20.12.2023 (Allegato n. 3).

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un confronto con l'Amministrazione per approfondirne i contenuti. La discussione sul SMVP si è tenuta nel corso della seduta di contrattazione del 13.12.2023.”

La proposta del “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – 2024*”, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 4 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore rivolge sentiti ringraziamenti per il pregevole lavoro svolto alla dott.ssa Leo, alla dott.ssa Losurdo e al dott. Lasorsa, che escono dalla sala di riunione.

Egli, quindi, nel valutare opportuno che dell'adottando documento venga data informativa alle OO.SS., alle RSU, al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e al personale, oltre a dover procedere all'assolvimento degli obblighi di comunicazione prescritti dalla normativa vigente ed alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009, “*Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo,

Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Programmazione Controllo Operativo, questa Amministrazione, in ossequio a detta norma, ha predisposto il “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – 2024*”;

## VISTI

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e relativi decreti attuativi (D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”; D.P.R. 30 giugno 2022, n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”);
- le delibere emanate da CIVIT/A.N.AC.;
- le *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane* (luglio 2015);
- la Nota d’indirizzo per la gestione del Ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 20.12.2017;
- le *Linee Guida per la gestione integrata dei Cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane* (novembre 2018);
- le Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica “*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*” (novembre 2019);
- le Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica “*Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale*” (dicembre 2019);

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - 2023*” dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

## VISTA

la proposta del “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – 2024*”;

PRESO ATTO del processo preliminare di condivisione di detta proposta con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), le OO.SS, le RSU e il Presidio della Qualità di Ateneo;

ACQUISITI

- il parere favorevole del CUG, reso in data 13.12.2023;
- il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso in data 20.12.2023,

DELIBERA

- di approvare il “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro 2024*” ex art. 7, comma 1 del D. Lgs. n.150/2009, dando mandato al Rettore di adottarlo con proprio decreto;
- di darne informativa alle OO.SS., alle RSU, al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e al personale;
- di autorizzare che si proceda all’assolvimento degli obblighi di comunicazione prescritti dalla normativa vigente nonché alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2024-2026: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Operativo, unitamente alla bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026* (DPI) e relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri, che il Direttore Generale, avv. G. Prudente, passa ad illustrare nel dettaglio:

““Il documento di programmazione integrata (di seguito DPI) nasce dall’esigenza di rappresentare una prospettiva di sviluppo unitario dell’Ateneo attraverso l’integrazione e l’interconnessione tra la programmazione strategica di competenza diretta degli Organi dell’Ateneo e la pianificazione gestionale ed operativa di competenza di attori e strutture dotate di autonomia gestionale.

Gli strumenti attuativi di cui si è dotato l’Ateneo per definire gli indirizzi politici e le azioni strategiche e operative si sostanziano in una serie articolata di documenti che compongono il Documento di programmazione integrata di Ateneo.

Il DPI 2024-2026, in continuità con le esperienze degli anni precedenti, presenta una struttura sezionale che si compone di:

Parte generale (analisi di contesto);

- Sezione I: Piano Strategico (con il GEP – Gender Equality Plan);
- Sezione II: Piano triennale 2021-2023 (ex L. 43/2005) –adottato con D.R. 2532 del 28.07.2022, modificato con delibera del Cda del 15.12.2021;
- Sezione III: Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. PIAO) i cui contenuti assorbono quelli previsti dai seguenti documenti programmatici:

Piano della Performance;

Piano triennale dei fabbisogni del personale;

Piano triennale della formazione;

Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA);

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Piano delle azioni positive (PAP).

Nel merito delle singole sezioni in cui si articola il documento, occorre in primo luogo precisare che la Sezione I – Piano Strategico 2024-2026 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21/12/2023, previo favorevole del Senato Accademico del 19/12/2023, in ossequio alla propedeuticità della definizione della Strategia rispetto alla programmazione operativa (contenuta nella Sezione III del presente documento) e dell’integrazione con il Bilancio di Previsione (approvato dal CdA in data 29/12/2023). Si ricorderà che l’Ateneo ha inteso anticipare il processo di programmazione strategica attraverso anche un percorso di partecipazione di cui si è data ampia rappresentazione in occasione di diverse sedute di codesto Consesso.

Il Piano Strategico definisce la visione complessiva dell’Ateneo, declinata in pilastri del valore pubblico, obiettivi e azioni strategiche, a partire dalle linee di mandato del Rettore e tenuto conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali, dell’analisi di contesto e degli esiti del processo di programmazione partecipata.

È a partire dalla strategia di Ateneo, contenuta nel Piano Strategico 2024-2026 (comprensivo del GEP 2024-2026), che la Direzione Generale ha avviato il processo di programmazione operativa i cui contenuti sono esplicitati nella sezione III (PIAO 2024-2026).

Il PIAO, in linea con il D.L. n. 80/2021 art. 6, comma 1, (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), ha durata triennale e prevede misure finalizzate a conseguire:

- l’attuazione della strategia di Ateneo;
- lo sviluppo organizzativo anche in termini di potenziamento del capitale delle competenze;
- la valorizzazione delle competenze presenti in organico e reclutamento;
- la trasparenza e la prevenzione del rischio corruttivo;
- la digitalizzazione e la reingegnerizzazione delle procedure;
- l’accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- la parità di genere.

Il predetto Decreto fissa al 31 gennaio di ogni anno la scadenza per l’adozione del PIAO.

Ciò premesso, passando alla disamina del documento in approvazione, si evidenzia la struttura della Sezione III del DPI 2024-2026:

#### Valore pubblico, performance e anticorruzione

Il Paragrafo *Valore Pubblico* costituisce una delle più significative novità del PIAO. Per il triennio 2024-2026 sono stati individuati 4 ambiti di creazione del valore pubblico (c.d. Pilastri del Valore Pubblico Uniba):

- Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva;
- Qualità e innovazione della formazione;
- Impatto della ricerca d'eccellenza;
- Networking locale, nazionale ed internazionale.

Per ciascun ambito sono definiti:

- ✓ Dimensione d’impatto (Salute Organizzativa, Economico, Digitale, Sociale, Ambientale);
- ✓ Collegamento con le misure di benessere equo e sostenibile (BES);
- ✓ Tipologia di impatto (diretto/indiretto);
- ✓ Indicatori di misurazione (di tipo output e outcome), valori di partenza e target;
- ✓ Stakeholders;
- ✓ Collegamento con il GEP.

Il paragrafo *Performance* riepiloga le dimensioni della performance organizzativa (c.d. Performance Amministrativa di Ateneo) e della performance individuale in linea con la metodologia contenuta nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

In attuazione ai pilastri del valore pubblico, sono individuati n. 15 progetti direzionali a carattere trasversale. Gli obiettivi di performance coprono tutti gli ambiti del PIAO di cui all’art. 6, co. 1, del già menzionato D.L. n. 80/2021.

In ragione dell’integrazione di cui alla premessa, il PIAO contiene le azioni positive previste dall’art. 48 del D.lgs. n. 198/2006, individuate tenuti conto, in particolare, di:

- obiettivi di equilibrio di genere di rilievo strategico adottati nel Gender Equality Plan 2024-2026;
- Linee Guida sulla “Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni” emanate nell’ottobre del 2022;
- contenuti della Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia ai sensi della Direttiva 2/2019 per l’anno 2023;

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con l'ufficio di supporto ha predisposto la *sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza* del PIAO secondo le indicazioni fornite da ANAC.

A seguito del monitoraggio sull'idoneità delle misure anticorruzione, generali e specifiche, si è valutato opportuno:

- confermare la misura "Implementazione del sistema antiriciclaggio", già prevista nella Sezione 2023-2025, in virtù della particolare importanza dedicata da ANAC a tale attività nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, misura predisposta ed aggiornata con la condivisione del "Gestore" di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del D.M. 25/09/2015, a cui è attribuito il compito di valutare e trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione alla Unità di Informazione Finanziaria (task force della Banca d'Italia per il contrasto al riciclaggio);
- eliminare la misura "Procedure negoziate", in quanto dal 01.01.2024 la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici garantirà l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 28 del nuovo Codice degli appalti attraverso le piattaforme digitali certificate, e pertanto la pubblicazione delle informazioni relative alle procedure di gara non avverrà più tramite il gestionale di contabilità utilizzato dall'Amministrazione, come prevedeva la predetta misura;
- introdurre la misura "Digitalizzazione delle procedure di acquisto sottosoglia", in virtù dell'importanza di informatizzare l'attività amministrativa al fine di renderla più efficiente e trasparente; a seguito dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del CAD e delle disposizioni dettate dal nuovo Codice degli appalti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti non è più possibile infatti parlare di trasparenza prescindendo dal concetto di digitalizzazione delle procedure amministrative, anche in tema di contrattualistica pubblica.

Ciascuna misura contiene una descrizione, la programmazione per l'anno in corso e i risultati del monitoraggio effettuato sull'attuazione della misura stessa nell'anno precedente. Nell'ambito della programmazione di ciascuna misura sono individuati: fasi di attuazione, tempi di realizzazione delle fasi, responsabilità connesse all'attuazione delle fasi, indicatori di monitoraggio e target (valori attesi). Anche nell'anno 2023 è stata utilizzata l'applicazione web, denominata SIMPAT-DE, sviluppata internamente, per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio di competenza dei Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di corruzione (risk management), che si sviluppa nelle fasi centrali di analisi del contesto, di valutazione del rischio e di trattamento del rischio, cui si affiancano due fasi trasversali di consultazione e comunicazione e di monitoraggio e riesame del sistema, si ricorda che dall'anno 2020 l'Università di Bari ha adottato la metodologia e l'approccio valutativo di tipo qualitativo previsto dall'Allegato 1 al P.N.A. 2019, che promuove il ricorso ai c.d. indicatori di rischio (key risk indicators), ritenuti "in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". La valutazione del rischio viene aggiornata annualmente, anche in considerazione delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Università di Bari.

In materia di trasparenza dei contratti pubblici, vi è un'importante novità per le procedure avviate dal 1° gennaio 2024 rappresentata dalla circostanza per cui, come sopra anticipato, la trasparenza dei dati già previsti dall'art. 1, co. 32 della l. 190/2012, e ora indicati nell'art. 28 co. 3 del nuovo codice, è assolta mediante la trasmissione degli stessi dati alla BDNCP attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Le stazioni appaltanti dovranno inserire sul sito istituzionale, nella sezione

"Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto e che includono anche quelli indicati all'art. 28, co. 3 del nuovo codice. Rimane tuttavia fermo l'obbligo di pubblicare nella predetta sezione tutto l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del singolo contratto che non sono comunicati alla BDNCP. Al riguardo, ANAC ha emanato diverse delibere che sono oggetto di approfondimento con i competenti uffici della Direzione Appalti.

#### Organizzazione e capitale umano

L'Amministrazione ha definito specifiche misure per l'attuazione del lavoro agile nell'ambito del paragrafo "Organizzazione del lavoro agile" associate ad un sistema di monitoraggio comprensivo di indicatori e target annuali.

Sul tema lavoro agile, va precisato che la stipula del CCNL di comparto, avvenuta lo scorso 19.01.2024, richiede all'Amministrazione di rivedere l'assetto regolamentare e contrattuale sin ora vigente e, pertanto, le misure previste per l'anno 2024 si concentrano, tra le altre cose, sull'allineamento normativo.

A partire dall'annualità 2022, in attuazione del D.L. n. 80/2021, la *programmazione dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL* e quella della formazione sono integrate sia sul piano sostanziale che formale con la programmazione strategica e operativa di Ateneo.

La strategia e i progetti direzionali hanno, infatti, rilevato esigenze di fabbisogno di profili professionali in parte da coprire attraverso azioni di sviluppo delle competenze interne (azioni/interventi formativi), in parte attraverso di ricorso all'esterno (procedure concorsuali). Inoltre, i fabbisogni hanno tenuto conto delle esigenze di efficientamento e di reingegnerizzazione delle procedure su profili di rilievo trasversale.

Si è partiti dall'analisi dello stato delle risorse umane e delle cessazioni negli anni di interesse della programmazione. Il potenziale assunzionale è espresso sia in termini di Punti Organico, sia in termini finanziari, corredati delle analisi sugli impatti degli indicatori di cui al D.lgs. 49/2012 (in termini attuali e prospettici) e riepiloga i profili professionali da coprire nel triennio e le strategie di reclutamento. Il Piano individua, altresì, i fabbisogni in termini progressioni di carriera del personale in servizio.

Per lo sviluppo delle competenze interne, l'Amministrazione ha definito un *piano programmatico sulla formazione del personale* strumentale all'attuazione della programmazione di Ateneo e alla crescita professionale e del benessere dei lavoratori. Si rimanda alla lettura del documento per gli approfondimenti sui principi e sui collegamenti alla programmazione strategica e operativa.

In ragione della repentina evoluzione che coinvolge il tema dello sviluppo delle risorse umane, anche a partire dagli indirizzi ministeriali, il Catalogo della Formazione (allegato al DPI) costituisce un documento dinamico e soggetto, quindi, ad essere integrato con la finalità di corrispondere alle richieste del sistema.

La sezione III si conclude con un paragrafo dedicato alle modalità e agli strumenti di *monitoraggio* della programmazione, nonché alle azioni di miglioramento poste in essere dall'Ateneo in tema di sistema integrato di programmazione e controllo.

Nell'ambito del documento è definito il processo di redazione dello stesso. Il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 è sottoposto al parere preliminare del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla sua adozione con Decreto del Rettore. Terminato il processo di adozione, è reso noto al Dipartimento della Funzione Pubblica, ANVUR e ANAC, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e inviato a tutti i componenti della comunità universitaria.""



Il Direttore Generale, più compiutamente, traccia l'*iter* seguito nel processo di definizione della programmazione operativa sino alla proposta di *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, il quale si allinea agli obiettivi strategici, già approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. CdA 21/29.12.2023).

Egli, quindi, si sofferma sugli aspetti di maggior rilievo della Sezione III - *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026* (PIAO) del DPI e, nell'ambito di questo, del Piano triennale dei fabbisogni e correlato allegato n. 8 (Tabella Piano dei Fabbisogni 2024-2026), che registra la previsione di proposte di reclutamento di figure *sub* apicali, di elevata professionalità (categoria EP). Tanto, in forza dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a poter anticipare l'istituzione di posti di personale di detta categoria – che, secondo le originarie previsioni, si sarebbe verificata solo *post* anno 2032 - ottenuta grazie alla riduzione della quota di debito rilevato a seguito dell'ispezione MEF eseguita presso questa Università nel 2012, attraverso un percorso virtuoso di gestione delle risorse. In proposito, Egli coglie l'occasione per informare che questa Amministrazione ha recentemente rivolto al MEF una nuova richiesta di autorizzazione per l'innalzamento del numero di posti in organico di dette figure, anche in virtù delle scoperture delle posizioni in questione, consequenziali all'applicazione della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114; richiesta che, qualora autorizzata, sarà soddisfatta con i P.O. che dovessero residuare della programmazione in corso o, al più, con la programmazione a venire. Il Direttore Generale passa, quindi, ad elencare le scoperture di posizioni dirigenziali e *sub* apicali, unitamente alle relative modalità di reclutamento. In particolare, dà rilievo alla copertura di 26 posti di personale di categoria EP, di cui 13 con procedure di Progressione Economica Verticale (PEV) ed i restanti 13 su concorso. Egli fa presente, a riguardo, che, a differenza dell'ultima procedura per la progressione tra le categorie, che era stata disciplinata in maniera indistinta e uniforme, incentrandosi più sulle aspettative individuali di carriera dei lavoratori che sull'interesse dell'Università, la proposta di reclutamento tramite PEV, di cui alla programmazione in esame, porta avanti un cambio di prospettiva, che, all'esito di una ricognizione capillare dei profili professionali da coprire nel triennio nell'Amministrazione centrale e nei Dipartimenti, spalma le posizioni *sub* apicali su tutto l'organigramma – Staff/Sezioni e a cascata Unità Operative – a supporto degli Uffici gestionali, tecnici e delle biblioteche, completando il fabbisogno, a seguire, con le figure di categoria D.

Sempre con riferimento all'allegato n. 8 (Tabella Piano dei Fabbisogni 2024-2026) al DPI 2024-2026, il Direttore Generale rileva la necessità di specificare che:

- il profilo *D.5 – Responsabile di Sezione segreterie studenti* – categoria EP – area amministrativa gestionale, in programmazione nel 2025 a PEV (Progressione Economica Verticale) si riferisce al *Responsabile della Sezione segreterie studenti di scienze mediche*;
- la denominazione completa del profilo *D.2 – Esperto di progettazione dell'offerta formativa* – categoria D – area amministrativa gestionale è *Esperto in programmazione offerta formativa e in miglioramento gestione servizi segreterie studenti*.

Ulteriormente, il Direttore Generale, nel ricordare che in programmazione è previsto, tra l'altro, il reclutamento del Dirigente delle Risorse Umane, spiega come le plurime attività regolamentari avviate e quelle avviande in forza della nuova contrattazione – non da ultimo inerenti i dubbi interpretativi sulla progressione verticale “senza titolo” – lo abbiano indotto, per ragioni di continuità, a voler mantenere la “reggenza” di tale incarico.

Il Direttore Generale, infine, informa in merito alla verifica finanziaria sulle spese per il reclutamento del personale - che per il 2026 prevede l'investimento di 1 milione di € circa – la quale si renderà definitiva a maggio 2024, allorquando si svolgerà la verifica PROPER sul 2023. Sulla base dei calcoli effettuati, l'indicatore ISEF si conferma superiore all'1%, sebbene in calo dall'1,22% all'1,13%, mentre l'indicatore relativo alle spese di personale si attesta in leggero aumento, rendendosi necessario un costante monitoraggio.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel complimentarsi con il Direttore Generale e con lo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, nelle persone di Lucia Leo, Rossella De Carolis, Stefania Losurdo e Stanislao Lasorsa, per l'encomiabile lavoro svolto ai fini della stesura del Documento *de quo*, di cui sottolinea l'imprescindibilità per la programmazione del personale contrattualizzato, unitamente a quella del personale docente, richiama i dati testé riportati dal Direttore Generale, rimarcando l'importanza di sorvegliare l'indicatore della spesa assunzionale del personale tutto – che, precisa, constare sia delle spese per l'incremento del personale docente che delle spese salariali per docenti e personale tecnico amministrativo, i cui costi sono variabili per aggiornamenti ISTAT, nonché per la progressione degli scatti biennali stipendiali dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Egli, inoltre, svolge talune considerazioni sulla programmazione del reclutamento del personale docente e

ricercatore, sottolineandone il carattere elastico e modulabile in ragione delle situazioni che si presenteranno, come potrebbe essere, ad esempio, in caso di finanziamento di un nuovo Piano straordinario associati, dedicato ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, di cui si è in attesa di conferma da parte ministeriale.

Il Rettore, sotto altro aspetto, non sottace una certa preoccupazione per le prospettive future, in specie, per quanto concerne il reclutamento del personale contrattualizzato bandito dal 1° luglio 2023. La normativa di riferimento, infatti, consente, per tutti i concorsi banditi *ante* giugno 2023, lo scorrimento delle graduatorie dei candidati idonei nei limiti delle capacità finanziarie assunzionali (e fabbisogno del personale registrato), diversamente per i concorsi banditi dal 1° luglio 2023, il cui limite di scorrimento delle relative graduatorie è rappresentato dal 20% degli idonei, rispetto al numero di posti messi a concorso. Egli non esclude che tale previsione normativa, che limita il ricorso allo scorrimento delle graduatorie, possa implicare un rallentamento dei tempi di assunzione, stante anche la lunghezza dei tempi di espletamento delle procedure di concorso.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta in data odierna, ha espresso parere favorevole in ordine al Documento in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, in particolare, il consigliere Leonetti, unendosi ai ringraziamenti a quanti hanno collaborato, anche indirettamente, alla redazione del Documento in esame, dà rilievo al documento del PIAO dedicato al *Piano della Formazione del Personale*, di cui sottolinea il valore nell'ambito del rafforzamento e della riqualificazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo di questa Università, complimentandosi, altresì, per la strategia assunzionale, che definisce "perfetta" nel soddisfare la totalità dei fabbisogni. Il consigliere Dellino, nell'esprimere grande apprezzamento per il risultato ottenuto, estende i ringraziamenti generali alla Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, nelle persone di Vincenzo Procaccio e Mauro Amendolagine, per la puntualità e la completezza del contributo offerto.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Operativo, in ossequio alla normativa in materia, è stato predisposto il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*;

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, [...]";
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

- pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n.81;
  - il Regolamento UE 2016/679, relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;
  - la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
  - il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 72 del 11.09.2013 ed aggiornato dall'A.N.AC. con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 831 del 03.08.2016;
  - l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1208 del 22.11.2017;
  - l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1074 del 21.11.2018;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019;
  - il documento “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*”, approvato dal Consiglio dell'A.N.AC., in data 02.02.2022;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'A.N.AC. con delibera n. 7 del 17.01.2023;
  - il Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2023, approvato con delibera A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023;
  - le determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia;
  - il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e relativi decreti attuativi (D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” e D.P.R. 30 giugno 2022, n. 132, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione*”);
  - il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24, “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”;

- le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20.12.2017;
- le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *Performance* e del bilancio delle Università statali italiane (novembre 2018);
- le Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*” (novembre 2019);
- le Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *per la misurazione e valutazione della performance individuale*” (dicembre 2019);
- le Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di *Performance* del Dipartimento Funzione Pubblica del 09.12.2020;
- le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche del 22.07.2022;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA (luglio 2018);
- le risorse stanziare dall'art. 1, comma 297, lett. a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- il D.M. 1° dicembre 2023, n. 1560, “*Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023*”;
- le Linee Guida sulla “*Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*” del 06.10.2022, elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del D.L. 36/2022 (cd. “*Pnrr 2*”);
- la nota circolare n. 2, datata 11.10.2022, del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le indicazioni operative in materia di *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, di cui all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021;
- la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, “*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, “*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*” per la valorizzazione delle persone delle pubbliche amministrazioni nel loro contesto organizzativo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato il 28 giugno 2023, sulle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;

- il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;
- le Linee Guida e strumenti di supporto ANVUR per il sistema di accreditamento periodico AVA3;
- la Circolare n. 1, del 3 gennaio 2024, della Ragioneria Generale dello Stato “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*”;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Documento di Programmazione Integrata 2023-2025;
- il Piano Strategico 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026, approvati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21/29.12.2023;
- il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data odierna (p. 4 odg);
- la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2023;
- la Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia, ai sensi della predetta Direttiva n. 2/2019 (trasmessa con nota, prot. n. 98436 del 27.04.2023);
- la Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - R.P.C.T.- anno 2023;
- il Bilancio Unico di previsione di Ateneo annuale 2024 e triennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21/29.12.2023;
- i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR in cui l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è coinvolta;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta in data odierna;

## VISTA

la bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026* (DPI) e relativi allegati;

## UDITA

l’illustrazione del Direttore Generale e le specifiche relative all’allegato 8 (Tabella Piano dei Fabbisogni 2024-2026) al DPI 2024-2026, per quanto concerne:

- il profilo D.5 – *Responsabile di Sezione segreteria studenti* – categoria EP – area amministrativa gestionale, in programmazione nel 2025 a PEV (Progressione Economica

Verticale), che si riferisce al *Responsabile della Sezione segreterie studenti di scienze mediche*;

- il profilo *D.2 – Esperto di progettazione dell’offerta formativa* – categoria D – area amministrativa gestionale, la cui denominazione completa è *Esperto in programmazione offerta formativa e in miglioramento gestione servizi segreterie studenti*,

DELIBERA

- di approvare il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026* e, in particolare, la “Sezione III - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026” e relativi allegati;
- di specificare, relativamente all’allegato 8 (Tabella Piano dei Fabbisogni 2024-2026) al DPI 2024-2026, che:
  - o il profilo *D.5 – Responsabile di Sezione segreterie studenti* – categoria EP – area amministrativa gestionale, in programmazione nel 2025 a PEV (Progressione Economica Verticale) si riferisce al *Responsabile della Sezione segreterie studenti di scienze mediche*;
  - o la denominazione completa del profilo *D.2 – Esperto di progettazione dell’offerta formativa* – categoria D – area amministrativa gestionale è *Esperto in programmazione offerta formativa e in miglioramento gestione servizi segreterie studenti*,
- di dare mandato al Rettore ad apportare al suddetto Documento eventuali modifiche/integrazioni formali e di *editing* che si rendessero opportune;
- di darne informativa alle OO.SS., alle RSU, al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e al personale;
- di autorizzare che si proceda all’assolvimento degli obblighi di comunicazione prescritti dalla normativa vigente nonché alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale.



**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026: ATTUAZIONE**

Alle ore 16:20, si allontanano i consiglieri Dellino e Rinaldi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL:

““Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) ha approvato, in data 30/01/2024, il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 contenente il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO), che, per effetto del D.L. n. 80/2021, ha inglobato la programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL. La sezione ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del PIAO analizza, sia in termini qualitativi sia quantitativi, il fabbisogno dei ruoli riferiti al personale contrattualizzato. Con riferimento alle analisi esposte del succitato documento, si propone di avviare la fase attuativa del Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026 (di seguito anche Piano).

Tra le risorse assunzionali disponibili ed utilizzate per le proposte di programmazione contenute nel Piano, particolare rilevanza assumono le risorse stanziate, sul 2024, dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (Piano Straordinario B), assegnate con Decreto Ministeriale n. 795 del 26-06-2023.

Nella tabella che segue, si riporta la proposta di prima attuazione del Piano 2024-2026, con l'indicazione dei profili professionali, il numero di posti, i contingenti assunzionali e le procedure di reclutamento. La proposta è il risultato delle analisi contenute nel Piano 2024-2026 in considerazione anche delle richieste pervenute dalle strutture organizzative.

*Tabella 1 - Proposte di istituzione posti Piano 2024-2026*

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU PO ORDINARI + DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
B.1 - Avvocato	D - Area amministrativa-gestionale	1	0	1	0	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1468 del giorno 27/12/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Avvocato per le esigenze dell'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1491/22)	0,3	

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
C.2 - Statistico	D - Area amministrativa-gestionale	1	0	1	0	1	Scorrimo della graduatoria approvata con DDG 1847 del giorno 18/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Statistico per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 569/22)	0,3	
D.2 - Esperto di progettazione dell'offerta formativa	D - Area amministrativa-gestionale	5	5	0	0	5	Concorso pubblico		1,5
E.1 - Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione	D - Area amministrativa-gestionale	4	3	1	0	1	Scorrimo della graduatoria approvata con DDG 948 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa - gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1175/21)	0,3	
F.11 - Esperto di comunicazione interculturale (ECI)	D - Area amministrativa-gestionale	1	1	0	0	1	Concorso pubblico		0,3
F.4 - Manager della Ricerca	D - Area amministrativa-gestionale	5	5	0	0	5	Concorso pubblico		1,5

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
G.1 - Fiscalista e Tributarista	D - Area amministrativa-gestionale	3	0	3	0	3	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 869 e 888 del giorno 06/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Fiscalista e Tributarista presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1133/21)	0,9	
G.3 - Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale	D - Area amministrativa-gestionale	5	1	4	0	5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1303 del giorno 09/08/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. I posti sono riservati prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1135/21)	1,2	0,3
H.3 - Psicologo del lavoro	D - Area amministrativa-gestionale	2	0	2	0	2	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 909 e 1074 del giorno 16/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager della Diversità presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.	0,6	

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
							Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1142/21). Compatibilità del profilo approvata dal CdA nella riunione del 29/09/2022		
I.2 - Esperto in Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC)	D - Area amministrativa-gestionale	1	1	0	0	1	Concorso pubblico	0,3	
I.4 - Psicologo clinico – Psicoterapeuta	D - Area amministrativa-gestionale	1	0	1	0	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1857 del giorno 21/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Psicologo clinico - Psicoterapeuta per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 571/22)	0,3	
I.6 - Orientatore	D - Area amministrativa-gestionale	2	2	0	0	2	Concorso pubblico	0,6	
I.7 - Tutor Specialistico	D - Area amministrativa-gestionale	1	1	0	0	1	Concorso pubblico	0,3	
K.2 - Esperto in Comunicazione e Promozione dell'Immagine	D - Area amministrativa-gestionale	1	1	0	0	1	Concorso pubblico	0,3	
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	19	18	1	0	7	Scorrimento di n. 3 posti (di cui 1 sul Piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 762 del giorno 20/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 499/23)	0,3	
								1,8	

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
						<p>Concorso pubblico a n. 2 posti Profilo Archeologo per le esigenze del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica"</p> <p>Scorrimento di n. 1 posto della graduatoria approvata con DDG 2127 del giorno 20/12/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico esperto di laboratorio per le esigenze del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1275/22)</p> <p>Concorso pubblico a n. 1 posto per le esigenze del Laboratorio di Medicina del Lavoro "Vigliani"</p>			
M.4 - Manager e-learning	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	9	0	9	0	9	<p>Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 947 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager e-learning presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1138/21)</p>	2,7	
M.7 - Social media manager	D - Area tecnica,	1	1	0	0	1	Concorso pubblico		0,3

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
	tecnico-scientifica ed elaborazione dati								
M.8 - Esperto informatico	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	9	2	7	0	7	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1143 del giorno 27/10/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto informatico per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 233/23)	2,1	
K.6 - Collaboratori Amministrativi delle strutture organizzative	C - Area amministrativa	31	6	25	0	25	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 743 del giorno 13/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1117/22)	6,25	
F.5 - Tecnico di laboratorio	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	12	10	2	0	3	Scorrimento di n. 3 posti (di cui 2 a valere sul piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 638 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli	0,5	0,25

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU/PO ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
							Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 11/23) per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria e del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa a Area Jonica		
L.2 - Perito industriale	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	1	0	0	1	Concorso pubblico		0,25
L.8 - Geometra	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	1	0	0	1	Concorso pubblico		0,25
M.2 - Informatico applicativi	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	10	0	10	0	10	Scorrimo di n. 3 della graduatoria approvata con DDG 640 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico con competenze informatiche a supporto delle attività del Dipartimento di "Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePre-J" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente	2,5	

Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
						<p>in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 16/23)</p> <p>Scorrimento di n. 7 della graduatoria approvata con DDG 794 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Informatico applicativi per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 231/23)</p> <p>tutti a valere su piano straordinario</p>			
M.5 - Sistemista	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	5	0	5	0	5	<p>Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 795 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Sistemista per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p>	1,25	



Profilo professionale	Cat. e Area	FABBISOGNO 2024				PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI (n. posti da istituire)	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023 (Piano Straordinario 2024)	Impegno P.O. ordinari
		TOTALE 2024	DI CUI POSTI SU P.O. ORDINARI - DM 445	DI CUI POSTI SUL PIANO STRAORDINARIO	DI CUI SU BUDGET MIUR - Dipartimenti di Eccellenza				
						(DDG 232/23)			
L.3 - Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B - Area servizi generali e tecnici	14	6	5	3	5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1342 del giorno 27/11/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Stabularista per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 497/23)	1	
<b>TOTALI</b>							<b>20,5</b>	<b>7,95</b>	

“”

Il Rettore esprime compiacimento per l'avvio della fase attuativa del *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, nei termini sopra proposti, che consentirà, in tempi brevi, di incrementare l'organico di PTA di circa 82 unità, assicurando, inoltre – in risposta ad apposito interpello sul tema – sull'attenzione riposta dall'Amministrazione al reclutamento dei profili tecnici, al fine di sopperire ad una carenza storica di unità.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

## PREMESSO

che:

- con delibera di questo Consesso, in data odierna (p.5 odg), è stato approvato il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, contenente il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)*, il quale reca al proprio interno, tra l'altro, il *Piano triennale dei fabbisogni di personale*;
- con riferimento alle analisi esposte nel documento *de quo*, viene proposto l'avvio della fase attuativa del suddetto *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, come nel dettaglio rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL;

## VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Istruzione e Ricerca;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025* e le delibere di questo Consesso del 26/31.01, 24.02/02.03, 02.05, 25.05, 27.07, 28.09 e 11.12.2023 di relativa attuazione;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026*, anche per quanto attiene alle risorse assunzionali e alla sostenibilità della spesa di personale;

CONSIDERATO opportuno avviare la fase attuativa del *Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026* e condivise, a tal fine, le proposte di istituzione di posti e relative modalità di reclutamento, come esplicitate nella relazione istruttoria,

#### DELIBERA

- di approvare l'istituzione dei seguenti posti in programmazione nel *Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026* secondo le modalità di reclutamento di seguito indicate:

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da istituire	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del 26-06-2023	Impegno P.O. ordinari
B.1 - Avvocato	D - Area amministrativa-gestionale	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1468 del giorno 27/12/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Avvocato per le esigenze dell'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1491/22)	0,3	
C.2 - Statistico	D - Area amministrativa-gestionale	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1847 del giorno 18/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Statistico per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 569/22)	0,3	

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
D.2 - Esperto di progettazione dell'offerta formativa	D - Area amministrativa-gestionale	5	Concorso pubblico		1,5
E.1 - Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione	D - Area amministrativa-gestionale	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 948 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa -gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1175/21)	0,3	
F.11 - Esperto di comunicazione interculturale (ECI)	D - Area amministrativa-gestionale	1	Concorso pubblico		0,3
F.4 - Manager della Ricerca	D - Area amministrativa-gestionale	5	Concorso pubblico		1,5
G.1 - Fiscalista e Tributarista	D - Area amministrativa-gestionale	3	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 869 e 888 del giorno 06/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Fiscalista e Tributarista presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1133/21)	0,9	
G.3 - Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale	D - Area amministrativa-gestionale	5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1303 del giorno 09/08/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. I posti sono riservati prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1135/21)	1,2	0,3

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
H.3 - Psicologo del lavoro	D - Area amministrativa-gestionale	2	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 909 e 1074 del giorno 16/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale– con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager della Diversità presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1142/21). Compatibilità del profilo approvata dal CdA nella riunione del 29/09/2022	0,6	
I.2 - Esperto in Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC)	D - Area amministrativa-gestionale	1	Concorso pubblico		0,3
I.4 - Psicologo clinico – Psicoterapeuta	D - Area amministrativa-gestionale	1	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1857 del giorno 21/11/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Psicologo clinico - Psicoterapeuta per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 571/22)	0,3	
I.6 - Orientatore	D - Area amministrativa-gestionale	2	Concorso pubblico		0,6
I.7 - Tutor Specialistico	D - Area amministrativa-gestionale	1	Concorso pubblico		0,3
K.2 - Esperto in Comunicazione e Promozione dell'Immagine	D - Area amministrativa-gestionale	1	Concorso pubblico		0,3

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	7	<p>Scorrimento di n. 3 posti (di cui 1 sul Piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 762 del giorno 20/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 499/23)</p> <p>Concorso pubblico a n. 2 posti Profilo Archeologo per le esigenze del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica"</p> <p>Scorrimento di n. 1 posto della graduatoria approvata con DDG 2127 del giorno 20/12/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico esperto di laboratorio per le esigenze del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1275/22)</p> <p>Concorso pubblico a n. 1 posto per le esigenze del Laboratorio di Medicina del Lavoro "Vigliani"</p>	0,3	1,8
M.4 - Manager e-learning	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	9	<p>Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 947 del giorno 08/06/2022 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D - posizione economica D1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager e-learning presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 1138/21)</p>	2,7	

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
M.7 - Social media manager	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	Concorso pubblico		0,3
M.8 - Esperto informatico	D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	7	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1143 del giorno 27/10/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto informatico per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 233/23)	2,1	
K.6 - Collaboratori Amministrativi delle strutture organizzative	C - Area amministrativa	25	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 743 del giorno 13/07/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 1117/22)	6,25	
F.5 - Tecnico di laboratorio	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	Scorrimento di n. 3 posti (di cui 2 a valere sul piano straordinario) della graduatoria approvata con DDG 638 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 11/23) per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria e del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa a Area Jonica	0,5	0,25
L.2 - Perito industriale	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	Concorso pubblico		0,25

Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
L.8 - Geometra	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	Concorso pubblico		0,25
M.2 - Informatico applicativi	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	10	<p>Scorrimento di n. 3 della graduatoria approvata con DDG 640 del giorno 15/06/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico con competenze informatiche a supporto delle attività del Dipartimento di "Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePRE-J" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (DDG 16/23)</p> <p>Scorrimento di n. 7 della graduatoria approvata con DDG 794 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Informatico applicativi per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 231/23)</p> <p>tutti a valere su piano straordinario</p>	2,5	
M.5 - Sistemista	C - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	5	<p>Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 795 del giorno 03/08/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Sistemista per le esigenze dello Staff Data Engineering dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 232/23)</p>	1,25	



Profilo professionale	Cat. e Area	n. posti da	Procedura di reclutamento	Impegno P.O. DM n. 795 del	Impegno P.O.
L.3 - Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B - Area servizi generali e tecnici	5	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1342 del giorno 27/11/2023 relativa al Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria B - posizione economica B3 - area servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Stabularista per le esigenze dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DDG 497/23)	1	
			<b>TOTALI</b>	<b>20,5</b>	<b>7,95</b>

**DIREZIONE RISORSE UMANE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E I.R.C.C.S. "SAVERIO DE BELLIS" DI CASTELLANA GROTTA (BA), PER COLLABORAZIONE IN AMBITO DIDATTICO-SCIENTIFICO-ASSISTENZIALE E PER CLINICIZZAZIONE UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI GENETICA MEDICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

“L’Ufficio ricorda che in data 11.04.2018 Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed Università degli Studi di Foggia hanno sottoscritto il *Protocollo d’Intesa per la Disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*, unitamente all’Allegato B1 relativo alle sedi decentrate della collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari ed il Servizio Sanitario Regionale.

A seguito di successivi approfondimenti presso la competente Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari ex art.6 L.R.n.36/1994 nelle sedute 15.11.2022 e 27.07.2023, la Regione Puglia ha approvato il nuovo Allegato B1, giusta DD.GG.RR. n.1876/2022 e n.1481/2023, con la previsione dell’attivazione di una Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Genetica Medica presso l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico I.R.C.C.S. “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte.

In merito il Consiglio della Scuola di Medicina ha espresso il proprio competente parere favorevole, giusta Decreto del Presidente della stessa Scuola n.67 del 10.11.2023.

In pari data, stante la necessità di definire con urgenza i rapporti con la Regione Puglia in tema di “Sedi della collaborazione tra Università di Bari e Servizio Sanitario Regionale”, è stato adottato il Decreto Rettorale n.4033 di approvazione dell’Allegato B1, ai fini della trasmissione dello stesso Allegato, debitamente sottoscritto a mezzo firma digitale, alla Regione Puglia, per gli adempimenti di competenza.

Il Decreto n.4033/2023 è stato successivamente ratificato dal Senato Accademico (seduta del 19.12.2023) e da questo stesso Consesso (seduta del 21.12.2023).

Inoltre, in data 21.12.2023 è pervenuto l’Allegato B1, debitamente sottoscritto anche da parte del Presidente della Regione Puglia.

Pertanto, l’Ufficio ha predisposto apposita bozza di Convenzione per regolamentare la nuova clinicizzazione, su cui sono stati acquisiti:

- il parere favorevole dell’I.R.C.C.S. “Saverio De Bellis”, giusta nota assunta a protocollo di Ateneo al n.278395/2023,
- il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 13.12.2023), giusta nota assunta a protocollo di Ateneo al n.289711/2023.

nella formulazione di seguito riportata:

***CONVENZIONE TRA UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E I.R.C.C.S. “SAVERIO DE BELLIS” PER LA COLLABORAZIONE IN AMBITO DIDATTICO-SCIENTIFICO-ASSISTENZIALE E PER LA CLINICIZZAZIONE DELL’UNITA’ OPERATIVA COMPLESSA DI GENETICA MEDICA***

*L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata “Università”), con sede legale in Piazza Umberto I – 70121 Bari - (C.F. n.80002170720), nella persona del*

*Magnifico Rettore e legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, nato a XXX il XXX, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo,*

**E**

*l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" – Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia (di seguito denominato "IRCCS"), con sede legale in Via Turi, 27, 70013 Castellana Grotte, Bari, (C.F. e P.I. 00565330727), nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Dott. Tommaso Antonio Stallone, nato a XXX il XXXX, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto-entrambe congiuntamente denominate "Parti"*

**VISTI**

- *il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502" Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'art.6 della legge 30 novembre 1998, n.419" ed in particolare:*
  - *l'articolo 1, comma 1, secondo cui "l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio";*
  - *l'articolo 2:*
    - *comma 4, secondo cui "per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'università di cui all'articolo 1, la Regione e l'Università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l'azienda di riferimento di cui ai commi 1 e 2. Tali aziende sono caratterizzate da unitarietà strutturale e logistica. Qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture assistenziali per l'attività didattica, l'Università concorda con la Regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche";*
    - *comma 5, secondo cui "Le Università concordano altresì con la Regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, ogni eventuale utilizzazione, tramite l'azienda di riferimento, di specifiche strutture assistenziali private, purché già accreditate e qualora non siano disponibili strutture nell'azienda di riferimento e, in via subordinata, nelle altre strutture pubbliche di cui al comma 4";*
  - *l'articolo 5, comma 4, secondo cui "ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, affida, comunque la responsabilità e la gestione di programmi, infra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale";*
  - *l'articolo 8, comma 8, secondo cui "Le disposizioni del presente decreto concernenti il personale universitario si applicano a tutto il personale universitario in servizio presso le aziende ed i presidi di cui all'articolo 2 ivi compresi gli attuali policlinici a gestione diretta, le aziende ospedaliere in cui insiste la prevalenza del biennio clinico della facoltà di medicina, gli istituti di ricovero e cura a carattere*

scientifico, nonché al personale universitario comunque in servizio presso altri istituti e strutture pubbliche o private che erogano assistenza sanitaria”;

- l'articolo 11, comma 10, secondo cui “Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti al personale universitario dal Direttore Generale dell’AOU di riferimento/sede decentrata di cui all’articolo 2, comma 3 del presente Protocollo secondo le procedure concordate tra Università e Azienda/sede decentrata, in applicazione del R.R. n.24/2013 e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti. I predetti incarichi sono soggetti a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, ai sensi dell’art. 15, comma 7-ter del D.Lgs. n.502/92 e s.m.i. nonché del D.Lgs. 517/1999”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 “Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale” ed in particolare l’art. 4, comma IV, del D.P.C.M. 24 maggio 2001;
- la legge 4 novembre 2005 n.230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- la legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario”;
- il D.M. 10 novembre 2021 (G.U. n. 303 del 22 dicembre 2021) che conferma l’IRCCS di diritto pubblico “Saverio De Bellis” – Castellana Grotte (BA) come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS da parte del Ministero della Salute nella disciplina di «Gastroenterologia»;

#### **PREMESSO**

- che l’IRCCS persegue fini di diagnosi, assistenza e ricerca traslazionale specificatamente finalizzata al raggiungimento del più alto livello di cura;
- che l’IRCCS e l’Università hanno esaminato e approfondito la possibilità di rendere più efficaci i rapporti convenzionali in essere, nella direzione di maggior:
  - efficacia nel perseguimento degli obiettivi inerenti all’assistenza sanitaria, alla ricerca, alla formazione;
  - efficienza, volta a ottimizzare le modalità di gestione delle risorse presenti/operanti nell’ambito dell’IRCCS, sia ospedaliere che universitarie, quali spazi, biblioteche, attrezzature, laboratori e personale;
  - semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
  - innovazione e sviluppo di modelli organizzativi originali e rispondenti alle nuove esigenze epidemiologiche e opportunità tecnologiche, capaci di tener conto dell’attuale contesto storico;
- che la presente convenzione viene stipulata nell’ambito dei proficui rapporti di collaborazione didattico - scientifica già in atto tra l’Università e l’IRCCS;
- l’IRCCS è, infatti, struttura facente parte della rete formativa per i medici specializzandi, così come previsto nel Protocollo d’Intesa per la formazione specialistica stipulato da Università e Regione Puglia in data 22.7.2008, da ultimo accreditato anche per l’A.A. 2020/2021 giusta Decreto MIUR n. 21236 del 19.7.2021;
- che il Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell’integrazione fra attività

*didattiche, assistenziali e di ricerca ed i relativi allegati, sottoscritto in data 11 aprile 2018, ha, tra l'altro, previsto:*

- *l'opportunità di rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e S.S.R., sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema formativo finalizzati a perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica e clinica;*
- *assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria regionale, alla quale l'Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle finalità di didattica e di ricerca;*
- *assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;*
- *potenziare la ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario e promuovere l'innovazione organizzativa e tecnologica nell'ambito del S.S.R.;*
- *che l'Università e l'IRCCS intendono promuovere il reciproco apporto e scambio di conoscenze scientifiche attraverso la formulazione e lo svolgimento in comune di programmi correnti e finalizzati di ricerca biomedica e clinica, mediante il conferimento all'assistenza di docenti universitari e/o ricercatori di specifiche attività cliniche;*
- *che il settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica medica si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della genetica umana e medica e dei relativi aspetti diagnostico-clinici con specifiche competenze nello studio del genoma umano a livello individuale e di popolazione, nello studio della variabilità dei fenotipi complessi, nella consulenza genetica e i test genetici pertinenti e nelle nuove tecnologie in grado di comprendere le alterazioni molecolari responsabili di malattie genetiche ereditarie o acquisite con componente genetica.*
- *che, secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale del 16 marzo 2001 n.71, "l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione";*
- *che la Programmazione Triennale 2022-2024 adottata dal Ministero della Salute in relazione agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) prevede specifiche disposizioni in merito ai professori e ricercatori universitari in servizio presso strutture dell'IRCCS identificate a conduzione/direzione universitaria, inserite nella programmazione regionale e formalizzata da accordi tra Università e IRCCS;*
- *che l'attuale Piano di Riordino della Rete Ospedaliera della Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Regionale n.919/2023), prevede presso l'IRCCS la struttura di Genetica Medica, senza dotazione di posti letto di degenza;*
- *che in data 15 novembre 2022 si è riunita la Commissione Paritetica Regione – Università di Bari, per discutere, tra l'altro, della revisione/aggiornamento del succitato Protocollo d'Intesa Regione/Università, concordando all'unanimità di includere tra le sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e SSR, la clinicizzazione della UOC di Genetica Medica presso l'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA);*
- *che in data 27 luglio 2023 la Commissione Paritetica Regione – Università di Bari ha confermato l'inclusione tra le sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e SSR*

(sub Allegato B1 al Protocollo d'Intesa Regione/Università 2018), della clinicizzazione della UOC di Genetica Medica presso l'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA);

- che con Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2022 n. 1876 è stato modificato l'allegato "B1" del vigente Protocollo d'Intesa Regione/Università recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca ed, in particolare, per le sedi decentrate della collaborazione fra l'Università degli Studi di Bari e il Servizio Sanitario Regionale è stata individuata, tra l'altro, l'Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Genetica Medica attivata presso l'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA);
- che con Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2023 n.1481 è stato modificato l'allegato "B1" del vigente Protocollo d'Intesa Regione/Università recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca ed, in particolare, per le sedi decentrate della collaborazione fra l'Università degli Studi di Bari e il Servizio Sanitario Regionale è stata confermata, tra l'altro, l'Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Genetica Medica attivata presso l'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA);
- che il relativo incarico gestionale di direzione della succitata struttura clinicizzata sarà conferito dal Direttore Generale dell'IRCCS, secondo le procedure prescritte dal Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università sopra richiamate e declinate all'articolo 5 del presente atto;
- che eventuale ulteriore personale universitario docente/ricercatore da conferire all'assistenza presso la stessa struttura clinicizzata, sarà individuato dal Rettore dell'Università d'intesa con il Direttore Generale dell'IRCCS, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale;
- che Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, rispettivamente in data \_\_. \_\_.\_\_\_\_ ed in data \_\_. \_\_.\_\_\_\_, hanno approvato la stipula della presente convenzione, a seguito di parere reso in merito dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del 13.12.2023,

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO  
QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto.

**Articolo 2 – Oggetto della Convenzione ed obblighi delle parti**

1. La presente Convenzione ha lo scopo, nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione didattico - scientifica già in atto tra l'Università e l'IRCCS, di disciplinare il reciproco apporto e scambio di conoscenze scientifiche, attraverso lo svolgimento in comune di programmi correnti e finalizzati di ricerca biomedica e clinica, nonché mediante il conferimento all'assistenza di docenti universitari e/o ricercatori di specifiche attività cliniche.
2. Attraverso la convenzione le Parti concordano altresì di clinicizzare la Unità Operativa Complessa (UOC) di Genetica Medica, al fine di realizzare la necessaria integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali in particolare per lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica di comune interesse nell'ambito della medesima disciplina.
3. Gli spazi a disposizione della UOC sono quelli indicati nella planimetria allegata sub 1.

4. *La UOC, a direzione universitaria presso l'IRCCS, dovrà garantire le soglie operative "minime" previste dall'allegato "D" del Protocollo di Intesa Regione/Università sottoscritto in data 11 aprile 2018.*
5. *A tal fine l'IRCCS si impegna a:*
  - *provvedere ad aggiornare il proprio Atto Aziendale nella prossima finestra temporale;*
  - *garantire i servizi di base, i presidi chirurgici, i dispositivi medici e i farmaci, le attrezzature sanitarie e di sala operatoria, gli strumenti clinici e/o didattici, le consulenze specialistiche, nonché la presenza di personale nella misura richiesta dalle leggi vigenti e dalle norme regionali sull'assistenza ospedaliera e come indicato dalla Deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS n. 422/2023 "Piano triennale del Fabbisogno di personale 2022-2024, modificato con deliberazioni n.519/2023 E n.615/2023;*
  - *mettere a disposizione gratuitamente spazi e/o logistica e/o attrezzature anche dedicate ad esclusiva attività di ricerca e/o didattica;*
  - *mettere a disposizione le strutture per consentire l'esercizio dell'attività libero-professionale intramurale ai dirigenti sanitari universitari che hanno optato per l'esclusività di rapporto, in modo analogo a quello previsto per i dirigenti sanitari dell'IRCCS. Per l'esercizio di detta attività professionale, l'IRCCS si impegna ad applicare ai dirigenti sanitari universitari la stessa regolamentazione prevista per i dirigenti sanitari del ruolo ospedaliero.*
6. *L'Università si impegna a:*
  - *mettere a disposizione dell'IRCCS, nel rispetto della normativa e della programmazione regionale nel tempo vigente, eventuale ulteriore personale universitario professore /ricercatore da conferire all'assistenza presso le stesse strutture clinicizzate, da individuarsi dal Rettore dell'Università d'intesa con il Direttore Generale dell'IRCCS, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e coerentemente con i requisiti ex lege necessari per l'espletamento dell'attività assistenziale.*
7. *Ai fini dello svolgimento dell'attività assistenziale integrata, l'Università, di comune accordo con l'IRCCS, potrà conferire in uso gratuito beni, strumentazioni ed attrezzature di proprietà. I relativi oneri di conduzione e manutenzione saranno a carico dell'IRCCS.*
8. *Università ed IRCCS, inoltre, per quanto specificatamente attiene la necessità di garantire personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di didattica, ricerca ed assistenza svolta presso la UOC a direzione universitaria, concorderanno l'organico necessario, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di organico degli stessi Enti, al fine di assicurare nel relativo assetto organizzativo, le necessarie risorse professionali gestionali commisurate all'attività formativa delle stesse strutture, con personale ospedaliero e/o universitario conferito in convenzione. Al personale tecnico amministrativo universitario conferito in convenzione sarà corrisposta una indennità da determinarsi all'atto del conferimento, secondo la normativa vigente.*

### **Articolo 3 - Ricerca scientifica**

1. *Le Parti convengono sulla irrinunciabilità, per un moderno centro di assistenza, di ricerca e di formazione in campo sanitario, di un impegno istituzionale congiunto nella ricerca biomedica, anche in riferimento alle ricadute che essa ha sulla qualità assistenziale e sulla formazione sia degli studenti sia dei suoi operatori.*

2. *In tal senso, l'IRCCS e l'Università si impegnano a favorire in ogni modo lo sviluppo della ricerca scientifica, intesa come patrimonio irrinunciabile di entrambi.*
3. *Le Parti, pertanto, assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa.*
4. *I progetti di ricerca universitaria che verranno svolti presso l'IRCCS dal personale universitario che presta servizio in regime di convenzione presso la UOC di Genetica Medica saranno inquadrati nel piano delle ricerche delle strutture universitarie di riferimento del personale nonché, per quanto compatibili, nella programmazione pluriennale di ricerca di IRCCS.*
5. *Potranno essere previsti anche progetti di ricerca congiunti tra personale universitario che presta servizio presso la stessa UOC e personale ospedaliero di IRCCS.*
6. *Le Parti si impegnano ad indicare entrambi gli Enti nelle pubblicazioni di tutte le ricerche svolte presso IRCCS, che vedano coinvolto personale di entrambe le Istituzioni.*
7. *Allo scopo di favorire la formazione di gruppi di ricerca tali da consentire un ottimale raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo, l'IRCCS potrà mettere a disposizione dell'Università i finanziamenti necessari per l'istituzione di posti di ricercatore o professore universitario e/o finanziare, annualmente, assegni di collaborazione alla ricerca ai sensi dell'art. 22 comma 3° della legge 240/2010.*

**Articolo 4 - Proprietà e utilizzo dei risultati brevettabili**

*Eventuali brevetti, spin-off e prodotti simili della proprietà intellettuale derivanti da attività/ricerche promosse o finanziate dall'IRCCS saranno gestiti, fatte salve le normative vigenti e i diritti dei singoli, con le modalità indicate in specifica intesa fra IRCCS e Università per la regolazione degli ulteriori rapporti.*

**Articolo 5 – Personale universitario**

1. *Il personale docente/ricercatore universitario conferito in convenzione presso la UOC di Genetica Medica conserverà i propri diritti e doveri di carattere accademico nell'ambito del Dipartimento universitario di ricerca di afferenza.*
2. *Lo stesso personale, in relazione al proprio stato giuridico ed al regime di impegno universitario, assolverà senza soluzione di continuità i compiti affidati in sede di programmazione delle attività didattiche e secondo le specifiche modalità previste dai regolamenti di Ateneo e dagli Organi Accademici, ed in particolare:*
  - *professori: compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento per non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito;*
  - *ricercatori di ruolo: compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento, corsi e moduli curriculari, fino ad un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore in regime di tempo definito;*
  - *ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) della Legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno: impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 350 ore, di cui almeno 60 ore di didattica inclusa la didattica frontale;*
  - *ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) della Legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo definito: impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e*



*di servizio agli studenti pari a 200 ore, di cui almeno 40 ore di didattica inclusa la didattica frontale.*

- 3. Il personale docente/ricercatore conferito in convenzione svolge attività di ricerca in via esclusiva con l'Università e con l'IRCCS, ferma restando la possibilità, per lo stesso personale, di svolgere le attività soggette e non soggette ad autorizzazione, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. In riferimento agli incarichi extra istituzionali, il Professore sarà soggetto al Regolamento universitario di riferimento in materia, fatta salva l'applicazione dell'art.54 del D.Lgs n.165/2001 e s.m.i. attinente al "conflitto di interessi anche potenziale" disciplinato dallo stesso.*
- 4. Ai fini della procedura di valutazione della produzione scientifica, non sarà considerata l'attività didattica svolta fuori dall'Istituto; pertanto, l'attività lavorativa minima da dedicare alla ricerca svolta presso l'IRCCS non potrà essere inferiore a 20 ore/settimana formalmente documentate attraverso sistemi di rilevazione automatica delle presenze dell'IRCCS. Per i ricercatori universitari, il limite orario da rispettare è di 36 ore/settimana formalmente documentate (salvo che non abbiano attività didattica assegnata documentabile).*
- 5. La produzione scientifica sarà computata con doppia affiliazione Università e IRCCS.*
- 6. Eventuali lavori scientifici, frutto della citata collaborazione, porteranno la duplice intestazione Università/IRCCS. L'Università e l'IRCCS potranno, comunque, utilizzare la casistica clinica (ricoveri, specialistica ambulatoriale e day service) riveniente dalla presente convenzione per lavori scientifici da pubblicarsi a proprie cure e spese e con la duplice intestazione Università/IRCCS.*
- 7. Per quanto attiene alle sperimentazioni cliniche condotte nell'IRCCS, si rinvia a specifica regolamentazione, da emanarsi d'intesa fra l'Università e l'IRCCS, che disciplini fra l'altro le modalità di riscossione e di ripartizione dei proventi relativi in proporzione all'attività effettuata.*
- 8. Il rapporto di lavoro in regime di convenzione dello stesso personale sarà disciplinato, nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva di riferimento, mediante deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS, che indicherà incarico, compenso e decorrenza e di cui sarà trasmessa copia all'Università di Bari.*
- 9. All'attività assistenziale prestata dal personale docente/ricercatore universitario si applicano, ove compatibili, gli stessi particolari istituti normativi e contrattuali relativi alla medesima attività svolta dal personale della dirigenza medica ospedaliera dell'IRCCS di pari funzioni ed anzianità ed in coerenza con quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità Area della Dirigenza Medica e Sanitaria vigente nel tempo.*
- 10. Il personale docente/ricercatore conferito in convenzione, nello svolgimento dell'attività assistenziale, è tenuto al rispetto dei regolamenti interni dell'IRCCS e delle direttive impartite dalla Direzione Sanitaria e sarà altresì tenuto a coordinarsi con le altre Strutture Organizzative dell'IRCCS, alla stregua dei dirigenti medici dipendenti dello stesso Istituto, pur permanendo in capo al Rettore dell'Università la titolarità del rapporto di lavoro.*
- 11. Al pari dei dirigenti medici dipendenti dello stesso Istituto, viene garantita anche ai professori/ricercatori la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro in regime di convenzione, ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa (rif.to Legge Regionale n.52/2019, articolo 44, comma 2).*

*Inoltre, l'IRCCS si impegna a comunicare ogni variazione dell'opzione per l'attività libero-professionale (intramoenia/extramoenia) esercitata dal personale universitario in convenzione, onde consentire all'Università di adottare i provvedimenti di propria competenza.*

12. *L'orario di servizio per lo svolgimento dell'attività assistenziale non potrà essere inferiore a n.22 ore settimanali, giusta quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa Regione/Università citato in premessa.*
13. *L'articolazione dell'orario di servizio sarà definita tra la Direzione Sanitaria dell'IRCCS e il professore/ricercatore titolare dell'incarico di direzione della struttura clinicizzata, in maniera funzionale allo svolgimento delle funzioni assistenziali e di ricerca e tenendo conto dei doveri e degli impegni di tipo accademico del personale universitario.*
14. *L'orario di lavoro del personale universitario è rilevato mediante tessera magnetica personale (badge) da utilizzare in entrata ed in uscita presso le postazioni universitarie di rilevazione elettronica dell'IRCCS.*
15. *Resta inteso che nell'ambito delle ore da dedicare all'attività assistenziale è incluso il monte ore da dedicare alla ricerca scientifica, da svolgere in maniera integrata alle funzioni assistenziali, sulla base dei parametri orari richiamati al precedente comma 4 e formalmente documentate attraverso sistemi di rilevazione automatica delle presenze dell'IRCCS.*
16. *L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito al personale universitario dal Direttore Generale dell'IRCCS, secondo le procedure concordate con apposito Regolamenti tra Università ed IRCCS, in applicazione del Regolamento Regionale n.24/2013 e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti. Il predetto incarico è soggetto a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter del D. Lgs. n.502/1992 s.m.i. nonché del D. Lgs. n. 517/1999.*
17. *In sede di prima applicazione si utilizzerà il Regolamento in allegato, già utilizzato per i rapporti convenzionali con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari.*
18. *Gli altri incarichi dirigenziali a personale docente/ricercatore universitario conferito in convenzioni sono conferiti a tempo determinato ed hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette anni ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter del D. Lgs. n. 502/1992 s.m.i. nonché del D. Lgs. n. 517/1999. Gli stessi incarichi possono essere rinnovati, previa valutazione positiva a fine incarico da parte degli organismi aziendali specificatamente preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti. Può essere disposta la revoca anticipata degli stessi incarichi dirigenziali per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. oppure per il venir meno dei requisiti ovvero per effetto della valutazione negativa, per almeno tre anni, della performance organizzativa della UOC di afferenza da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, integrata con la valutazione della performance individuale. La revoca avviene con atto scritto e motivato.*
19. *Al personale universitario conferito in convenzione è riconosciuto dall'IRCCS il pagamento delle voci relative al trattamento economico aggiuntivo di cui all'art. 6 del D. Lgs. 517/1999.  
In particolare, la retribuzione di risultato sarà determinata dall'IRCCS sulla base della contrattazione collettiva aziendale e correlata al raggiungimento degli obiettivi di budget concordati e verificati.*

20. *Tutte le componenti retributive del trattamento economico legate alla prestazione di attività di assistenza e cura da corrispondere con oneri a carico dell'IRCCS al personale universitario in convenzione, sono assoggettate al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità Area della Dirigenza Medica e Sanitaria vigente nel tempo.*
21. *I compensi comunque dovuti al personale universitario, comprensivi degli oneri di legge, sono trasferiti mensilmente dall'IRCCS all'Università che ne curerà la corresponsione al proprio personale, e in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti al personale interessato.*
22. *Le eventuali questioni di carattere disciplinare che possano riguardare l'attività assistenziale svolta dal professore/ricercatore sono di competenza dell'IRCCS, nel rispetto della normativa di riferimento. Dovrà essere in ogni caso informato in merito il Rettore dell'Università, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.*

**Articolo 6 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. *L'IRCCS garantisce che le attività da svolgere all'interno della presente convenzione, dovranno avvenire nel rispetto della normativa sul rischio radiazioni ionizzanti (D. Lgs.n.230/1995) e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs.n.81/2008). Al riguardo l'IRCCS assicura che tutte le proprie strutture ed impianti sono conformi alle normative in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.*
2. *Le attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale professore/ricercatore conferito in convenzione presso le strutture clinicizzate, saranno svolte, anche per l'esposizione a rischio radiologico ex D.Lgs.n.230/1995, dall'IRCCS.*

**Articolo 7 - Relazioni sindacali**

*Alla contrattazione integrativa dell'IRCCS, che si svolge con le delegazioni e sulle materie stabilite dalla legge o dal CCNL Sanità, partecipa per tutte le problematiche in materia di personale universitario il Rettore dell'Università o un suo delegato.*

**Articolo 8 - Disciplina dell'attività dei dottorandi e degli assegnisti di collaborazione alla ricerca**

1. *I dottorandi di ricerca e gli assegnisti di collaborazione alla ricerca, formalmente assegnati a IRCCS, sono autorizzati a utilizzare le strutture ed i laboratori della medesima.*
2. *L'IRCCS garantisce loro l'accesso agli spazi e agli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca e l'accesso alla mensa secondo i propri regolamenti.*
3. *Le Parti concordano che la disciplina di attività clinica eventualmente autorizzata presso l'IRCCS, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi del dottorato di ricerca e strettamente connessa al programma di ricerca dei titolari di assegno di ricerca, è regolata da apposita e separata convenzione*
4. *La copertura assicurativa per rischi professionali, responsabilità civile contro terzi, infortuni sul lavoro e malattie professionali derivanti dall'esercizio delle attività svolte in regime di convenzione, sono a carico dell'IRCCS, fermo restando l'obbligo per l'esercente la professione sanitaria di stipulare, con oneri a proprio carico, un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.*

**Articolo 9 - Accesso ed attività degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**

*La formazione dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali nelle Professioni Sanitarie è disciplinata dal Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di Bari in materia, stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art.6, comma 3, del D. Lgs.502/1992 e s.m.i..*

**Articolo 10 - Tirocinio pratico ospedaliero pre e post-laurea**

*Le Parti convengono che, ai fini del conseguimento dell'abilitazione alla professione medica, di cui al D.M. 445/2001, e del tirocinio pratico-valutativo di cui al D.M. 58/2018 la frequenza nelle strutture di Medicina e di Chirurgia, richiesta ai laureati o studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, è regolata da apposita e separata convenzione.*

**Articolo 11 - Disciplina dell'attività dei medici in formazione specialistica**

1. *L'attività dei medici in formazione specialistica è regolamentata in base alla normativa vigente. In particolare, in attuazione del D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i. e della vigente normativa dell'Unione Europea, i medici in formazione specialistica, sotto la guida di tutori e mai in sostituzione del personale di ruolo, considerate le rispettive e peculiari finalità formative:*
  - *compiono atti diagnostici e terapeutici sia nelle divisioni di degenza sia negli ambulatori e nei servizi e partecipano a tutte le attività previste dalla normativa vigente nonché le attribuzioni che saranno conferite da successive disposizioni normative;*
  - *accedono alla mensa con le modalità previste per il personale di IRCCS;*
  - *utilizzano strumentazione, dispositivi di protezione individuale e camici forniti da IRCCS.*
2. *L'accREDITAMENTO delle singole strutture assistenziali dell'IRCCS è periodicamente disposto ai sensi del Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n.402, su proposta dell'Osservatorio nazionale per la formazione specialistica e previa verifica della sussistenza di standard ed indicatori di performance assistenziale.*
3. *L'Università autorizza l'IRCCS ad esporre targhe indicanti tale condizione.*
4. *L'IRCCS riconosce che il programma formativo delle Scuole di Specializzazione dell'Università prevede la rotazione dei medici in formazione specialistica tra diverse strutture ospedaliere e enti convenzionati, così da consentire agli stessi l'esposizione al maggior numero possibile di qualificate esperienze professionalizzanti.*

**Articolo 12 - Attività didattica del personale dell'IRCCS**

1. *Il personale medico ospedaliero in servizio presso le strutture a direzione universitaria collabora alle attività didattiche svolte nell'ambito della struttura a direzione universitaria, su indicazione del Direttore responsabile della struttura medesima e nel rispetto delle indicazioni e strategie organizzative e/o programmatiche definite dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Scientifica e comunque fatta salva l'autorizzazione di IRCCS.*
2. *L'IRCCS conviene sul fatto che le strutture a direzione non universitaria possano essere utilizzate, con l'accordo del direttore delle strutture coinvolte, per attività didattiche dei corsi di studio dell'area medica/sanitaria della cui rete formativa l'Ente farà parte.*
3. *Al personale ospedaliero impegnato in attività didattiche ufficialmente attribuite dalla Scuola di Medicina è conferita la qualifica di "tutore" o di "professore a contratto". Tali attività di tipo formale e tutoriale sono svolte, senza onere alcuno per l'Università, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente, per la formazione pre-laurea e post-laurea dell'area medica/sanitaria, nel rispetto delle procedure di attribuzione vigenti presso l'Università e comunque fatta salva l'autorizzazione di IRCCS.*
4. *La valutazione dell'effettivo contributo quali-quantitativo reso da personale ospedaliero alla attività didattica, e risultante dal sistema di valutazione operante presso l'Ateneo, viene comunicata all'Amministrazione di IRCCS.*

**Articolo 13 – Formazione continua in Medicina**

1. *Le Parti, partendo dalla comune convinzione dell'importanza degli aspetti collegati alla Formazione Continua dei Medici e degli Operatori Sanitari in genere, si impegnano a favorire forme di collaborazione per la realizzazione di comuni progetti di Formazione Continua.*
2. *Le Parti si impegnano a valutare opportune modalità e fonti di finanziamento onde consentire periodi di aggiornamento al personale ospedaliero e universitario presso qualificati centri medici italiani o stranieri.*

#### **Articolo 14 - Commissione paritetica**

1. *E' costituita la Commissione paritetica composta di 4 membri, nominati due per ciascuna parte contraente, ai fini del monitoraggio di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali problematiche derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, nonché per la formulazione di proposte di modifica dello stesso. La nomina dei componenti sarà perfezionata con scambio di lettere entro 30 giorni dalla firma del presente atto, ferma restando la facoltà delle parti di procedere in ogni momento alla sostituzione dei membri di rispettiva spettanza.*
2. *La Commissione dura in carica senza limiti di tempo ed è presieduta per la durata di un anno alternativamente da un membro di nomina universitaria e da un membro di nomina ospedaliera, eletto dalla Commissione.*
3. *Spetta al Presidente della Commissione convocare e presiedere le riunioni.*
4. *Le attività di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria sono assicurate da personale dell'IRCCS/Università secondo specifiche intese tra gli Enti.*

#### **Articolo 15 - Soluzione delle controversie**

*Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui risulti infruttuoso ogni tentativo di addivenire a soluzioni amichevoli, le eventuali controversie potranno essere deferite ad un Collegio di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'IRCCS e dall'Università, il terzo di comune accordo fra le parti ovvero in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto. Diversamente sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.*

#### **Articolo 16 - Trattamento dei dati personali**

1. *Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.*
2. *Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.*
3. *Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.*

**Articolo 17 - Rinvio alle norme**

*Per tutto quanto non previsto e regolamentato nella presente convenzione, si farà riferimento al D. Lgs. n. 517/1999, al D.P.C.M. 24 maggio 2001 ed al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed alle specifiche norme e disposizioni regionali in merito.*

**Articolo 18 - Durata**

1. *La presente convenzione ha durata di anni 7 (sette) a partire dalla data di sottoscrizione e sarà suscettibile di integrazioni e/o modifiche atte a dare compiuta attuazione della collaborazione delle Parti, in stretta connessione alla revisione del Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di riferimento per la disciplina dell'integrazione delle attività di didattica, ricerca ed assistenza, ovvero della programmazione didattica e di ricerca dell'Università riferita all'area medico-sanitaria, oltre che per il necessario adeguamento a disposizioni normative sopravvenute.*
2. *In ogni caso, eventuali integrazioni o modifiche saranno adottate dalle Parti con le stesse modalità richieste per la stipula del presente atto.*

**Articolo 19 - Disposizioni finali**

*La presente convenzione viene redatta in formato elettronico e sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa di riferimento. Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.*

*Letto, approvato e sottoscritto*  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

I.R.C.C.S.  
"Saverio De Bellis"

*Il Rettore*  
Prof. Stefano Bronzini  
Stallone

*Il Direttore Generale*  
Dott. Tommaso Antonio

L'Ufficio, infine, propone di integrare l'articolo 6 su "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", con la seguente precisazione:

3. *Peraltro, in materia di sicurezza:*
  - *l'Università è garante della "formazione generale",*
  - *l'IRCCS è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui il personale universitario conferito in convenzione e gli studenti, specializzandi, dottorandi ed assegnisti eventualmente ammessi alla frequenza dell'Istituto, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata."*

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla Convenzione in questione, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, previa integrazione dell'art. 6 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", con il comma 3, nei termini proposti dall'Ufficio, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 11.04.2018, Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università degli Studi di Foggia sottoscrivevano il *Protocollo d'intesa per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*, unitamente all'Allegato B1 relativo alle sedi decentrate della collaborazione tra questa Università ed il Servizio Sanitario Regionale;
- a seguito di ulteriori approfondimenti presso la Commissione paritetica Regione Puglia/Università di Bari ex art. 6 L.R. n. 36/1994 (riunioni del 15.11.2022 e 27.07.2023), veniva approvato dalla Regione Puglia - giusta DD.GG.RR. n. 1876/2022 e n. 1481/2023 – e da questa Università - con D.R. n. 4033 del 10.11.2023, ratificato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del **21/29.12.2023** – il nuovo Allegato B1 al suddetto Protocollo d'intesa, con la previsione dell'attivazione di una Unità Operativa Complessa a direzione universitaria di Genetica medica presso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, stante la necessità di

definire i rapporti con l'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis", per avviare la collaborazione didattico-scientifica-assistenziale e la clinicizzazione della U.O.C. di Genetica medica, è stata predisposta apposita bozza di Convenzione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Protocollo d'intesa per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*, sottoscritto in data 11.04.2018;
- il nuovo Allegato B1 al suddetto Protocollo d'intesa;

VISTA

la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, per la collaborazione didattico-scientifica-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Complessa di Genetica medica;

PRESO ATTO

dei pareri favorevoli sulla bozza di Convenzione espressi:

- dall'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis", giusta nota prot. n. 278395/2023;
- del Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 13.12.2023;

CONDIVISA

la proposta dell'Ufficio istruttore di integrazione dell'art. 6 "*Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*", con il comma 3, così come riportato nella relazione istruttoria;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, per la collaborazione didattico-scientifica-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Complessa di Genetica medica, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, previa integrazione dell'art. 6 "*Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*", con il seguente comma 3:  
"3. *Peraltro, in materia di sicurezza:*



- *l'Università è garante della "formazione generale",*
- *l'IRCCS è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui il personale universitario conferito in convenzione e gli studenti, specializzandi, dottorandi ed assegnisti eventualmente ammessi alla frequenza dell'Istituto, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.";*
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, informando che sono in corso delle interlocuzioni Università- Ministero nell'ottica della possibile previsione di nuovi Piani straordinari di reclutamento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF.SSA ANNA MARIA COCLITE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti - rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Fisica, nella seduta del 18.1.2023 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta - ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n. 919/2022 -, in qualità di studiosa vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministero a favore della prof.ssa Anna Maria Coclite, come professoressa di I fascia, nel settore scientifico disciplinare FIS/03 – fisica della materia, settore concorsuale 02/B1 – fisica sperimentale della materia.

La suddetta proposta è stata portata all'esame del Senato Accademico nella seduta del 28.04.2022 e al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02.05.2023.

Questo Consiglio, nella seduta del 02.05.2023, ha approvato, tra l'altro, la proposta della chiamata diretta della prof.ssa **Anna Maria Coclite**, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n. 919/2022 -, in qualità di studiosa vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministero, come professoressa di I fascia, nel settore scientifico disciplinare FIS/03 – fisica della materia, settore concorsuale 02/B1 – fisica sperimentale della materia, condizionando la chiamata de qua alla concessione del finanziamento ministeriale.

Il MUR, con nota n. 456 del 12.01.2024 (allegato n. 1), assunta al protocollo in data 15.1.2024 n. 5798, ha comunicato: *“nulla osta alla nomina della prof.ssa Anna Maria Coclite, vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione, quale professoressa di I fascia, nel settore concorsuale 02/B1 – fisica sperimentale della materia, settore scientifico disciplinare FIS/03 – fisica della materia ...”. Inoltre, ha comunicato che “l’ammissione al cofinanziamento della predetta chiamata da parte di questo Ministero, è subordinata all’applicazione del decreto ministeriale relativo ai criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario 2023 e alla verifica in ordine all’impegno, da parte dell’Ateneo proponente nel triennio 2020-2022, di almeno il 20% dei punti organico destinati all’assunzione di professori riservato a soggetti esterni all’Ateneo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.”*

A tale ultimo riguardo si precisa che, per il triennio 2020-2022, questo Ateneo ha rispettato il vincolo del 20%, avendo registrato una percentuale pari al 34,00%, come si evince dal report del PROPER (allegato n. 2).

Tale autorizzazione è stata trasmessa, con nota prot. n. 6737 del 16.01.2024 (allegato 3), al Dipartimento di Fisica.

Con nota prot. n. 93 del 17/01/2024 – assunta al prot. Ateneo n. 8020 del 17/01/2024 - (allegato n. 4), il Dipartimento di Fisica ha trasmesso il decreto del Direttore del Dipartimento, D.D. n. 4 del 17/01/2024, con la quale ha proposto per la decorrenza della nomina e per il relativo inquadramento del trattamento economico, quanto segue:

“- di proporre la chiamata come professoressa di I fascia Anna Maria Coclite con l'inquadramento nella classe 0 del ruolo di professore di I fascia;  
- che la nomina della predetta decorra dal 05/02/2024.”

Da ultimo, si evidenzia che l'art. 6 del D.M. n. 809 del 07.07.2023 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023) prevede che l'assunzione dovrà avvenire non oltre il 31 dicembre 2024.”

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata diretta in parola, precisa che l'impegno di 1 P.O. per tale assunzione sarà ripartito imputando 0,50 P.O. a valere sul cofinanziamento (50%) MUR e 0,50 P.O. sui Puntii Organico di Ateneo, già accantonati, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023.

Egli, quindi, considerate le proposte del Dipartimento Interateneo di Fisica in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 05.02.2024 e, in merito alla determinazione della classe stipendiale, all'inquadramento della prof.ssa Anna Maria COCLITE, in qualità di professoressa di prima fascia, in classe stipendiale 0, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella seduta del 02.05.2023, il Consiglio di Amministrazione deliberava *“di avanzare al Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite procedura PROPER, la proposta del Dipartimento Interateneo di Fisica di chiamata diretta, ai sensi*

*dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n.919/2022 - in qualità di studiosa vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione identificato con decreto del Ministro - a favore della prof.ssa Anna Maria Coclite, come professore di I fascia per il settore concorsuale 02/B1 e settore scientifico disciplinare FIS/03 - Fisica della materia”, condizionando la chiamata de qua alla concessione del cofinanziamento ministeriale e accantonando i P.O. necessari ai fini della chiamata cofinanziata (pari a 0,50 P.O.) sui Punti Organico di Ateneo anno 2022;*

- *come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, con nota, prot. n. 456 del 12.01.2024, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 5798 del 15.01.2024, il MUR ha comunicato che “nulla osta alla nomina della prof.ssa Anna Maria Coclite, vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione, quale professoressa di I fascia, nel settore concorsuale 02/B1 – fisica sperimentale della materia, settore scientifico disciplinare FIS/03 – fisica della materia...” precisando che: “l’ammissione al cofinanziamento della predetta chiamata da parte di questo Ministero è subordinata all’applicazione del decreto ministeriale relativo ai criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario 2023 e alla verifica in ordine all’impegno, da parte dell’Ateneo proponente nel triennio 2020-2022, di almeno il 20% dei punti organico destinati all’assunzione di professori riservato a soggetti esterni all’Ateneo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;*
- *con D.D. del 17.01.2024 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 8020 del 17.01.2024 – il Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente alla chiamata diretta come professoressa universitaria di I fascia della prof.ssa Anna Maria COCLITE,*

proponendo la decorrenza della nomina dal 05.02.2024 e, per quanto riguarda l'inquadramento per il trattamento economico, presentando al Consiglio di Amministrazione la proposta di *"inquadramento nella classe 0 del ruolo di professore di I fascia"*;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 *"Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari"*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"*;
- il D.M. 7 luglio 2023 n. 809 *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023"*, ed in particolare l'art. 6, che disciplina gli incentivi per chiamate dirette, ai sensi della suddetta Legge n. 230/2005, prevedendo che *"L'assunzione dovrà avvenire non oltre il 31 dicembre 2024 [...]"*;

RICHIAMATO  
PRESO ATTO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;  
che, in conformità con quanto stabilito dal suddetto D.M. n. 809/2023, questo Ateneo ha impegnato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010, nel triennio 2020-2022, avendo registrato una percentuale pari al 34%, come riportato nel report PROPER, allegato alla relazione istruttoria;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

CONDIVISA

- la proposta in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 05.02.2024;

- la proposta, ai fini della determinazione della classe stipendiale, di inquadrare la prof.ssa Anna Maria COCLITE, in qualità di professoressa di prima fascia, in classe stipendiale 0;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata di cui trattasi, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la nomina per chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell'art. 3, comma 1 del D.M. n. 919/2022, della prof.ssa Anna Maria COCLITE, quale professoressa universitaria di I fascia, nel settore scientifico-disciplinare FIS/03 – *Fisica della materia*, con afferenza presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 05.02.2024;
- di inquadrare la prof.ssa Anna Maria COCLITE, in qualità di professoressa universitaria di prima fascia, alla classe stipendiale 0, relativamente al regime di impegno per il quale la stessa docente opererà al momento dell'assunzione;
- di impegnare per l'assunzione in parola 1 P.O., con imputazione di 0,50 P.O. a valere sul cofinanziamento (50%) MUR e di 0,50 P.O. sui P.O. di Ateneo, già accantonati, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 73.791,52 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" – acc. n. 2024/369.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF. MARCO MATTEO CICCONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4375 del 04 dicembre 2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D1 Malattie dell’apparato cardiovascolare e malattie dell’apparato respiratorio ed il settore scientifico-disciplinare MED/11 Malattie dell’apparato cardiovascolare presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università, bandita con D.R. n. 3117 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Marco Matteo CICCONE è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo, nella seduta del 20.12.2023 (prot. di Ateneo n. 289705 del 22.12.2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Marco Matteo CICCONE quale Professore universitario di Prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/11 Malattie dell’apparato cardiovascolare.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata in parola decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota *e-mail* del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 06/D1 – *Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio* ed il settore scientifico-disciplinare MED/11 – *Malattie dell'apparato cardiovascolare*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 4375 del 04.12.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3117 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Marco Matteo CICCONE quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 20.12.2023, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha proposto la chiamata del prof. Marco Matteo CICCONE a professore

universitario di prima fascia, per il SSD MED/11 – *Malattie dell'apparato cardiovascolare*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 7 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.02.2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Marco Matteo CICCONE a professore universitario di prima fascia, per il SSD MED/11 – *Malattie dell'apparato cardiovascolare*, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con decorrenza della relativa nomina dal 05.02.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Punti Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 22.137,71 sull'art.101010101 *“Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato”* – acc. n. 2024/363.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT.SSA MARILENA FILIPPUCCI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di I e II fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 19 giugno 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre la Dott.ssa FILIPPUCCI Marilena, quale ricercatrice a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 11.02.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 04/A4 – Geofisica - e per il settore scientifico disciplinare GEO/10 – Chimica analitica, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 21.11.2023 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, della dott.ssa FILIPPUCCI Marilena.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.11.2023 ha autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia della dott.ssa FILIPPUCCI Marilena.

Con D.R. n. 47 del 09.01.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di 04/A4 – Geofisica e settore scientifico disciplinare GEO/10 – Chimica analitica, per la valutazione della dott.ssa FILIPPUCCI Marilena per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 172 del 19.01.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, la dott.ssa FILIPPUCCI Marilena (matr. ~~XXXXX~~), è stata valutata positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 11.02.2024, la nomina quale professoressa di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professoressa universitaria di seconda fascia della dott.ssa Marilena FILIPPUCCI, ricercatrice a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 11.02.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 04/A4 – *Geofisica* e per il settore scientifico-disciplinare GEO/10 – *Chimica analitica*;
- con delibere del Senato Accademico del 21.11.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2023, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di I e II fascia, con D.R. n. 172 del 19.01.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione della dott.ssa Marilena FILIPPUCCI quale candidata

qualificata alla chiamata a professoressa universitaria di seconda fascia;

VISTI

- l'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso *“di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”*, tra cui la dott.ssa Marilena FILIPPUCCI;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 11.02.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professoressa di seconda fascia;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa Marilena FILIPPUCCI a professoressa universitaria di seconda fascia per il SSD GEO/10 – *Chimica analitica*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, con decorrenza della relativa nomina dal 12.02.2024;

- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 50.741,95 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – acc. n. 2024/365.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E DI SECONDA FASCIA**

- DOTT. FRANCESCO VINCENZO PEPE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di I e II fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica di questo Ateneo, nella seduta del 16 giugno 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. PEPE Francesco Vincenzo, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 14.02.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 02/B2 - Fisica Teorica della Materia - e per il settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 21.11.2023 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del dott. PEPE Francesco Vincenzo.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.11.2023 ha autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. PEPE Francesco Vincenzo.

Con D.R. n. 46 del 09 gennaio 2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica 02/B2 Fisica Teorica della Materia e settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia, per la valutazione del Dott. PEPE Francesco Vincenzo per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 173 del 19 gennaio 2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. PEPE Francesco Vincenzo (matr. ~~XXXXX~~), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 14.02.2024, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 16.06.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica disponeva l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del dott. Francesco Vincenzo PEPE, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 14.02.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifico Nazionale nel settore concorsuale 02/B2 – *Fisica Teorica della Materia* e per il settore scientifico-disciplinare FIS/03 – *Fisica della Materia*;
- con delibere del Senato Accademico del 21.11.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2023, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di I e II fascia, con D.R. n. 173 del 19.01.2024, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Francesco Vincenzo PEPE quale candidato



qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;

VISTI

- l'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 8 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, nel senso *“di autorizzare l'impegno di n. 7,8 P.O. a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022) per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”* tra cui il dott. Francesco Vincenzo PEPE;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

STANTE

la scadenza del contratto di RTDb il giorno 14.02.2024, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Francesco Vincenzo PEPE a professore universitario di seconda fascia per il SSD FIS/03 – *Fisica della Materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza della relativa nomina dal 15.02.2024;

- di far gravare l'impegno di 0,2 P.O, per la suddetta chiamata, sul contingente di P.O. di Ateneo 2022, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 50.264,75 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – acc. n. 2024/367.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF. SAVINO SANTOVITO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4355 del 30 novembre 2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese di questa Università, bandita con D.R. n. 3115 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il prof. Savino SANTOVITO è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e Finanza di questo Ateneo, nella seduta del 20.12.2023 (prot. di Ateneo n. 289658 del 22.12.2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il Regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del prof. Savino SANTOVITO, quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata in parola decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 13/B2 – *Economia e gestione delle imprese* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 – *Economia e gestione delle imprese*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza, con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 4355 del 30.11.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3115 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Savino SANTOVITO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 20.12.2023, il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ha proposto la chiamata del prof. Savino SANTOVITO a professore universitario di prima fascia, per il SSD SECS-P/08 – *Economia e gestione delle imprese*;

## VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021”*;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 7 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.02.2024;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Savino SANTOVITO a professore universitario di prima fascia, per il SSD SECS-P/08 – *Economia e gestione delle imprese*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, con decorrenza della relativa nomina dal 05.02.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Punti Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 35.716,75 sull'art.101010101 *“Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato”* – acc. n. 2024/364.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF.SSA LAURA TAFARO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4693 del 28.12.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/A1- Diritto privato ed il settore scientifico-disciplinare IUS/01 – Diritto privato presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università, bandita con D.R. n. 3110 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione la prof.ssa TAFARO Laura è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questo Ateneo, nella seduta del 12.01.2024 (prot. di Ateneo n. 11088 del 22.01.2024), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il Regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della prof.ssa TAFARO Laura quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/01 - Diritto privato.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata in parola decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 12/A1 – *Diritto privato* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/01 – *Diritto privato*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 4693 del 28.12.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3110 del 31.08.2023, ed indicata la prof.ssa Laura TAFARO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 12.01.2024, il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha proposto la chiamata della prof.ssa Laura TAFARO a professoressa

universitaria di prima fascia, per il SSD IUS/01 – *Diritto privato*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.02.2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della prof.ssa Laura TAFARO a professoressa universitaria di prima fascia, per il SSD IUS/01 – *Diritto Privato*, presso il Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*", con decorrenza della relativa nomina dal 05.02.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Puntii Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 18.832,35 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – acc. n. 2024/371.



**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF. UMBERTO VIOLANTE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4574 del 18.12.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/E2 - Diritto comparato ed il settore scientifico-disciplinare IUS/02 - Diritto privato comparato presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università, bandita con D.R. n. 3110 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il prof. VIOLANTE Umberto è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*” di questo Ateneo, nella seduta del 12.01.2024 (prot. di Ateneo n. 11088 del 22.01.2024), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il Regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del prof. VIOLANTE Umberto a quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/02 - Diritto privato comparato.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla chiamata in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, Egli propone che la chiamata in parola decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 12/E2 – *Diritto comparato* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/02 – *Diritto privato comparato*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", con imputazione sui P.O. di Ateneo;
- con D.R. n. 4574 del 18.12.2023, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione, indetta con D.R. n. 3110 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Umberto VIOLANTE quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 12.01.2024 il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha proposto la chiamata del prof. Umberto VIOLANTE a professore

universitario di prima fascia, per il SSD IUS/02 – *Diritto privato comparato*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.02.2024;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Umberto VIOLANTE a professore universitario di prima fascia, per il SSD IUS/02 – *Diritto privato comparato*, presso il Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*", con decorrenza della relativa nomina dal 05.02.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Puntii Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 35.716,75 sull'art.101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – acc. n. 2024/370.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT.GIUSEPPE MAGNIFICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““In data 29/06/2023 questo Consesso ha autorizzato (ratifica del D.R. n. 2345 del 21/06/2023) la messa a concorso di posti di ricercatore a tempo determinato, per un totale di n. 5 posti, di cui all’art. 24 – comma 3 – lett. b) della legge n. 240/2010, tra cui n. 1 posto di FIS/02 - Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici - Settore concorsuale: 02/A2 - Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali, in regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi P.O. Punti Organico *"Budget MUR- Dipartimenti di Eccellenza"*.

La procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2376 del 23/06/2023 e, con D.R. n. 4575 del 19/12/2023 sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione, il dott. MAGNIFICO Giuseppe.

L’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65.

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 20/12/2023, ha proposto la chiamata del dott. MAGNIFICO Giuseppe per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare FIS/02 - Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici e settore concorsuale 02/A2 - Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali.””

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta D.R. 2345 del 21.06.2023, di messa a concorso – ratificato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29.06.2023 - veniva bandita, con D.R. n. 2376 del 23.06.2023, la procedura per il reclutamento, tra l'altro, di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare FIS/02 – *Fisica teorica, modelli e metodi matematici* per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, a valere sui fondi P.O. “*Budget MUR – Dipartimenti di Eccellenza*”;
- giusta D.R. n. 4575 del 19.12.2023 di approvazione atti, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 20.12.2023, ha proposto la chiamata del dott. Giuseppe MAGNIFICO come ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/02 – *Fisica teorica, modelli e metodi matematici*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...] ante riforma ex*

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

#### PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;

#### CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 05.02.2024;

#### ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Giuseppe MAGNIFICO, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/02 – *Fisica teorica, modelli e metodi matematici*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 05.02.2024;
- di far gravare la suddetta assunzione sui P.O. *“Budget MUR – Dipartimenti di Eccellenza”*;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 110.519,40 sull'art. 101020101 *“Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato”* – UPB *“FIS\_Eccellenza\_Quasimodo”* – subacc. n. 2024/429;

- per € 33.340,11 sull'art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*FIS\_Eccellenza\_Quasimodo*" – subacc. n. 2024/430;
- per € 9.394,14 sull'art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – UPB "*FIS\_Eccellenza\_Quasimodo*" – subacc. n. 2024/434.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **DOTT.SSA MARIANNA LA ROCCA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““In data 29/06/2023 questo Consesso ha autorizzato (ratifica del D.R. n. 2345 del 21/06/2023) la messa a concorso di posti di ricercatore a tempo determinato, per un totale di n. 5 posti, di cui all’art. 24 – comma 3 – lett. b) della legge n. 240/2010, tra cui n. 1 posto di FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) - Settore concorsuale: 02/D1 - Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica, in regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi P.O. Punti Organico "Budget MUR- Dipartimenti di Eccellenza";

La procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2376 del 23/06/2023 e, con D.R. n. 4576 del 19/12/2023, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione, la dott.ssa LA ROCCA Marianna;

L’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65.

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 20/12/2023, ha proposto la chiamata della dott.ssa LA ROCCA Marianna per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) e Settore concorsuale: 02/D1 - Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica.””

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta D.R. 2345 del 21.06.2023, di messa a concorso – ratificato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29.06.2023 - veniva bandita, con D.R. n. 2376 del 23.06.2023, la procedura per il reclutamento, tra l'altro, di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare FIS/07 – *Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)* per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, a valere sui fondi P.O. “*Budget MUR – Dipartimenti di Eccellenza*”;
- giusta D.R. n. 4576 del 19.12.2023 di approvazione atti, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 20.12.2023, ha proposto la chiamata della dott.ssa Marianna LA ROCCA come ricercatrice universitaria a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/07 – *Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)*;
- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di*

VISTI

*personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*

- l’art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l’altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

## PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che l’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 05.02.2024;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 29.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Marianna LA ROCCA, quale ricercatrice a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/07 – *Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 05.02.2024;
- di far gravare la suddetta assunzione sui P.O. “*Budget MUR – Dipartimenti di Eccellenza*”;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:

- per € 110.519,40 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*FIS\_Eccellenza\_Quasimodo*" – subacc. n. 2024/431;
- per € 33.340,11 sull'art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*FIS\_Eccellenza\_Quasimodo*" – subacc. n. 2024/432;
- per € 9.394,14 sull'art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – UPB "*FIS\_Eccellenza\_Quasimodo*" – subacc. n. 2024/433.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **DOTT. ADALBERTO BRUNETTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““In data 25/05/2023 questo Consesso ha autorizzato l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 – comma 3- a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. FIS/03 - Fisica della Materia, per il settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria assicurata in forza del Grant Agreement n. 101103417 – ADEQUADE – EDF-2021-DIS-RDIS-2 relativo al progetto dal titolo “*Advanced, Disruptive and Emerging QUantum technologies for Defense – ADEQUADE*” finanziato nell’ambito del Fondo Europeo per la Difesa militare, di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Milena D’Angelo.

La procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2287 del 16/06/2023 e, con D.R. n. 4149 del 16/11/2023, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. CUEVAS SEGUEL Alvaro Andres.

Con nota e-mail, assunta al protocollo generale di Ateneo n. 292201 del 29/12/2023, il dott. CUEVAS SEGUEL Alvaro Andres ha dichiarato di rinunciare alla stipula del contratto di RTDA. Tanto è stato comunicato, con nota 3415 del 10/01/2023, al Dipartimento Interateneo di Fisica.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 22/01/2024 (all 1), preso atto della rinuncia del Dott. CUEVAS SEGUEL Alvaro Andres (all. 2), ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. BRUNETTI Adalberto, secondo classificato nella graduatoria di merito, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo Pieno, settore scientifico-disciplinare FIS/03.

L’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65.””

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in questione decorra dal 05.02.2024.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in questione, giusta nota e-mail del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.05.2023, di messa a concorso, veniva bandita, con D.R. n. 2287 del 16.06.2023, la procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare FIS/03 – *Fisica della Materia* per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, sulla base della copertura finanziaria assicurata in forza del *Grant Agreement n. 101103417 – ADEQUADE – EDF-2021-DIS-RDIS-2* relativo al progetto dal titolo “*Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for Defense – ADEQUADE*” finanziato nell'ambito del *Fondo Europeo per la Difesa militare*;
- con D.R. n. 4149 del 16.11.2023 sono stati approvati gli atti relativi alla procedura di cui sopra e dichiarato vincitore il dott. Alvaro Andres CUEVAS SEGUEL;
- giusta nota *e-mail*, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 292201 del 29.12.2023, con la quale il dott. Alvaro Andres CUEVAS SEGUEL ha dichiarato di rinunciare alla stipula del contratto di RTDa, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 22.01.2024, ha proposto la chiamata del dott. Adalberto BRUNETTI, secondo classificato nella graduatoria di merito, come ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 – *Fisica della Materia*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di*

*personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*

- l’art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l’altro, di ricercatori di tipo a);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

## PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che l’importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 05.02.2024;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Adalberto BRUNETTI, quale ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 – *Fisica della Materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 05.02.2024;
- di far gravare la suddetta assunzione sui fondi del *Grant Agreement n. 101103417 – ADEQUADE – EDF-2021-DIS-RDIS-2* relativo al progetto dal titolo “*Advanced, Disruptive and Emerging QUAntum technologies for Defense – ADEQUADE*” finanziato nell’ambito del *Fondo Europeo per la Difesa militare*;

- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 110.519,40 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Fisica.ADEQUADE.Dangelo*" – subacc. n. 2023/3420;
  - per € 33.340,11 sull'art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Fisica.ADEQUADE.Dangelo*" – subacc. n. 2023/3421;
  - per € 9.394,14 sull'art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – UPB "*Fisica.ADEQUADE.Dangelo*" – subacc. n. 2023/3422.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- DOTT.SSA VINCENZA ARMENISE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 1713 del 13/07/2020 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/03: CHIMICA GENERALE E INORGANICA - settore concorsuale 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI, presso il Dipartimento di Chimica, con copertura finanziaria assicurata dal Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Con D.R. n. 3597 del 27/11/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa ARMENISE Vincenza, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 21/12/2020 al 20/12/2023.

Con D.D.G. n. 796 del 22/07/2021, la dott.ssa Vincenza ARMENISE è collocata in congedo di maternità per il periodo dal 20/06/2021 al 23/11/2021 e, pertanto, il contratto è sospeso e lo stesso avrà termine il 20/05/2024.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento di Chimica, nella seduta del 14/09/2023 (All. 1), acquisito il consenso dell’interessata e considerata l’elevata attinenza delle attività di ricerca attualmente svolte dalla Dott.ssa Vincenza Armenise nell’ambito del progetto TERAPIE E MATERIALI VIA PLASMA PER IL BIOMEDICALE - “PLASMA-FORMED”, finanziato nell’ambito del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Research for Innovation (REFIN)- Codice Pratica: D9C5DF93, con le attività progettuali in corso di svolgimento nell’ambito dello spoke n. 5- New therapeutic strategies - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases (INF-ACT) Codice identificativo MUR: PE0000007 - CUP: H93C22000640007 finanziato nell’ambito dell’Avviso n. 341 del 15.03.2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 "Dalla Ricerca all'Impresa "NextGenerationEU", ha approvato la proposta di proroga biennale del contratto di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all’art. 24 , comma 3, lett.a) della Legge 240/2010 della Dott.ssa Vincenza Armenise (scadenza 20-05-2024).

In merito al finanziamento della suddetta proroga, *il Presidente introduce l’argomento dando lettura della richiesta del prof. Otranto, responsabile del progetto INF-ACT, Codice identificativo MUR: PE0000007, con cui propone il rinnovo biennale del contratto di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett.a) della Legge 240/2010, della Dott.ssa Vincenza Armenise, sui fondi del progetto INF-ACT di pertinenza dello spoke n. 5- New therapeutic strategies -Dipartimento di Chimica (All. 2).*

*Il Prof. Mavelli, in qualità di responsabile scientifico delle attività dello spoke n. 5- New therapeutic strategies – in corso di svolgimento presso il Dipartimento di Chimica, ha già espresso parere favorevole in quanto talune attività previste nell’ambito dello spoke n.*



5- *New therapeutic strategies del progetto INF-ACT, possono essere considerate una prosecuzione del progetto TERAPIE E MATERIALI VIA PLASMA PER IL BIOMEDICALE- "PLASMA-FOR-MED", finanziato nell'ambito del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Research for Innovation (REFIN)-Codice Pratica: D9C5DF93 a cui sta attualmente lavorando la Dott.ssa Armenise. Il prof. Mavelli conferma, altresì, la disponibilità finanziaria di € 89.397,96 sui fondi del progetto INF-ACT di competenza del Dipartimento di Chimica e il consenso della dott.ssa Vincenza Armenise al rinnovo.*

*Il Presidente chiarisce che l'importo del contratto graverà sino al 20 febbraio 2026 sul sopraccitato progetto del PNNR, per un importo di 89.397,96 €, e da tale data sino al 20 maggio 2026 sarà coperto dal Consorzio Interuniversitario per la reattività chimica e catalisi (CIRCC), con sede in Via Celso Ulpiani 70125 – Bari, per un importo di € 12.771,14 come da nota prot. 30 U del 07/09/2023 a firma del direttore del CIRCC (All. 3).*

Al riguardo, con nota prot n. 286618 del 19/12/2023 (All. 4), il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha comunicato che il rinnovo del suddetto contratto di proroga, per l'importo pari ad € 89.397,96, graverà sul Progetto "One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infectious Diseases - INF-ACT – Codice Identificativo PE0000007.

Mentre, con nota assunta al prot. gen. con n. 275307 del 28/11/2023 (All. 5), il Direttore del Dipartimento di Chimica ha trasmesso la Convenzione tra il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi CIRCC e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione del progetto di ricerca "Terapie e materiali via plasma per il biomedicale - Plasma-for-med" ed il finanziamento della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) legge n. 240/2010 (Dott.ssa Armenise).

Si riporta, di seguito, l'analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta di Convenzione CIRCC per la realizzazione del progetto di ricerca in argomento:

- il finanziatore, ben definito all'inizio della proposta di Convenzione, è Il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi – CIRCC, P.IVA/C.F. 06829880720/93022510502, con sede legale in Bari alla Via Celso Ulpiani, 27, rappresentata dal Direttore Prof.ssa Angela Dibenedetto;
- la Convenzione ha la finalità di realizzare il progetto di ricerca dal titolo "TERAPIE E MATERIALI VIA PLASMA PER IL BIOMEDICALE- PLASMA-FOR-MED" in collaborazione tra Consorzio e il Dipartimento di Chimica, anche attraverso la parziale copertura degli oneri finanziari per la proroga del contratto di ricercatore di tipo A per la durata di 24 mesi con contratto a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM 03 per le esigenze del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la durata di due anni (24 mesi);
- il valore complessivo del finanziamento a favore dell'Università - Dipartimento di Chimica è fissato in € 12.771,14 (euro dodicimilasettecentosettantuno/14), comprensivi di tutti gli oneri sanciti per legge, a copertura della proroga dal 1° marzo 2026 al 20 maggio 2026 del contratto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM 03.

Di seguito si riepilogano le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione:

	I anno	II anno
N. 1 Contratto di ricercatore a tempo determinato tipo a) in regime di impegno a tempo pieno		€ 12.771,14
<b>Totale</b>		<b>€ 12.771,14</b>

- Il finanziamento di cui al precedente articolo sarà corrisposto dal consorzio all'Università di Bari in un'unica rata (€ 12.771,14), che sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della sottoscrizione del contratto di proroga di RTDA.

Si precisa, che l'importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, è quantificato in € **102.169,10** (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo - ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/Amm.ne.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga* - che *i contratti di durata triennale sono prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.*

*L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.*

*La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.*

*Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.*

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il

rispetto di quanto sopra indicato. Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta che l'ufficio, con nota prot. n. 4750 del 12/01/2024, ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – S.S.D. CHIM/03 - della dott.ssa ARMENISE Vincenza, presso il Dipartimento di Chimica, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 102.169,10 possa essere finanziata, ai fini della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, come di seguito riportato:

- € 89.397,96, sui fondi del progetto INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infectious Diseases - Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007, di cui è responsabile scientifico il prof. Domenico Otranto;
- € 12.771,14, sui fondi della Convenzione tra il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi CIRC e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione del progetto di ricerca “*Terapie e materiali via plasma per il biomedicale - Plasma-for-med*”.

In ultimo, si evidenzia che il Dipartimento sta provvedendo alla proposta di nomina, ai fini della proroga, dei componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa ARMENISE Vincenza, con quanto stabilito nel contratto.”

La bozza della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Chimica e il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per la prosecuzione del progetto “*Terapie e materiali via plasma per il biomedicale - Plasma-for-med*”, e nell'ambito dello stesso, per il finanziamento parziale della proroga del contratto di ricercatrice in esame è allegata alla relazione istruttoria e già posta a disposizione dei consiglieri.

Il Rettore informa il Consesso che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla proroga *de qua* e che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 19.01.2024, ha reso parere egualmente favorevole in ordine alla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito dei succitati progetto/Convenzione, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ritenendo, comunque, doversi subordinare la sottoscrizione del contratto di proroga in questione alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita, nonché

all'accertamento dell'incasso della rata del cofinanziamento (pari a € 12.771,14), come previsto dall'art. 4 della Convenzione *de qua*.

Risulta accertata la copertura finanziaria della proroga in questione, giusta nota e-mail del 30.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 14.09.2023, il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto la proroga del contratto di ricercatrice a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa), con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con la dott.ssa Vincenza ARMENISE, con scadenza il 20.05.2024, per il SSD CHIM/03 – *Chimica generale e inorganica*, con copertura finanziaria a valere:
  - o per € 89.397,96, sui fondi del progetto *One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases (INF-ACT)*, avendo ottenuto parere favorevole e conferma della disponibilità finanziaria dai proff. G. Otranto, responsabile scientifico del progetto e F. Mavelli, responsabile delle attività dello spoke n. 5 – *New therapeutic strategies*, di cui il succitato progetto è pertinenza;
  - o per € 12.771,14, sui fondi della Convenzione da stipularsi tra il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Chimica, per la prosecuzione del progetto "*Terapie e materiali via plasma per il biomedicale – Plasma-for-med*", giusta nota prot. 30 U del 07.09.2023, a firma della Direttrice del CIRCC, prof.ssa A. Dibenedetto;

- l'Ufficio istruttore ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nei termini di cui sopra, anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento, tra l'altro, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";
- il Regolamento di Ateneo di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

## PRESO ATTO

- che l'importo per finanziare la proroga del contratto di RTDa, con regime di impegno a tempo pieno, è di € 102.169,10 (€ 51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione;
- che il Dipartimento di Chimica, ai fini della proroga, sta provvedendo a deliberare la proposta di nomina dei componenti della Commissione di valutazione dell'attività svolta dalla dott.ssa V. ARMENISE con quanto stabilito nel contratto;

## VISTA

la bozza della Convenzione da stipularsi tra il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Chimica – trasmessa dal Dipartimento di Chimica con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 275307 del 28.11.2023 - ed in particolare gli artt. 3 "*Risorse finanziarie*" e 4 "*Erogazione del finanziamento e relativa garanzia*", a norma dei quali:

- "*Il valore complessivo del finanziamento a favore dell'Università – Dipartimento di Chimica è fissato in € 12.771,14 [...] a copertura della proroga [...] al 20 maggio 2026 del contratto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/03 [...]*";
- "*il finanziamento [...] sarà corrisposto dal consorzio all'Università di Bari in un'unica rata (€ 12.771,14), [...] entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della sottoscrizione del contratto di proroga di RTDa*";

## ACQUISITI

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 19.01.2024, nei termini sopra esposti;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della proroga in questione, giusta nota e-mail del 30.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

## CONSIDERATO

di dover subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga:

- alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita;
- all'accertamento dell'incasso della rata del cofinanziamento (pari a € 12.771,14), come previsto dall'art. 4 della Convenzione *de qua*,

## DELIBERA

- di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatrice a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa Vincenza ARMENISE, SSD CHIM/03 – *Chimica generale e inorganica* - presso il Dipartimento di Chimica;
- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Chimica e il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per la prosecuzione del progetto "*Terapie e materiali via plasma per il biomedicale – Plasma-for-med*", e nell'ambito dello stesso, per il finanziamento parziale, per € 12.771,14, della proroga del contratto di ricercatrice a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD CHIM/03 – *Chimica generale e inorganica*, della dott.ssa Vincenza ARMENISE, presso il Dipartimento di Chimica;
- di subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga:
  - alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita;
  - all'accertamento dell'incasso della rata, pari a € 12.771,14, come previsto dall'art. 4 della Convenzione *de qua*;
- di imputare la spesa della proroga in questione sui fondi del PNRR INF-ACT – UPB "*PNRR INF-ACT*", per € 89.397,96, e sui fondi della Convenzione CIRCC, per € 12.771,14, come di seguito indicato:
  - per € 73.679,60 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*", acc. n. 2024/391;
  - per € 9.455,60 sull'art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*", acc. n. 2024/393;
  - per € 6.262,76 sull'art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*", acc. n. 2024/392;

L'importo di € 12.771,14 gravante sulla Convenzione CIRCC pertiene al saldo dei contributi obbligatori c/Amm.ne e verrà certificato successivamente all'iscrizione in bilancio da parte del Dipartimento di Chimica;

- di autorizzare fin d'ora la Direzione Risorse Umane e la Direzione Amministrazione e Finanza all'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza.



**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **SSD SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA**

Alle ore 16:40, rientrano i consiglieri Dellino e Rinaldi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“L’ufficio rappresenta che con Decreto rettorale n. 3659 del 13.10.2023 (allegato 1) il Rettore ha decretato:

- “di procedere con il reclutamento di **n. 7 posti di ricercatore**, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 il cui costo graverà sul progetto dal titolo “DARE Digital Lifelong Prevention codice identificativo PNC0000002 e relativamente a quanto riportato di seguito.” (vedi D.R. n. 3659/2023 pag. 4);
- di rinviare il reclutamento del RTda SECS-P/07 nel 2024, previa convenzione per il cofinanziamento con una organizzazione esterna ad UNIBA e acquisizione del parere dei Revisori dei Conti.

Le procedure per il reclutamento dei suddetti n. 7 posti di RTDA si sono concluse con la presa di servizio dei vincitori entro il 14.12.2023, come da indicazioni del prof. Lanubile responsabile del progetto DARE (nota prot. 2141 dell’11.10.2023 vedi pag. 3 del DR 3659/2023), tanto al fine che le stesse posizioni di RTDA (tre anni dal 14.12.2023 al 13.12.2026) rientrassero nel totale finanziamento del suddetto progetto la cui copertura del costo è garantita sino al **14.12.2026**.

Per quanto sopra rappresentato, si evidenzia che il costo di € 153.253,65, del posto di n. 1 RTDA SECS-P/07 (durata triennale) istituito dal DEMDI potrà gravare sul progetto DARE sino al 14.12.2026, mentre il restante periodo, oltre al 14.12.2026, sul “finanziamento esterno ad UNIBA”.

Ciò detto, il DEMDI, con nota prot. 29 del 9.01.2024, ha trasmesso la delibera della riunione del Consiglio di Dipartimento del 18.12.2023 (allegato 2), relativa al parere favorevole all’Addendum della Convenzione A.R.eS.S. Progetto di ricerca “Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria.”, stipulata tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia Strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia, in data 23 dicembre 2020 e successivamente rettificata/modificata in data 5 novembre 2021.

Si ripota qui di seguito l’analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta dell’Addendum: l’art. 1 prevede la modifica dell’art. 3 (Risorse Finanziarie) della Convenzione, in particolare la variazione delle voci all’interno del budget già previsto, con la rimodulazione della voce

*Missioni in Italia e all’estero III anno* il cui importo è di € 15.000,00 viene riallocato sulla voce *Personale da reclutare (es. cofinanziamento RTDa) III anno* come da tabella qui di seguito riportata:

	I anno	II anno	III anno	IV anno
Assegno di ricerca da bandire per l'esecuzione del progetto	€39.000,00	€39.000,00	€39.000,00	€39.000,00
Contratto di ricercatore a tempo determinato tipo a) in regime di impegno a tempo definito	€40.000,00	€40.000,00	€40.000,00	
<b>Personale da reclutare (es. cofinanziamento RTDa)</b>			<b>€15.000,00</b>	
Attrezzature, strumentazioni e software di nuovo acquisto		€4.000,00	€4.000,00	
Costi di pubblicazione dei risultati della ricerca (es. fee, proofreading, costi editoriali, ecc.)			€10.000,00	
Costi per acquisto di libri e articoli scientifici		€2.000,00	€4.000,00	
Organizzazione di convegni per la divulgazione dei risultati della ricerca			€8.000,00	
<b>Missioni in Italia e all'estero</b>		€15.000,00	<b>€15.000,00</b>	
Consulenze esterne per la creazione del sito web dedicato		€3.000,00		
Totale annuale	€79.000,00	€103.000,00	€120.000,00	€39.000,00
Totale complessivo	€341.000,00			

A tale ultimo riguardo, si ricorda che il trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, ammonta complessivamente a € 51.084,55. Il totale del costo per un triennio ammonta ad € 153.253,65.

Pertanto, il cofinanziamento di € 15.000,00 prevede una copertura per il costo del contratto di RTDA pari a n. 3 mesi e 15 giorni.

Per quanto sopra rappresentato, con nota (prot. 8161 del 17/01/2024) è stato chiesto al Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere parere sulla possibilità si chiede, pertanto, parere a codesto Collegio sulla possibilità che l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD SECS-P/07- presso il Dipartimento Economia, Management e Diritto dell'impresa (DEMDI), il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere cofinanziato con l'integrazione delle somme, pari ad € 15.000,00, come proposto con lo schema di addendum alla convenzione tra l'Agenzia Strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia e questa Università stipulata in data 23 dicembre 2020 e successivamente rettificata/modificata in data 5 novembre 2021.

Tanto ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312."

Lo schema di *Addendum* alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S. Puglia), per la realizzazione del progetto di ricerca "*Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria*" e, nell'ambito di questo, per l'integrazione del finanziamento di n. 1 posto di RTDa, nel settore scientifico disciplinare

SECS-P/07, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, già sottoscritto dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia, dott. Giovanni Gorgoni, è allegato alla relazione istruttoria e già posto a disposizione dei consiglieri.

Il Rettore, quindi, informa che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 19.01.2024 e il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, hanno reso parere favorevole in merito alla questione in oggetto, nei termini di rispettiva competenza.

Tanto rappresentato, Egli, nel precisare che la procedura di reclutamento *de qua* dovrà concludersi con la relativa presa di servizio non oltre il 29.03.2024, al fine di garantire la copertura integrale del posto di cui trattasi sui suddetti fondi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

- con D.R. n. 3659 del 13.10.2023, nel disporre di procedere con il reclutamento di n. 7 posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa), a valere sulle risorse del progetto "DARE Digital Lifelong Prevention" codice identificativo PNC0000002, veniva rinviato "il reclutamento del RTDa SECS-P/07 [istituito dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa] nel 2024, previa convenzione per il cofinanziamento con una

*organizzazione esterna ad UNIBA e acquisizione del parere dei Revisori dei Conti”;*

- ai fini dell'integrazione del finanziamento del predetto posto da RTDa, con delibera del 18.12.2023, il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha espresso parere favorevole all'*Addendum* alla Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca "*Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria*", stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S. Puglia), in data 23.12.2020 e successivamente rettificata/modificata in data 05.11.2021;
- con nota, prot. n. 8161 del 17.01.2024, l'Ufficio istruttore ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento del ricercatore di che trattasi possa essere finanziata con l'integrazione delle somme, pari a € 15.000,00, come proposto con il succitato *Addendum*, ai fini della "*sterilizzazione*" della spesa del posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D. Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]*";
- l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;
- il Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022, nella parte che precisa che "i periodi dei contratti di RTDa che dovessero sfiorare la durata dei progetti [PNRR] dovranno trovare copertura su finanziamento esterno, a cura dei Dipartimenti/responsabili scientifici coinvolti";

PRESO ATTO

che:

- il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), con regime di impegno a tempo pieno, è pari a € 51.084,55, e che l'importo complessivo per l'intero triennio è pari a € 153.253,65;
- la copertura finanziaria per il ricercatore in questione è assicurata dal progetto "DARE Digital Lifelong Prevention" sino al 14.12.2026, e per il restante periodo, fino al 29.03.2027, sul cofinanziamento, pari a € 15.000,00 di cui al succitato *Addendum*;

VISTO

lo schema di *Addendum* alla Convenzione di cui sopra, già sottoscritto dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia, dott. Giovanni Gorgoni, per la realizzazione del progetto di ricerca "Medicina di Genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria" e, nell'ambito di questo, per l'integrazione del

finanziamento di n. 1 posto di RTDa, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;

VISTO

in particolare, l'art. 1 "*Modifica Articolo 3 Convenzione A.Re.S.S. Puglia del 23.12.2020, modificata il 25.10.2021*" del suddetto *Addendum*, relativamente alle risorse da destinare al cofinanziamento del posto di che trattasi;

ACQUISITI

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 19.01.2024, nei termini sopra esposti;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

DELIBERA

- di approvare l'*Addendum* alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S. Puglia), sottoscritta in data 23.12.2020 e successivamente rettificata/modificata in data 05.11.2021, per il cofinanziamento, pari a € 15.000,00, per l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel SSD SECS-P/07, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B1 – *Economia Aziendale*, settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – *Economia Aziendale*, con copertura finanziaria assicurata dal progetto "*DARE Digital Lifelong Prevention*" sino al 14.12.2026, e per il restante periodo, oltre il 14.12.2026 e fino al 29.03.2027 sul cofinanziamento di cui al succitato *Addendum*.

Si precisa che la predetta procedura di reclutamento dovrà concludersi con la relativa presa di servizio non oltre il 29.03.2024, al fine di garantire la copertura integrale del posto di cui trattasi sui suddetti fondi.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **SSD CHIM/03 - CHIMICA GENERALE ED INORGANICA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA – FINANZIAMENTO SU CONVENZIONE CIRCC**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

“Con nota prot. n. 253188 del 25/10/2023, è pervenuta, tra l'altro, la nota, a firma del Direttore del CIRCC (Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi), prof.ssa Angela Dibenedetto, con cui il Consorzio CIRCC ha manifestato l'interesse al Direttore del Dipartimento di Chimica a collaborare con il Dipartimento *nella realizzazione del Progetto “Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2” nell'ambito del Progetto DESIRED*”, precisando, inoltre, quanto segue:

*Nell'ambito di tale collaborazione il Consorzio CIRCC si farà carico del valore complessivo del finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica in euro 153.253,65 (euro centocinquantatreduecentocinquantaquattro/65), comprensivi di tutti gli oneri sanciti per legge e contratto per un posto di ricercatore con contratto a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett.a) Legge 240 del 2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/03 della durata di tre anni.*

*La devoluzione potrà avvenire in 3 (tre) rate annuali. La prima € 51.084,55 (euro cinquantunomilaottantaquattro/55) sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA e le successive con cadenza annuale rispetto alla data in cui è avvenuto il versamento della prima rata.*

Con le documentate note prott. nn. 291722 e 291758 del 28/12/2023, sono pervenuti gli estratti p.14 e p. 15 dal verbale n. 9 – seduta del 17/10/2023, del Dipartimento di Chimica, con cui il Presidente ha informato il Consiglio che *la Prof.ssa Angela Dibenedetto, in qualità di Presidente del CIRCC ed a seguito della deliberazione del 05 ottobre u.s. del Direttivo del Consorzio, ha manifestato l'interesse del Consorzio a collaborare con il Dipartimento di Chimica nella realizzazione del Progetto “Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2” nell'ambito del Progetto DESIRED*. Il Dipartimento di Chimica ed il CIRCC hanno predisposto una bozza di Convenzione allo scopo di disciplinare l'accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto, già sottoposta all'approvazione del Direttivo del Consorzio.

*Il Consorzio CIRCC intende contribuire finanziariamente al progetto mediante la corresponsione all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Chimica di una somma di euro 153.253,65 (euro centocinquantatremiladuecentocinquantaquattro/65), comprensivi di tutti gli oneri sanciti per legge da destinarsi ad un contratto per un posto di ricercatore con contratto a tempo determinato ex art. 24, co.3, lett.a) Legge 240 del 2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/03 della durata di tre anni. La devoluzione potrà avvenire in in 3 (tre) rate annuali. La prima € 51.084,55 (euro cinquantunomilaottantaquattro/55) sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di*

*stipula della convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA e le successive con cadenza annuale rispetto alla data in cui è avvenuto il versamento della prima rata.*

Il Consiglio, infine, ha deliberato quanto segue:

al punto 14:

- *di approvare la proposta di attivazione della relativa procedura concorsuale per 1 posto da ricercatore a tempo determinato di tipo A, ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di tipo A, di cui al D.R. n.3004 del 05/08/2022;*

al punto 15:

- *di esprimere parere favorevole alla collaborazione scientifica tra il Dipartimento ed il CIRCC per la realizzazione del Progetto “Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2” nell’ambito del Progetto DESIRED”;*
- *di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore della Convenzione tra il Dipartimento di Chimica ed il CIRCC per la realizzazione del suddetto progetto di ricerca “allegata al presente provvedimento come parte integrante sostanziale.*

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. Pertanto, l’importo complessivo per l’intero triennio è pari a euro 153.253,65.

Si riporta, di seguito, l’analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta di Convenzione CIRCC per la realizzazione del progetto di ricerca “*Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2*” ed il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) L. 240/2010 (S.S.D. CHIM/03) presso il Dipartimento di Chimica – Progetto DESIRED:

- il finanziatore, ben definito all’inizio della proposta di Convenzione, è Il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi – CIRCC, P.IVA/C.F. 06829880720/93022510502, con sede legale in Bari alla Via Celso Ulpiani, 27, rappresentata dal Direttore Prof.ssa Angela Dibenedetto;
- la Convenzione ha la finalità di realizzare il progetto di ricerca dal titolo “*Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2*” nell’ambito del Progetto DESIRED in collaborazione tra il CIRCC e il Dipartimento di Chimica, anche attraverso la copertura degli oneri finanziari per l’istituzione/attivazione di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/03, per le esigenze del Dipartimento di CHIMICA dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la durata di 36 mesi;
- il valore complessivo del finanziamento a favore dell’Università – Dipartimento di Chimica è fissato in € 153.253,65 (euro centocinquantatreduecentocinquantatre/65), comprensivi di tutti gli oneri sanciti per legge e contratto per un posto di ricercatore con contratto a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) legge 240 del 2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico disciplinare CHIM/03 della durata di tre anni.

Di seguito si riepilogano le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione:



	I anno	II anno	III anno
N. 1 Contratto di ricercatore a tempo determinato tipo a) in regime di impegno a tempo pieno	€ 51.084,55	€ 51.084,55	€ 51.084,55
<b>Totale</b>	<b>€ 51.084,55</b>	<b>€ 51.084,55</b>	<b>€ 51.084,55</b>

- il finanziamento di cui al precedente articolo sarà corrisposto dal Consorzio all'Università di Bari in 3 (tre) rate annuali. La prima € 51.084,55 (euro cinquantunomilaottantaquattro/55) sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente Convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA e le successive con cadenza annuale rispetto alla data in cui è avvenuto il versamento della prima. rata;
- a garanzia del versamento delle rate successive alla prima, il Consorzio si impegna a trasmettere all'Università entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione di n. 1 posto RTDA un'apposita fideiussione assicurativa. La mancata consegna all'Università della fideiussione assicurativa in originale sarà motivo di impedimento alla pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA.

Si ricorda la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato, tra l'altro, che detti finanziamenti, nel caso di specie (attivazione contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (tre anni) ed **essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato.**

Inoltre, per l'attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti dovranno prevedano dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio del Dipartimento di Chimica, nel succitato estratto p. 15 dal verbale n. 9 – seduta del 17/10/2023, ha preso atto di quanto rappresentato dal Presidente prof. Gerardo Palazzo, ovvero che le attività del progetto "Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2" sono coerenti con le misure previste dal PNRR (Missione 2) nonché di quelle previste dal PNR 2021 – 2027 (Ambito 5.4 Energetica Industriale).

Il Dipartimento di Chimica, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato, altresì, i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: CHIM/03 - CHIMICA GENERALE ED INORGANICA;
- settore concorsuale: 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI;
- sede di servizio: Dipartimento di Chimica;
- titolo Attività di ricerca: *Sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di solar fuels da CO<sub>2</sub>.*

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno:

Attività di ricerca: *Le attività di ricerca si svolgeranno nell'ambito del CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITA' CHIMICA E CATALISI - CIRCC – PROGETTO DESIRED CUP J93C22002420006 a valere sui fondi del CONSORZIO CIRCC. In particolare, l'attività di ricerca riguarderà lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili di produzione di "solar-fuels" attraverso la conversione diretta di CO<sub>2</sub> (anche catturata dall'aria) in prodotti ricchi di energia e in chemicals, utilizzando la luce solare come fonte primaria di energia.;*

Attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: **da precisare.**

Infine, nella succitata nota prot. n. 291722 del 28/12/2023 è pervenuto, anche, il decreto n. 11 del 15/12/2023, con cui il Presidente della Scuola di Scienze e Tecnologie ha espresso parere favorevole *in merito alla richiesta avanzata con PEC del 15 dicembre 2023 prot. n. 1180-III/14 dal Dipartimento di Chimica, relativa alla proposta di convenzione per il finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'Art. 24, co. 3, lett. a) della L. 240/2010, (S.S.D. CHIM03 – 03/B1) – Progetto DESIRED Prof.ssa A. Dibenedetto e che il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima riunione della Scuola di Scienze e Tecnologie.*

Per quanto sopra rappresentato, è stato chiesto al Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere parere sulla possibilità che l'attivazione della suddetta procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – S.S.D. CHIM/03 - CHIMICA GENERALE ED INORGANICA, presso il Dipartimento di Chimica, il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere finanziata a valere sulla Convenzione con il Consorzio CIRCC (Direttore prof.ssa Angela Dibenedetto) nell'ambito del Progetto "DESIRED".

Tanto ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312."

La proposta di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per la realizzazione del Progetto "*Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO<sub>2</sub>*" nell'ambito del progetto *DESIRED*, e, a tal fine, per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore concorsuale 03/B1 - *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici* - e settore scientifico

disciplinare CHIM/03 – *Chimica Generale ed Inorganica* - presso il Dipartimento di Chimica, è allegata alla relazione istruttoria e già posta a disposizione dei consiglieri.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 19.01.2024 e il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, hanno espresso parere favorevole in ordine alla questione in oggetto, nei termini di rispettiva competenza, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ritenendo, comunque, di dover subordinare l'emanazione del bando di concorso relativo alla posizione in parola all'accertamento dell'incasso della prima rata del finanziamento, pari a € 51.084,55, nonché all'acquisizione, a garanzia del versamento delle rate successive alla prima, di apposita fideiussione assicurativa, come previsto dall'art. 4 della succitata proposta convenzionale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 17.10.2023, il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B1 - *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici* - e il settore scientifico disciplinare CHIM/03 – *Chimica Generale ed Inorganica*, con copertura finanziaria a valere sulla Convenzione da stipularsi con il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi

(CIRCC), per la realizzazione del Progetto “*Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2*” nell’ambito del progetto *DESIRE*D, specificando, altresì, i termini di detta attivazione, in ottemperanza all’art. 4 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- con nota, prot. n. 4689 del 12.01.2024, l’Ufficio istruttore ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori dei Conti, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del posto di ricercatore nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (nota MIUR n. 8312/2013);

VISTI

- l’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l’art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*”;
- l’art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all’art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui “*si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022*
  - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...]*;
  - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l’intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...]*;

- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;
- RICHIAMATI
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
  - il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;
  - il Regolamento di Ateneo di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale;
  - il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- CONSIDERATO
- che, in ossequio alla suddetta nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, il Presidente del Consiglio del Dipartimento di Chimica, prof. Gerardo Palazzo, con la succitata delibera del 17.10.2023, ha rappresentato: "che le attività del progetto "Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2" sono coerenti con le misure previste dal PNRR (Missione 2) nonché di quelle previste dal PNR 2021 – 2027 (Ambito 5.4 Energetica Industriale)";
- PRESO ATTO
- che il trattamento economico annuo lordo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), con regime di impegno a tempo pieno, è pari a € 51.084,55, onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP, per cui l'importo complessivo per il triennio è pari a € 153.253,65;
- VISTA
- la proposta di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio CIRCC, per la realizzazione del Progetto "Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2" nell'ambito del progetto DESIRED;
- VISTO
- in particolare, l'art. 4 della suddetta Convenzione, a norma del quale:
- "Il finanziamento [di € 153.253,65] sarà corrisposto dal Consorzio all'Università di Bari in 3 (tre) rate annuali. La prima € 51.084,55*

*(euro cinquantunomilaottantaquattro/55) sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della presente Convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA e le successive con cadenza annuale rispetto alla data in cui è avvenuto il versamento della prima rata.[...]*

*A garanzia del versamento delle rate successive alla prima, il Consorzio si impegna a trasmettere all'Università entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione e in ogni caso prima della pubblicazione del bando di selezione di n. 1 posto RTDA un'apposita fideiussione assicurativa. La mancata consegna all'Università della fideiussione assicurativa in originale sarà motivo di impedimento alla pubblicazione del bando di selezione per n. 1 posto di RTDA”;*

#### ACQUISITI

- il parere favorevole della Scuola di Scienze e Tecnologie, reso con Decreto del Presidente della Scuola n. 11 del 15.12.2023;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 19.01.2024, nei termini sopra esposti;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

#### CONSIDERATO

di dover subordinare l'emanazione del bando di concorso relativo alla posizione in questione, all'accertamento dell'incasso della prima rata del finanziamento, pari a € 51.084,55, nonché all'acquisizione, a garanzia del versamento delle rate successive alla prima, di apposita fideiussione assicurativa, come previsto dall'art. 4 della proposta di Convenzione,

#### DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per la realizzazione del Progetto “*Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2*” nell'ambito del progetto *DESIRED*, e, a tal fine, per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore concorsuale 03/B1 - *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici* - e settore scientifico disciplinare CHIM/03 – *Chimica Generale ed Inorganica* - presso il Dipartimento di Chimica;
- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con

- regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B1 - *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici*, settore scientifico disciplinare CHIM/03 – *Chimica Generale ed Inorganica*, presso il Dipartimento di Chimica, con copertura finanziaria a valere sulla suddetta Convenzione con il Consorzio CIRCC, subordinatamente all'accertamento dell'incasso della prima rata del finanziamento, pari a € 51.084,55, nonché all'acquisizione, a garanzia del versamento delle rate successive alla prima, di apposita fideiussione assicurativa;
- di autorizzare, fin d'ora, le Direzioni Risorse Umane e Amministrazione e Finanza all'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **S.S.D. MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO - DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA - FINANZIAMENTO SU FONDI PROGETTI CALLIOPE E HORIZON MISTRAL**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con nota prot. n. 217890 del 07/09/2023 è pervenuto l’estratto dal verbale della seduta 19/07/2023, con il quale il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina chiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 - MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO - e il settore scientifico-disciplinare MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO, e che la copertura finanziaria della relativa posizione è assicurata *sui fondi relativi a progettualità in corso del prof. L. Vimercati (CALLIOPE \_CUPE53C22002800001) e (Horizon -Mistral GA 101095119), per l’importo annuo di € 51.084,55 x 3 anni (tot. € 153.253,65), riportando i dati relativi alla copertura finanziaria.*

Con successiva nota del 13/11/2023, assunta al prot. gen. n. 264207 del 14/11/2023, il Dipartimento interessato ha riportato, *in merito alla copertura finanziaria, come già indicato nell’estratto del verbale precedentemente inviato, l’accantonamento delle somme necessarie per finanziare il contratto in oggetto come di seguito indicato:*

Progetto CALLIOPE "Casa delle Tecnologie Emergenti di TARanto: CasA deLL'InnovaziOne Per il one hEalth" Bando: PSC MISE 2014-2020	sub. Acc. n.15206/2023 sub. Acc. n.15207/2023 sub. Acc. n.15208/2023 sub. Acc. n.15209/202
Progetto MISTRAL "A TOOLKIT FOR DYNAMIC HEALTH IMPACT ANALYSIS TO PREDICT DISABILITY-RELATED COSTS IN THE AGING POPULATION BASED ON THREE CASE STUDIES OF STEEL-INDUSTRY EXPOSED AREAS IN EUROPE" Call: HORIZON-HLTH-2022-ENVHLTH-04-01	sub. Acc. n.15210/2023 sub. Acc. n.15211/2023 sub. Acc. n.15212/2023 sub. Acc. n.15213/2023

Si ricorda che la circolare MIUR n. 8312 del 05.4.2013, precisa che “il Ministero autorizzerà nella procedura PROPER esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti esterni che rispettano le seguenti indicazioni: Progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all’atto dell’avvio della procedura è richiesta l’approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.”.



Nella succitata nota del 13/11/2023, il Dipartimento ha precisato quanto segue:

*relativamente al progetto CALLIOPE "Casa delle Tecnologie Emergenti di TARANTO: Casa dell'Innovazione Per il one Health", è prevista la voce di costo c. spese per personale dipendente a pag.6 e pag.8 delle linee guida per la rendicontazione e che il budget di progetto prevede in questa voce di costo il finanziamento per un ricercatore a tempo determinato di tipo A (ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett.a, della legge n. 240/2010) per un periodo pari di 18 mesi.*

*Relativamente al progetto MISTRAL "A TOOLKIT FOR DYNAMIC HEALTH IMPACT ANALYSIS TO PREDICT DISABILITY-RELATED COSTS IN THE AGING POPULATION BASED ON THREE CASE STUDIES OF STEEL-INDUSTRY EXPOSED AREAS IN EUROPE", nell'art. 6.2.A del Grant Agreement (pag. 18) è prevista l'ammissibilità della spesa per il personale dipendente, che in questo caso è un ricercatore a tempo determinato, mentre a pag. 183 del Grant Agreement nella sezione "Estimated budget for the action", è prevista la voce di costo sufficiente al finanziamento del ricercatore a tempo determinato di tipo A (ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett.a, della legge n. 240/2010) per un periodo pari di 18 mesi.*

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. Pertanto, l'importo complessivo per l'intero triennio è pari a euro 153.253,65.

Inoltre, per l'attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti dovranno prevedere dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

Con nota prot. n. 286662 del 19/12/2023, è pervenuto l'estratto dal verbale del 22/11/2023, con cui il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha riportato l'intervento del *prof. Luigi Vimercati, Responsabile scientifico dei progetti denominati: "MISTRAL " e "CALLIOPE ", il quale precisa ai Consiglieri che la posizione di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) L. 240/2010 per il SSD MED/44, con regime di impegno a tempo pieno, richiesto a valere sui progetti sopra citati, è coerente con le tematiche riferibili alle misure previste dal PNRR e dal PNR (punti a. e b. della circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022), e, pertanto, vista la motivazione esposta dal Prof. Luigi Vimercati relativa alla coerenza del programma di ricerca, integra la propria delibera del 19/07/2023 (ns. nota prot. n. 2235 del 07.09.2023) riconfermando l'attivazione di una procedura per il reclutamento di n. 1 posizione di RTD-A del SSD MED/44 - Medicina del Lavoro. Resta fermo quanto deliberato nella riunione del 19/07/2023.*

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato, altresì, i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- istituzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: MED/44 - Medicina del Lavoro;
- settore concorsuale: 06/M2 - Medicina Legale e del Lavoro;
- sede di servizio: Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

- titolo Attività di ricerca: *Uno strumento per l'analisi dinamica dello stato di salute al fine di calcolare i costi relativi alla disabilità di popolazioni residenti in tre aree europee ad elevato impatto industriale.*

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno:

- Attività di ricerca: *Attività di ricerca scientifica nell'ambito del monitoraggio chimico di elementi metallici in matrici biologiche attraverso metodi di analisi chimica strumentale. La determinazione degli elementi metallici nelle matrici biologiche risulta indispensabile per valutare l'esposizione ambientale nelle popolazioni residenti nelle aree ad elevato impatto industriale oggetto del progetto di ricerca. Il monitoraggio chimico di metalli in matrici biologiche, inoltre, rappresenta uno strumento di fondamentale importanza in ambito di medicina occupazionale per la determinazione del rischio per la salute dei lavoratori esposti. L'utilizzo delle moderne tecniche di speciazione consentirà infine una valutazione specifica di alcuni elementi metallici cancerogeni.;*
- Attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: *Nell'ambito del SSD MED/44 (Medicina del Lavoro) ai sensi dell'art. 6. Commi 1 e 2, della Legge n. 240 del 2010, in riferimento all'offerta formativa del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina e secondo la programmazione della Scuola di Medicina in lingua italiana ed in lingua inglese.*

Infine, con nota prot. n. 289720 del 22/12/2023, è pervenuto l'estratto dal verbale del 13/12/2023, con cui il Consiglio della Scuola di Medicina ha deliberato di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di istituzione di n. 1 posto di Ricercatore universitario a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lettera A), L. n. 240/2010. Per il SSD MED/44 – Medicina del Lavoro, a valere su fondi progettuali di responsabilità del Prof. Luigi Vimercati.

Per quanto sopra rappresentato, è stato chiesto al Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere parere sulla possibilità che l'attivazione della suddetta procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – S.S.D. MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere finanziata nell'ambito del Progetto CALLIOPE "Casa delle Tecnologie Emergenti di TARANTO: CasA deLL'InnovaziOne Per il one hEalth" Bando: PSC MISE 2014-2020 - (CALLIOPE\_CUPE53C22002800001), per un periodo pari di 18 mesi - e del Progetto MISTRAL "A toolkit for dynamic health impact analysis to predict disability-related costs in the aging population based on three case studies of steel-industry exposed areas in Europe" Call: HORIZON-HLTH-2022-ENVHLTH-04-01 - (Horizon - Mistral GA 101095119), per un periodo pari di 18 mesi - di cui il Responsabile dei Progetti Calliope e Mistral è il prof. Luigi VIMERCATI.

Tanto ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312."

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 19.01.2024 e il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, hanno espresso parere favorevole in ordine alla questione in oggetto, nei termini di rispettiva competenza, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria per l'indizione della procedura di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibere del 19.07.2023 e del 22.11.2023, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha proposto l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina Legale e del Lavoro* - e il settore scientifico-disciplinare MED/44 - *Medicina del Lavoro*, con copertura finanziaria assicurata per 18 mesi sui fondi del progetto in acronimo "CALLIOPE \_CUPE53C22002800001" e per i restanti 18 mesi sui fondi del progetto in acronimo "Horizon - Mistral GA 101095119", di cui è responsabile scientifico il prof. Luigi Vimercati, specificando, altresì, i termini di detta attivazione, in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- con nota, prot. n. 292409 del 29.12.2023, l'Ufficio istruttore ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento del posto di ricercatore di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito dei suddetti progetti, anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa del posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D. Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]*";
- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui "*si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022:*
  - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...]*;
  - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...]*;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di

- questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;
- RICHIAMATI**
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
  - il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- CONSIDERATO**
- che, in ossequio alla suddetta nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con la succitata delibera del 22.11.2023, nel riportare l'intervento del prof. L. Vimercati, responsabile dei progetti finanziatori, ha precisato che: *“la posizione di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) L. 240/2010 per il SSD MED/44, con regime di impegno a tempo pieno, richiesto a valere sui progetti sopra citati, è coerente con le tematiche riferibili alle misure previste dal PNRR e dal PNR (punti a. e b. della circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022)”*;
- ACQUISITI**
- il parere favorevole della Scuola di Medicina, reso con delibera del 13.12.2023;
  - il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 19.01.2024, nei termini sopra esposti;
  - il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;
- PRESO ATTO**
- che il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a € 51.084,55, onnicomprensivo di oneri riflessi ed IRAP, per cui l'importo complessivo per il triennio è pari a € 153.253,65;
- ACCERTATA**
- la copertura finanziaria per l'indizione della procedura di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,
- DELIBERA**
- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 - *Medicina Legale e del Lavoro* e il settore scientifico-disciplinare MED/44 - *Medicina del Lavoro*,

con totale copertura finanziaria assicurata nell'ambito del progetto CALLIOPE "*Casa delle Tecnologie Emergenti di TARanto: CasA deLL'InnovaziOne Per il one hEalth*" Bando: PSC MISE 2014-2020 - (CALLIOPE \_CUPE53C22002800001) e del progetto MISTRAL "*A toolkit for dynamic health impact analysis to predict disability-related costs in the aging population based on three case studies of steel-industry exposed areas in Europe*" Call: HORIZON-HLTH-2022-ENVHLTH-04-01 - (Horizon -Mistral GA 101095119);

– di imputare la relativa spesa, come di seguito precisato:

- per € 76.626,82 Progetto *CALLIOPE* - prima e seconda annualità  
UPB "*DIM.Vimercati.CALLIOPE*"  
Art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*"  
subacc. n. 2023/16592 di € 18.419,90  
subacc. n. 2023/16590 di € 36.839,80  
Art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*"  
subacc. n. 2023/16593 di € 7.122,37  
subacc. n. 2023/16591 di € 14.244,75
- per € 76.176,83 Progetto *MISTRAL* - seconda e terza annualità  
UPB "*DIM.VimercatiL.MISTRAL*"  
Art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*"  
subacc. n. 2023/16596 di € 36.389,80  
subacc. n. 2023/16594 di € 18.419,90  
Art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*"  
subacc. n. 2023/16597 di € 14.244,75  
subacc. n. 2023/16595 di € 7.122,38.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA DI RTDB (SCADENZA CONTRATTO ANNO 2024)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)...*”.

L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.**

**La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.**

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell’anno 2024, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell’abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l’avvio della

procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (ai sensi dell'art. 24, comma 5 L. 240/2010), nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

A tale ultimo riguardo, si comunica che i Dipartimenti hanno deliberato per alcuni RTDB l'avvio della suddetta procedura.

Per quanto sopra, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023, ha deliberato di: *“autorizzare l'impegno 7,8 P.O. a valere sui punti organico anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B).”*

La tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Consigli dei Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale.

Sul tema generale del cd. *tenure track* dei ricercatori di tipo b), il Rettore ricorda che, all'indomani dell'introduzione del comma 5-bis dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, disposta con D.L. n. 76/2020 – relativo alla facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui al comma 3, lett. b), l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia, previo esito positivo della valutazione - questa Amministrazione adottò l'indirizzo di cautela inteso a congelare la possibilità di attivare le procedure di passaggio al ruolo di professore associato, dopo il primo anno (v. SA 27.10.2020 e CdA 29/30.10.2020). Egli, in proposito, coglie l'occasione per far presente che potrebbe rendersi opportuno rivedere tale linea, ai fini del rispetto dei vincoli ministeriali in materia, in specie quello relativo alla soglia del 30% nel rapporto professori ordinari/tot. professori (ordinari/associati), di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 49/2012, che permette di reclutare professori di I fascia senza dover reclutare, nel medesimo periodo, un egual numero di ricercatori di tipo b).

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare dai rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di seconda fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-sexiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per

cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- le delibere del 28.04.2023 e 02.05.2023, con cui, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2024, statuivano "*di autorizzare l'impegno di 7,8 P.O. a valere sui P.O. anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTDb)*";

**VISTA**

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Consigli dei Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia;

**ACQUISITO**

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024,

**DELIBERA**

- di autorizzare l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b), di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria;

- di imputare 1,4 P.O. per le chiamate a professore associato di tali ricercatori di tipo b), sul contingente di 7,8 P.O., già accantonato sui P.O. 2022, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****RTDB SCADENZA CONTRATTO ANNO 2025: IMPEGNO PUNTI ORGANICO PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA NELL'ANNO 2025**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l'art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art.18, comma 1 lettera e)...”.

L'art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.

Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.**

**La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.**

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L'assenza dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Al riguardo si comunica che nell'anno 2025 è prevista la scadenza del contratto **per n. 86 RTDB** come riportato nella tabella allegata (allegato 2).

Si segnala, inoltre, che per l'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo B nel ruolo di professore di II fascia nel corso dell'anno 2025, è necessario impegnare **17,2 Punti Organico** (0,20 P.O. per n. 86 RTDB).

Fermo restando che i punti organico necessari per l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia degli aventi titolo verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo B, si ritiene opportuno impegnare (rendere indisponibili) fin d'ora tutti i punti organico necessari per l'eventuale chiamata nel ruolo facendoli gravare sui P.O. anno 2023 (D.M. n. 1560 del 1.12.2023 ).”

Il Rettore, ringraziando l'Ufficio istruttore per aver posto la sensibilità sul tema e aver fornito i dati necessari all'analisi, considerati il numero ingente di Punti Organico che è necessario impegnare a tal fine e i lavori ancora in corso della *Commissione Programmazione*, di cui si rende opportuno attendere gli esiti, propone di rinviare l'argomento in oggetto per approfondimento, nell'ambito del più ampio contesto programmatico.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- PROF. GIUSEPPE TASSIELLI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

*“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.*

*L’Ufficio competente acquisisce:*

- *il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*
- *il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.*
- *La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”*

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della *“Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”*, che prevede:

*“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi da parte del Senato Accademico”.*

Il prof. TASSIELLI Giuseppe, professore universitario di prima fascia, a decorrere dal 16 novembre 2018, nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 - Scienze merceologiche presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, con nota assunta al protocollo generale in data 11 dicembre 2023 con il n. 282225 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica di questo stesso Ateneo.

Con nota assunta al protocollo generale di questa Università in data 12 gennaio 2024 con il n. 4974 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica - seduta del 20 dicembre 2023 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio all’unanimità degli aventi diritto: *“esprime parere favorevole alla richiesta di*

*mobilità interna avanzata dal prof. Giuseppe Tassielli, professore di prima fascia in servizio presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/13 – scienze merceologiche;*

Con nota n. 188 del 22.01.2024, il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” ha trasmesso estratto del verbale - seduta del 12 gennaio 2024 - (allegato 3) - con cui il medesimo Consiglio ha così deliberato:

*Votanti n. 43*

*Voti favorevoli n. 36*

*Voti contrari n. 5*

*Schede bianche 0*

*Schede nulle 2*

*Il Consiglio, con 36 voti favorevoli, in riferimento alla istanza motivata di mobilità in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e ricercatori universitari, emanato con D.R. n. 1462 dell'11 aprile 2013 presentata dal prof. Giuseppe Tassielli, delibera parere favorevole e concede il nulla osta”.*

*Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi “I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione.”*

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la stessa decorra dal 01.03.2024.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 282225 del 11.12.2023, il prof. Giuseppe TASSIELLI,

professore universitario di prima fascia, a decorrere dal 16.11.2018, nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 – *Scienze merceologiche*, afferente al Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica;

- con delibera del 20.12.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 4974 del 12.01.2024 – il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- con delibera del 12.01.2024 – trasmessa con nota prot. n. 188 del 22.01.2024 – il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” ha rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e, in particolare, l’art. 2 “*Mobilità richiesta dall’interessato*”;
- le delibere del Senato Accademico del 18.06.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018, di approvazione della proposta della *Commissione per l’adeguamento normativo [...]*, per cui “*fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, [...]*”;



ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della mobilità *de qua* dal 01.03.2024,

DELIBERA

di approvare la mobilità del prof. Giuseppe TASSIELLI, professore universitario di prima fascia, nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 – *Scienze merceologiche*, dal Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” al Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2024.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, EP (PERSONALE NON DIRIGENTE): NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““In data 18.1.2024 si è conclusa la trattativa che ha portato alla stipula del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021.

Ciò stante, si rende necessario ricostituire la delegazione trattante di parte datoriale, titolata a rappresentare questa Amministrazione nell’ambito dei modelli relazionali con i Soggetti sindacali, nonché alla stipula dei contratti collettivi integrativi di ateneo, con riferimento al personale di comparto (personale non dirigente).

Il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale contrattualizzato, stipulato in data 18.1.2024, stabilisce che la delegazione di parte datoriale debba essere nominata dal Consiglio di Amministrazione e presieduta dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale o da soggetti “*loro delegati*” (art. 81, comma 2, del C.C.N.L. per il periodo 2019-2021).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa;

- in applicazione dell'art. 81 "*Soggetti e materie di relazioni sindacali*", comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto "*Istruzione e Ricerca*" periodo 2019-2021, sottoscritto in data 18.01.2024, si rende necessario ricostituire la Delegazione trattante di parte datoriale, titolata a rappresentare questa Amministrazione nell'ambito dei modelli relazionali con i Soggetti sindacali, nonché alla stipula dei Contratti Collettivi Integrativi di Ateneo, con riferimento al personale di comparto (personale non dirigente);

VISTO l'art. 81, comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto "*Istruzione e Ricerca*" del 18.01.2024, periodo 2019-2021, secondo il quale: "*La delegazione di parte datoriale [...] è nominata dal Consiglio di amministrazione ed è presieduta dal Rettore e dal Direttore generale o da soggetti da loro delegati. [...]*";

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

di ricostituire la Delegazione di parte datoriale, relativa al personale (personale non dirigente) del comparto "*Istruzione e Ricerca*", nelle persone del Magnifico Rettore *pro-tempore*, prof. Stefano Bronzini, e del Direttore Generale in carica, avv. Gaetano Prudente, per il periodo di vigenza del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato in data 18.01.2024, triennio 2019-2021.

In caso di assenza e/o impedimento del Magnifico Rettore, lo stesso sarà sostituito da un docente in servizio appositamente individuato.

In caso di assenza e/o impedimento del Direttore Generale, lo stesso sarà sostituito da uno dei Dirigenti in servizio, appositamente individuato.

La medesima Delegazione sarà, di volta in volta, coadiuvata dai Dirigenti e dai funzionari preposti agli Uffici interessati agli argomenti oggetto di contrattazione e/o discussione.

La Delegazione di parte datoriale sarà assistita dalla U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa, la cui Responsabile è la dott.ssa Vita Sassi.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****CONFERIMENTO INCARICO AGGIUNTIVO A COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI QUESTA UNIVERSITÀ PER ESIGENZE CORSI DI LAUREA AFFERENTI AL DIPARTIMENTO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE UMANISTICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

“La Direzione Risorse Umane fa presente che, con nota prot. 15125 del 25/01/2024, è stato trasmesso il verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 18.07.2023, di approvazione della proposta del Consiglio di interclasse in Lettere di individuazione, tramite selezione, di un esperto linguistico di madrelingua inglese a cui affidare un incarico per lo svolgimento di n. 275 ore aggiuntive, per l'anno accademico 2023/24, per le attività degli studenti dei corsi di studio di interclasse in Lettere.

Ciò premesso, la Direzione scrivente, evidenzia, in particolare, che:

- l'art. 51 del CCNL – Comparto Università – sottoscritto in data 21.05.1996, al comma 4, stabilisce, in relazione all'assunzione dei dipendenti in parola, un monte ore annuo effettivo di n. 500 ore e che la stessa può avvenire anche per un monte ore annuo effettivo superiore o inferiore alle 500 ore, comunque non inferiore a 250 ore, fermo restando il valore della quota oraria;
- l'art 91 del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca – sottoscritto in data 18.01.2024 – ribadisce quanto previsto nel già menzionato art. 51;
- qualora questo Consesso volesse autorizzare l'attivazione della selezione finalizzata al conferimento dell'incarico in questione, il compenso orario omnicomprensivo, ammonterebbe ad € 44,89, per un importo complessivo di € 12.344,75,00.

La Direzione Risorse Umane informa che, con nota mail del 30.01.2024, la Direzione Amministrazione e Finanza ha comunicato gli accantonamenti iscritti in bilancio ai fini della copertura finanziaria dell'affidamento di n. 275 ore aggiuntive al CEL di lingua Inglese secondo semestre A.A. 2023/2024 in argomento, come di seguito riportati:

- Retribuzione lorda
  - Articolo 101050101 “Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”  
UPB “Amm.Centrale\_Budget”  
Accantonamento n. 2024/395 di euro 9.235,73;
- IRAP
  - Articolo 104010206 “Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”  
UPB “Amm.Centrale\_Budget”  
Accantonamento n. 2024/396 di euro 785,03;
- Contributi previdenziali
  - Articolo 101050103 “Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”  
UPB “Amm.Centrale\_Budget”  
Accantonamento n. 2024/398 di euro 2.323,99.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere opportuno, in accoglimento della proposta del Dipartimento, procedere ai fini dell'attribuzione dell'incarico di che trattasi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

- con delibera del 18.07.2023, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 15125 del 25.01.2024, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha approvato la proposta del Consiglio di Interclasse in Lettere di individuazione, tramite selezione, di un esperto linguistico di madrelingua inglese a cui affidare un incarico per lo svolgimento di n. 275 ore aggiuntive, per l'a.a. 2023/2024, per le attività degli studenti dei Corsi di studio dell'Interclasse in Lettere;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*;
- l'art. 51, comma 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), comparto *Università*, sottoscritto in data 21.05.1996 – confermato dall'art. 91 del CCNL comparto *Istruzione e Ricerca*, sottoscritto in data 18.01.2024 - che prevede, in relazione all'assunzione di personale CEL, un monte ore annuo effettivo di 500 ore, consentendo l'assunzione anche

per un monte ore annuo effettivo superiore o inferiore alle 500 ore, comunque non inferiore a 250 ore, fermo restando il valore della quota oraria;

RITENUTO opportuno, in accoglimento della proposta del Dipartimento, procedere ai fini dell'attribuzione di un incarico di n. 275 ore aggiuntive in favore di una unità CEL di questa Università, da espletarsi al di fuori dell'orario di servizio, attraverso una selezione pubblica interna riservata ai CEL di madrelingua inglese;

PRESO ATTO che il compenso orario onnicomprensivo ammonterebbe a € 44,89, per un importo complessivo di € 12.344,75,00;

ACCERTATA la copertura finanziaria sulle pertinenti voci di spesa, giusta nota *e-mail* del 30.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare l'indizione di una selezione pubblica interna, riservata ai Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua inglese di questa Università, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai fini della individuazione di una unità cui attribuire n. 275 ore aggiuntive, da espletarsi al di fuori dell'orario di servizio, nell'a.a. 2023/2024, per le attività degli studenti dei Corsi di studio dell'Interclasse in Lettere;
- di imputare la spesa complessiva, di € 12.344,75,00, come segue:
  - per € 9.235,73 (retribuzione lorda) sull'art. 101050101 "*Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*" - UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" - acc. n. 2024/395;
  - per € 785,03 (IRAP) sull'art. 104010206 "*Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*" - UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" - acc. n. 2024/396;
  - per € 2.323,99 (contributi previdenziali) sull'art. 101050103 "*Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*" - UPB "*Amm.Centrale\_Budget*" - acc. n. 2024/398.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PERSONALE DI COMPARTO - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA -  
IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU “SERVIZIO SOSTITUTIVO  
MENSA 2024”: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, unitamente all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in oggetto - già posta a disposizione dei consiglieri - e all'allegato disciplinare:

“La Direzione Risorse Umane rappresenta quanto segue.

In data 24 gennaio 2024, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo su “SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA, ANNO 2024”, unitamente al “DISCIPLINARE PER L'ANNO 2024 PER L'ATTRIBUZIONE E L'UTILIZZO DEI BUONI PASTO-PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, EP E PERSONALE CEL DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO”, allegato all'ipotesi contrattuale e facente parte integrante della stessa.

Prima di illustrare l'ipotesi contrattuale in esame, è utile svolgere alcune premesse sui riferimenti normativi:

- In data 18 gennaio 2024, è stato stipulato il nuovo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca – Periodo 2019-2021**, i cui effetti, ai sensi dall'art. 2, comma 2 del CCNL, decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, vale a dire dal 19 gennaio 2024, salvo diversa prescrizione del medesimo contratto;
- il nuovo CCNL ha introdotto, tra l'altro, un nuovo sistema di classificazione del personale disciplinato all'interno del *Titolo II “Ordinamento professionale”* che in base alla specifica prescrizione di cui all'art. 92 “*Norme di prima applicazione*”, comma 1, del CCNL, entrerà in vigore a partire dal 1° maggio 2024;
- l'ipotesi contrattuale in esame fa, pertanto, riferimento alla classificazione del personale tuttora vigente articolato nelle categorie B, C, D, ed EP, con la precisazione che il personale in servizio alla data di entrata in vigore del *Titolo II* (1° maggio 2024), sarà inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico secondo l'Allegato F – tabella di trasposizione automatica DEL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE, ai sensi dell'art. 92, comma 2, del CCNL;
- l'art. 1, co. 16, del nuovo CCNL stabilisce, inoltre, che: “*Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del d.lgs. n. 165 del 2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del presente CCNL e dalle norme legislative*”;
- i criteri che consentono la fruizione dei buoni pasto sono, dunque, stabiliti dall'art. 60, comma 2, del CCNL relativo al personale del comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009, tuttora vigente. Inoltre, l'art. 5, comma 7, del Decreto Legge 6.7.2012, n.95, convertito in Legge 7.8.2012, n.135 (c.d. “*spending review*”), prevede che per i dipendenti pubblici il valore nominale del buono pasto non può superare il limite di 7,00 euro e, con specifico riferimento alle Università statali, che il buono pasto è riconosciuto al solo personale contrattualizzato;
- i criteri di attribuzione e di utilizzo del buono pasto sono, invece, riportati nell'apposito “*Disciplinare per l'anno 2024 per l'attribuzione e l'utilizzo dei buoni pasto-personale di*

categoria B, C, D, EP dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", sottoscritto dalle delegazioni trattanti sempre nel corso della riunione del 24.01.2024, allegato all'ipotesi di contratto collettivo integrativo e costituente parte integrante della stessa.

Tanto premesso, l'ipotesi contrattuale si articola come segue.

**L'art. 1 (Campo di applicazione)** definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse si applicano al personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, esclusi i dirigenti, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

**L'art. 2 (Servizio sostitutivo di mensa)** stabilisce che il servizio sostitutivo di mensa sarà erogato mediante utilizzo di buoni pasto caricati su tessera magnetica (*card*) del valore unitario di € 7,00. Il numero massimo individuale di pasti fruibili su base mensile spetta, di norma, per ogni tipo di rientro effettuato compreso nelle lettere da **a) a d) dell'art. 1) del Disciplinare**, fermo restando che il numero individuale massimo di buoni pasto fruibili dovrà essere, comunque, contenuto nel limite delle risorse di bilancio all'uopo stanziato per il corrente esercizio finanziario e non dovrà superare il numero di 220.

L'art. 2 prevede, inoltre, che qualora, a seguito di monitoraggio da parte della U.O. Funzionamento servizi sociali, il numero dei buoni disponibili non risultasse sufficiente per soddisfare il fabbisogno riferito a tutte le giornate in cui il buono è stato maturato dal personale, si procederà alla riduzione proporzionale del numero dei buoni da erogare, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

Con riferimento al procedimento di attribuzione del buono pasto agli aventi diritto, il *Disciplinare* precisa che il "quantitativo viene erogato a consuntivo, con cadenza bimestrale, sulla base delle presenze effettive in servizio" (v. Premessa del Disciplinare). Il Disciplinare elenca, altresì, le ipotesi che escludono l'attribuzione del buono pasto dovute ad un'assenza dal servizio "*per l'intera giornata o per ore*" (v. art. 1 del Disciplinare).

**L'art. 3 (Vigenza e spesa)** stabilisce, infine, che il contratto in questione ha efficacia per l'anno 2024, a decorrere dall'1.01.2024, e che la relativa spesa, pari ad un massimo € 1.400.000,00 (I.V.A. inclusa) grava, per l'esercizio finanziario 2024, sull'articolo di bilancio 101070302 "*buoni pasto*".

A norma dell'articolo 8, comma 8, del nuovo CCNL, l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti la cui riunione è prevista per il 7 febbraio 2024.""

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente



Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

- in data 24.01.2024, le Delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi contrattuale in materia di *“Servizio Sostitutivo di mensa, anno 2024”*, unitamente al *Disciplinare per l'anno 2024 per l'attribuzione e l'utilizzo dei buoni pasto personale di categoria B, C, D, EP e personale CEL dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- l'art. 1, comma 16 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale comparto *“Istruzione e Ricerca”* del 18.01.2024, periodo 2019-2021, secondo il quale *“Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del d.lgs. n. 165/2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del presente CCNL e dalle norme legislative”*;
- l'art. 60, comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - comparto *Università* – quadriennio normativo 2006-2009, che stabilisce i criteri che consentono la fruizione dei buoni pasto;
- l'art. 5, comma 7 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che, per i dipendenti pubblici, fissa il limite di € 7,00 del valore nominale del buono pasto, che, con specifico riferimento alle Università statali, è riconosciuto al solo personale contrattualizzato;

VISTA

l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in materia di *“Servizio Sostitutivo di mensa, anno 2024”* e l'allegato disciplinare;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 3 *“Vigenza e spesa”* dell'ipotesi contrattuale in esame, la relativa spesa, per un massimo di € 1.400.000,00 (IVA inclusa), trova copertura finanziaria, per l'esercizio finanziario

2024, sulle risorse di cui all'art. di bilancio n. 101070302 "*buoni pasto*",

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo in materia di "*Servizio Sostitutivo di mensa, anno 2024*";
- di far gravare la relativa spesa, per un massimo di € 1.400.000,00 (IVA inclusa), per l'esercizio finanziario 2024, sulle risorse di cui all'art. di bilancio n. 101070302 "*buoni pasto*".

**DIREZIONE RISORSE UMANE****RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PROROGA CONTRATTO UNITÀ DI PERSONALE  
TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO****– PER LE ESIGENZE DEL CAREER MANAGEMENT SERVICE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

“La Direzione Risorse Umane informa che, con nota prot. n. 7838 del 17/01/2024, la dott.ssa Adriana Agrimi, Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha fatto presente quanto segue:

“...il Career Management Service contribuisce a raggiungere gli obiettivi strategici del nostro ateneo in particolare per le iniziative che riguardano il “Rafforzamento dell’attrattività dell’offerta formativa” e la “Promozione della percorribilità dell’offerta formativa” offrendo servizi di accompagnamento sempre più di natura specialistica.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29/06/2023 con cui era stata autorizzata, l’indizione della procedura concorsuale, per titoli ed esami, a n. 1 profilo Social Media Manager (D.D.G. n. 771/2023) e n. 1 profilo Orientatore ( D.D.G. n. 770/2023), entrambi posti di categoria D, a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, per la durata di 5 mesi, sono state contrattualizzate 2 risorse che hanno potuto supportare gli uffici nelle azioni di orientamento in entrata ed in itinere oltre che migliorare la diffusione delle iniziative di orientamento informativo in particolare sui canali social.

Considerato l’importante apporto fornito in termini qualitativi e quantitativi verificati sia dalla Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi sia dalla Direzione scrivente e considerato il termine degli stessi alla data del 15/02/2024, si chiede di poter prorogare i suddetti contratti per ulteriori 4 mesi.

Ai fini della copertura finanziaria delle proroghe per quattro mesi di n. 2 contratti di pta a t.d.

Si riporta inoltre la comunicazione della Direzione Amministrazione e Finanza, per la individuazione fondi della Programmazione Triennale 2021/2023:

- Quota emolumento

Articolo 101070201 "Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato"

UPB "Programm\_Triennale21/23\_Budget"

Subaccantonamento n. 2024/47 di euro 20.780,32;

- IRAP

Articolo 104010211 "Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato"

UPB "Programm\_Triennale21/23\_Budget"

Subaccantonamento n. 2024/48 di euro 1.653,76;

- Contributi c/amm.ne

Articolo 101070205 "Contributi obbligatori per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato"

UPB "Programm\_Triennale21/23\_Budget"

Subaccantonamento n. 2024/49 di euro 4.878,48.

*Si ricorda che tale richiesta riveste carattere di urgenza, considerata la scadenza imminente dei contratti e la relativa programmazione delle attività da svolgere.”*

La Direzione Risorse Umane fa presente che, a seguito di procedura concorsuale, i contratti sono stati stipulati in data 12.09.2023 (profilo Orientatore) e 14.09.2023 (profilo Social media manager), entrambi con decorrenza 16.09.2023 e fino al 15.02.2024.”

Vengono, quindi, valutate le motivazioni alla base della suddetta richiesta, ravvisando, per l'effetto, l'opportunità di procedere alla proroga dei contratti di cui trattasi, a supporto dell'attuazione degli obiettivi prescelti nell'ambito del *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 – Sezione II – Piano triennale 2021-2023*, riguardo il *“Rafforzamento dell’attrattività dell’offerta formativa”* e la *“Promozione della percorribilità dell’offerta formativa”*.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023, di approvazione dell'attivazione delle procedure concorsuali e D.D.G. nn. 770/2023 e 771/2023, di emanazione dei relativi bandi, venivano contrattualizzate n. 2 unità di personale tecnico-amministrativo (n. 1 profilo Orientatore e n. 1 profilo Social Media Manager), categoria D – posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze del *Career Management Service*, per la durata di 5 mesi ciascuna, a decorrere dal 16.09.2023 e fino al 15.02.2024;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, con nota, prot. n. 7839 del 17.01.2024, la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, ha chiesto la proroga dei suddetti contratti, per ulteriori 4 mesi, per le motivazioni *ivi* riportate;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
  - il *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023* di questa Università;
  - il *Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato*;
- VALUTATE le motivazioni alla base della suddetta richiesta, legate all’importante apporto fornito dai contrattisti, in termini qualitativi e quantitativi, nelle azioni di orientamento in entrata ed *in itinere*, oltre che di miglioramento della diffusione delle iniziative di orientamento informativo, in particolare sui canali *social*, nell’ambito della più ampia programmazione strategica di questa Università;
- RITENUTO opportuno procedere alla proroga dei contratti di cui trattasi, a supporto dell’attuazione degli obiettivi prescelti nell’ambito del *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 – Sezione II – Piano triennale 2021-2023*, riguardo il “*Rafforzamento dell’attrattività dell’offerta formativa*” e la “*Promozione della percorribilità dell’offerta formativa*”;
- PRESO ATTO che la spesa per la proroga di quattro mesi di entrambi i contratti ammonta complessivamente a € 27.312,53;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, come da comunicazione della Direzione Amministrazione e Finanza, riportata nella suddetta nota prot. n. 7839/2024,

DELIBERA

- di autorizzare la proroga di 4 mesi dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, di n. 2 unità di personale tecnico-amministrativo (n. 1 profilo Orientatore e n. 1 profilo Social Media Manager), di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, per le esigenze del *Career Management Service* ed in particolare per la U.O. Orientamento allo Studio;
- di imputare la complessiva spesa, pari a € 27.312,53, come di seguito indicato:
  - per € 20.780,32 (Quota emolumento) sull'art. 101070201 "*Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato*" - UPB "*Programm\_Triennale21/23\_Budget*" - subacc. n. 2024/47;
  - per € 1.653,76 (IRAP) sull'art. 104010211 "*Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato*" - UPB "*Programm\_Triennale21/23\_Budget*" - subacc. n. 2024/48;
  - per € 4.878,48 (Contributi c/amm.ne) sull'art. 101070205 "*Contributi obbligatori per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato*" - UPB "*Programm\_Triennale21/23\_Budget*" - subacc. n. 2024/49.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****PROGRAMMA "TRENITALIA FOR BUSINESS": RINNOVO ANNUALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“questo Consesso nella seduta del 27.07.2023/p.25 ha deliberato che l'Università di Bari aderisse alla proposta commerciale pervenuta da parte di Trenitalia S.P.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, denominata “Programma Trenitalia for Business.

[...]

**PROPOSTA DI DELIBERA**

Il Consiglio di Amministrazione,

[...]

**CONSIDERATA** la proposta commerciale di rinnovo pervenuta dalla Trenitalia S.P.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;

**DELIBERA**

- di rinnovare, anche per il 2024, la proposta commerciale relativa al Programma Trenitalia for Business, pervenuta da parte della Trenitalia S.P.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza ed alla direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti, individuando quale referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, limitatamente alla proposta commerciale in parola, la dott.ssa Alessia Gelao.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che:

- giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023, questa Università aderiva alla proposta commerciale relativa al Programma Trenitalia for Business,

pervenuta da parte di Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, valida sino al 31.12.2023;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali, Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha proposto a questa Università il rinnovo, anche per il 2024, della proposta commerciale in questione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- la Convenzione, stipulata in data 19.05.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, denominata "*Trenitalia for Business*", dedicata ai viaggi di lavoro;

RITENUTO

vantaggioso procedere al rinnovo della proposta in parola;

CONDIVISA

la proposta dell'Ufficio istruttore in ordine al nominativo del referente amministrativo dell'Università per la gestione dell'iniziativa *de qua*,

DELIBERA

- di rinnovare, anche per l'anno 2024, la proposta commerciale relativa al Programma Trenitalia for Business, pervenuta da parte di Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza e alla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato - U.O. Funzionamento Servizi Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti, individuando quale referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, limitatamente alla proposta commerciale in parola, la dott.ssa Alessia Gelao.



**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****AFFIDAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE JOB-TIME PER LA GESTIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

““Il Direttore Responsabile della Direzione, dott. Alessandro Quarta, preliminarmente ricorda che a seguito di interesse e positiva valutazione del software Job-Time, da parte del Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici nonché della piena rispondenza alle esigenze del nostro ateneo, con D.D.G. n. 165 del 02.02.2021 è stato autorizzato l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016, così come modificato dal D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in favore della Società GPI S.p.A., con sede in Trento, via Ragazzi del '99 n. 13 – 38123, della fornitura in modalità SaaS del software “Job-Time” per la gestione delle presenze del personale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, alle condizioni tecniche ed economiche di cui all'offerta Rif. AM/mm Prot. Nr. 20/06870 datata 07.01.2021 trasmessa dalla suddetta società, per l'importo complessivo triennale di € 72.320,00= oltre iva, così ripartito:

- € 33.440,00= oltre iva per l'annualità 2021 (comprensivo di € 9.100,00= per personalizzazioni, € 4.900,00= per formazione e € 19.440,00= canone annuo);
- € 19.440,00= oltre iva per l'annualità 2022;
- € 19.440,00= oltre iva per l'annualità 2023.

Con medesimo provvedimento, la società GPI S.p.A. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza delle prestazioni oggetto dell'affidamento, nelle more delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo alla stessa.

Tanto veniva comunicato alla società con nota prot.n. 30275 in data 06.05.2021.

Tuttavia, agli atti di questa Amministrazione, risulta che il nuovo sistema è stato avviato a partire dal 16 giugno 2022.

Pertanto, risultando necessario assicurare il servizio in essere, si propone di shiftare la durata triennale dell'affidamento e, conseguentemente, ridefinire come segue:

1. le nuove scadenze saranno 2023/2024/2025 anziché 2021/2022/2023;
2. i pagamenti saranno così definiti:
  - 1° anno (2023): € 4.550,00= (pari al 50% dell'importo contrattualmente previsto ammontante a € 9.100,00= per le personalizzazioni; € 4.900,00= per la formazione e € 19.440,00= per la manutenzione);
  - 2° anno (2024): € 19.440,00= per manutenzione da pagarsi entro il 31 dicembre 2024);
  - 3° anno (2025): € 19.440,00= per manutenzione da pagarsi entro il 31 dicembre 2025);
3. i pagamenti saranno disposti subordinatamente alla verifica di conformità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali a cura del DEC.

Ciò detto anche rammentando che una parte del periodo interessato dall'esecuzione del contratto è stata interessata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e ritenendo di dover garantire, senza soluzione di continuità, il servizio di gestione delle presenze del personale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro”.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Moschetta, il quale coglie l'occasione per evidenziare alcune criticità e il mancato aggiornamento del sistema di rilevazione delle presenze con riguardo ai docenti medici, tenuti a registrare lo svolgimento dell'attività assistenziale. Il Direttore Generale fornisce ulteriori chiarimenti in merito, informando di aver avviato, già nel mese di luglio 2023, con lettera firmata anche dal Magnifico Rettore, le interlocuzioni con la Scuola di Medicina e l'Azienda, al fine di concordare che le timbrature dell'attività assistenziale avvengano, più opportunamente, sui rilevatori dell'Azienda, non ottenendo, allo stato, alcun riscontro.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

- con D.D.G. n. 165 del 02.02.2021, veniva autorizzato l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, in favore della Società GPI S.p.A., con sede in Trento, della fornitura in modalità SaaS del software “*Job-Time*” per la gestione delle presenze del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alle condizioni tecniche ed economiche di cui all'Offerta Rif. AM/mm Prot. n.

20/06870 datata 07.01.2021, per l'importo complessivo triennale di € 72.320,00= oltre IVA, così ripartito:

- € 33.440,00= oltre IVA per l'annualità 2021 (comprensivo di € 9.100,00= per personalizzazioni, € 4.900,00= per formazione e € 19.440,00= canone annuo);
  - € 19.440,00= oltre IVA per l'annualità 2022;
  - € 19.440,00= oltre IVA per l'annualità 2023;
- con il medesimo D.D.G., veniva, altresì, autorizzata la predetta società, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. n. 50/2016, a dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza delle prestazioni oggetto dell'affidamento, nelle more delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale in capo alla stessa;
  - considerato che, dagli atti di questa Amministrazione, il nuovo sistema risulta essere stato avviato a partire dal 16.06.2022, anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Ufficio istruttore propone di ridefinire la durata triennale dell'affidamento *de quo*, i pagamenti e le relative scadenze;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

#### CONSIDERATA

la particolarità della situazione creatasi a causa della pandemia;

#### RITENUTO

opportuno ridefinire la durata triennale dell'affidamento *de quo*, i pagamenti e le relative scadenze e condivisa la proposta formulata all'uopo dall'Ufficio istruttore, come riportata nella relazione istruttoria,

#### DELIBERA

- di ridefinire la durata triennale dell'affidamento in oggetto fissando le nuove scadenze agli anni 2023/2024/2025, anziché 2021/2022/2023;
- di ridefinire i pagamenti come segue:
  - 1° anno (2023): € 4.550,00= (pari al 50% dell'importo contrattualmente previsto ammontante a € 9.100,00= per le personalizzazioni; € 4.900,00= per la formazione e € 19.440,00= per la manutenzione);
  - 2° anno (2024): € 19.440,00= per manutenzione da pagarsi entro il 31.12.2024);

- 3° anno (2025): € 19.440,00= per manutenzione da pagarsi entro il 31.12.2025);
- di subordinare i pagamenti alla verifica di conformità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali a cura del DEC.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****PROPOSTA COMMISSIONE EDILIZIA, RIUNIONE DEL 16.01.2024, SU POSSIBILITÀ DI AGGIORNARE IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E IL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2024: APPROVAZIONE**

Alle ore 17:15, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore e assume la presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia:

““Il giorno 16 gennaio si è riunita, presso la Sezione Edilizia, la Commissione Edilizia per discutere sui seguenti argomenti:

1. Impermeabilizzazione delle coperture dei percorsi dell'Ospedale veterinario il Dipartimento di Veterinaria a Valenzano;
2. Adeguamento serre al Dipartimento di Agraria;
3. Nuova aula magna nel Plesso di Economia;

Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof. Pierfrancesco Dellino – Presidente;
  - Consigliera CDA Simona Maselli – Componente ad interim;
  - Consigliere CDA Massimiliano Carbonara – Componente ad interim;
- sono presenti, inoltre:
- Avv. Gaetano Prudente – Direttore Generale;
  - Dott. Alessandro Quarta – Dirigente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;
  - Dott. Riccardo Leonetti – Sezione Contabilità e Finanza, Direzione Amministrazione e Finanza;
  - l'Ing. Giuditta BONSEGNA ed il Dott. Carlo Gioia della Sezione Edilizia.

La Prof.ssa Anna Rinaldi – Componente - è assente giustificata in quanto impegnata in altro impegno istituzionale.

La riunione ha inizio alle ore 16:00

Preliminarmente è stata evidenziata la necessità di procedere con urgenza all'avvio delle relative gare di appalto dei lavori da eseguire presso gli Istituti biologici ed il Centro Laser.

In considerazione del tempo necessario per ciascuna procedura di gara fino alla aggiudicazione, che varia in relazione alla complessità ovvero al relativo importo *sotto o sopra soglia* dell'intervento ed alla tipologia di appalto qualora richiesta la valutazione di offerte qualità/prezzo, il Presidente chiede ai presenti se i lavori all'ordine del giorno, da eseguire a Veterinaria, ad Agraria ed a Economia siano *sopra soglia* oppure *sotto soglia*.

Il Dott. Alessandro Quarta informa la Commissione che i lavori in questione saranno tutti *sotto soglia* e che la maggior parte delle gare finora partite sui fondi del PNRR sono tutte *sotto soglia* tranne due che sono sopra soglia di cui una è proprio quella degli Istituti Biologici per i quali il progetto è già pronto.

Inoltre, il Dott. Alessandro Quarta comunica che l'Università degli Studi di Bari è stata coinvolta nell'ambito del PNRR nella ristrutturazione dell'aeroporto di Grottaglie che richiede una gara sopra soglia.

**PUNTO N. 1**

Viene esaminato il punto 1:

**IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE COPERTURE DEI PERCORSI DELL'OSPEDALE VETERINARIO IL DIPARTIMENTO DI VETERINARIA A VALENZANO**

Il Prof. Pierfrancesco Dellino prende la parola comunicando alla Commissione che il prof. Decaro, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha segnalato la presenza insostenibile di infiltrazioni rilevanti d'acqua piovana all'interno dei laboratori dell'Ospedale Veterinario e che necessitano di un intervento urgente di riparazione.

L'ing. Bonsegna conferma che la Sezione Edilizia aveva predisposto un progetto per la sostituzione delle coperture provvisorie dei percorsi esterni dei padiglioni dell'ospedale che sono causa delle predette infiltrazioni; l'intervento comporta una spesa di circa € 2.000.000,00.

il Dott. Riccardo Leonetti comunica che possono essere presi dai fondi perenti anno 2023 che sono pari a € 2.000.000,00.

Al fine di destinare tali fondi di bilancio per i lavori suddetti è necessario sottoporre la richiesta al prossimo Consiglio di Amministrazione per ottenerne l'approvazione.

La Commissione approva all'unanimità la variazione del Programma Triennale al fine di inserire l'intervento in questione nell'Elenco Annuale 2024 e la relativa variazione di Bilancio.

**PUNTO N. 2****Viene esaminato il punto n. 2 – ADEGUAMENTO SERRE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI AGRARIA**

Il Prof. Pierfrancesco Dellino comunica a codesta Commissione che le tre serre del Dipartimento di Agraria presenti nel Campus Quagliariello sono inutilizzabili in quanto hanno subito gravi danni tali da richiedere la rimozione delle coperture e delle pareti vetrate al fine di rimuovere il pericolo per gli utenti.

L'ing. Giuditta Bonsegna segnala che una serra delle tre è già oggetto di una procedura di appalto da affidare direttamente in quanto di importo inferiore a € 150.000,00, mentre la ristrutturazione delle altre due serre e dell'area esterna limitrofa in cui la Prof.ssa De Angelis propone di inserire uno spazio da dedicare agli studenti, richiede una specifica progettazione. Il costo definitivo dell'appalto sarà noto al termine della progettazione da affidare anche se è stata già programmata nel Programma Triennale delle Opere una somma di € 300.000,00, prevista nell'annualità 2025.

L'ing. Bonsegna, a tal proposito, segnala che il Dipartimento DISAAT ha inviato una ipotesi distributiva delle nuove serre e degli spazi esterni su cui dovrà essere condotta la progettazione.

Il Dott. Alessandro Quarta propone anticipare il finanziamento di bilancio nel 2024 anche mediante un cofinanziamento l'intervento con fondi PNRR gestiti nell'ambito di progetti del DISAAT.

Dopo ampia discussione la Commissione approva all'unanimità la variazione del programma triennale al fine di inserire l'intervento in questione nell'Elenco Annuale 2024 e la relativa variazione di Bilancio.

**PUNTO N. 3****Viene esaminato il punto n. 3 – NUOVA AULA MAGNA DEL PLESSO DI ECONOMIA**

Il Prof. Pierfrancesco Dellino comunica che in considerazione dello stato di attuazione dei vari progetti previsti nell'elenco Annuale 2024 e della mancanza di riscontro da parte del MUR della richiesta di cofinanziamento dei programmi di cui al DM: 1274/2021 - Linea e) tra i quali rientra il progetto in esame (valore complessivo di € 2.400.000,00), non sia opportuno anticipare al 2024 tale appalto, ciò anche in

considerazione della non completa maturità del progetto fermo al luglio 2022, come dichiarato dall'ing. Bonsegna.

La Commissione, all'unanimità, concorda circa l'inopportunità di accelerare la procedura di realizzazione dell'aula magna di Economia, rispetto a quanto previsto dalla Programmazione Triennale.

Il Presidente propone di esaminare gli ulteriori argomenti:

VARIE n. 1

Viene esaminata la segnalazione del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, prof. Giovanni Lagioia: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE SPAZI STUDIO E RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTI DELL'EDIFICIO DEI DIPARTIMENTI DI ECONOMIA IN VIA CAMILLO ROSALBA (C.D. CORPO A V).

Il Presidente invita l'ing. Bonsegna ad informare la Commissione in merito all'intervento di lavori segnalato.

L'ing. Bonsegna informa che la Sezione Edilizia nel corso del 2023 aveva predisposto un preventivo dei lavori in esame del valore complessivo di € 800.000,00 ma che tale finanziamento non ha trovato copertura sui fondi di Bilancio relativi all'annualità 2024.

L'Ing. Giuditta Bonsegna informa la Commissione che sull'appalto, in corso di esecuzione, dei Lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza dell'edificio di Agraria Vecchia, su una gara in corso d'opera sono disponibili sul Quadro economico circa € 800.000,00 a seguito di un forte ribasso di gara ma che a suo parere sarebbe opportuno conservare un margine di fondo di economie fino al definitivo collaudo dei lavori.

L'Avv. Gaetano Prudente interviene dicendo che € 800.000,00 sono eccessivi come quota di riserva e propone di lasciare € 200.000,00 come riserva e la differenza pari a € 600.000,00 di stornarla e quindi stornare la somma di € 600.000,00 per finanziare i summenzionati progetti ed in particolare le serre del Dipartimento di Agraria e dispone di predisporre l'aggiornamento del Quadro Economico dell'appalto di Agraria.

Il Dott. Riccardo Leonetti, infine, comunica che la copertura finanziaria per questa opera c'è anche se alcune opere erano previste dal 2025 e non ci sono problemi se vengono anticipate a quest'anno.

La Commissione approva all'unanimità la variazione del programma triennale al fine di inserire l'intervento in questione nell'Elenco Annuale 2024 e la relativa variazione di Bilancio.

VARIE n. 2

Viene esaminata la segnalazione del Presidente del Centro Sportivo Universitario, dott. Antonio Prezioso: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI AMBIENTI DELLA PALAZZINA PRESIDENZA DESTINATI A SPOGLIATORI E SERVIZI IGIENICI PER GLI UOMINI.

Il Presidente riporta alla Commissione la proposta del presidente CUS di finanziare con € 200.000,00 l'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto ormai indifferibile, la cui esecuzione potrà essere svolta a cura del Centro Sportivo.

Il Direttore della Direzione informa la Commissione in merito al reale stato di obsolescenza dei rivestimenti, degli apparecchi sanitari e degli infissi di tali spazi che risultano al limite dell'utilizzabilità.

Il Dott. Riccardo Leonetti interviene per proporre di accogliere la proposta di finanziamento che potrà essere assicurata nell'ambito dei fondi di cui al DM 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f), finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti.

La Commissione approva all'unanimità la variazione del programma triennale al fine di inserire l'intervento in questione nell'Elenco Annuale 2024 e la relativa variazione di Bilancio.

La seduta si scioglie alle ore 17:00

Letto e condiviso, i presenti sottoscrivono il presente verbale:

- Prof. Pierfrancesco Dellino - Presidente
- Consigliera CDA Simona Maselli – Componente
- Consigliere CDA Massimiliano Carbonara – Componente
- Avv. Gaetano Prudente – Direttore Generale
- Dott. Alessandro Quarta – Dirigente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio
- Dott. Riccardo Leonetti – Sez. Contabilità e Finanza, Direzione Amministrazione e Finanza
- Ing. Giuditta Bonsegna – Responsabile Sezione Edilizia
- Dott. Carlo Gioia – Sezione Edilizia””

Interviene il prof. P. Dellino, per informare che sarà approfondita in una prossima riunione della *Commissione Edilizia* la questione dei laboratori presso l'edificio Ex Dipartimenti biologici, anche rispetto alle modalità più opportune per conciliare le esigenze dei Dipartimenti coinvolti.

La Presidente invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia:

- in data 16.01.2024, si è riunita la *Commissione Edilizia*, nominata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.12.2022, per discutere sul seguente O.d.G.:



1. Impermeabilizzazione delle coperture dei percorsi dell'Ospedale veterinario del Dipartimento di Veterinaria a Valenzano;
2. Adeguamento serre al Dipartimento di Agraria;
3. Nuova aula magna nel Plesso di Economia;
- Varie ed eventuali [Manutenzione straordinaria per la realizzazione spazi studio e riqualificazione pavimenti dell'edificio dei Dipartimenti di Economia in Via Camillo Rosalba (c.d. corpo A V); Manutenzione straordinaria degli ambienti della palazzina Presidenza destinati a spogliatoi e servizi igienici per gli uomini presso il CUS Bari];

**RICHIAMATO** il Programma triennale delle Opere Pubbliche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – esercizi 2024-2025-2026 ed il relativo Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2024, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21/29.12.2023;

**CONSIDERATE** le risultanze della riunione della *Commissione Edilizia* del 16.01.2024,

**DELIBERA**

- di approvare quanto proposto dalla *Commissione Edilizia*, nella riunione del 16.01.2024 e, per l'effetto:
  - o di autorizzare l'affidamento dell'appalto dei lavori di IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE COPERTURE DEI PERCORSI DELL'OSPEDALE VETERINARIO DEL DIPARTIMENTO DI VETERINARIA A VALENZANO per un importo di € 2.000.000,00 nel corso dell'anno 2024;
  - o di autorizzare l'affidamento dell'appalto dei lavori di ADEGUAMENTO SERRE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI AGRARIA nel Campus Quagliariello, per un importo di € 300.000,00 nel corso dell'anno 2024;
  - o di autorizzare l'affidamento dell'appalto per i lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE SPAZI STUDIO E RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTI DELL'EDIFICIO DEI DIPARTIMENTI DI ECONOMIA IN VIA CAMILLO ROSALBA (C.D. CORPO A V). per un importo di € 800.000,00 nel corso dell'anno 2024;
  - o di autorizzare il Centro Universitario Sportivo (CUS) Bari ad affidare i lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI AMBIENTI DELLA PALAZZINA PRESIDENZA DESTINATI A SPOGLIATORI E SERVIZI IGIENICI PER GLI UOMINI per un importo di € 200.000,00 nel corso dell'anno 2024. Il

finanziamento dovrà gravare sui fondi di cui al D.M. 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f), finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti.

- di approvare l'aggiornamento del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed in particolare l'Elenco annuale 2024 e la relativa variazione di Bilancio, al fine di inserire gli interventi edilizi di cui sopra.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****MEDISDIH S.C.AR.L. (DISTRETTO MECCATRONICO REGIONALE E DIGITAL INNOVATION HUB DELLA PUGLIA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA) – PROGRAMMA ANNUALE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ 2023**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio Informa che in data 22 dicembre 2023 si è tenuta l’assemblea dei soci del Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia -MEDISDIH S.C.a r.l., con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni;

1. Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività MEDISDIH anno 2023 (Allegato A): deliberazioni inerenti e conseguenti

L’Ufficio ritiene opportuno riportare uno stralcio del Verbale della suddetta Assemblea:

**«Comunicazioni**

*La Presidente informa i Soci che è stato ritenuto opportuno quanto necessario individuare una figura esperta per il coordinamento operativo delle attività di MEDISDIH con particolare attenzione a quanto necessario per la realizzazione del progetto “AP-EDIH - Apulian European Digital Innovation Hub”. Tale figura è stata identificata nel Consigliere Dott. Felice Vitulano che si è reso disponibile ad assumere dal 01-settembre-2023 un incarico di consulenza di durata annuale. La Presidente ringrazia il Consigliere Vitulano per la disponibilità mostrata a seguire e coordinare gli sviluppi delle attività già in corso e future della società nell’interesse di tutta la compagine consortile.*

*Si passa allo svolgimento del punto posto all’ordine del giorno.*

**1. Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività MEDISDIH anno 2023 (Allegato A): deliberazioni inerenti e conseguenti.**

*In allegato alla lettera di convocazione della Assemblea odierna è stata trasmessa ai Soci copia della proposta del Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività di MEDISDIH per l’anno 2023 deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11-12-2023.*

*Su invito della Presidente, il Consigliere Dott. Felice Vitulano illustra a grandi linee la proposta del Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività di MEDISDIH per l’anno 2023 (Allegato A).*

*Nel corso del 2023 non sono stati recuperati i ritardi accumulati in corso d’opera dal MUR per i progetti tutti già conclusi PON ARS01 (PMGB-IDF SHARID-RAFAEL-EXTREME-MAIA) e ad oggi si attende ancora che venga completata dal MUR l’erogazione delle agevolazioni previste, pertanto MEDISDIH ha proseguito puntualmente in questi mesi il monitoraggio e l’esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie nell’interesse dei propri Soci coinvolti come Soggetti Attuatori (Università degli*

*Studi di Bari, Politecnico di Bari, CNR), attività che proseguiranno al minimo anche nel 2024.*

*Con la pubblicazione del Decreto 10-marzo-2023 del Ministero delle Imprese e del Made In Italy (Ministero MIMIT) MEDISDIH ha partecipato nel 2023, in qualità di coordinatore del costituendo Polo EDIH-SoE "Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH" (Ap-EDIH), a tutte le numerose attività di consultazione/negoziazione intercorse con il Ministero, finalizzate all'attuazione dell'investimento PNRR previsto da Decreto (M4C2-2.3 - Missione 4, componente 2, Investimento 2.3) e alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione per il finanziamento dei Poli nazionali di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs) valutati positivamente dalla Commissione Europea in esito ai due bandi europei per la realizzazione della rete europea di tali Poli.*

*Il finanziamento nazionale atteso per le attività che MEDISDIH dovrà svolgere per il funzionamento del Polo Ap-EDIH, coadiuvato dagli altri Partner coinvolti nel progetto, rappresenta ragionevolmente fonte di ricavo in prospettiva 2024.*

*Contestualmente sono state seguite nel corso del 2023 altre iniziative progettuali (es. Confindustria Nazionale, Federterziario) che con buona probabilità potrebbero essere meritevoli di finanziamento sui fondi previsti dal PNRR per il potenziamento del trasferimento tecnologico e della accelerazione dei processi/servizi di digitalizzazione delle imprese.*

*Nel 2023 MEDISDIH ha quindi continuato ad operare gestendo le risorse disponibili e svolgendo le numerose attività di servizi preliminari, consultive, tecnico-amministrative, nell'esclusivo interesse dei propri Soci, in particolare in vista di benefici diretti e indiretti di cui tutti i Soci potranno usufruire in prospettiva futura, anche quei Soci non direttamente coinvolti come Soggetti Affiliati nel progetto del costituendo Polo EDIH-SoE Ap-EDIH.*

*A fronte delle attività di servizi verso i Soci portate avanti nel 2023 da MEDISDIH è stato indicato nella Tabella 5 della proposta del Programma Annuale e di Monitoraggio delle attività per l'anno 2023 un corrispettivo economico richiesto per le attività di servizi resi da MEDISDIH nel 2023 a beneficio dei propri Soci, identificato complessivamente in €50.000 (cinquantamila/00) così ripartito:*

*- € 30.000 (trentamila/00) suddiviso in quote uguali € 2.500/per ciascuno dei n. 12 Soci MEDISDIH, sulla base della considerazione che tutti i Soci avranno accesso ai benefici indiretti e diretti per la quota relativa a MEDISDIH nel progetto EDIH-SoE Ap-EDIH e nelle altre future iniziative progettuali;*

*- € 20.000 (ventimila/00) suddiviso tra i SOLI n. 9 Soci di MEDISDIH, coinvolti direttamente come Soggetti Affiliati nel progetto EDIH-SoE Ap-EDIH, in base al budget a loro destinato per il progetto riportato nella Tabella "Estimated budget-Resources" allegata alla proposta progettuale.*

*Il Dott. Vitulano invita i Soci a considerare che MEDISDIH ha proseguito anche nel 2023 la complessa gestione della fase di transizione già avviata negli anni precedenti e fa presente che l'orientamento unanime del Consiglio di Amministrazione è quello di perseguire necessarie quanto opportune attività di interlocuzione diretta con i Soci per esplorare in base a competenze e prospettive di ognuno quali attività strategiche implementare sul territorio, così da finalizzare più efficacemente ogni iniziativa futura, con particolare riferimento alle attività del Polo Ap-EDIH in fase di costituzione.*

*La Presidente ringrazia il Dott. Felice Vitulano per l'intervento e contestualmente invita i Soci presenti in collegamento audio/video conferenza, ad esprimere la propria volontà sulla ripartizione del corrispettivo economico da corrispondere a MEDISDIH per attività di servizi resi nell'anno 2023 a beneficio dei propri Soci secondo il criterio precedentemente indicato, proposto dal Consiglio di Amministrazione, i cui importi sono riportati nel dettaglio nella Tabella 5 del Programma.*

La Prof.ssa Sabrina Spallini, delegata del Socio Università degli Studi di Bari per un totale di partecipazione pari al 22,98% dell'intero capitale sociale, ribadisce, come già anticipato in fase di costituzione della Assemblea, l'astensione del Socio Università degli Studi di Bari dalla votazione, comunicando che si riserva di informare i propri organi amministrativi su quanto deliberato in Assemblea.

Gli altri Soci presenti, in proprio o per delega, in rappresentanza del 67,14% di partecipazione al capitale sociale esprimono all'unanimità parere favorevole alla proposta di ripartizione del corrispettivo economico da corrispondere a MEDISDIH per attività di servizi resi nell'anno 2023 a beneficio dei propri Soci secondo il criterio precedentemente indicato, proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pertanto l'Assemblea dei Soci, preso atto di quanto illustrato dal Consigliere Dott. Felice Vitulano, con il parere favorevole espresso dai Soci in rappresentanza del 67,14% di partecipazione al capitale sociale al corrispettivo economico proposto per servizi resi da MEDISDIH nel 2023 a beneficio dei propri Soci, con la sola astensione del Socio Università degli Studi di Bari con una partecipazione al capitale sociale pari al 22,98%,

**delibera**

- di approvare il contenuto della proposta del Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività di MEDISDIH per l'anno 2023;

- di approvare, con la maggioranza dei Soci in proprio o per delega presenti in collegamento audio/video conferenza per un totale pari al 67,14% di partecipazione al capitale sociale, il corrispettivo economico proposto per l'anno 2023 per attività di servizi resi nell'anno da MEDISDIH a beneficio dei Soci per un totale pari a €50.000 (cinquantamila/00) ripartito secondo il seguente criterio:

- € 30.000 suddiviso in quote uguali € 2.500/per ciascuno dei n. 12 Soci MEDISDIH, sulla base della considerazione che tutti i Soci avranno accesso ai benefici indiretti e diretti per la quota relativa a MEDISDIH nel progetto EDIH-SoE Ap-EDIH e nelle altre future iniziative progettuali;
- € 20.000 suddiviso tra i SOLI n. 9 SOCI MEDISDIH coinvolti direttamente come Soggetti Affiliati nel progetto EDIH-SoE Ap-EDIH in base al budget a loro destinato in tale progetto, così come riportato nella Tabella "Estimated budget-Resources" allegata alla proposta progettuale.

Come riportato nella Tabella 5 del Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività di MEDISDIH per l'anno 2023 approvato (Allegato A) la ripartizione tra i Soci del corrispettivo economico per servizi resi da MEDISDIH nell'anno 2023 a beneficio dei Soci, è la seguente:

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI: € 2.500 + € 3.836 per un totale di € 6.336 (oltre Iva);
- POLITECNICO DI BARI: € 2.500 + € 3.836 per un totale di € 6.336 (oltre Iva);
- CNR € 2.500 + € 1.280 per un totale di € 3.780 (oltre Iva);
- CONFINDUSTRIA Bari-BAT: € 2.500+€ 814,00 per un totale di € 3.314 (oltre Iva);
- CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI SpA: € 2.500 +€ 2.558 per un totale di € 5.058 (oltre Iva);
- MAGNA PT SpA: € 2.500 + € 1.280 per un totale di € 3.780 (oltre Iva);
- MER MEC SpA: € 2.500 + € 1.280 per un totale di € 3.780 (oltre Iva);
- MASMEC SpA: € 2.500 + € 2.558 per un totale di € 5.058 (oltre Iva);
- EXPRIVIA SpA: € 2.500+ € 2.558 per un totale di € 5.058 (oltre Iva);
- FPT INDUSTRIAL SpA: € 2.500 (oltre Iva);
- MARELLI EUROPE SpA: € 2.500 (oltre Iva);
- ITEL TELECOMUNICAZIONI Srl: € 2.500 (oltre Iva);

- di dare mandato alla Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere alla riscossione del corrispettivo economico identificato per ciascun Socio per le attività di servizi resi da MEDISDIH a beneficio dei Soci nell'anno 2023.

Il predetto Programma Annuale 2023 approvato dal CdA di MEDISDIH nella seduta dell'11.12.2023, viene qui di seguito riportato:

**Proposta Programma annuale  
Monitoraggio delle Attività  
2023  
Distretto Meccatronico Regionale  
Digital Innovation Hub della Puglia  
MEDISDIH Soc. Cons. a r. l.  
CdA MEDISDIH del 11/12/2023**

**Principali elementi del Programma Annuale e di Monitoraggio delle Attività  
MEDISDIH – Anno 2023**

La strategia di far convivere i ruoli di Digital Innovation Hub (DIH) e di Distretto Tecnologico è rimasta per MEDISDIH prioritaria anche nelle attività svolte nel 2023 con l'obiettivo di varare le attività del EDIH - "SoE" "**Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH**".

Nel Programma Annuale 2023 sono state descritte attività preliminari già svolte e ancora "in progress" di MEDISDIH a supporto sia della finalizzazione del finanziamento nazionale del Ministero delle Imprese e del Made In Italy (Ministero MIMIT) della proposta progettuale "Seal of Excellence" (SoE), "**Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH**", presentata nel 2022 da MEDISDIH alla prima call ristretta EU per gli EDIHs (DEP-DIGITAL-2021-EDIH-01), nonché dei contributi MUR non ancora del tutto erogati per le attività progettuali svolte come Distretto Tecnologico nei progetti PON MUR 2014-2020, tutti ormai conclusi nel 2022.

**Attività di MEDISDIH – ANNO 2023**

≈≈≈

**Attività progettuali MEDISDIH**

- ❖ **Polo EDIH - SoE "Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH": attività istruttorie consultive MEDISDIH/Ministero MIMIT per la sottoscrizione della convenzione di sovvenzione**

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale del Ministero MIMIT 10-marzo-2023 (DM 10-marzo- 2023)** per il finanziamento dei Centri di Trasferimento Tecnologico relativa all'Investimento 2.3

«Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria», Missione 4 «Istruzione e ricerca» - Componente 2 «Dalla ricerca all'impresa» del PNRR, sono state avviate le attività consultive tra il Ministero MIMIT e MEDISDIH, nonché con gli altri coordinatori dei Poli nazionali, selezionati a valle delle due call EU per gli EDIHs, per definire e regolamentare modalità e criteri per l'erogazione del finanziamento nazionale per i Poli EDIHs/EDIHs-«SoE».

- Si auspica che entro la fine del 2023 la convenzione di sovvenzione sarà firmata dai Poli EDIH destinatari del finanziamento nazionale.
- MEDISDIH, in qualità di Coordinatore della proposta progettuale "Ap-EDIH", ha avviato attività con il partenariato coinvolto nella proposta (DHITECH, Cc MEDITECH, DTA/DAC e Comune di Taranto), per condividere lo schema di convenzione e le regole di rendicontazione del progetto redatti dal Ministero MIMIT, sebbene ancora in corso ultimi approfondimenti e revisioni

❖ **Progetti PON MUR 2014-2020: attività supporto verifiche MUR per finalizzazione agevolazione**

- Progetto Rafael
- Progetto PMGB
- Progetto IDF-SHARID
- Progetto Extreme
- Progetto MAIA

❖ **Conclusione Progetti EU: attività supporto resoconti finali per verifiche EU**

- DIH World (GA N° 952176)

L'anno 2023, come il 2022, si è rivelato un anno di transizione durante il quale con una oculata gestione delle risorse disponibili MEDISDIH ha continuato a svolgere attività di servizi verso i Soci sia come Distretto Tecnologico che come Digital Innovation Hub (DIH) anche in prospettiva degli sviluppi futuri a medio-lungo termine collegati ai finanziamenti previsti nel PNRR per il potenziamento del trasferimento tecnologico e per sostenere i processi di innovazione in ottica transizione al green e al digitale .

Continuate le attività volte a finalizzare il completamento dell'erogazione da parte del MUR dei contributi spettanti per i progetti PON MUR 2014-2020, pubblicato il DM 10-marzo-2023 del Ministero MIMIT e avviate le attività ministeriali di consultazione e negoziazione, MEDISDIH ha partecipato alle attività istruttorie per finalizzare la convenzione di sovvenzione per il finanziamento dei Poli nazionali EDIHs/EDIHs "SoE", selezionati a valle delle call ristrette europee per gli EDIHs, nel cui numero è inserito anche il Polo "Ap-EDIH coordinato da MEDISDIH.

Il finanziamento nazionale atteso per le attività che MEDISDIH dovrà svolgere per il funzionamento del Polo "Ap-EDIH", coadiuvato dagli altri Partner coinvolti, rappresenta ragionevolmente la fonte di ricavo più concreta, pur restando incerte le tempistiche con cui se ne potrà usufruire.

**Piano e Monitoraggio delle Attività MEDISDIH 2023**

**1. Attività MEDISDIH progetto E-DIH/Seal of Excellence (SoE) "Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH"**

Nel Giugno 2022 la Commissione Europea ha comunicato i risultati della valutazione della proposta "Apulian European Digital Innovation Hub - Ap-EDIH", presentata da Medisdih/Coordinatore alla 1^ delle 2 call ristrette europee per gli EDIHs (DEP-DIGITAL-2021-EDIH-01 per la creazione di un *Initial Network* di *European Digital Innovation Hub*). Per esaurimento delle risorse di bilancio messe a disposizione per lo Stato membro per il bando specifico, la proposta non ha ricevuto automaticamente dalla Commissione Europea il finanziamento previsto (50% a carico UE/50% nazionale a carico Socio membro Italia), pur valutata positivamente per il superamento di tutte le soglie valutative previste, ma il riconoscimento di "**Seal of Excellence**" (SoE).

Il riconoscimento del marchio di eccellenza "**SoE**" da parte della Commissione Europea, per il valore e la qualità della proposta presentata da MEDISDIH alla call EDIHs, ha permesso al costituendo Polo "Ap- Edih" di entrare nel numero dei **Centri di Trasferimento Tecnologico** che saranno sostenuti in quota parte dallo stanziamento da parte del Ministero MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del finanziamento di 350 milioni di euro.

Tale finanziamento riguarda infatti l'attuazione dell'Investimento 2.3 "**Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei Centri di Trasferimento Tecnologico per segmenti di industria**" previsto nel PNRR alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (M4C2-2.3), così da promuovere l'erogazione alle imprese, nonché alle pubbliche amministrazioni, di servizi tecnologici

avanzati e di servizi innovativi di trasferimento tecnologico incentrati su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza.

In linea con gli impegni del PNRR, il Ministero MIMIT considera i Centri di Trasferimento Tecnologico, identificati in Centri di Competenza ad alta specializzazione (CC); EDIH (European Digital Innovation Hub); EDIH-“SoE”, quali strutture fondamentali a supporto dei processi di innovazione delle imprese italiane, in particolare nella duplice transizione digitale e green, non solo per quanto riguarda le tecnologie avanzate, ma anche per i percorsi di riqualificazione e sviluppo delle competenze.

Con il DM 10-marzo-2023 il Ministero MIMIT intende in particolare:

- rifinanziare gli esistenti n. 8 CC - Centri di Competenza ad Alta Specializzazione di rilievo nazionale per potenziarli (circa 113 milioni/€);
- cofinanziare al 50%, per la parte nazionale prevista, i n. 13 progetti EDIH selezionati dalla Commissione Europea a valle delle 2 call del programma di finanziamento *Digital Europe* (circa 33 milioni/€);
- finanziare i n. 24 Poli europei di innovazione digitale che hanno ricevuto il “Seal of Excellence” dalla Commissione Europea nelle 2 call per i progetti EDIH (circa 114 milioni/€).

**Tabella 1: Elenco CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

**Centri di Trasferimento Tecnologico:**

- **Centri di Competenza ad Alta Specializzazione**  
(<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>)
- **Poli di Innovazione Digitale**  
(<https://www.mimit.gov.it/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/poli-di-innovazione-digitale/edih>)

**CC - Centri di Competenza ad Alta Specializzazione**

1. ARTES 4.0 - Industry 4.0 Competence Center on Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0; 2. BI-REX - Big data Innovation-Research EXcellence; 3. CIM 4.0 - Competence Industry Manufacturing 4.0; 4. CYBER 4.0 – Cybersecurity Competence Center; 5. Made - Competence Center Industria 4.0; 6. MedITech Competence Center I4.0; 7. SMOACT Competence Center; 8. START 4.0 - Sicurezza e ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Industria 4.0

**EDIH - Poli di Innovazione Digitale**

1. ARTES 5.0; 2. CETMA-DIHSME; 3. CHEDIH; 4. DANTE; 5. DIHCUBE; 6. EDIH4Marche; 7. ER2Digit; 8. EXPAND; 9. HSL; 10. I-NEST; 11. MicroCyber; 12. P.R.I.D.E; 13. Tuscany X.0

**EDIH “Seal of Excellence”- Poli di Innovazione Digitale**

1. AI Magister; 2. AI-Pact; 3. Ap-Edih; 4. Birex ++; 5. CATCH atMIND - advanCed digitAl TeChnology Hub for the Life Sciences at MIND; 6. Damas; 7. Dips; 8. DIS-HUB; 9. DMH; 10. EDIHAMo; 11. Edih4DT; 12. Edih L; 13. Fondazione MAXXI - CURE - Creativity for Urban Rebirth; 14. HD-Motion; 15. InnovAction; 16. Innova; 17. IP4FVG EDIH; 18. NEST; 19. NEURAL – veNEto hUb foR Advanced digitaltechnologies; 20. PAI - Public Administration Intelligence; 21. Pics2; 22. ROME Digital Hub; 23. SharD-Hub; 24. UDD



Nel DM 10-marzo-2023 (Gazzetta Ufficiale n.98, 27-aprile2023) sono disposte le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento dell'investimento M4C2-2.3, i cui target stabiliti nel PNRR, da conseguire entro il 2025, sono in particolare:

- 1) - creazione di 42 nuovi Hub (M4C2-13);
- 2) - erogazione di servizi alle imprese per 600 milioni/€ (M4C2-14);
- 3) - raggiungimento di 4.500 PMI (M4C2-15)

Per sostenere la trasformazione e crescita digitale delle società e delle economie europee secondo quanto indicato nel *Digital Europe Programme* (DEP - Programmazione 2021-2027) l'obiettivo sarà perseguire tramite i sopra elencati Centri di Trasferimento Tecnologico finanziati la transizione digitale dell'industria, con particolare attenzione alle PMI, e della PA, attraverso l'adozione di tecnologie digitali avanzate, quali *Artificial Intelligence* (AI), *Cyber Security* (CS), *High Performance Computing* (HPC), specializzazioni tecnologiche previste dalle call EDIHs, migliorando quindi competenze digitali, infrastrutture e uso della tecnologia da parte di persone, aziende e PA.

A tal scopo i Poli saranno chiamati ad erogare servizi alle imprese che dovranno tener conto del raccordo tra i servizi previsti dal DM 10-marzo-2023 e quelli del programma *Digital Europe* secondo la seguente tabella predisposta dal Ministero MIMIT:

<b>SERVIZI DM 10-MARZO-2023</b>	<b>Servizi DIGITAL EUROPE</b>
<u>Servizio 1:</u> Audit Tecnico, Valutazione Maturità Tecnologica ( <i>Assessment</i> )	<b><u>DMA-Digital Maturity Assessment:</u></b> distribuzione e compilazione dei questionari relativi al Digital Maturity Assessment, ovvero al livello di maturità tecnologica posseduto da ciascun beneficiario. La valutazione seguirà gli obiettivi digitali per il 2030;
<u>Servizio 2:</u> Prova prima dell'investimento	<b><u>TBI-Test Before Invest:</u></b> servizi di test e sperimentazione per la realizzazione di test/attività sperimentali con tecnologie digitali (software e hardware), attuazione di
	progetti di innovazione, ricerca industriale, sviluppo sperimentale;
<u>Servizio 3:</u> Formazione	<b><u>Training and Skills Development:</u></b> formazione e sviluppo di competenze digitali avanzate per assicurare una capacità di assorbimento e gestione delle conoscenze e tecnologie digitali all'interno dell'utenza;
<u>Servizio 4:</u> Consulenza su accesso ai finanziamenti	<b><u>Access to funding:</u></b> sostegno all'accesso a meccanismi di finanziamento, privati e pubblici a livello regionale, nazionale ed europeo, anche in collaborazione con il previsto Centro di consulenza InvestEU e la rete Enterprise Europe Network (EEN);

<p><u>Servizio 5:</u> Consulenza su innovazione tecnologica di processo e di prodotto, networking e sensibilizzazione</p>	<p><b><u>Innovation ecosystem and networking:</u></b> ecosistemi dell'innovazione e networking, fornendo servizi di brokeraggio tecnologico, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di tecnologie, mettendo insieme le imprese e/o le amministrazioni beneficiarie che hanno bisogno di nuove soluzioni tecnologiche con i soggetti, in particolare start-up e PMI innovative, che posseggono tali soluzioni pronte per il mercato;</p>
<p><u>Servizio 6:</u> Consulenza su protezione proprietà intellettuale</p>	<p>Consulenza su protezione proprietà intellettuale</p>

Le tipologie di servizi sopra elencate sono quelle proposte nei pacchetti di servizi da erogare a imprese e PA contenuti anche nel piano di attività del Polo "**Ap-EDIH**", ciascuno dei quali pacchetti potrà essere composto avvalendosi di una nutrita lista di servizi offerti dai **diversi Soggetti Affiliati** dei Partner Beneficiari del progetto (MEDISDIH, DHITECH, Cc MEDITECH, DTA, DAC e Comune di Taranto).

Nella Tabella di seguito sono elencati i Soci MEDISDIH presenti come Soggetti Affiliati di MEDISDIH nel Polo "**Ap-EDIH**" e già inseriti nella candidatura nazionale, propedeutica alla candidatura presentata alla "**call ristretta**" EU.

**Tabella 2: Elenco SOCI MEDISDIH - Soggetti Affiliati nel costituendo Polo "**Ap-EDIH**"**

<b>SOCI MEDISDIH COINVOLTI</b>	
<p><b>Polo Nazionale EDIH -"SoE"</b></p> <p><b>"Apulian European Digital Innovation Hub" - Ap-EDIH"</b></p>	<p><u>Soci Pubblici</u></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CNR STIIMA</li> <li>• POLITECNICO DI BARI</li> <li>• UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI</li> </ul> <p><u>Soci Privati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CONFINDUSTRIA BARI BAT</li> <li>• CVIT</li> <li>• EXPRIVIA</li> <li>• MAGNA PT</li> <li>• MASMEC</li> <li>• MERMEC</li> </ul>

Con un focus settoriale volto a supportare i settori industriali più significativi per la competitività in particolare del territorio pugliese (Manufacturing, Agro-food, Energy/Climate/Smart Mobility, Health- Care, Blue Economy and Smart City) come Polo Nazionale/Centro di Trasferimento Tecnologico il polo "**Ap-EDIH**" avrà lo scopo di agire, per PMI e PA di tali settori, da punto di accesso essenzialmente sul territorio regionale delle più recenti competenze digitali con la massima efficacia come facilitatore in termini di integrazione nell'economia locale. A livello territoriale il Polo, considerate le interazioni

e la complementarità fra le imprese di Puglia e Campania che compongono la catena del valore aerospaziale (DTA per la Puglia, DAC per la Campania), perseguirà anche applicazioni sul territorio campano per le attività rivolte alle imprese operanti in ambito aerospaziale, sia nel settore manifatturiero che in quello della mobilità sostenibile.

A partire dal mese di marzo 2023 MEDISDIH ha partecipato, insieme agli altri Centri di Trasferimento Tecnologico selezionati, a riunioni informative e di aggiornamento organizzate dal Ministero MIMIT, collegate all'attuazione del decreto e alla finalizzazione delle convenzioni di sovvenzione e relativi decreti di concessione dei finanziamenti, oltre che alle tematiche tecniche trasversali relative al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività realizzate, con cenni al sistema informatico ministeriale di gestione (ReGiS). Dalle riunioni è emerso l'auspicio che tutte le convenzioni di sovvenzione vengano sottoscritte in tempi brevi così da avviare rapidamente le attività progettuali per recuperare il ritardo sinora accumulato e raggiungere entro il 2025 gli ambiziosi target previsti nel PNRR.

Considerato il tempo trascorso tra la selezione dei progetti EDIHs/EDIHS-“SoE” (giugno/novembre 2022) e la pubblicazione del DM 10-marzo-2023 per lo stanziamento del finanziamento ministeriale nazionale previsto, il Ministero MIMIT ha autorizzato in particolare gli EDIH -“SoE” destinatari del solo finanziamento nazionale ad apportare eventuali modifiche “non sostanziali” ai progetti iniziali (es. partenariato, attività e relativo cronoprogramma), garantendone comunque il corretto espletamento, che dovranno sempre essere oggetto di valutazione e autorizzazione da parte del Ministero MIMIT.

Per finalizzare la convenzione di sovvenzione con il Ministero MIMIT, MEDISDIH e i partner della proposta “Ap-EDIH” saranno chiamati a sottoscrivere una ATS che rappresenterà il Polo nei rapporti con il Ministero MIMIT e regolerà la gestione tecnico-amministrativa e finanziaria del progetto tra le parti coinvolte, inclusa eventuale decisione di stipulare apposita fideiussione per eventuale richiesta di anticipazione.

## 2. Attività MEDISDIH ancora in corso nel 2023 di supporto a progetti già conclusi

MEDISDIH è attualmente ancora impegnato a monitorare, in qualità di Soggetto Proponente, la completa erogazione da parte del MUR del contributo spettante per i n. 5 progetti di R&S a valere sul bando PON MUR 2014-2020, tutti conclusi nel 2022, e le fasi finali del Progetto EU “DIH-World” relative agli esiti delle ultime verifiche da parte dei valutatori europei.

Di seguito il riepilogo dei progetti per i quali MEDISDIH prosegue il proprio impegno in attività ancora richieste, in particolare per finalizzare i contributi spettanti ai propri Soci Soggetti Attuatori nei progetti PON del MUR ARS01.

**Tabella 3: Elenco progetti MEDISDIH con attività “in progress” di verifica rendicontazione**

		<b>SOCI MEDISDIH COINVOLTI</b>
<b>PON MUR 2014-2020</b>	<b>Progetto “EXTREME”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CRF</li> <li>• Marelli Europe</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politecnico di Bari</li> </ul>

	<b>Progetto “MAIA”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MERMEC</li> <li>• Università degli Studi di Bari</li> <li>• CNR-ISSIA</li> </ul>
	<b>Progetto “PMGB”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università degli Studi di Bari</li> </ul>
	<b>Progetto “IDF-SHARID”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università degli Studi di Bari</li> </ul>
	<b>Progetto “RAFAEL”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politecnico di Bari</li> </ul>
<b>Progetti EU</b>	<b>DIH World (GA N° 952176)</b>	nessuno

### 2.1 Progetti PON MUR\_ARS01 - 2014/2020

Le attività progettuali delle n. 5 proposte a valere sul bando PON MUR 2014-2020, nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, presentate a fine 2017 e tutte ammesse a finanziamento, in cui MEDISDIH è Partner Soggetto Proponente, si sono tutte concluse nel 2022. Questi progetti sono stati caratterizzati da notevoli ritardi, dovuti tra l'altro alla possibilità data dal MUR ai Capofila di differire la data di inizio delle attività progettuali, anche a causa delle conseguenze della pandemia. Tali ritardi, accumulati nel tempo, stanno tuttora condizionando le verifiche della rendicontazione presentata e di conseguenza l'erogazione dei contributi spettanti previsti.

Si riepilogano di seguito i principali elementi dei Progetti PON MUR 2014-2020 in cui MEDISDIH è coinvolto:

**1) Progetto “EXTREME” (ARS01\_00849) - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER MOTORI AD ACCENSIONE COMANDATA ESTREMAMENTE EFFICIENTI [Area di Specializzazione “Mobilità sostenibile”]:**

- Capofila Centro Ricerche Fiat S.C.p.a.; costo totale del progetto circa 10Mln€. Data inizio progetto: 01/07/2019, a seguito del differimento dell'inizio delle attività progettuali concessa dal MUR; data termine progetto: 31/12/2022. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Politecnico di Bari.

**2) Progetto “MAIA” (ARS01\_00353) - MONITORAGGIO ATTIVO DELL'INFRASTRUTTURA [Area di Specializzazione “Mobilità sostenibile”]:**

- Capofila MER MEC S.p.a. (Socio MEDISDIH); costo totale del progetto circa 10Mln€. Data inizio progetto: 01/01/2019, a seguito del differimento dell'inizio delle attività progettuali concessa dal MUR; data termine progetto: 30/06/2022. In questo Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetti Attuatori associati al Soggetto Proponente MEDISDIH, i Soci Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (Dipartimento di Matematica) e CNR-STIIMA.

**3) Progetto “PMGB (ARS01\_01195) - SVILUPPO DI PIATTAFORME MECCATRONICHE, GENOMICHE E BIOINFORMATICHE PER L'ONCOLOGIA DI PRECISIONE” [Area di Specializzazione “Salute”]:**

- Capofila Università degli Studi di Chieti; costo totale del progetto circa 3,5Mln€. Data inizio progetto: 01/09/2018, a seguito del differimento dell'inizio delle attività progettuali concessa dal MUR; data termine progetto: 28/02/2022. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto

Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimenti di Chimica e Fisica);

**4) Progetto "IDF-SHARID" (ARS01\_01270) - Innovative Devices For SHAPing the Risk of Diabetes [Area di Specializzazione "Salute"]:**

- Capofila Distretto Campania Bioscience; costo totale del progetto circa 7Mln€.

Data inizio progetto:

04/09/2019, a seguito del differimento dell'inizio delle attività progettuali concessa dal MUR; data termine progetto: 04/09/2022. MEDISDIH (Soggetto Proponente) non espleta direttamente attività in questo progetto e ha coinvolto, il Socio Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimenti di Chimica, Dipartimento di Fisica e l'ex DETO - Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi ora DiMePre-J).

**5) Progetto "RAFAEL" (ARS01\_00305) - SISTEMA PER LA PREVISIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO SULLE INFRASTRUTTURE CRITICHE NEL SUD ITALIA [Area di Specializzazione "Smart Secure and Inclusive Community"]:**

- Capofila ENEA, costo totale del progetto circa 10Mln€. Data inizio progetto: 01/06/18, rimasta invariata nonostante il consenso del MUR al differimento dell'inizio delle attività progettuali; data termine progetto: 30/11/2021. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Politecnico di Bari.

Per il prolungarsi delle tempistiche di verifica delle rendicontazioni presentate, è stato necessario che MEDISDIH provvedesse all'estensione delle polizze fideiussorie "ex-ante" sottoscritte per i progetti, il cui costo sarà ribaltato in quota parte sui Soci Soggetti Attuatori dei relativi Progetti come previsto dagli appositi Contratti.

MEDISDIH è tuttora impegnato sia nelle attività a supporto delle verifiche ancora in corso avviate dall'Unità di Controllo di 1 livello (UniCo1) per l'ammissibilità delle spese nei SAL rendicontati, che in quelle relative al completamento delle verifiche finali, anche delle sedi di svolgimento delle attività, come la verifica "on desk" che l'ETS del progetto IDF-SHARID ha effettuato a Maggio 2023. MEDISDIH prosegue le attività di monitoraggio e coordinamento per la raccolta e invio di informazioni e documentazione ai Capofila dei progetti, anche per i propri Soci coinvolti come Soggetti attuatori.

A Febbraio 2023 il MUR ha erogato a MEDISDIH il contributo spettante per i primi n. 6 SAL sui n. 11 SAL rendicontati del progetto RAFAEL e a Marzo 2023 per i primi n. 7 SAL sui n. 11 SAL rendicontati del progetto PMGB. MEDISDIH ha subito provveduto a ribaltare la quota parte spettante ai propri Soci Soggetti Attuatori coinvolti nei progetti, rispettivamente Politecnico di Bari (RAFAEL) e Università degli Studi di Bari (PMGB), Dipartimenti di Chimica e Fisica.

Attualmente UniCo1 ha redatto per il progetto EXTREME, unico progetto PON\_ARS01 per il quale MEDISDIH ha ricevuto l'anticipazione, i verbali di verifica fino al SAL7 su n. 11 SAL rendicontati, per il progetto IDF-SHARID fino al SAL 6 su un totale di 9 SAL previsti rendicontati, mentre per il progetto MAIA non sono stati ancora redatti da UniCo1 i verbali di verifica dei n. 11 SAL rendicontati sebbene tutti caricati dal Capofila sulla piattaforma. Nessuna erogazione del contributo spettante è stata pertanto autorizzata dal MUR per i progetti EXTREME, IDF-SHARID e MAIA.

**2.2 Progetto EU DIH-World (GA N° 952176)**

Le attività del progetto DIH-World ("*DIH World - Accelerating deployment and maturity of DIHs for the benefit of Digitisation of European SMEs*") si sono concluse il 30/06/2023. Attraverso la partecipazione a questo progetto, inizialmente unico full partner DIH italiano, MEDISDIH ha avuto l'opportunità di seguire attività di training, interessanti per affinare il proprio modello di business e acquisire maggiore consapevolezza come

Digital Innovation Hub (DIH) con la prospettiva di poter supportare la trasformazione digitale di ecosistemi manifatturieri, in particolare PMI e Startup più tradizionali e meno digitalizzate, ma anche PA, contribuendo ad aumentare competitività e sostenibilità attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Avviato nel 2020 (1° luglio) il progetto triennale (HORIZON 2020 - call DT-ICT-03-2020\_I4MS (phase 4) - *Uptake of digital game changers and digital manufacturing platforms - Innovation Action "Widening DIHs"*), con un budget previsto di 8 milioni di euro, ha avuto come obiettivo quello di accelerare l'adozione di tecnologie digitali avanzate da parte delle PMI manifatturiere europee in tutti i settori, supportandole nella costruzione di vantaggi competitivi sostenibili, attraverso il miglioramento della loro digitalizzazione, e nel raggiungimento di mercati globali. Nel perseguire questo processo di accelerazione della adozione di tecnologie digitali avanzate a favore delle PMI è stata data importanza anche alla promozione e accelerazione della maturità dei DIH regionali, in particolare di quelli nelle regioni europee meno rappresentate, sostenendo sviluppo e consolidamento della loro capacità di collaborare e di creare un Networking europeo a beneficio dello sviluppo della digitalizzazione delle PMI locali, considerando il ruolo dei DIH come intermediari della trasformazione digitale delle PMI.

Nell'arco di tempo di svolgimento del progetto la rete DIH-World ha esteso il numero dei DIH coinvolti dagli iniziali 27 sino a oltre 70 attraverso bandi specifici, con particolare attenzione a paesi/regioni con un livello più basso di digitalizzazione, per creare un forte sistema di supporto alla trasformazione digitale in tutta Europa e assicurare che tutte le regioni possano trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

Con il coordinamento della società di consulenza spagnola CARSA gli obiettivi previsti del progetto sono stati largamente raggiunti in termini di:

- ❖ sviluppo di una Rete DIH-World;
- ❖ definizione, preparazione e lancio di bandi per le PMI che hanno finanziato *experiments* sulle tecnologie digitali per integrarle in processi, prodotti, servizi, e accompagnare la crescita digitale delle imprese;
- ❖ monitoraggio della corretta implementazione degli *experiments*;
- ❖ supporto alla crescita e alla espansione dei DIH, anche attraverso l'offerta di strumenti formativi per i DIHs come per esempio la *DIH-World Academy*, presentando ai DIHs anche un quadro dei possibili servizi da mettere a disposizione degli ecosistemi manifatturieri, oppure l'organizzazione di "*Community Day*", eventi aperti progettati per facilitare la diffusione della conoscenza e il networking tra gli attori locali dell'innovazione di tutti i Digital Innovation Hub (DIH) partner nel progetto;
- ❖ accelerare la maturità dei DIH e lo sviluppo della loro capacità di collaborare tra loro, considerando il *networking* elemento strategico per superare il divario tra i DIH, causato dal mancato accesso a tecnologie, competenze, reti, investimenti e infrastrutture. In questo modo i DIH possono capitalizzare e sfruttare attraverso le Reti Europee dei DIH le loro risorse e infrastrutture a vantaggio delle PMI locali sul loro territorio.

Le revisioni periodiche sulle attività progettuali DIH-World hanno fatto emergere che il progetto, nonostante obiettivi molto ambiziosi, l'importante dimensione del partenariato e l'inattesa situazione legata alla pandemia COVID-19 che ha costretto ad un necessario aggiustamento di attività/obiettivi in corso d'opera, ha raggiunto i risultati previsti con successo, grazie ad una gestione oculata da parte del coordinatore e al senso di collaborazione di tutti partner.

### **3. Altre attività MEDISDIH di supporto alle PMI nell'ecosistema EU/nazionale**

Tra le iniziative in cui è stato coinvolto MEDISDIH c'è stata la manifestazione di interesse a collaborare per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "VIS - Valore e Innovazione per il Sud" promossa da Fondazione R&I e Confindustria nazionale, a valere sull'avviso pubblico della Agenzia per la Coesione Territoriale per "l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno". L'interesse a collaborare con Fondazione R&I e Confindustria e con tutti i componenti del costituendo RTI, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, è stata valutata considerando l'importanza strategica delle attività previste dalla suddetta proposta progettuale, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi di trasferimento tecnologico utili per lo sviluppo dell'intero Sistema Paese, sia in relazione al raggiungimento degli scopi istituzionali/societari di MEDISDIH connessi ai temi del trasferimento tecnologico. In caso di finanziamento MEDISDIH si è resa disponibile a supportare con mezzi, strutture, risorse e *know how* propri e/o dei propri Soci, i componenti dell'RTI costituendo, con mandataria la Fondazione R&I, ai fini del conseguimento della più efficace ed efficiente realizzazione delle attività progettuali, condividendo con la suddetta mandataria e con i partner dell'RTI gli ambiti e le modalità del proprio coinvolgimento, in coerenza con l'expertise di cui è detentrica.

MEDISDIH ha anche partecipato per il tramite del proprio Socio EXPRIVIA alla proposta progettuale "**Wellbeing, Inclusion, and Social Engagement Technology Platform (WISESTEP)**", presentata ad Aprile 2023 in risposta al bando HORIZON "*The Silver Deal - Person-centred health and care in European regions*" (**HORIZON-HLTH-2023-STAYHLTH-01**) sul tema dell'Healthcare, che però non ha superato la valutazione e non è quindi risultata ammissibile al finanziamento.

Nell'ambito della attribuzione della restante quota di risorse del Decreto del Minsitero MIMIT 10-marzo- 2023 pari a € 42.000.000,00 € (quarantaduemilioni/00), destinata a soggetti e a programmi di attività in attuazione dell'Investimento 2.3 M4C2 ("Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria") del PNRR, è stato emesso un **Avviso pubblico per la selezione di n. 6 poli di innovazione digitale** che prevede un finanziamento da min. 3 a max 7 milioni di euro per Polo (Decreto Direttore Generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI del 24 agosto 2023, pubblicato in data 21 settembre 2023/scadenza 31 ottobre 2023). MEDISDIH ha aderito alla proposta progettuale che Confindustria nazionale insieme a SFC (Servizi Formativi Confindustria) ha presentato in risposta all'avviso. Tale proposta, che prevede il ruolo attivo e fondamentale del network dei DIH di Confindustria nella logica Hub & Spoke, per l'erogazione dei servizi previsti da bando incentrati in particolare su first/post-assessment digitale e orientamento alle imprese. Confindustria prevede il coinvolgimento di 1.000 imprese su tutto il territorio nazionale (di cui 40% al Sud) e ha ritenuto che la propria proposta rappresenterà una ulteriore opportunità per i DIH di rafforzare il loro ruolo nella promozione dei percorsi di innovazione digitale delle imprese. I progetti sono di durata biennale con chiusura delle attività entro 30 novembre 2025 e si prevede a breve che il Ministero MIMIT pubblicherà l'esito della valutazione delle proposte presentate, con successiva sottoscrizione entro gennaio 2024 della convenzione tra il Ministero MIMIT e il Capofila del nuovo Polo di Innovazione, per avvio alle attività operative. MEDISDIH potrà essere tra i beneficiari di questo polo e potrà erogare servizi di assessment digitale e supporto alle aziende locali con un budget Indicativo di circa 300K€ in dipendenza della capacità di MEDISDIH di "intercettare" aziende a cui offrire il servizio.

Sempre nell'ambito dello stesso Avviso MEDISDIH ha anche inviato manifestazione di interesse alla **proposta progettuale presentata da Federterziario**, anche di questa proposta si attende esito da parte del Ministero MIMIT. MEDISDIH ha dato la propria disponibilità ad accompagnare verso questo Polo, complementare al Polo di Confindustria, aziende legate in particolare a Confapi, Confcooperative e Federterziario, con opportunità di poter fornire servizi di consulenza a supporto di tale Polo tramite le competenze dei propri Soci.

Da Confindustria Nazionale è arrivata inoltre a MEDISDIH la richiesta di aderire al **progetto AMA-DIH 3**

che, per le regioni del SUD, permetterà al DIH regionale di avere a disposizione due Innovation Manager,

il cui costo potrà essere coperto direttamente dal progetto presentato da Confindustria e Federmanager, e che potranno rivelarsi utili ad attivare il territorio su iniziative di digitalizzazione.

#### **4. MEDISDIH nel 2023 e prospettive verso il 2024**

Allo scopo di monitorare costantemente le iniziative progettuali, nazionali ed europee, in cui coinvolgere i propri Soci negli ambiti di competenza di MEDISDIH, come distretto tecnologico e come DigitalInnovation Hub, nel corso del 2023 ci sono state delle iniziative progettuali seguite da MEDISDIH che realisticamente partiranno nel 2024, portando una serie di possibili benefici diretti e indiretti ai Soci MEDISDIH, sia privati che pubblici. MEDISDIH si è adoperato e continuerà ad adoperarsi in attività preliminari, consultive, tecnico-amministrative, *a beneficio diretto e indiretto dei propri Soci*, con l'obiettivo anche di sensibilizzare i Soci a farsi loro stessi pro-attivi e "propositori" di iniziative progettuali per riuscire a cogliere le migliori opportunità di finanziamento che si dovessero presentare in futuro nell'ambito dei bandi PNRR, in una logica di collaborazione che sarà a vantaggio della crescita non solo di tutta la compagine consortile, ma dell'intero territorio regionale.

Pur non potendo ampliare l'organico nel 2023 (attualmente n. 1 unità di personale), si è reso necessario individuare una figura di coordinamento/consulenza a supporto delle varie attività MEDISDIH in corso, in particolare per il costituendo Polo *Ap-EDIH*, ma anche per tutte quelle iniziative progettuali che auspicabilmente potranno concretizzarsi nel 2024. Tale figura è stata identificata nel Consigliere Dott. Felice Vitulano, resosi disponibile dal 01-settembre-2023, al momento per un arco temporale di un anno.

I ritardi accumulati dai progetti MUR PON ARS01 non sono stati recuperati nel corso del 2023 e ad oggi il MUR non ha ancora erogato totalmente le agevolazioni previste per tali progetti. Tra le priorità di MEDISDIH nel 2023 ci sono state quindi tutte le attività di supporto a finalizzare il completamento della erogazione delle agevolazioni per sé e per i propri Soci Attuatori coinvolti in tali progetti. Tali attività realisticamente proseguiranno anche nel 2024.

Nel 2023 MEDISDIH ha inoltre partecipato alla complessa fase di negoziazione e consultazione organizzata dal Ministero MIMIT, complicata da diverse problematiche emerse per i Poli/EDIH con particolare riferimento a quelli beneficiari del doppio finanziamento EU/nazionale. A valle di tale fase si procederà alla sottoscrizione di una convenzione di sovvenzione con il Ministero MIMIT per il finanziamento del Polo *Ap-EDIH*, non appena costituita l'ATS tra i Partner beneficiari che svolgeranno le attività progettuali. Le attività preliminari riconducibili al Polo "*Ap-EDIH*" non hanno generato ricavi a breve/medio termine, tuttavia MEDISDIH ha continuato a svolgerle proseguendo per tutto l'anno 2023 il costante contenimento dei costi di gestione, in attesa di completare la fase istruttoria per accedere al finanziamento nazionale previsto per i Centri di Trasferimento Tecnologico (PNRR) e quindi anche per il costituendo Polo "*Ap-EDIH*".



Sulla base del DM-10-marzo-2023 e delle nuove indicazioni fornite dal Ministero MIMIT la proposta progettuale, che prevedeva da bando una durata di 3 anni per un budget complessivo di circa € 3.000.000, sarà articolata secondo attività da svolgere nell'arco di 2 anni con completamento delle stesse previsto attualmente entro il 31-ottobre-2025 e un budget complessivo che sarà ridistribuito in circa € 1.500.000/anno, suddiviso tra tutti i Partner Beneficiari e i loro Affiliati.

Per le attività previste nei vari WP per MEDISDIH e i propri Soci/Soggetti Affiliati da svolgere nell'arco di 2 anni il budget sarà rimodulato in circa €300.000/per anno, di cui circa €102.000/per anno di pertinenza del solo MEDISDIH e circa €197.000/per anno come budget complessivo a beneficio dei Soci MEDISDIH- Soggetti Affiliati nella proposta, da suddividere in base alla nuova durata biennale prevista in quota parte rispetto agli importi riportati in tabella (Tabella 4).

**Tabella 4: Tabella “Estimated budget - Resources” MEDISDIH e Soci MEDISDIH - Soggetti Affiliati Progetto “Ap-EDIH” sottomesso alla 1^ call EDIH (DEP-DIGITAL-2021-EDIH-01)**

**La colonna “Total costs” riporta l'importo complessivo per le previste attività progettuali MEDISDIH/Soggetti Affiliati di MEDISDIH previste nell'arco di tre anni nel progetto “Ap-EDIH” sottomesso alla call europea.**

MEDISDIH and affiliates Estimated budget — Resources										
Participant	Costs									
	A. Personnel		B. Subcontracting	C.1 Travel and subsistence	C.2 Equipment	C.3 Other goods, works and services	D.2 Internally invoiced goods and services	E. Indirect costs	Total costs	
	effort	costs								
WP1*	MEDISDIH	13,99	54158,88	0,00	2000,00	0,00	10000,00	0,00	4.631,12	70.790,00
WP2**	MEDISDIH	13,99	54158,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.791,12	57.950,00
WP4****	MEDISDIH	13,99	54158,88	0,00	8000,00	0,00	10000,00	0,00	5.051,12	77.210,00
WP3***	POLIBA	12,32	70.654,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.945,79	75.600,00
WP3	UNIBA	12,32	70.654,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.945,79	75.600,00
WP3	CNR STIIMA	4,11	23.551,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.648,60	25.200,00
WP3	Confindustria Bari e BAT	3,08	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	16.050,00
WP3	CVIT	9,67	47.102,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.297,20	50.400,00
WP3	MAGNA PT	4,83	23.551,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.648,60	25.200,00
WP3	EXPRIVIA	9,67	47.102,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.297,20	50.400,00
WP3	MASMEC	9,67	47.102,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.297,20	50.400,00
WP3	MER MEC	4,83	23.551,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.648,60	25.200,00
<b>TOTAL</b>		<b>112,48</b>	<b>530.747,66</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.252,34</b>	<b>600.000,00</b>

- \* WP1 “Project management and coordination”
- \*\* WP2 “Establishment of Ap-EDIH Best Practices”
- \*\*\* WP3 “Ap-EDIH Services”
- \*\*\*\* WP4 “Ap-EDIH National and EU integration”

A fronte di tutte le sopra descritte attività di servizi portate avanti da MEDISDIH deriveranno benefici diretti e indiretti per tutti i Soci, anche per quei Soci non direttamente coinvolti come Affiliati nel progetto “Ap-EDIH”, pertanto a ciascun Socio viene richiesto un corrispettivo economico per i servizi resi da MEDISDIH nell'anno 2023 ai propri Soci identificato come segue e riepilogato nella Tabella 5:

**- € 30.000 suddiviso in quote uguali € 2.500/per ciascuno dei n. 12 Soci MEDISDIH**

Tutti i soci avranno accesso ai benefici indiretti e diretti per la quota relativa al MEDISDIH nel progetto

“Ap-EDIH” e nelle altre future iniziative progettuali.

- € 20.000 suddiviso tra i SOLI n. 9 SOCI MEDISDIH coinvolti come Soggetti Affiliati nel progetto “Ap-EDIH” in base al loro peso/budget nel progetto presentato alla call europea (Tabella 4).

**Tabella 5 - Proposta suddivisione tra i n. 12 SOCI MEDISDIH corrispettivo attività di servizi resi ai Soci da MEDISDIH 2023 - Progetto Polo EDIH-SoE “Ap-EDIH”/Altre iniziative progettuali in prospettiva 2024**

Proposta suddivisione tra i n. 12 Soci MEDISDIH di CORRISPETTIVO per attività di servizi resi ai Soci da MEDISDIH nell'anno 2023 - progetto Polo EDIH “Ap-EDIH”/Altre iniziative progettuali in prospettiva 2024		- Corrispettivo stimato in € 30.000 da suddividere <u>TRA TUTTI I SOCI MEDISDIH</u> per attività di servizi resi ai Soci da MEDISDIH nell'anno 2023 - progetto Polo EDIH-SoE “Ap-EDIH”/Altre iniziative progettuali in prospettiva 2024 - quota/fee UGUALE PER TUTTI I SOCI pari a €2.500 per un totale di n. 12 Soci	- Corrispettivo SUPPLETTIVO calcolato in € 20.000 da suddividere <u>TRA I SOLI SOCI MEDISDIH Soggetti Affiliati nel Progetto Polo EDIH-SoE “Ap-EDIH”</u> , suddiviso percentualmente in base al budget di ciascuno per un totale di n. 9 Soci coinvolti direttamente nel progetto				
		<b>SOCI PRIVATI</b>					
1.	Confindustria Bari-BAT	2.500,00	814,00	=	€ 2.500 +	€ 814,00	T o t. € 3.314,00
2.	FPT Industrial Spa	2.500,00	0,00	=	€ 2.500		
3.	Centro Studi Componenti per Veicoli Spa	2.500,00	2.558,00	=	€ 2.500 +	€ 2.558,00	T o t. € 5.058,00
4.	MAGNA PT Spa	2.500,00	1.280,00	=	€ 2.500 +	€ 1.280,00	T o t. € 3.780,00
5.	Mermec Spa	2.500,00	1.280,00	=	€ 2.500 +	€ 1.280,00	T o t. € 3.780,00

6.	Marelli Europe Spa	2.500,00	0,00	=	€ 2.500			
7.	Itel Telecomunicazioni Srl	2.500,00	0,00	=	€ 2.500			
8.	Masmec Spa	2.500,00	2.558,00	=	€ 2.500 +	€ 2.558,00	T o t.	€ 5.058,00
9.	Exprivia Spa	2.500,00	2.558,00	=	€ 2.500 +	€ 2.558,00	T o t.	€ 5.058,00
<b>SOCI PUBBLICI</b>								
1 0.	Politecnico di Bari	2.500,00	3.836,00	=	€ 2.500 +	€ 3.836,00	T o t.	€ 6.336,00
1 1.	Università degli Studi di Bari	2.500,00	3.836,00	=	€ 2.500 +	€ 3.836,00	T o t.	€ 6.336,00
1 2.	Consiglio Nazionale delle Ricerche	2.500,00	1.280,00	=	€ 2.500 +	€ 1.280,00	T o t.	€ 3.780,00
<b>TOTALE Corrispettivo attività servizi resi ai Soci da MEDISDIH - Anno 2023 (Soci Privati+Soci Pubblici)</b>		<b>30.000,00</b>	<b>20.000,00</b>					

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 23.11.2023, ha deliberato mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

L'Ufficio evidenzia che con nota prot.n. 6295 del 15.01.2024, il Dott. Guido De Santis, Responsabile della Sezione Tributi e Previdenza della Direzione Amministrazione e Finanza, ha trasmesso alcune osservazioni in merito al pagamento del contributo richiesto dal MEDISDIH, che qui di seguito vengono riportate:

«Con riferimento alla mail del 13/12/2023 con la quale veniva comunicato l'importo del contributo da erogare al Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia - MEDISDIH S.C.a r.l. per l'annualità 2023, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. 308727 del 06.12.2022, la Direzione scrivente, con riferimento alla modalità di ripartizione del contributo consortile richiesto all'Università degli Studi di Bari, aveva evidenziato come lo stesso sarebbe dovuto essere richiesto non a consuntivo, come avvenuto nel caso di specie per il 2022 prima e per il 2023 dopo, bensì prima

dell'inizio dell'anno solare al quale è riferito il piano delle attività deliberato dall'assemblea. In caso contrario, lo si specificava anche lo scorso anno, si sarebbero potute rilevare, come in effetti è accaduto, criticità connesse alla presunzione di ripianamento di perdite; pratica, questa, vietata per le Pubbliche Amministrazioni (art. 14, co. 4, d.lgs. 175/2016).

Ebbene, la Direzione scrivente, già lo scorso anno, evidenziava come, così determinato, il contributo non fosse allineato al dettato normativo in materia di partecipate.

A tal proposito, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2023, al punto 1, nell'ambito del dispositivo di delibera, veniva rinnovato "l'invito alla predetta Società consortile ad allineare le previsioni statutarie con le norme in materia di società partecipate, così come evidenziato nella nota prot. 308727 del 06.12.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza".

Tanto premesso, preme evidenziare che, ad oggi, in virtù di quanto contenuto nella richiesta pervenuta nella mail indicata in oggetto, le criticità evidenziate per il 2022 non paiono essere state risolte in quanto, anche per il 2023, la richiesta del contributo consortile è avvenuta a chiusura di esercizio.

Allo stesso modo, nella relazione per il 2022, era stata evidenziata anche la problematicità in materia di IVA in quanto pareva, e pare tutt'ora, che alla stessa venga erroneamente attribuita una natura differente da quella insita nello stesso statuto, ovvero la "sinallagmaticità".

Ebbene, come già precisato, tale requisito si verifica solo ed esclusivamente qualora esista un **nesso diretto fra il servizio fornito dal prestatore e il controvalore ricevuto**, ovvero qualora le somme versate costituiscano un corrispettivo effettivo di un servizio individualizzabile fornito nell'ambito di un rapporto giuridico.

Di contro, l'accordo intercorrente con la MEDISDIH s.c. a r.l. è finalizzato alla cooperazione istituzionale tra enti di ricerca e prevede che dei risultati raggiunti attraverso le attività oggetto di

cooperazione si avvantaggino simultaneamente entrambi gli enti stipulanti, fra cui le Università nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

In tal senso, dunque, **non è ravvisabile un rapporto sinallagmatico tra le parti** in quanto gli apporti finanziari vengono corrisposti nell'ambito del contributo dovuto dal socio, come determinato dal Piano Annuale delle Attività (risposta ad interpellato n. 2/2022).

Ne deriva che, solo qualora i contributi siano diretti a compensare determinati servizi resi ai soci dall'organismo associativo, sussiste il nesso sinallagmatico; trattasi di una circostanza che, al più, potrebbe riguardare il contributo straordinario ma, **in nessuna ipotesi, coinvolge il contributo ordinario** (quale è quello in oggetto) il quale si configura, dunque, **non imponibile ai fini IVA**.

Nel rappresentare, quindi, l'esigenza di dover dar seguito in tempi ristretti alla delibera del CDA innanzi richiamata, la scrivente è del parere che, non essendo stata impugnata in tempo utile la delibera assembleare di approvazione del piano delle attività e del relativo riparto, si debba procedere al pagamento del contributo consortile deliberato.

Si resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento».

**L'Ufficio ritiene opportuno riportare gli artt. 5 ed 11 dello statuto che così recitano:**

**Art. 5 (Programma annuale di attività)**

L'attività della società si esplica attraverso il "programma annuale di attività", costituito da piani specifici per ciascun progetto, proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea dei Soci (Piani di Attività).

I Piani di Attività definiscono ed indicano, per ogni progetto, la ripartizione delle competenze, gli obblighi e le responsabilità di ciascun socio ed indica, tra l'altro:

- l'oggetto, gli obiettivi, i tempi e le fasi di realizzazione del progetto;
- le fonti di finanziamento;
- gli eventuali apporti di ciascun socio per la realizzazione del progetto ed i relativi corrispettivi;
- l'eventuale acquisizione di risorse da terzi per forniture o prestazioni che non possano essere fornite o procurate dai soci, con relativi oneri, o l'assunzione diretta di personale da parte della Società;
- la stima delle spese necessarie per lo svolgimento delle attività afferenti al progetto;
- il regime di titolarità dei risultati ottenuti, quanto ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché alle modalità di brevettazione, utilizzazione e trasferimento dei medesimi diritti, nel rispetto del principio che ciascun consorziato rimane esclusivo proprietario sia dei diritti di proprietà intellettuale pregressi il Piano di Attività sia dei diritti di proprietà intellettuale successivi ad esso sviluppati per suo esclusivo merito nel corso del Piano di Attività. A tal fine i consorziati sottoscriveranno entro un mese dall'adesione al Consorzio il Regolamento della Proprietà intellettuale;
- il regime di riservatezza delle informazioni inerenti le attività di ricerca.

**Art. 11 (Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizi del consorzio)**

I soci di MEDISDIH S.c. a r.l. sono tenuti, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter c.c., al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale, proposti dall'Organo amministrativo e approvati dall'Assemblea.

La richiesta di contributi ordinari sarà comunicata ai soci con almeno 45 (quarantacinque) giorni di preavviso rispetto alla data prevista per l'Assemblea.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 9, a carico dei Soci in ritardo nei versamenti tanto del capitale sottoscritto quanto di eventuali contributi ordinari, decorrono gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto aumentato di tre punti, nei limiti della legge 108/1996.

I soci che non hanno dato il loro consenso al versamento dei contributi deliberati dall'assemblea e che recedono dalla società entro quarantacinque giorni dall'iscrizione nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea della delibera di approvazione dei contributi non sono tenuti ad effettuare il versamento deliberato.

Ciascun Socio ha diritto di richiedere a MEDISDIH S.c. a r.l., in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 16.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- questo Consesso, nella riunione del 23.11.2023, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, deliberava, tra l'altro, il mantenimento della partecipazione nel Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia - MEDISDIH S.c.ar.l., *con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U. [D.Lgs. n. 175/2016]*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, l'Assemblea dei soci del Distretto in questione, in data 22.12.2023, nell'approvare la proposta del programma annuale e di monitoraggio delle attività di MEDISDIH S.c.ar.l., per l'anno 2023, ha deliberato, altresì, la misura del corrispettivo economico per i servizi resi dal Distretto nell'anno 2023 a beneficio dei soci e le quote di riparto tra gli stessi;

VISTI

- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

- lo Statuto della società MEDISDIH S.c.ar.l., ed in particolare gli artt. 5 “*Programma annuale di attività*” e 11 “*Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizi del consorzio*”;

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- la delibera di questo Consesso del 14.02.2023, con la quale, nel disporre l’erogazione in favore di MEDISDIH S.c.ar.l. del contributo per l’anno 2022, si rinnovava l’invito alla predetta Società consortile ad allineare le previsioni statutarie con le norme in materia di società partecipate;

PRESO ATTO

dell’importo del corrispettivo economico per i servizi resi dal Distretto nell’anno 2023, da erogarsi da parte di questa Università, pari a € 6.336,00 oltre IVA;

CONSIDERATO

il contenuto della nota, prot. n. 6295 del 15.01.2024, da parte del Responsabile della Sezione Tributi e Previdenza della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Guido Fulvio De Santis, in merito al pagamento del contributo richiesto dal MEDISDIH S.c.ar.l.;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 16.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

RITENUTO

opportuno rinnovare l’invito al Distretto in parola ad allineare le previsioni statutarie con le norme in materia di società partecipate, così come evidenziato nella suddetta nota prot. n. 6295/2024,

DELIBERA

- di erogare al Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia - MEDISDIH S.c.ar.l. – il contributo, per l’anno 2023, pari a € 7.729,92 IVA inclusa;
- di imputare la relativa spesa sul sottoarticolo 102210103 “*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*”- subacc. n. 29288/2023;
- di rinnovare l’invito alla predetta società ad allineare le previsioni statutarie con le norme in materia di società partecipate, così come evidenziato nella nota prot. n. 6295 del 15.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA "CTNE": QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio ricorda che con D.R. n. 707 del 28.02.2018, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha deliberato quanto segue:

- «di confermare la volontà di aderire all'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA - CTN Energia;
- di erogare alla predetta Associazione, a titolo di anticipazione da recuperare dai fondi del Dipartimento di chimica, la quota di iscrizione pari a € 2.000,00 come da nota debito inviata dalla stessa, da far gravare sull'articolo 103020616 del bilancio di previsione 2018 di questa Università;
- di far gravare tutti i futuri oneri economici rivenienti dall'adesione, sui fondi del Dipartimento di Chimica».

L'Ufficio informa che con nota e-mail datata 22.12.2023, la prof.sa Roberta Ragni afferente al Dipartimento di Chimica, a nome dei professori Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola, ha inviato una richiesta di attribuzione del pagamento della quota associativa dell'Università di Bari al Cluster Energia CTNE a carico del bilancio di ateneo a partire dall'attuale anno solare 2023, che viene qui di seguito riportata:

*«I sottoscritti Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola, professori ordinari del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, desiderano richiedere al Magnifico Rettore e al Consiglio di Amministrazione della stessa Università, eventuale parere favorevole a porre a carico del bilancio di Ateneo, a partire dall'anno solare 2023, la quota associativa annuale di **euro 1000,00** che consente all'intera Università di Bari di risultare socio afferente al Cluster Tecnologico Nazionale Energia CTNE, associazione senza scopo di lucro istituita nel 2017, con l'obiettivo di creare un'unica realtà aggregativa di valenza nazionale rappresentativa del settore energetico in una prospettiva europea ed internazionale, nonché punto di incontro con gli Organismi istituzionali, le Imprese e le Amministrazioni regionali e nazionali. Il suddetto Cluster coinvolge più di ottanta enti nazionali, dei quali circa la metà è costituita dalle Università presenti sull'intero territorio nazionale.*

*I sottoscritti hanno garantito dal 2017 all'anno 2022, l'afferenza dell'intera Università di Bari al Cluster CTNE, avvalendosi dei propri fondi di ricerca per il pagamento della quota associativa, sebbene ritengano che l'interesse a far parte del Cluster non sia limitato a due soli ricercatori della realtà universitaria barese, ma che questa afferenza possa essere di utilità comune, sia in termini scientifici che di immagine dell'Università di Bari sull'intero panorama universitario nazionale.*

*Per tali motivi, si richiede la disponibilità, a partire dall'anno solare 2023, di porre a carico del bilancio di Ateneo il suddetto pagamento. In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti».*



L'Ufficio, ritiene opportuno riportare l'art.7 dello statuto dell'Associazione CTNE.

**Art. 7 Contributi**

Tutti gli Associati sono tenuti a versare una quota una tantum di adesione ed un contributo annuale.

Gli Associati devono versare i contributi associativi (qui di seguito "Contributi Ordinari") nell'ammontare e secondo le modalità deliberate annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto alle quote di adesione e annuale.

Il Consiglio Direttivo può proporre, ad alcuni Associati e/o categorie di Associati, criteri di contribuzione e contributi diversi (qui di seguito "Contributi Straordinari") per la copertura di costi relativi a progetti, o per lo svolgimento di programmi di attività, di carattere straordinario, o rivolti a finalità che giustifichino una ripartizione dei costi sulla base di parametri differenti da quelli adottati per le contribuzioni ordinarie. Gli Associati che formalmente accettano il versamento dei Contributi Straordinari sono tenuti a farlo nei termini e tempi fissati dal Consiglio Direttivo, anche in funzione della tempistica di realizzazione di specifiche attività progettuali e/o delle modalità di erogazione di eventuali finanziamenti pubblici e privati.

Gli Associati dissenzienti sull'importo dei Contributi Ordinari, ove deliberato in aumento rispetto all'annualità precedente dall'Assemblea, hanno facoltà di recedere entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione. Il recesso avrà efficacia immediata.

Le quote associative sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili. La sottoscrizione della quota associativa e di qualsiasi ulteriore contributo non conferisce alcun diritto sul Fondo comune dell'Associazione.""

La Presidente, quindi, nel condividere l'opportunità, in considerazione delle motivazioni addotte, di accogliere la richiesta formulata dai suddetti professori, facendo gravare gli oneri economici rivenienti dall'adesione all'Associazione *de qua* sul bilancio di Ateneo, a partire dall'anno 2023, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria, per € 1.000,00, sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 08.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 23.11.2023, il Consiglio di Amministrazione, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, ha deliberato, tra l'altro il mantenimento della partecipazione nell'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA – CTN ENERGIA";
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota, a firma dei proff. Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola – trasmessa con nota *e-mail*, datata 22.12.2023, dalla prof.ssa Roberta Ragni, afferente al Dipartimento di Chimica – è stato richiesto di porre a carico del bilancio di Ateneo, a partire dall'anno solare 2023, il pagamento della quota associativa annuale all'Associazione *de qua* – sinora gravante sui fondi del Dipartimento di Chimica, giusta D.R. n. 707 del 28.02.2018 – per un importo di € 1.000,00, per le motivazioni *ivi* esposte;

VISTO

l'art. 7 "Contributi" dello Statuto dell'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA – CTN ENERGIA";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

RITENUTO opportuno, in considerazione delle motivazioni addotte, accogliere la richiesta formulata dai suddetti professori;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 08.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento in favore dell'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA – CTN ENERGIA" della quota associativa, per l'importo di € 1.000,00;
- di imputare la spesa, di € 1.000,00, sul sotto articolo di bilancio 102210103 "*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*" - subacc n. 23/28858;
- di far gravare i futuri oneri economici rivenienti dall'adesione all'Associazione *de qua* sul bilancio di Ateneo.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DHITECH. S.C.AR.L. (DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH) - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.: PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE ETEROGENEA IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE E DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Alle ore 17:20, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 14.01.2022, ha deliberato di esprimere parere favorevole alla trasformazione del *Distretto Tecnologico High Tech Scarl (Dhitech S.c.a r.l.)* in *Fondazione di Partecipazione Dhitech*, approvandone lo Statuto.

L’Ufficio informa che con nota PEC datata 9.01.2024, il prof. Giuseppe Gigli, Presidente del Distretto DHITECH (Distretto Tecnologico High-Tech” Scarl), ha trasmesso la convocazione dell’Assemblea dei Soci Fondatori, in tornata ordinaria e straordinaria, che si terrà il giorno 21 Febbraio 2024 alle ore 14,00 in Lecce presso la sede legale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Assemblea dei soci in sede ordinaria**

1. Situazione patrimoniale al 30.09.2023 e determinazione del contributo consortile esercizio 2023 a conguaglio ai sensi dell’art. 3.2 del Regolamento sui contributi;
2. Ipotesi di Budget 2024 e determinazione del contributo consortile anno 2024 ai sensi dello Statuto ai sensi dell’art. 11 co. 4 dello Statuto;
3. Varie ed eventuali

**Assemblea dei soci in sede straordinaria**

1. Approvazione della situazione patrimoniale straordinaria aggiornata alla data del 30.11.2023 e relazioni connesse;
2. Proposta di trasformazione eterogenea della società Dhitech Distretto Tecnologico High- Tech – Società Consortile a responsabilità limitata (D.H.I.T.E.C.H. S.C.A.R.L.) in Fondazione di Partecipazione, con approvazione del relativo statuto e delibere connesse e conseguenti;
3. Nomina degli organi della Fondazione;
4. Varie ed eventuali.

L’Ufficio, in riferimento al punto 2) Proposta di trasformazione eterogenea della società Dhitech Distretto Tecnologico High- Tech – Società Consortile a responsabilità limitata (D.H.I.T.E.C.H. S.C.A.R.L.) in Fondazione di Partecipazione, ritiene opportuno riportare lo statuto.

Statuto vigente	Statuto modificato
<b>STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE “DHITECH - Distretto Tecnologico HIGH-TECH” Articolo 1</b>	

<p><b>Costituzione - Denominazione</b></p> <p>1. È costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile una Fondazione di partecipazione sotto la denominazione: "Fondazione di partecipazione DHITECH - Distretto Tecnologico HIGH-TECH" enunciabile in forma abbreviata "Fondazione Dhitech" (di seguito Fondazione).</p> <p>2. La Fondazione ha natura giuridica di diritto privato, risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.</p>	
<p><b>Articolo 2</b> <b>Sede</b></p> <p>1. La Fondazione ha sede legale in Lecce.</p> <p>2. Potranno essere costituiti, uffici, sedi secondarie e unità locali, sia in Italia che all'estero, operando in area regionale, nazionale e internazionale.</p>	
<p><b>Articolo 3</b> <b>Durata</b></p> <p><del>1. La durata della Fondazione è stabilita dalla data della sua costituzione fino al 31 dicembre 2050. Essa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea della Fondazione.</del></p>	
<p><b>Articolo 4</b> <b>Finalità</b></p> <p>1. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili; tutti i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari. La Fondazione ha per oggetto la seguente finalità, da svolgersi in area locale, regionale, nazionale ed internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, in particolare:</li> <li>- Promozione, esecuzione e coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative e di trasferimento tecnologico in ambito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali avanzati, bio e nano- tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo;</li> <li>• Tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione per applicazioni all'innovazione di sistemi di comunicazione</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Articolo 3</b> <b>Finalità</b></p> <p>1. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili ed avanzi di gestione; tutti i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.</p> <p>2. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.</p> <p>3. La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano in area locale, nell'ambito del territorio della Regione Puglia, nazionale ed internazionale.</p> <p>4. La Fondazione persegue la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia e, nell'ambito di tale finalità, in particolare, ha ad oggetto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione, esecuzione e coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative e di trasferimento tecnologico in ambito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali avanzati, bio e nano- tecnologie e dispositivi miniaturizzati per applicazioni a</li> </ul> </li> </ul>

<p>ottica e senza fili; per la nano-elettronica e la fotonica; per l'Internet delle cose; per l'innovazione della virtualizzazione delle piattaforme, delle infrastrutture e dei servizi digitali; per la valorizzazione dei dati su modelli aperti e di grandi volumi; per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali; per la sicurezza informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di una piattaforma per la formazione High-Tech pre e post laurea, sia di italiani che di giovani del bacino euromediterraneo, per la creazione di un centro di attrazione per la formazione tecnologica nell'area mediterranea.</li> </ul> <p>2. Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Fondazione potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della regione di imprese che possano potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva;</li> <li>• il rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci Fondatori e dell'area della Fondazione;</li> <li>• il richiamo, nell'area regionale della Fondazione, di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;</li> <li>• la nascita di attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili;</li> <li>• la divulgazione e l'applicazione dei risultati ottenuti attivandosi nella informazione, nella formazione e nell'istruzione;</li> <li>• il trasferimento dei risultati della ricerca attraverso attività di carattere applicativo svolte in cooperazione con la pubblica amministrazione, le imprese, le agenzie territoriali e di sviluppo;</li> <li>• la stipula di accordi e convenzioni, costituzione e/o partecipazione a consorzi, enti con soggetti pubblici e privati al fine di trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale salvaguardando le finalità sociali</li> </ul>	<p>fotonica, elettronica, biotecnologia e diagnostica di nuova generazione, ad altissimo contenuto innovativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione per applicazioni all'innovazione di sistemi di comunicazione ottica e senza fili; per la nano-elettronica e la fotonica; per l'Internet delle cose; per l'innovazione della virtualizzazione delle piattaforme, delle infrastrutture e dei servizi digitali; per la valorizzazione dei dati su modelli aperti e di grandi volumi; per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali; per la sicurezza informatica.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di una piattaforma per la formazione High-Tech pre e post laurea, sia di italiani che di giovani del bacino euromediterraneo, per la creazione di un centro di attrazione per la formazione tecnologica nell'area mediterranea.</li> </ul> <p>5. Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Fondazione potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della regione di imprese che possano potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare la scelta strategica di ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva;</li> <li>• il rafforzamento e alla sinergia delle attività di ricerca e sviluppo dei soci Fondatori e dell'area della Fondazione;</li> <li>• il richiamo, nell'area regionale della Fondazione, di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali;</li> <li>• la nascita di attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili;</li> <li>• la divulgazione e l'applicazione dei risultati ottenuti attivandosi nella informazione, nella formazione e nell'istruzione;</li> <li>• il trasferimento dei risultati della ricerca attraverso attività di carattere applicativo svolte in cooperazione con la pubblica amministrazione, le imprese, le agenzie territoriali e di sviluppo;</li> <li>• la stipula di accordi e convenzioni, costituzione e/o partecipazione a consorzi, enti con soggetti pubblici e privati al fine di trasferire i risultati</li> </ul>
--	--

<p>della ricerca e tutelando la proprietà dei suoi risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Estero;</li> <li>• l'attrazione e la formazione dei migliori talenti.</li> </ul> <p>A tal fine la Fondazione potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico pugliese, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;</li> <li>• promuovere e sostenere progetti che si avviino con obiettivi di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti;</li> <li>• promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Fondazione e quelle dei suoi Fondatori o di altre primarie istituzioni;</li> <li>• avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;</li> <li>• incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi.</li> <li>• promuovere presso i diversi stakeholders, e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;</li> <li>• agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono i partecipanti alla Fondazione nel loro insieme;</li> <li>• erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;</li> <li>• partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;</li> <li>• fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello</li> </ul>	<p>della ricerca in ambito industriale salvaguardando le finalità sociali della ricerca e tutelando la proprietà dei suoi risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'Estero;</li> <li>• l'attrazione e la formazione dei migliori talenti.</li> </ul> <p>A tal fine la Fondazione potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico pugliese, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;</li> <li>• promuovere e sostenere progetti che si avviino con obiettivi di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti;</li> <li>• promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Fondazione e quelle dei suoi Fondatori o di altre primarie istituzioni;</li> <li>• avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del distretto tecnologico;</li> <li>• incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, eventualmente anche solo indirettamente tramite la costituzione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi.</li> <li>• promuovere presso i diversi stakeholders, e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali;</li> <li>• agire da interfaccia operativa verso istituzioni e soggetti terzi per le iniziative che coinvolgono i partecipanti alla Fondazione nel loro insieme;</li> <li>• erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;</li> <li>• partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi di ricerca e sviluppo;</li> <li>• fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;</li> <li>• promuovere le competenze tecnologiche degli</li> </ul>
--	---

<p>sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditoria tecnologica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno e all'esterno dell'area del distretto stesso;</li> <li>• promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;</li> <li>• impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off di attività di ricerca;</li> <li>• elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate, da parte dei soci Fondatori, soci Sostenitori e da soggetti terzi;</li> <li>• gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci Fondatori, soci Sostenitori e soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;</li> </ul> <p>3. La Fondazione potrà partecipare ad altre fondazioni o associazioni – purché riconosciute - assumere partecipazioni ed interessenze di minoranza non qualificata in altre imprese, sia italiane che straniere, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità.</p> <p>4. La Fondazione potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>5. La Fondazione potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.</p> <p>6. La Fondazione si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.</p> <p>7. Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione si impegna a incoraggiare nuove idee, creare nuove professionalità e assicurare che le osservazioni, le analisi, le previsioni e i servizi offerti incontrino efficacemente i bisogni della società. Nella selezione del proprio</p>	<p>attori del distretto all'interno e all'esterno dell'area del distretto stesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto;</li> <li>• impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin-off di attività di ricerca;</li> <li>• elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate, da parte dei soci Fondatori, soci Sostenitori e da soggetti terzi;</li> <li>• gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci Fondatori, soci Sostenitori e soggetti terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;</li> </ul> <p>6. La Fondazione potrà partecipare ad altre fondazioni o associazioni purché riconosciute, enti e istituzioni, pubblici e privati, privi di scopo di lucro, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima nonché assumere partecipazioni ed interessenze di minoranza non qualificata in altre imprese, sia italiane che straniere, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.</p> <p>7. La Fondazione, nei limiti connessi al conseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento.</p> <p>8. Sempre per il conseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà ricorrere a forme di finanziamento e potrà concedere garanzie reali.</p> <p>9. La Fondazione potrà compiere inoltre tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie a giudizio dell'Organo Amministrativo per il conseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>10. La Fondazione potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà</p>
---	--



<p>personale, la Fondazione si impegna a mantenere pari opportunità di impiego e a promuovere la diversità nei luoghi di lavoro. Nell'esecuzione delle proprie attività di ricerca, analisi e valutazione, la Fondazione non supporta, non difende né patrocina alcuna causa di gruppi scientifici di pressione o di portatori di interesse.</p>	<p>concedere garanzie reali.</p> <p>11. La Fondazione si avvale, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.</p> <p>12. Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione si impegna a incoraggiare nuove idee, creare nuove professionalità e assicurare che le osservazioni, le analisi, le previsioni e i servizi offerti incontrino efficacemente i bisogni della società. Nella selezione del proprio personale, la Fondazione si impegna a mantenere pari opportunità di impiego e a promuovere la diversità nei luoghi di lavoro. Nell'esecuzione delle proprie attività di ricerca, analisi e valutazione, la Fondazione non supporta, non difende né patrocina alcuna causa di gruppi scientifici di pressione o di portatori di interesse.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Patrimonio – Fondo di dotazione</b></p> <p>1. Il patrimonio della Fondazione è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal fondo di dotazione costituito in sede di atto genetico della Fondazione ed è inizialmente pari al valore del capitale sociale della trasformata società consortile, ammontante ad euro 231.800,00. Il fondo di dotazione potrà essere aumentato da successivi apporti a tale titolo;</li> <li>- dalle riserve costituite inizialmente dalle riserve della trasformata società consortile;</li> <li>- dagli apporti effettuati dai Fondatori con imputazione specifica a patrimonio della Fondazione;</li> <li>- dai residui di gestione imputati al patrimonio;</li> <li>- dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;</li> <li>- dai contributi, dell'Unione Europea, dello Stato, e di enti pubblici e privati e di persone fisiche con espressa destinazione a incremento del patrimonio;</li> <li>- dalle elargizioni erogate da enti pubblici e privati o da persone fisiche, anche sotto forma di beni strumentali, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Patrimonio – Fondo di dotazione</b></p> <p>1. Il patrimonio della Fondazione è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dal fondo di dotazione costituito in sede di atto genetico della Fondazione ed è inizialmente pari al valore del capitale sociale della trasformata società consortile, ammontante ad euro 247.550,00. Il fondo di dotazione potrà essere aumentato da successivi apporti a tale titolo;</li> <li>b) dalle riserve costituite inizialmente dalle riserve della trasformata società consortile;</li> <li>c) dagli apporti effettuati dai Fondatori con imputazione specifica a patrimonio della Fondazione;</li> <li>d) dai residui di gestione imputati al patrimonio;</li> <li>e) dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;</li> <li>f) dai contributi, dell'Unione Europea, dello Stato, e di enti pubblici e privati e di persone fisiche con espressa destinazione a incremento del patrimonio;</li> <li>g) dalle elargizioni erogate da enti pubblici e privati o da persone fisiche, anche sotto forma di beni strumentali, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Fondo di gestione</b></p> <p>1. Il fondo di gestione, destinato al funzionamento della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi, è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dai contributi versati dai Fondatori con le regole previste nel presente statuto, che non siano espressamente imputati al patrimonio della Fondazione;</li> <li>- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</li> <li>- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio della Fondazione;</li> <li>- da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;</li> <li>- dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;</li> <li>- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</li> </ul> <p>2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b> <b>Fondo di gestione</b></p> <p>1. Il fondo di gestione, destinato al funzionamento della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi, è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dai contributi versati dai Fondatori con le regole previste nel presente statuto, che non siano espressamente imputati al patrimonio della Fondazione;</li> <li>b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</li> <li>c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio della Fondazione;</li> <li>d) da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;</li> <li>e) dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;</li> <li>f) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</li> </ul> <p>2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>Partecipazione dei Fondatori e dei Sostenitori</b></p> <p>1. La Fondazione è aperta alla partecipazione di nuovi soggetti pubblici o privati, residenti in Italia o all'estero, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Fondatori siano in grado di concorrere alla realizzazione degli scopi della Fondazione secondo le modalità successivamente specificate e compatibilmente con le finalità statutarie.</p> <p>2. Partecipano alla Fondazione i Fondatori e i Sostenitori. Sono Fondatori della Fondazione i soggetti che saranno soci alla data di efficacia della trasformazione della società consortile Dhitech Scarl.</p> <p>3. I Fondatori contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione mediante apporti su base volontaria o per il valore che sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Partecipazione dei Fondatori e dei Sostenitori</b></p> <p>1. La Fondazione è aperta alla partecipazione di nuovi soggetti pubblici o privati, residenti in Italia o all'estero, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Fondatori siano in grado di concorrere alla realizzazione degli scopi della Fondazione secondo le modalità successivamente specificate e compatibilmente con le finalità statutarie.</p> <p>2. Partecipano alla Fondazione i Fondatori e i Sostenitori. Sono Fondatori della Fondazione i soggetti partecipanti all'atto genetico della Fondazione.</p> <p>3. I Fondatori contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione mediante apporti su base volontaria o per il valore che sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>L'Assemblea dei Fondatori con il voto favorevole</p>

<p>all'Assemblea dei Fondatori. L'Assemblea dei Fondatori con il voto favorevole di tanti Fondatori che rappresentano almeno i 2/3 del fondo di dotazione, potrà attribuire la qualifica di co-Fondatore alle persone giuridiche, pubbliche o private che, pur non avendo partecipato all'atto costitutivo, deliberino di aderire alla Fondazione e di contribuire al patrimonio e al fondo di gestione, mediante significativi apporti, secondo la proposta formulata dal richiedente, approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Fondatori. I co-Fondatori, una volta ammessi alla Fondazione, hanno la stessa posizione, diritti e doveri dei Fondatori.</p> <p>4. La qualifica di Sostenitore è conferita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione alle persone giuridiche, pubbliche o private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione in via non continuativa, con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita all'uopo dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo. La qualifica di Sostenitore permane per il periodo stabilito all'uopo in sede di accettazione della proposta da parte dell'Assemblea dei Fondatori. L'Assemblea dei Fondatori su proposta del Consiglio di Amministrazione può determinare con apposito regolamento una eventuale più articolata suddivisione dei Sostenitori in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica. I Sostenitori non hanno diritto di voto e non partecipano agli Organi dell'Ente. I soggetti aventi i requisiti richiesti ai commi precedenti che intendono partecipare alla Fondazione devono avanzare domanda rivolta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>di tanti Fondatori che rappresentano almeno i 2/3 del fondo di dotazione, potrà attribuire la qualifica di co-Fondatore a soggetti pubblici o privati che, pur non avendo partecipato all'atto genetico, deliberino di aderire alla Fondazione e di contribuire al patrimonio e al fondo di gestione, mediante significativi apporti, secondo la proposta formulata dal richiedente, approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Fondatori. <i>In tal caso, il complessivo apporto al patrimonio della Fondazione proposto dal richiedente andrà ripartito proporzionalmente tra il Fondo di dotazione e le restanti voci che compongono il Patrimonio della Fondazione in misura almeno pari al rapporto esistente tra il Fondo di dotazione e il totale del Patrimonio alla data di approvazione della proposta di ingresso da parte dell'Assemblea dei Fondatori.</i></p> <p>I co-Fondatori, una volta ammessi alla Fondazione, hanno la stessa posizione, diritti e doveri dei Fondatori.</p> <p>4. La qualifica di Sostenitore è conferita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione a soggetti pubblici o privati che, condividendone gli scopi, contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione in via non continuativa, con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita all'uopo dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo. La qualifica di Sostenitore permane per il periodo stabilito all'uopo in sede di accettazione della proposta da parte dell'Assemblea dei Fondatori. L'Assemblea dei Fondatori su proposta del Consiglio di Amministrazione può determinare con apposito regolamento una eventuale più articolata suddivisione dei Sostenitori in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica. I Sostenitori non hanno diritto di voto e non partecipano agli Organi dell'Ente. I soggetti aventi i requisiti richiesti ai commi precedenti che intendono partecipare alla Fondazione devono avanzare domanda rivolta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8 Contributi</b></p> <p>1. In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7 Contributi</b></p> <p>1. In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai</p>

<p>costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà richiedere ai Fondatori, anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari. Il versamento dei contributi e le loro entità, viene deliberato dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>2. Per contributi ordinari o in conto esercizio si intendono quei contributi in denaro dovuti per la gestione ordinaria della Fondazione, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura ed organizzative. Tali contributi sono determinati annualmente in maniera preventiva dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'Assemblea dei Fondatori. In nessun caso ai Fondatori aventi natura di Università pubblica o di Ente pubblico di ricerca potrà esser chiesto il pagamento di contributi ordinari in denaro.</p> <p>3. Per contributi straordinari si intendono quei contributi in denaro dovuti per la realizzazione di progetti specifici; tali contributi sono dovuti dai Fondatori interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e pertanto il loro ammontare è determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali svolta da ciascun Fondatore nell'ambito dei singoli progetti.</p> <p>4. L'obbligazione in forza della quale i Fondatori sono tenuti al versamento dei contributi non implica un ampliamento della responsabilità patrimoniale e, pertanto, eventuali creditori sociali non potranno mai invocare una responsabilità patrimoniale di tali soggetti diversa da quella prevista dalla legge per le Fondazioni.</p>	<p>costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà richiedere ai Fondatori, anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari. Il versamento dei contributi e le loro entità, viene deliberato dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>2. Per contributi ordinari o in conto esercizio si intendono quei contributi dovuti per la gestione ordinaria della Fondazione, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura ed organizzative. Tali contributi sono determinati annualmente in maniera preventiva dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dall'Assemblea dei Fondatori. In nessun caso ai Fondatori aventi natura di Università pubblica o di Ente pubblico di ricerca potrà esser chiesto il pagamento di contributi ordinari in denaro.</p> <p>3. Per contributi straordinari si intendono quei contributi dovuti per la realizzazione di progetti specifici; tali contributi sono dovuti dai Fondatori interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e pertanto il loro ammontare è determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali svolta da ciascun Fondatore nell'ambito dei singoli progetti.</p> <p>4. L'obbligazione in forza della quale i Fondatori sono tenuti al versamento dei contributi non implica un ampliamento della responsabilità patrimoniale e, pertanto, eventuali creditori sociali non potranno mai invocare una responsabilità patrimoniale di tali soggetti diversa da quella prevista dalla legge per le Fondazioni.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Risorse umane e strutturali dei Fondatori</b></p> <p>1. La Fondazione potrà avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei Fondatori, nelle forme previste dalla legge, previa definizione dei rapporti con questi ultimi mediante apposita convenzione, al fine di conseguire le proprie finalità e lo svolgimento di progetti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Risorse umane e strutturali dei Fondatori</b></p> <p>1. La Fondazione potrà avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei Fondatori, nelle forme previste dalla legge, previa definizione dei rapporti con questi ultimi mediante apposita convenzione, al fine di conseguire le proprie finalità e lo svolgimento di progetti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Organi della Fondazione</b></p> <p>1. Sono organi della Fondazione: a) l'Assemblea dei Fondatori;</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Organi della Fondazione</b></p> <p>1. Sono organi della Fondazione: a) l'Assemblea dei Fondatori;</p>

<p>b) il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente;</p> <p>c) l'Organo di controllo.</p>	<p>b) il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente;</p> <p>c) <i>il Presidente della Fondazione;</i></p> <p>d) l'Organo di Controllo, ove nominato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> <b>Assemblea dei Fondatori</b></p> <p>1. L'Assemblea dei Fondatori è composta da tutti i Fondatori, i quali vi partecipano a mezzo del proprio rappresentate legale o di apposito delegato di volta in volta designato e munito di delega scritta. Ogni Fondatore ha un numero di voti proporzionale al proprio apporto al fondo di dotazione della Fondazione.</p> <p>2. L'Assemblea dei Fondatori decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori o tanti Fondatori che rappresentino almeno 1/3 degli stessi sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni sono adottate mediante deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>3. L'Assemblea dei Fondatori, regolarmente convocata e costituita, delibera in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligando tutti i Fondatori ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso da esercitarsi a norma di legge o di Statuto.</p> <p>4. L'Assemblea dei Fondatori si tiene almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio di esercizio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Fondazione.</p> <p>5. L'Assemblea dei Fondatori è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, mediante PEC, mail con avviso di ricevimento, raccomandata a/r o con qualsiasi mezzo o strumento tecnologico comportante la certezza di ricezione. L'invio della convocazione dovrà essere effettuato al domicilio di ciascun Fondatore risultante dal Libro dei fondatori, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.</p> <p>6. Alle riunioni dell'Assemblea dei fondatori sono</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> <b>Assemblea dei Fondatori</b></p> <p>1. L'Assemblea dei Fondatori è composta da tutti i Fondatori, i quali vi partecipano a mezzo del proprio rappresentate legale o di apposito delegato di volta in volta designato e munito di delega scritta. Ogni Fondatore ha un numero di voti proporzionale al proprio apporto al Fondo di dotazione.</p> <p>2. L'Assemblea dei Fondatori decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più Amministratori o tanti Fondatori che rappresentino almeno 1/3 degli stessi sottopongono alla loro approvazione. <i>L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti tanti Soci Fondatori che rappresentano almeno la metà del Fondo di dotazione e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo le diverse maggioranze previste dalla legge o dallo Statuto.</i></p> <p>3. L'Assemblea dei Fondatori, regolarmente convocata e costituita, delibera in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligando tutti i Fondatori ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso da esercitarsi a norma di legge o di Statuto.</p> <p>4. L'Assemblea dei Fondatori si tiene almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio di esercizio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente.</p> <p>5. L'Assemblea dei Fondatori è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, mediante PEC, mail con avviso di ricevimento, raccomandata a/r o con qualsiasi mezzo o strumento tecnologico comportante la certezza di ricezione. L'invio della convocazione dovrà essere effettuato al domicilio di ciascun Fondatore risultante dal Libro dei fondatori, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo</p>

<p>invitati anche gli amministratori e i membri dell'Organo di controllo, che però non partecipano al calcolo del <i>quorum</i> costitutivo e deliberativo.</p> <p>7. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea dei Fondatori si considera regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i Fondatori (personalmente o tramite rappresentante), purché nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare. In tutti gli altri casi si applicano le norme del Codice Civile in materia di assemblee dei soci di s.p.a.</p> <p>8. L'Assemblea dei Fondatori può tenersi, con interventi in remoto dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soggetti che lo compongono. E'pertanto necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via mezzo posta elettronica o fax, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</li> <li>- Sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;</li> <li>- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;</li> <li>- Vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario verbalizzante.</li> </ul> <p>9. L'assemblea dei Fondatori è presieduta, senza potere di voto, dal Presidente della Fondazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se</p>	<p>della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.</p> <p>6. Alle riunioni dell'Assemblea dei fondatori sono invitati anche gli amministratori e i membri dell'Organo di controllo, che però non partecipano al calcolo del <i>quorum</i> costitutivo e deliberativo.</p> <p>7. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea dei Fondatori si considera regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i Fondatori (personalmente o tramite rappresentante), purché nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare.</p> <p>8. L'Assemblea dei Fondatori può tenersi, con interventi in remoto dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soggetti che lo compongono. E'pertanto necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via mezzo posta elettronica o fax, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</li> <li>- Sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;</li> <li>- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;</li> <li>- Vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario verbalizzante.</li> </ul> <p>9. L'assemblea dei Fondatori è presieduta, senza potere di voto, dal Presidente della Fondazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se</p>
---	---

<p>nominato, o dall'amministratore più anziano; in mancanza, l'Assemblea dei Fondatori è presieduta da altra persona designata dagli intervenuti. Il Presidente è assistito da un Segretario, non componente, nominato dagli intervenuti a meno che, per disposizione di legge o per volontà del Presidente, il verbale non debba essere redatto da un Notaio. Il Presidente, al fine di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea dei Fondatori, è tenuto ad accertare l'identità, la legittimazione dei presenti e la validità di eventuali deleghe; allo stesso Presidente spetta dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea nonché accertare e proclamare l'esito delle deliberazioni.</p> <p>10. L'Assemblea dei Fondatori, chiamata a modificare lo Statuto e negli altri casi previsti nel presente Statuto, delibera con il voto favorevole di tanti Fondatori rappresentanti almeno i 2/3 del fondo di dotazione, salvo maggioranze diverse disposte per specifiche deliberazioni previste nel presente Statuto.</p> <p>11. L'Assemblea dei Fondatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Designa i Consiglieri di amministrazione e ne determina il compenso;</li> <li>b) Designa i componenti dell'organo di controllo della Fondazione e ne determina il compenso;</li> <li>c) Approva il bilancio di esercizio della Fondazione;</li> <li>d) Delibera in merito all'ammissione di soci co-Fondatori;</li> <li>e) Delibera in merito ai contributi ordinari e straordinari;</li> <li>f) Delibera sullo scioglimento della Fondazione;</li> <li>g) Può proporre indirizzi non vincolanti al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione;</li> <li>h) Può proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;</li> <li>i) Delibera in merito alle modifiche dello Statuto alla presenza di un notaio.</li> </ol> <p>12. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Fondatori devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio. Dal verbale devono risultare: la data della riunione; anche per allegato, l'identità dei</p>	<p>nominato, o dall'amministratore più anziano; in mancanza, l'Assemblea dei Fondatori è presieduta da altra persona designata dagli intervenuti. Il Presidente è assistito da un Segretario, non componente, nominato dagli intervenuti a meno che, per disposizione di legge o per volontà del Presidente, il verbale non debba essere redatto da un Notaio. Il Presidente, al fine di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea dei Fondatori, è tenuto ad accertare l'identità, la legittimazione dei presenti e la validità di eventuali deleghe; allo stesso Presidente spetta dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea nonché accertare e proclamare l'esito delle deliberazioni.</p> <p>10. L'Assemblea dei Fondatori, chiamata a modificare lo Statuto e negli altri casi previsti nel presente Statuto, delibera con il voto favorevole di tanti Fondatori rappresentanti almeno i 2/3 del fondo di dotazione, salvo maggioranze diverse disposte per specifiche deliberazioni previste nel presente Statuto.</p> <p>11. L'Assemblea dei Fondatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Designa i Consiglieri di amministrazione e ne determina il compenso;</li> <li>b) Designa i componenti dell'organo di controllo della Fondazione e ne determina il compenso;</li> <li>c) Approva il bilancio di esercizio della Fondazione;</li> <li>d) Delibera in merito all'ammissione di soci co-Fondatori;</li> <li>e) Delibera in merito ai contributi ordinari e straordinari;</li> <li>f) Delibera sullo scioglimento della Fondazione;</li> <li>g) Può proporre indirizzi non vincolanti al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione;</li> <li>h) Può proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;</li> <li>i) Delibera in merito alle modifiche dello Statuto alla presenza di un notaio.</li> </ol> <p>12. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Fondatori devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio. Dal verbale devono risultare: la data della</p>
--	---

<p>soggetti intervenuti alla riunione; gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente; le modalità e il risultato delle votazioni. Il verbale deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Fondatori favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Fondatori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto senza indugio nel libro delle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori.</p>	<p>riunione; anche per allegato, l'identità dei soggetti intervenuti alla riunione; gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente; le modalità e il risultato delle votazioni. Il verbale deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Fondatori favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Fondatori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto senza indugio nel libro delle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b> <b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 11 Consiglieri compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea dei Fondatori, scelti anche al di fuori del personale riferito ai Fondatori. Non può essere nominato Amministratore e, se nominato decade dall'ufficio, il soggetto che sia dichiarato fallito, interdetto o inabilitato o colui che sia condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.</p> <p>Gli Amministratori devono rispettare il disposto dell'art. 2391 del Codice Civile in materia di conflitto di interessi, pertanto tale conflitto è regolato dal suddetto articolo.</p> <p>2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale sono nominati. I primi Amministratori sono nominati in sede di delibera di trasformazione in Fondazione. L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo, ove nominato. La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito, intendendosi per tale il giorno in cui si riunisce per la prima volta il nuovo organo.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> <b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 11 Consiglieri compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea dei Fondatori, scelti anche al di fuori del personale riferito ai Fondatori. <i>Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori su proposta del Socio Fondatore Università del Salento.</i> Non può essere nominato Amministratore e, se nominato decade dall'ufficio, il soggetto che sia dichiarato fallito, interdetto o inabilitato o colui che sia condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. Gli Amministratori devono rispettare il disposto dell'art. 2391 del Codice Civile in materia di conflitto di interessi, pertanto tale conflitto è regolato dal suddetto articolo.</p> <p>2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale sono nominati. I primi Amministratori sono nominati in sede di delibera di trasformazione in Fondazione. L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo, ove nominato. La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito, intendendosi per tale il giorno in cui si riunisce per la prima volta il nuovo organo. Se nei successivi 30 giorni dalla scadenza del</p>



<p>Se nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine il Consiglio di Amministrazione non avrà provveduto a convocare l'Assemblea dei Fondatori per la nomina del nuovo organo amministrativo, dovrà provvedervi l'Organo di controllo senza ulteriore indugio.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dall'Organo di controllo, purché la maggioranza degli amministratori sia sempre costituita da membri espressi dall'Assemblea dei Fondatori. Gli Amministratori saranno sostituiti secondo quanto previsto nei precedenti commi per la nomina degli stessi.</p> <p>Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Fondatori.</p> <p>Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Fondatori decade l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea dei Fondatori per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio dovranno limitarsi alla sola amministrazione delle attività correnti.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o più Vice Presidenti, i quali durano in carica per la durata del mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e, se nominato, del Vice Presidente anziano, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano. Su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, il Consiglio di Amministrazione può nominare di volta in volta un Segretario scegliendolo anche fra persone estranee alla Fondazione.</p> <p>4. Il Presidente o chi ne fa le veci convoca il Consiglio di Amministrazione, nella sede legale o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne riceva domanda scritta dalla maggioranza degli Amministratori. Lo stesso Presidente fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché tutti gli</p>	<p>termine il Consiglio di Amministrazione non avrà provveduto a convocare l'Assemblea dei Fondatori per la nomina del nuovo organo amministrativo, dovrà provvedervi l'Organo di controllo senza ulteriore indugio.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dall'Organo di controllo, purché la maggioranza degli amministratori sia sempre costituita da membri espressi dall'Assemblea dei Fondatori. Gli Amministratori saranno sostituiti secondo quanto previsto nei precedenti commi per la nomina degli stessi <i>nel rispetto delle rappresentanze iniziali</i>.</p> <p>Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Fondatori.</p> <p>Gli amministratori nominati dall'Assemblea scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p> <p>Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Fondatori decade l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea dei Fondatori per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio dovranno limitarsi alla sola amministrazione delle attività correnti.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o più Vice Presidenti, i quali durano in carica per la durata del mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e, se nominato, del Vice Presidente, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano. Su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, il Consiglio di Amministrazione può nominare di volta in volta un Segretario scegliendolo anche fra persone estranee alla Fondazione.</p> <p>4. Il Presidente o chi ne fa le veci convoca il Consiglio di Amministrazione, nella sede legale o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne riceva domanda scritta dalla maggioranza degli Amministratori. Lo stesso Presidente fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché tutti gli</p>
---	---

<p>Amministratori siano informati sulle materie da trattare.</p> <p>La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante raccomandata a.r., o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita al domicilio di ciascun amministratore e a membri dell'Organo di controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza.</p> <p>In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con telegramma o fax, o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.</p> <p>Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli amministratori e siano presenti tutti i membri dell'Organo di controllo, resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.</p> <p>Se previsto, nell'avviso di convocazione il Consiglio può radunarsi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.</p> <p>5. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto da ciascuno degli amministratori; in tal caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione o almeno tre amministratori comunicano a tutti gli altri il testo della decisione proposta, fissando un termine fino a sei giorni entro il quale ciascuno deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa; in caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato; dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso della stessa; le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione</p>	<p>Amministratori siano informati sulle materie da trattare.</p> <p>La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante posta elettronica ordinaria o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita all'indirizzo mail comunicato da ciascun amministratore e dai membri dell'Organo di controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza.</p> <p>In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con posta elettronica ordinaria o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.</p> <p>Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli amministratori e siano presenti tutti i membri dell'Organo di controllo, resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.</p> <p>Se previsto, nell'avviso di convocazione il Consiglio può radunarsi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.</p> <p>5. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto da ciascuno degli amministratori; in tal caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione o almeno tre amministratori comunicano a tutti gli altri il testo della decisione proposta, fissando un termine fino a sei giorni entro il quale ciascuno deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa; in caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato; dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso della stessa; le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la</p>
--	---

<p>(anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica, e devono essere conservate dalla Fondazione. Le decisioni degli amministratori adottate con queste modalità devono risultare da apposito verbale redatto a cura dell'Organo amministrativo e inserito nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, previa verifica che tutti gli aventi diritto abbiano ricevuto la relativa comunicazione.</p> <p>6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la decisione cui accede il voto di chi presiede. In caso di deliberazioni assunte mediante consultazione scritta, le decisioni saranno valide se prese con il voto della maggioranza assoluta degli Amministratori.</p>	<p>provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica, e devono essere conservate dalla Fondazione. Le decisioni degli amministratori adottate con queste modalità devono risultare da apposito verbale redatto a cura dell'Organo amministrativo e inserito nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, previa verifica che tutti gli aventi diritto abbiano ricevuto la relativa comunicazione.</p> <p>6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la decisione cui accede il voto di chi presiede. In caso di deliberazioni assunte mediante consultazione scritta, le decisioni saranno valide se prese con il voto della maggioranza assoluta degli Amministratori.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Poteri del Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati espressamente dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Designa, tra i propri componenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione se questi non è nominato dall'Assemblea dei Fondatori;</li> <li>b) Predisporre, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, il programma delle attività e il bilancio di previsione, sottoponendoli all'Assemblea dei Fondatori per l'approvazione.</li> <li>c) Predisporre il bilancio consuntivo d'esercizio in conformità alle disposizioni del codice civile in tema di bilancio delle società per azioni, in quanto compatibili;</li> <li>d) Nomina, su proposta del Presidente, un Segretario verbalizzante;</li> <li>e) Determina la misura dei contributi di cui</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Poteri del Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Il Consiglio ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati espressamente dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Designa, tra i propri componenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione se questi non è nominato dall'Assemblea dei Fondatori;</li> <li>b) Predisporre, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, il programma delle attività e il bilancio di previsione, sottoponendoli all'Assemblea dei Fondatori per l'approvazione.</li> <li>c) Predisporre il bilancio consuntivo d'esercizio in conformità alle disposizioni del codice civile in tema di bilancio delle società per azioni, in quanto compatibili;</li> <li>d) Nomina, su proposta del Presidente, un Segretario verbalizzante;</li> <li>e) Determina la misura dei contributi di cui all'art. 8 del presente Statuto a carico dei Fondatori da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei</li> </ol>

<p>all'art. 8 del presente Statuto a carico dei Fondatori da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Fondatori;</p> <p>f) Determina la contribuzione al fondo di gestione a carico dei soci Sostenitori;</p> <p>g) Delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di beni immobili;</p> <p>h) Approva le proposte dei Fondatori sulla parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi dei Fondatori da destinare all'incremento del patrimonio;</p> <p>i) Propone all'Assemblea dei Fondatori le richieste di ammissioni di nuovi co-Fondatori;</p> <p>j) Dispone in ordine alla destinazione agli avanzi di gestione agli scopi istituzionali;</p> <p>k) Determina la parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi diversi dai precedenti da destinare ad eventuale copertura di fabbisogni annuali o pluriennali;</p> <p>l) Può autorizzare che gli apporti dei Fondatori non destinati al patrimonio siano utilizzati per specifiche iniziative di interesse sociale;</p> <p>m) Può proporre modifiche dello Statuto della Fondazione da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori;</p> <p>n) Delibera sulla apertura e chiusura di unità locali e sedi secondarie;</p> <p>o) Delibera su ogni altro atto o materia attinente la gestione e/o l'organizzazione della Fondazione, che non sia riservata per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>3. Il Consiglio di amministrazione può adottare uno o più regolamenti interni di esecuzione del presente Statuto anche al fine di migliorare e/o semplificare il funzionamento tecnico-amministrativo della Fondazione e la sua struttura organizzativa.</p> <p>4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Amministratori Delegati salvo quelli che, per quanto disposto dalla legge o dal presente Statuto, debbano restare di competenza del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore Generale definendone le relative funzioni e i compensi.</p>	<p>Fondatori;</p> <p>f) Determina la contribuzione al fondo di gestione a carico dei soci Sostenitori;</p> <p>g) Delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di beni immobili;</p> <p>h) Approva le proposte dei Fondatori sulla parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi dei Fondatori da destinare all'incremento del patrimonio;</p> <p>i) Propone all'Assemblea dei Fondatori le richieste di ammissioni di nuovi co-Fondatori;</p> <p>j) Dispone in ordine alla destinazione agli avanzi di gestione agli scopi istituzionali;</p> <p>k) Determina la parte delle entrate, dei redditi e degli apporti o contributi diversi dai precedenti da destinare ad eventuale copertura di fabbisogni annuali o pluriennali;</p> <p>l) Può autorizzare che gli apporti dei Fondatori non destinati al patrimonio siano utilizzati per specifiche iniziative di interesse sociale;</p> <p>m) Può proporre modifiche dello Statuto della Fondazione da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori;</p> <p>n) Delibera sulla apertura e chiusura di unità locali e sedi secondarie;</p> <p>o) Delibera su ogni altro atto o materia attinente la gestione e/o l'organizzazione della Fondazione, che non sia riservata per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>3. Il Consiglio di amministrazione può adottare uno o più regolamenti interni di esecuzione del presente Statuto anche al fine di migliorare e/o semplificare il funzionamento tecnico-amministrativo della Fondazione e la sua struttura organizzativa.</p> <p>4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Amministratori Delegati salvo quelli che, per quanto disposto dalla legge o dal presente Statuto, debbano restare di competenza del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore Generale definendone le relative funzioni e i compensi.</p> <p>6. Gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di amministrazione e all'Organo di controllo, almeno ogni 90 giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile</p>
---	--

<p>6. Gli Organi delegati riferiscono al Consiglio di amministrazione e all'Organo di controllo, almeno ogni 90 giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.</p> <p>7. Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Comitato Tecnico-Scientifico, scegliendone i componenti tra autorevoli membri della comunità scientifica.</p> <p>8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea dei Fondatori può inoltre assegnare loro una indennità annuale.</p> <p>9. Il compenso degli Amministratori Delegati, del Direttore e dei membri del Comitato Tecnico-Scientifico è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.</p> <p>10. I Consiglieri che non partecipano nel corso di un anno solare a tre riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza adeguata motivazione, decadono dal loro incarico e devono essere sostituiti.</p>	<p>evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.</p> <p>7. Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Comitato Tecnico-Scientifico, scegliendone i componenti tra autorevoli membri della comunità scientifica.</p> <p>8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. <del>L'Assemblea dei Fondatori può inoltre assegnare loro una indennità annuale.</del></p> <p>9. Il compenso degli Amministratori Delegati e del Direttore <del>e dei membri del Comitato Tecnico-Scientifico</del> è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.</p> <p>10. I Consiglieri che non partecipano nel corso di un anno solare a tre riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza adeguata motivazione, decadono dal loro incarico e devono essere sostituiti.</p> <p>11. <i>Al Consiglio di Amministrazione spetta il potere di delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che riterrà opportune, ad uno o più Amministratori, sia disgiuntamente che congiuntamente, al Direttore Generale o Procuratori, sia disgiuntamente che congiuntamente.</i></p>
	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b> <b>Presidente della Fondazione</b></p> <p>1. <i>Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio e, oltre a tutte le funzioni attribuite dal presente statuto, vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.</i></p> <p>2. <i>In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente ad ogni effetto in tutte le sue attribuzioni.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 14</b> <b>Direttore generale</b></p> <p>1. Il Direttore Generale, ove nominato, esegue le direttive e gli indirizzi espressi dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione relative all'attività generale, amministrativa, organizzativa e tecnico-scientifica della Fondazione. Dà inoltre esecuzione agli indirizzi della gestione finanziaria ed amministrativa della Fondazione, espressi dal Consiglio di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 14</b> <b>Direttore generale</b></p> <p>1. Il Direttore Generale, ove nominato, esegue le direttive e gli indirizzi espressi dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione relative all'attività generale, amministrativa, organizzativa e tecnicoscienza della Fondazione. Dà inoltre esecuzione agli indirizzi della gestione finanziaria ed amministrativa della Fondazione, espressi dal Consiglio di</p>

<p>Amministrazione. In particolare:</p> <p>a) Esercita gli eventuali poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) È responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) Coordina gli uffici, le attività e il personale a disposizione della Fondazione;</p> <p>d) Cura la gestione e il controllo dei programmi di attività tecnico-scientifica ed amministrativa della Fondazione.</p> <p>e) Partecipa alle riunioni dell'Organo di controllo.</p>	<p>Amministrazione. In particolare:</p> <p>a) Esercita gli eventuali poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) È responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) Coordina gli uffici, le attività e il personale a disposizione della Fondazione;</p> <p>d) Cura la gestione e il controllo dei programmi di attività tecnico-scientifica ed amministrativa della Fondazione.</p> <p>e) Partecipa alle riunioni dell'Organo di controllo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 15</b> <b>Comitato Tecnico – Scientifico</b></p> <p>1. Il Comitato Tecnico-Scientifico, ove nominato, è composto da un numero minimo di tre ad un massimo di sette componenti, scelti fra qualificati esponenti della comunità scientifica nazionale ed internazionale, avendo riguardo alla loro preparazione, competenza ed esperienza nei settori di attività della Fondazione.</p> <p>Nella prima riunione, i componenti del Comitato tecnico-scientifico eleggono il loro Presidente.</p> <p>2. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, durano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione dal quale sono nominati e sono rieleggibili. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono individualmente revocabili dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Tecnico-Scientifico decade, indipendentemente da quando è stato nominato, con la scadenza o decadenza per qualsiasi ragione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La partecipazione al Comitato Tecnico-Scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sono a carico della Fondazione.</p> <p>3. Il Comitato Tecnico-Scientifico è convocato e presieduto dal suo Presidente. Alle sedute del Comitato Tecnico-Scientifico può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato, senza diritto di voto. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Tecnico-Scientifico è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In caso di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 15</b> <b>Comitato Tecnico – Scientifico</b></p> <p>1. Il Comitato Tecnico-Scientifico, ove nominato, è composto da un numero minimo di tre ad un massimo di sette componenti, scelti fra qualificati esponenti della comunità scientifica nazionale ed internazionale, avendo riguardo alla loro preparazione, competenza ed esperienza nei settori di attività della Fondazione.</p> <p>Nella prima riunione, i componenti del Comitato tecnico-scientifico eleggono il loro Presidente.</p> <p>2. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, <i>anche sulla base delle espressioni provenienti dai Soci Fondatori</i>, e durano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione dal quale sono nominati e sono rieleggibili. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono individualmente revocabili dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Tecnico-Scientifico decade, indipendentemente da quando è stato nominato, con la scadenza o decadenza per qualsiasi ragione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La partecipazione al Comitato Tecnico-Scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sono a carico della Fondazione.</p> <p>3. Il Comitato Tecnico-Scientifico è convocato e presieduto dal suo Presidente. Alle sedute del Comitato Tecnico-Scientifico può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato, senza diritto di voto. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Tecnico-Scientifico è necessaria la presenza</p>

<p>parità, prevale il voto del suo Presidente. Ove lo ritenga opportuno, il Comitato può articolarsi in sezioni e darsi l'organizzazione interna che ritenga maggiormente funzionale rispetto ai compiti assegnati.</p> <p>4. Il Comitato Tecnico-Scientifico ha il compito di supportare il CdA, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Fondazione. In particolare, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico-Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formula proposte relative all'attività di studio e ricerca della Fondazione;</li> <li>- Fornisce pareri e osservazioni sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Consiglio di Amministrazione.</li> </ul>	<p>della maggioranza dei componenti. In caso di parità, prevale il voto del suo Presidente. Ove lo ritenga opportuno, il Comitato può articolarsi in sezioni e darsi l'organizzazione interna che ritenga maggiormente funzionale rispetto ai compiti assegnati.</p> <p>4. Il Comitato Tecnico-Scientifico ha il compito di supportare il CdA, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Fondazione. In particolare, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico-Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formula proposte relative all'attività di studio e ricerca della Fondazione;</li> <li>- Fornisce pareri e osservazioni sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Consiglio di Amministrazione.</li> <li>- La carica di membro del Comitato Tecnico-Scientifico è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 16</b> <b>Rappresentanza della Fondazione</b></p> <p><del>1. La rappresentanza della Fondazione spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Consiglio di Amministrazione spetta il potere di delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che riterrà opportune, ad uno o più Amministratori, sia disgiuntamente che congiuntamente, al Direttore Generale o Procuratori, sia disgiuntamente che congiuntamente.</del></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 17</b> <b>Organo di controllo – Revisione legale dei conti</b></p> <p>1. Nei casi previsti alla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea dei Fondatori nomina un organo di controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina. La prima nomina, se voluta dai soci Fondatori, avverrà in sede di delibera di trasformazione in Fondazione.</p> <p>2. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione e sul corretto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.</p> <p>3. L'organo di controllo esprime un parere sul</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 16</b> <b>Organo di controllo – Revisione legale dei conti</b></p> <p>1. Nei casi previsti alla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea dei Fondatori nomina un organo di controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina. La prima nomina, se voluta dai soci Fondatori, avverrà in sede di delibera di trasformazione in Fondazione.</p> <p>2. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione e sul corretto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.</p> <p>3. L'organo di controllo esprime un parere sul</p>

<p>Bilancio consuntivo e, solo in caso vi fossero dei rilievi, sul Programma delle attività.</p> <p>4. I componenti dell'organo di controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle dell'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>5. Se collegiale, l'organo di controllo è composto di tre membri, almeno uno dei quali deve essere Iscritto nel registro dei revisori legali, e di due sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Fondatori. I componenti l'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Ai componenti l'organo di controllo si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 codice civile.</p> <p>6. Il componente che non partecipa nel corso di un anno solare a due riunioni dell'organo di controllo senza adeguata giustificazione, decade dall'incarico e subentra il supplente più anziano d'età sino alla successiva riunione dell'Assemblea dei Fondatori che provvederà alla nuova nomina.</p> <p>7. La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio di amministrazione.</p> <p>8. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea dei Fondatori nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo; in tal caso tutti i componenti devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p>	<p>Bilancio consuntivo e, solo in caso vi fossero dei rilievi, sul Programma delle attività.</p> <p>4. I componenti dell'organo di controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle dell'Assemblea dei Fondatori.</p> <p>5. Se collegiale, l'organo di controllo è composto di tre membri, almeno uno dei quali deve essere Iscritto nel registro dei revisori legali, e di due membri supplenti. Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea dei Fondatori. I componenti l'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Ai componenti l'organo di controllo si applicano le disposizioni dell'articolo 2399 codice civile.</p> <p>6. Il componente che non partecipa nel corso di un anno solare a due riunioni dell'organo di controllo senza adeguata giustificazione, decade dall'incarico e subentra il supplente più anziano d'età sino alla successiva riunione dell'Assemblea dei Fondatori che provvederà alla nuova nomina.</p> <p>7. La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio di amministrazione.</p> <p>8. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea dei Fondatori nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo; in tal caso tutti i componenti devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 18</b> <b>Esercizio finanziario</b></p> <p>1. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, ad eccezione del primo anno che decorre dalla data dell'atto di costituzione al 31 dicembre. Per la redazione del bilancio consuntivo di esercizio e per la sua approvazione valgono le disposizioni del presente Statuto.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 17</b> <b>Esercizio Finanziario e Bilancio</b></p> <p>1. L'esercizio della Fondazione coincide con l'anno solare.</p> <p>2. L'Assemblea dei Fondatori approva, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente, il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Per la redazione del bilancio consuntivo e per la sua approvazione valgono le disposizioni del presente Statuto.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 19</b> <b>Avanzi di gestione</b></p> <p>1. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 18</b> <b>Avanzi di gestione</b></p> <p>1. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.</p>



<p>2. Fermo restando che la Fondazione non ha finalità di lucro, vige altresì l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle strumentali, accessorie e connesse. Le eventuali eccedenze attive di gestione saranno destinate a patrimonio o vincolate a futuri progetti di spesa e/o di investimento.</p>	<p>2. Fermo restando che la Fondazione non ha finalità di lucro, vige altresì l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle strumentali, accessorie e connesse. Le eventuali eccedenze attive di gestione saranno destinate a patrimonio o vincolate a futuri progetti di spesa e/o di investimento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 20</b> <b>Recesso ed esclusione</b></p> <p>1. Ciascun Fondatore o Sostenitore può recedere dalla Fondazione dandone comunicazione scritta al Presidente con un preavviso di almeno 12 mesi.</p> <p>2. Se l'intenzione di recedere dovesse essere comunicata dalla maggioranza dei Fondatori, il Consiglio di Amministrazione prosegue l'attività sino alla data della riunione dell'Assemblea dei Fondatori chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio in corso. Tale Assemblea sarà chiamata a deliberare lo scioglimento della Fondazione con le maggioranze richieste dallo Statuto, ovvero la prosecuzione dell'attività.</p> <p>3. Se tutti i Fondatori dovessero comunicare l'intenzione di recedere, anche in momenti diversi, ovvero se dovessero venir meno tutti i Fondatori, il Consiglio di Amministrazione prosegue l'attività sino alla data dell'Assemblea dei Fondatori chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio in corso. Tale Assemblea sarà chiamata a prendere atto dello scioglimento della Fondazione, ovvero a deliberare, con le maggioranze richieste dallo Statuto, l'ammissione di nuovi co-Fondatori e la prosecuzione delle attività con gli stessi. Una successiva Assemblea dei Fondatori convocata con urgenza e formata dai rappresentanti dei nuovi co-Fondatori, dovrà ratificare la delibera e dare atto della prosecuzione delle attività della Fondazione.</p> <p>4. L'esclusione di un Fondatore o Sostenitore può essere deliberata dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di amministrazione, nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: - inadempimento dell'obbligo di effettuare le</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 19</b> <b>Recesso ed esclusione</b></p> <p>1. Ciascun Fondatore o Sostenitore può recedere dalla Fondazione dandone comunicazione scritta al Presidente con un preavviso di almeno 12 mesi, <b>fermo restando il dovere di adempimento delle eventuali obbligazioni assunte.</b></p> <p>2. Se l'intenzione di recedere dovesse essere comunicata dalla maggioranza dei Fondatori, il Consiglio di Amministrazione prosegue l'attività sino alla data della riunione dell'Assemblea dei Fondatori chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio in corso. Tale Assemblea sarà chiamata a deliberare lo scioglimento della Fondazione con le maggioranze richieste dallo Statuto, ovvero la prosecuzione dell'attività.</p> <p>3. Se tutti i Fondatori dovessero comunicare l'intenzione di recedere, anche in momenti diversi, ovvero se dovessero venir meno tutti i Fondatori, il Consiglio di Amministrazione prosegue l'attività sino alla data dell'Assemblea dei Fondatori chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio in corso. Tale Assemblea sarà chiamata a prendere atto dello scioglimento della Fondazione, ovvero a deliberare, con le maggioranze richieste dallo Statuto, l'ammissione di nuovi co-Fondatori e la prosecuzione delle attività con gli stessi. Una successiva Assemblea dei Fondatori convocata con urgenza e formata dai rappresentanti dei nuovi co-Fondatori, dovrà ratificare la delibera e dare atto della prosecuzione delle attività della Fondazione.</p> <p>4. L'esclusione di un Fondatore o Sostenitore può essere deliberata dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di amministrazione, nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: - inadempimento dell'obbligo di effettuare le</p>

<p>contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;</p> <p>- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 4 del presente Statuto.</p> <p>Può costituire inoltre causa di esclusione del Fondatore o Sostenitore qualsiasi altro fatto, circostanza o comportamento, idoneo a provocare anche potenzialmente la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ovvero la sospensione dell'erogazione delle stesse.</p> <p>Il Fondatore o Sostenitore che incorra in uno dei casi che prevedono l'esclusione può venir subito sospeso dalla partecipazione alle attività della Fondazione, per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale deve contestualmente convocare l'Assemblea dei Fondatori affinché deliberi in merito, salvo portare a termine i progetti in corso sotto la direzione e sorveglianza degli organi preposti dalla Fondazione. L'esclusione ha effetto decorsi trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera al Fondatore o Sostenitore, contenente le relative motivazioni; detta comunicazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione a mezzo PEC entro dieci giorni liberi successivi alla delibera.</p> <p>5. Il Fondatore o Sostenitore receduto o escluso non ha la possibilità di chiedere il rimborso di quanto versato o impegnato in sede di sottoscrizione della domanda di ammissione o di partecipazione</p>	<p>contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;</p> <p>- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 4 del presente Statuto.</p> <p>Può costituire inoltre causa di esclusione del Fondatore o Sostenitore qualsiasi altro fatto, circostanza o comportamento, idoneo a provocare anche potenzialmente la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ovvero la sospensione dell'erogazione delle stesse.</p> <p>Il Fondatore o Sostenitore che incorra in uno dei casi che prevedono l'esclusione può venir subito sospeso dalla partecipazione alle attività della Fondazione, per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale deve contestualmente convocare l'Assemblea dei Fondatori affinché deliberi in merito, salvo portare a termine i progetti in corso sotto la direzione e sorveglianza degli organi preposti dalla Fondazione. L'esclusione ha effetto decorsi trenta giorni dalla data di comunicazione della delibera al Fondatore o Sostenitore, contenente le relative motivazioni; detta comunicazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione a mezzo PEC entro dieci giorni liberi successivi alla delibera.</p> <p>5. Il Fondatore o Sostenitore receduto o escluso non ha la possibilità di chiedere il rimborso di quanto versato o impegnato in sede di sottoscrizione della domanda di ammissione o di partecipazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>1. In caso di scioglimento della Fondazione, spetta all'Assemblea dei Fondatori determinare le modalità della liquidazione e nominare uno o più liquidatori, fissandone i poteri e il compenso. Il patrimonio che residuerà al termine della liquidazione sarà devoluto su indicazione dell'Assemblea dei Fondatori ad altre organizzazioni aventi finalità analoghe o a fini o progetti di pubblica utilità, relativi prioritariamente ai territori ove operano i Fondatori, in misura proporzionale alla rispettiva quota di apporto al Fondo di dotazione, salvo diverse destinazioni o indirizzi disposti da leggi vigenti al momento della</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 20</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scioglimento e liquidazione</b></p> <p>1. In caso di scioglimento della Fondazione, spetta all'Assemblea dei Fondatori, con la maggioranza dei due terzi, determinare le modalità della liquidazione e nominare uno o più liquidatori, fissandone i poteri e il compenso. Il patrimonio che residuerà al termine della liquidazione sarà devoluto su indicazione dell'Assemblea dei Fondatori ad altre organizzazioni aventi finalità analoghe o a fini o progetti di pubblica utilità, relativi prioritariamente ai territori ove operano i Fondatori, in misura proporzionale alla rispettiva quota di apporto al Fondo di dotazione, salvo diverse destinazioni o indirizzi disposti da leggi vigenti al momento della chiusura della</p>

chiusura della liquidazione.	liquidazione
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 22</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Foro competente e disposizione finale</b></p> <p>1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i Fondatori o Sostenitori ovvero tra detti soggetti e la Fondazione, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, dovrà essere risolta bonariamente. Ove non fosse possibile una risoluzione bonaria, si elegge si da ora il Foro di Lecce.</p> <p>2. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia di Fondazioni, integrate alle disposizioni sulle società, solo se e in quanto compatibili.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Foro competente e disposizione finale</b></p> <p>1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i Fondatori o Sostenitori ovvero tra detti soggetti e la Fondazione, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, dovrà essere risolta bonariamente. Ove non fosse possibile una risoluzione bonaria, si elegge sin da ora il Foro di Lecce.</p> <p>2. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia di Fondazioni, integrate alle disposizioni sulle società, solo se e in quanto compatibili</p>

**L'Ufficio**, in riferimento al punto 5) Nomina degli organi della Fondazione; ricorda che con D.R. n. n.2095 del 25.06.2021 è stata nominata la prof.ssa Angela Agostiano quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione del DHITECH scarl, che risulta, allo stato, in quiescenza.

L'Ufficio, ritiene opportuno riportare l'art.11 dello statuto del Distretto DHITECH.

#### **Articolo 11**

##### **Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 11 Consiglieri compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea dei Fondatori, scelti anche al di fuori del personale riferito ai Fondatori. *Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori su proposta del Socio Fondatore Università del Salento.*

Non può essere nominato Amministratore e, se nominato decade dall'ufficio, il soggetto che sia dichiarato fallito, interdetto o inabilitato o colui che sia condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Gli Amministratori devono rispettare il disposto dell'art. 2391 del Codice Civile in materia di conflitto di interessi, pertanto tale conflitto è regolato dal suddetto articolo.

2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale sono nominati.

I primi Amministratori sono nominati in sede di delibera di trasformazione in Fondazione.

L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo, ove nominato.

La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito, intendendosi per tale il giorno in cui si riunisce per la prima volta il nuovo organo. Se nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine il Consiglio di Amministrazione non avrà provveduto a convocare l'Assemblea dei Fondatori per la nomina del nuovo organo amministrativo, dovrà provvedervi l'Organo di controllo senza ulteriore indugio.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dall'Organo di controllo, purché la maggioranza degli amministratori sia sempre costituita da membri espressi

dall'Assemblea dei Fondatori. Gli Amministratori saranno sostituiti secondo quanto previsto nei precedenti commi per la nomina degli stessi *nel rispetto delle rappresentanze iniziali*. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Fondatori. Gli amministratori nominati dall'Assemblea scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Fondatori decade l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea dei Fondatori per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio dovranno limitarsi alla sola amministrazione delle attività correnti.

3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o più Vice Presidenti, i quali durano in carica per la durata del mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e, se nominato, del Vice Presidente, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano. Su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, il Consiglio di Amministrazione può nominare di volta in volta un Segretario scegliendolo anche fra persone estranee alla Fondazione.

4. Il Presidente o chi ne fa le veci convoca il Consiglio di Amministrazione, nella sede legale o altrove, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne riceva domanda scritta dalla maggioranza degli Amministratori. Lo stesso Presidente fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché tutti gli Amministratori siano informati sulle materie da trattare.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante posta elettronica ordinaria o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita all'indirizzo mail comunicato da ciascun amministratore e dai membri dell'Organo di controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con posta elettronica ordinaria o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.

Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli amministratori e siano presenti tutti i membri dell'Organo di controllo, resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.

Se previsto, nell'avviso di convocazione il Consiglio può radunarsi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

5. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto da ciascuno degli amministratori; in tal caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione o almeno tre amministratori comunicano a tutti gli altri il testo della decisione proposta, fissando un termine fino a sei giorni entro il quale ciascuno deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa; in caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato; dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso della stessa; le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica, e devono essere conservate dalla Fondazione. Le decisioni degli amministratori adottate con queste modalità devono

risultare da apposito verbale redatto a cura dell'Organo amministrativo e inserito nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, previa verifica che tutti gli aventi diritto abbiano ricevuto la relativa comunicazione.

6. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la decisione cui accede il voto di chi presiede. In caso di deliberazioni assunte mediante consultazione scritta, le decisioni saranno valide se prese con il voto della maggioranza assoluta degli Amministratori.

Si evidenzia che questa stessa Università ha aderito al Distretto Dhitech Scarl dal 2008, con quota pari 4,71% del capitale sociale pari a € 8.000 e che allo stato, detiene una partecipazione pari al 3,54% del capitale sociale pari a ad € 8.752,60.

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 23.11.2023, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, considerati i dati di bilancio positivi, la notevole attività progettuale e che è in valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 14.01.2022.”

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso ritiene di potersi esprimere favorevolmente in merito alla trasformazione eterogenea del DHITECH S.c.ar.l. in Fondazione di partecipazione, secondo la suddetta bozza statutaria, mentre emerge l'opportunità di dare mandato al Rettore ai fini della designazione del rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione *de qua*, ai sensi dell'art. 11 “*Consiglio di Amministrazione*” dello Statuto della Fondazione.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
PREMESSO che:

- questo Consesso, nella riunione del 23.11.2023, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, deliberava, tra l'altro, il mantenimento della partecipazione nel Distretto Tecnologico High-Tech S.c.ar.l. (DHITECH S.c.ar.l.);
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, stante la convocazione dell'Assemblea dei Soci Fondatori, per il giorno 21.02.2024 - giusta nota PEC del 09.01.2024, a firma del Presidente del Distretto *de quo*, prof. Giuseppe Gigli - per deliberare, tra l'altro, la trasformazione eterogenea del DHITECH S.c.ar.l. in Fondazione di partecipazione e la nomina dei relativi Organi, si rende necessario esprimersi in merito;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*";
- il D.R. n. 2095 del 25.06.2021, di nomina della prof.ssa Angela Agostiano quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione del DHITECH S.c.ar.l.;

## VISTA

la bozza dello Statuto della istituenda Fondazione di partecipazione DHITECH;

## RITENUTO

di potersi esprimere favorevolmente in merito alla trasformazione eterogenea del DHITECH S.c.ar.l. in Fondazione di partecipazione, secondo la suddetta bozza statutaria;

## PRESO ATTO

che la prof.ssa A. Agostiano, già rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione del DHITECH S.c.ar.l., è stata collocata in quiescenza;

RITENUTO opportuno dare mandato al Rettore ai fini della designazione del rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione *de qua*, ai sensi dell'art. 11 "*Consiglio di Amministrazione*" dello Statuto della Fondazione,

DELIBERA

- di approvare la trasformazione del Distretto Tecnologico High-Tech S.c.ar.l. (DHITECH S.c.ar.l.) in Fondazione di partecipazione DHITECH, secondo la formulazione del relativo Statuto riportata nella relazione istruttoria;
- di dare mandato al Rettore ai fini della designazione del rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione *de qua*.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITÀ CHIMICA E CATALISI (CIRCC):  
DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE NELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO -  
TRIENNIO 2024-2026**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 26.11.2020 di confermare la prof.ssa Angela Dibenedetto quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'Assemblea del Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per il triennio 2021-2023.

L'Ufficio informa che, con nota PEC datata 15.12.2023, i Proff.ri Eugenio Quaranta e Luigi Palmieri, hanno rappresentato quanto segue:

*«I sottoscritti Proff. Eugenio Quaranta, Luigi Palmieri, Gennaro Agrimi, componenti delle Unità di Ricerca dell'Università di Bari Aldo Moro afferenti al Consorzio al Consorzio CIRCC, chiedono alla M.V. di confermare la Prof.ssa Angela Dibenedetto quale rappresentante dell'Università di Bari nell'Assemblea del Consorzio per il triennio 2024-2026. Tale richiesta è anche giustificata dal fatto che attualmente la prof. A. Dibenedetto svolge la funzione di rappresentante legale del Consorzio che da luglio 2020 ha, presso l'Università di Bari, sia sede legale che sede amministrativa. Inoltre la prof. Dibenedetto è coordinatrice del Progetto Europeo incardinato sul CIRCC».*

L'Ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 8 (**La Assemblea del Consorzio**) dello Statuto del Consorzio in questione, che così recita:

**Art. 8 – La Assemblea del Consorzio**

Il Governo del Consorzio è affidato all'Assemblea del Consorzio che dura in carica tre anni. Essa è composta da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, incaricato/delegato dal loro Consiglio di Amministrazione fra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, tutti esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio.

Ogni delegato svolge la sua funzione per tre anni e il suo incarico può essere rinnovato. Il triennio si intende concluso con l'approvazione del terzo Bilancio d'esercizio.

La funzione di rappresentante di una delle Università Consorziate è incompatibile con identiche funzioni simultaneamente svolte all'interno di analoghi Organi di altri Consorzi Interuniversitari.

Qualora, per qualunque motivo, un componente dell'Assemblea venga meno anteriormente alla data di scadenza, si provvede alla sostituzione dello stesso. Il Componente sostituito dura in carica sino alla scadenza del triennio in corso.

Se l'adesione di una Università avviene in corso del triennio, la nomina del rappresentante vale fino al termine del triennio in corso.

L'Assemblea elegge nella prima seduta il Direttore.

L'Assemblea viene convocata con lettera o per e-mail dal Direttore del Consorzio. La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno, e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione stessa.



Le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, collegati con idonei mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano pienamente rispettati i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento. In particolare, è necessario che:

- siano indicati nell'avviso di convocazione, ove predisposti, i luoghi audio e/o video collegati a cura del Consorzio, nei quali gli intervenuti potranno affluire e presso i quali deve essere predisposto il foglio presenze;

- siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- sia consentito al presidente di accertare, anche mediante collaboratori, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, visualizzare documenti, intervenire liberamente.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione sulla attività svolta.

Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i co-ordinatori delle Unità di Ricerca del Consorzio. Per questioni logistiche, la partecipazione di altri rappresentanti di sede deve essere anticipata al Direttore dai Delegati per iscritto (e-mail o fax) entro tre giorni dall'invio della comunicazione della data e del luogo della riunione.

L'Assemblea viene altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri o per iniziativa del Direttore del Consorzio.

L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia accertata la presenza, di persona o per delega, di almeno metà dei suoi componenti. Essa delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Per le deliberazioni di competenza dell'Assemblea in seduta straordinaria relative alle modifiche di statuto, invece, salvo quanto diversamente disposto nel presente Statuto, è necessario che partecipi alla votazione un numero di consorziati tale da rappresentare almeno i due terzi dei membri e vi sia il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.

L'Assemblea:

- 1) elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio;
- 2) designa nel suo seno i membri del Consiglio Direttivo;
- 3) approva il bilancio preventivo e le relative variazioni, il bilancio di esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;

- 4) nomina i Coordinatori delle Aree Tematiche, delle Sezioni e dei Laboratori, su segnalazione del Consiglio Direttivo e secondo le norme dell'ordinamento dei servizi, di cui al successivo Art. 18;

- 5) delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, sull'istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni o laboratori, di cui al punto a) dell'Art. 4;

- 6) delibera in materia di convenzioni, progetti e contratti in cui il Consorzio è coinvolto, secondo le proposte del Consiglio Direttivo;

- 7) approva i piani di attività elaborati dal Consiglio Scientifico, di cui all'Art. 10;

- 8) adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto e, a maggioranza dei 2/3 componenti, le modifiche di Statuto;

- 9) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi;

- 10) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni;

- 11) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del consorzio;  
 12) può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Consiglio Direttivo e/o al Direttore, prefissandone i termini e le modalità;  
 13) ratifica contratti a termine e borse di studio, approvati dal Consiglio Direttivo;  
 14) nomina i Revisori dei Conti su proposta del Consiglio Direttivo.”

Il Rettore, quindi, in accoglimento della richiesta formulata dai proff. Eugenio Quaranta, Luigi Palmieri e Gennaro Agrimi, di cui in narrativa, propone di rinnovare alla prof.ssa Angela Dibenedetto l'incarico di rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'Assemblea del Consorzio in questione, per il triennio 2024-2026, riscontrando la condivisione dei presenti.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 23.11.2023, questo Consesso, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, deliberava, tra l'altro il mantenimento della partecipazione nel Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC);
- nella riunione del 21/29.12.2023, questo Consesso deliberava “di approvare il rinnovo di ulteriori dieci anni della durata del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC), [...]”, in scadenza il 23.01.2024;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e

Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, stante la necessità di designare il rappresentante di questa Università nell'Assemblea del Consorzio *de quo*, per il triennio 2024-2026, i proff.ri Eugenio Quaranta, Luigi Palmieri e Gennaro Agrimi, componenti delle Unità di ricerca dell'Ateneo barese afferenti al Consorzio, con nota PEC del 15.12.2023, hanno chiesto di confermare la prof.ssa Angela Dibenedetto per tale incarico, per le motivazioni *ivi* espresse;

VISTO

l'art. 8 "*La Assemblea del Consorzio*" dello Statuto del CIRCC, a norma del quale "[...] *l'Assemblea del Consorzio che dura in carica tre anni [...] è composta da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, incaricato/delegato dal loro Consiglio di Amministrazione fra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, tutti esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio. Ogni delegato svolge la sua funzione per tre anni e il suo incarico può essere rinnovato. [...]*";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ed in particolare l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*";
- la delibera del 26.11/01.12.2020, con cui questo Consesso ha confermato la prof.ssa Angela Dibenedetto quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'Assemblea del Consorzio *de quo*, per il triennio 2021-2023;

CONDIVISA

la proposta di rinnovare alla prof.ssa Angela Dibenedetto l'incarico di rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'Assemblea del Consorzio in questione, per il triennio 2024-2026,

DELIBERA

di rinnovare alla prof.ssa Angela Dibenedetto l'incarico di rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'Assemblea del Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC), per il triennio 2024-2026.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****APULIABIOTECH SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. - MODIFICHE DI STATUTO:  
APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che il dott. Cacciapaglia, Vicepresidente della Società APULIABIOTECH Società Consortile A R.L, con nota e-mail datata 22.09.2023, ha trasmesso il nuovo statuto che sarà successivamente approvato nell’assemblea straordinaria della suddetta società.

**L’Ufficio** ritiene opportuno riportare la revisione dello statuto proposto dalla Società APULIABIOTECH

**SOCIETA' APULIABIOTECH – MODIFICHE DI STATUTO**

<b>VECCHIO STATUTO</b>	<b>NUOVO STATUTO</b>
<p style="text-align: center;"><b>STATUTO</b></p> <p style="text-align: center;">DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA Art.1</p> <p>1.1 E' costituita, ai sensi degli artt.2615 ter e 2462 e segg. del Codice civile una Società <del>consortile</del> a responsabilità limitata con la denominazione di: "APULIABIOTECH SOCIETA' CONSORTILE A R.L."</p> <p>in sigla "APULIABIOTECH S.c. a r.l.", ad iniziativa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <del>Università degli Studi di Bari – Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, Sezione di Nefrologia, Bari;</del></li> <li>- <del>Tecnopolis Csata Novus Ortus, Valenzano;</del></li> <li>- <del>Abiotec S.a.s., Bari;</del></li> <li>- <del>Altanet S.r.l., Altamura;</del></li> <li>- <del>Bio-D S.r.l., Valenzano;</del></li> <li>- <del>Euromed S.r.l., Bari;</del></li> <li>- <del>Teknolab S.r.l., Bari;</del></li> <li>- <del>Teseo.It S.r.l., Bari.</del></li> </ul> <p>La società potrà accogliere come nuovi soci enti di ricerca, enti locali <del>e imprese anche individuali interessati</del>, ai fini e per gli effetti di ogni agevolazione ex normativa vigente e futura indirizzata al raggiungimento degli scopi sociali riportati più avanti, con piena osservanza delle norme concernenti la partecipazione delle Università a Consorzi e Società di Ricerca.</p>	<p style="text-align: center;"><b>STATUTO</b></p> <p style="text-align: center;">DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA Art.1</p> <p>1.1 E' costituita, ai sensi degli artt.2615 ter e 2462 e segg. del Codice civile una Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione di: "APULIABIOTECH SOCIETA' CONSORTILE A R.L."</p> <p>in sigla "APULIABIOTECH S.c. a r.l.",</p> <p>La società potrà accogliere come soci enti di ricerca, Università, enti locali, <b>società ed imprese individuali</b>, ai fini e per gli effetti di ogni agevolazione ex normativa vigente e futura indirizzata al raggiungimento degli scopi sociali riportati più avanti, con piena osservanza delle norme concernenti la partecipazione delle Università a Consorzi e Società di Ricerca.</p>

<p>La Società non ha fini di lucro e non può distribuire utili in qualsiasi forma ai soci, ma deve reinvestirli per le finalità di carattere scientifico della società.</p> <p><del>I partecipanti alla Apuliabiotech S.c. a r.l. si distinguono in soci "Fondatori" e Soci "Ordinari". Sono fondatori gli Enti pubblici e/o privati che hanno partecipato alla costituzione. Sono soci ordinari gli Enti pubblici e/o privati, e le imprese anche individuali interessati alle finalità della società, che vi aderiscano successivamente. La qualifica di socio implica l'accettazione integrale del presente Statuto. Fatta salva la predetta distinzione fra soci fondatori ed ordinari, tutti i soci hanno eguali diritti ed obblighi.</del></p> <p>Ai sensi della Legge n.705 del 9 dicembre 1985, art.13, a carico dell'Università degli Studi di Bari, promotrice, e di altre Università eventualmente in seguito associate, non può essere posto alcun obbligo di versare tasse o quote di partecipazione o contributi in denaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica, compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate che dichiarino la propria disponibilità.</p>	<p>La Società non ha fini di lucro e non può distribuire utili in qualsiasi forma ai soci, ma deve reinvestirli per le finalità di carattere scientifico della società.</p> <p>Ai sensi della Legge n.705 del 9 dicembre 1985, art.13, a carico delle Università non può essere posto alcun obbligo di versare tasse o quote di partecipazione o contributi in denaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica, compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate che dichiarino la propria disponibilità.</p>
<p style="text-align: center;">Art.2</p> <p>2.1 La società ha sede nel Comune di <del>Valenzano</del> all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'art.111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.</p> <p>2.2 L'Organo amministrativo ha la facoltà di istituire o di sopprimere succursali o unità locali operative in zone di cui all'Obbiettivo 1 come definito dalle norme U.E., filiali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del comune come sopra indicato sub 2.1., potrà istituire agenzie e rappresentanze aventi finalità esclusivamente promozionali.</p>	<p style="text-align: center;">Art.2</p> <p>2.1 La società ha sede nel Comune di <b>Altamura</b> all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'art.111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.</p> <p>2.2 L'Organo amministrativo ha la facoltà di istituire o di sopprimere succursali o unità locali operative in zone di cui all'Obbiettivo 1 come definito dalle norme U.E., filiali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del comune come sopra indicato sub 2.1., potrà istituire agenzie e rappresentanze aventi finalità esclusivamente promozionali.</p>
<p style="text-align: center;">Art.3</p> <p>3.1 La Società <del>Consortile</del> <del>persegue lo sviluppo della ricerca di base applicata nel campo delle biotecnologie, finalizzato al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sociale.</del> Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società può:</p>	<p style="text-align: center;">Art.3</p> <p>3.1 La Società, <b>che non ha scopi di lucro, ha per oggetto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <b>Lo sviluppo della ricerca di base applicata nel campo delle tecnologie della vita, finalizzato al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sociale;</b></li> <li>* <b>Svolgimento di attività di progettazione ed esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>* <del>Promuovere, organizzare e realizzare</del> progetti di ricerca;</li> <li>* <del>Assistere</del>, attraverso consulenze specifiche, enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;</li> <li>* <del>Promuovere, organizzare e realizzare</del> programmi di formazione specialistica e di eccellenza;</li> <li>* <del>Partecipare</del> a programmi e/o progetti finanziati da Enti locali, dal Governo, dall'Unione Europea o da Organismi internazionali;</li> <li>* <del>Cooperare</del> con le imprese del settore attraverso attività di ricerca industriale o precompetitiva;</li> <li>* <del>Generare</del> forme di partenariato regionale, nazionale, internazionale;</li> <li>* <del>Partecipare</del> a consorzi, società consortili o altre forme di organizzazione societaria che abbiano obiettivi attinenti allo scopo della società consortile;</li> <li>* <del>Sviluppare e trasferire</del> prodotti e processi nei settori di propria competenza;</li> <li>* Avvalersi della collaborazione di terze parti competenti per le attività loro commesse;</li> <li>* Erogare borse di studio, avvalersi di collaborazioni a tempo determinato;</li> <li>* Definire e realizzare attività di comunicazione e diffusione dell'informazione relativamente ai settori di propria competenza;</li> <li>* Organizzare e partecipare a convegni, fiere e mostre specialistiche;</li> <li>* Prestare servizi ai soci;</li> <li>* Aprire sedi operative in proprietà, in locazione o</li> </ul>	<p><b>tecnologico;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <b>Svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e diffusion dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;</b></li> <li>* <b>Promozione, organizzazione e realizzazione</b> di progetti di ricerca;</li> <li>* <b>Assistenza</b>, attraverso consulenze specifiche, di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;</li> <li>* <b>Promozione, organizzazione e realizzazione</b> programmi di formazione specialistica e di eccellenza;</li> <li>* <b>Partecipazione</b> a programmi e/o progetti finanziati da Enti locali, dallo Stato, dall'Unione Europea o da Organismi internazionali;</li> <li>* <b>Cooperazione</b> con le imprese del settore attraverso attività di ricerca industriale o precompetitiva;</li> <li>* <b>Creazione di</b> forme di partenariato regionale, nazionale, internazionale;</li> <li>* <b>Partecipazione</b> a consorzi, società consortili o altre forme di organizzazione societaria che abbiano obiettivi attinenti allo scopo della società consortile;</li> <li>* <b>Sviluppo e trasferimento di</b> prodotti e processi nei settori di propria competenza;</li> <li>* Avvalersi della collaborazione di terze parti competenti per le attività loro commesse;</li> <li>* Erogare borse di studio, avvalersi di collaborazioni a tempo determinato;</li> <li>* Analisi, sviluppo, installazione di sistemi informatici, telematici e di reti, ed esecuzione dei servizi relativi;</li> <li>* Svolgere attività di formazione e consulenza in genere nelle materie attinenti le biotecnologie, la ricerca scientifica l'informatica e non;</li> <li>* Fornire servizi di analisi di laboratorio agli enti pubblici e privati.</li> <li>* <b>Svolgere attività, anche di ricerca, nell'ambito della telemedicina e delle terapie digitali.</b></li> </ul> <p><b>Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società può:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Definire e realizzare attività di comunicazione e diffusione dell'informazione relativamente ai settori di propria competenza;</li> <li>* Organizzare e partecipare a convegni, fiere e</li> </ul>
---	--

<p>comodato d'uso;</p> <p>* <del>Porre in essere attività di analisi, sviluppo, documentazione, installazione di sistemi informatici, telematici e di reti, ed esecuzione dei servizi relativi;</del></p> <p>* Svolgere attività di formazione e consulenza in genere nelle materie attinenti le biotecnologie, la ricerca scientifica l'informatica e non;</p> <p>* Fornire servizi di analisi di laboratorio agli enti pubblici e privati.</p> <p>3.2 La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, nonché assumere partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.</p> <p>3.3 La società si propone e si riserva il diritto di utilizzare, ove concessole, tutte le norme agevolative di natura fiscale, finanziaria ed economica esistenti.</p>	<p>mostre specialistiche;</p> <p>* Prestare servizi ai soci;</p> <p>* Aprire sedi operative in proprietà, in locazione o comodato d'uso;</p> <p>3.2 La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, nonché assumere partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.</p> <p>3.3 La società si propone e si riserva il diritto di utilizzare, ove concessole, tutte le norme agevolative di natura fiscale, finanziaria ed economica esistenti.</p> <p><b>3.4 Gli utili, eventualmente conseguiti, sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca,</b></p>
<p style="text-align: center;">Art.4</p> <p>4.1. La durata della società è fissata sino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata alla scadenza per decisione dell'assemblea dei soci, con le maggioranze richieste per le modifiche dello statuto.</p>	<p style="text-align: center;">Art.4</p> <p>4.1. La durata della società è fissata sino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata alla scadenza per decisione dell'assemblea dei soci, con le maggioranze richieste per le modifiche dello statuto.</p>
<p style="text-align: center;">CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI Art.5</p> <p>5.1 Il capitale è fissato in Euro 27.300,00 (euro VENTISETTEMILATRECENTO) diviso in ventisettemilatrecento quote da euro uno ciascuna.</p> <p>5.2 Il capitale potrà essere aumentato in forza di deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto <del>ovvero in forza di decisione dell'Organo Amministrativo.</del></p> <p><del>5.3 All'Organo Amministrativo, peraltro, la facoltà di aumentare il capitale spetta per non più di una volta in ciascun esercizio sociale, sino ad un ammontare massimo pari a due volte il valore nominale del capitale che risulta sottoscritto alla data in cui viene assunta la decisione di aumento.</del></p>	<p style="text-align: center;">CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI Art.5</p> <p>5.1 Il capitale è fissato in Euro 27.300,00 (euro VENTISETTEMILATRECENTO) diviso in ventisettemilatrecento quote da euro uno ciascuna.</p> <p>5.2 Il capitale potrà essere aumentato in forza di deliberazione dell'assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto .</p> <p><b>5.3 In caso di decisione di aumento del capitale sociale spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute (nel prosieguo indicato come diritto di opzione). Nella decisione di aumento deve essere</b></p>



<p><del>5.4 La decisione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.</del></p> <p><del>5.5 In caso di decisione di aumento del capitale sociale spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute (nel prosieguo indicato come diritto di opzione). Nella decisione di aumento deve essere indicato il termine per l'esercizio del diritto di opzione che non potrà in nessun caso essere inferiore a trenta giorni dalla data in cui viene comunicato ai soci che l'aumento può essere sottoscritto. La comunicazione dovrà essere data dall'Organo Amministrativo a tutti i soci iscritti a libro soci mediante raccomandata con A.R.. Coloro che</del></p>	<p><b>indicato il termine per l'esercizio del diritto di opzione che non potrà in nessun caso essere inferiore a trenta giorni dalla data in cui viene comunicato ai soci che l'aumento può essere sottoscritto. La comunicazione dovrà essere data dall'Organo Amministrativo a tutti i soci mediante raccomandata con A.R. o mail certificata. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle partecipazioni che siano rimaste non optate.</b></p> <p><b>Se l'aumento di capitale non viene sottoscritto per l'intero suo importo dai soci potrà, per la parte non sottoscritta, essere collocata presso terzi, salvo che la decisione di aumento non lo escluda e salvo sempre quanto disposto dall'art. 2481-bis, comma 3 del Codice Civile per il caso di sottoscrizioni parziali.</b></p> <p><b>E' attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella delibera di aumento che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, salvo nel caso di cui all'articolo 2482-ter cod. civ. In tale caso, così come nel caso di decisione di aumento del capitale da liberarsi mediante conferimento in natura con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso.</b></p> <p><b>5.4</b> Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento del capitale, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica, compresi la prestazione d'opera o di servizi a favore della società; la delibera di aumento del capitale deve stabilire le modalità del conferimento; in mancanza di indicazioni il conferimento deve farsi in denaro.</p>
---	---

<p><del>esercitano il diritto di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle partecipazioni che siano rimaste non optate.</del></p> <p><del>Se l'aumento di capitale non viene sottoscritto per l'intero suo importo dai soci potrà, per la parte non sottoscritta, essere collocata presso terzi, salvo che la decisione di aumento non lo escluda e salvo sempre quanto disposto dall'art. 2481-bis, comma 3 del Codice Civile per il caso di sottoscrizioni parziali.</del></p> <p><del>E' attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella delibera di aumento che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, salvo nel caso di cui all'articolo 2482-ter cod. civ.. In tale caso, così come nel caso di decisione di aumento del capitale da liberarsi mediante conferimento in natura con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso.</del></p> <p>5.6—Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento del capitale, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica, compresi la prestazione d'opera o di servizi a favore della società; la delibera di aumento del capitale deve stabilire le modalità del conferimento; in mancanza di indicazioni il conferimento deve farsi in denaro.</p> <p>5.7 In caso di conferimento di opera o di servizi è necessaria la prestazione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria e ciò al fine di garantire, per l'intero valore ad essi assegnato, gli obblighi assunti dal socio aventi per oggetto la prestazione di opera o di servizi; in tal caso la polizza o la fideiussione possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in danaro presso la società.</p> <p>Per le Università vale quanto dettato dall'art.13 della Legge n.705/1985.</p>	<p><b>5.5</b> In caso di conferimento di opera o di servizi è necessaria la prestazione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria e ciò al fine di garantire, per l'intero valore ad essi assegnato, gli obblighi assunti dal socio aventi per oggetto la prestazione di opera o di servizi; in tal caso la polizza o la fideiussione possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in danaro presso la società.</p> <p>Per le Università vale quanto dettato dall'art.13 della Legge n.705/1985.</p>
<p style="text-align: center;">Art.6</p> <p>6.1 Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto, <del>salvo quanto disposto dal successivo</del></p>	<p style="text-align: center;">Art.6</p> <p>6.1 Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea dei soci da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto.</p>

<p>art.36- 6.2 In caso di riduzione del capitale per perdite può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale, almeno otto giorni prima dell'assemblea, della relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società e delle osservazioni del Collegio Sindacale o del Revisore, se nominati. I soci hanno comunque diritto ad ottenere dalla società, dalla data di convocazione e sino alla data fissata per l'assemblea, copia di detti documenti.</p>	<p>6.2 In caso di riduzione del capitale per perdite può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale, almeno otto giorni prima dell'assemblea, della relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società e delle osservazioni del Collegio Sindacale o del Revisore, se nominati. I soci hanno comunque diritto ad ottenere dalla società, dalla data di convocazione e sino alla data fissata per l'assemblea, copia di detti documenti.</p>
<p style="text-align: center;">Art.7</p> <p>7.1 I soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia. 7.2 In caso di versamenti in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale di qualunque importo, e ciò previa conforme delibera assembleare. 7.3 Per il rimborso dei finanziamenti dei soci trova applicazione la disposizione dell'art.2467 cod. civ.</p>	<p style="text-align: center;">Art.7</p> <p>7.1 I soci potranno eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di carattere fiscale, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia. 7.2 In caso di versamenti in conto capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale di qualunque importo, e ciò previa conforme delibera assembleare. 7.3 Per il rimborso dei finanziamenti dei soci trova applicazione la disposizione dell'art.2467 cod. civ.</p>
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONI - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI Art.8</p> <p>8.1 La partecipazione di ciascun socio non può essere di ammontare inferiore ad un Euro o a multipli di Euro. E' consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in misura non proporzionale ai conferimenti. Peraltro, in mancanza di specifica determinazione in tal senso, le partecipazioni dei soci si presumono di valore proporzionale ai conferimenti effettuati. 8.2 Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro delle partecipazioni si applica l'articolo 2352 del codice civile.</p>	<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONI - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI Art.8</p> <p>8.1 La partecipazione di ciascun socio non può essere di ammontare inferiore ad un Euro o a multipli di Euro. E' consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in misura non proporzionale ai conferimenti. Peraltro, in mancanza di specifica determinazione in tal senso, le partecipazioni dei soci si presumono di valore proporzionale ai conferimenti effettuati. 8.2 Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro delle partecipazioni in deroga all'art. 2352 cc, <b>il diritto di voto non spetta al creditore pignoratizio .</b></p>
<p style="text-align: center;">ART.9</p> <p>9.1 Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi. Il socio <del>consorziate</del> che intende alienare le proprie quote dovrà irrevocabilmente offrirle in prelazione agli altri soci <del>consorziati</del>, dandone comunicazione scritta all'Organo amministrativo a</p>	<p style="text-align: center;">ART.9</p> <p>9.1 Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi. Il socio che intende alienare le proprie quote dovrà irrevocabilmente offrirle in prelazione agli altri soci, dandone comunicazione scritta all'Organo amministrativo a mezzo di</p>

<p>mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.</p> <p>Il prezzo di cessione sarà determinato, entro trenta giorni dalla comunicazione, dal Consiglio di Amministrazione con decisione assunta a maggioranza dei componenti senza tenere conto, a tal fine, del voto del socio alienante qualora facente parte del Consiglio. La determinazione del prezzo sarà fatta con equo apprezzamento che tenga conto della natura consortile della Società, dell'assenza di finalità speculative, dell'impossibilità di distribuire, sotto qualsiasi forma, gli utili della società stessa e quindi della conseguente ininfluenza delle riserve di utili ai fini della valutazione della quota e sarà inoppugnabile.</p> <p>L'Organo Amministrativo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ne darà tempestiva notizia a tutti i soci consorziati incluso l'alienante.</p> <p>L'esercizio della prelazione è riservato, per i primi trenta giorni dalla spedizione della raccomandata di cui sopra ai soci consorziati, ai sensi dell'art.5. Qualora entro tale termine nessuno dei soci consorziati abbia esercitato la prelazione, questi decadranno dall'esercizio del diritto. Tale diritto dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei trenta giorni su indicati tramite comunicazione fatta a mezzo di raccomandata A.R., al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Per l'esercizio del diritto di prelazione valgono le seguenti disposizioni e modalità:</p> <p>a) ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'organo amministrativo la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento (risultante dal timbro postale) della comunicazione da parte dell'organo amministrativo;</p> <p>b) la partecipazione dovrà essere trasferita entro trenta giorni dalla data in cui l'organo amministrativo avrà comunicato al socio offerente a mezzo raccomandata da inviarsi entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui sub a) -</p>	<p>raccomandata con avviso di ricevimento <b>o posta elettronica certificata.</b></p> <p>Il prezzo di cessione sarà determinato, entro trenta giorni dalla comunicazione, dal Consiglio di Amministrazione con decisione assunta a maggioranza dei componenti senza tenere conto, a tal fine, del voto del socio alienante qualora facente parte del Consiglio. La determinazione del prezzo sarà fatta con equo apprezzamento che tenga conto della natura della Società, dell'assenza di finalità speculative, dell'impossibilità di distribuire, sotto qualsiasi forma, gli utili della società stessa e quindi della conseguente ininfluenza delle riserve di utili ai fini della valutazione della quota e sarà inoppugnabile.</p> <p>L'Organo Amministrativo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o posta elettronica certificata ne darà tempestiva notizia a tutti i soci incluso l'alienante.</p> <p>L'esercizio della prelazione è riservato, per i primi trenta giorni dalla spedizione della comunicazione di cui sopra ai soci, ai sensi dell'art.5. Qualora entro tale termine nessuno dei soci abbia esercitato la prelazione, questi decadranno dall'esercizio del diritto. Tale diritto dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei trenta giorni su indicati tramite comunicazione fatta a mezzo di raccomandata A.R. <b>o p.e.c.</b> al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Per l'esercizio del diritto di prelazione valgono le seguenti disposizioni e modalità:</p> <p>a) ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'organo amministrativo la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata, consegnata alle poste non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento (risultante dal timbro postale) <b>o dalla data di ricezione della pec</b> della comunicazione da parte dell'organo amministrativo; <b>in alternativa, la dichiarazione di esercizio di prelazione potrà essere inviata a mezzo pec nei termini innanzi citati.</b></p> <p>b) la partecipazione dovrà essere trasferita entro trenta giorni dalla data in cui l'organo amministrativo avrà comunicato al socio offerente a mezzo raccomandata o pec da inviarsi entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui sub a) - l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi</p>
--	--

<p>l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta, delle eventuali modalità da osservare nel caso in cui la partecipazione offerta non sia proporzionalmente divisibile tra tutti i soci accettanti, della data fissata per il trasferimento;</p> <p>c) nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione alle partecipazioni da ciascuno di essi possedute;</p> <p>d) se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendano avvalersene;</p> <p>e) qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta nel rispetto dei termini e delle modalità sopra indicati, il socio offerente sarà libero di trasferire la partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione;</p> <p>f) il diritto di prelazione spetta ai soci anche nel caso di trasferimento del diritto di opzione di cui al precedente art.5.5;</p> <p>g) nell'ipotesi di trasferimento per atto tra vivi eseguito senza l'osservanza di quanto sopra prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.</p> <p>Le regole sopra poste per il trasferimento di quote, ivi comprese quelle relative alla determinazione del prezzo, si applicano anche alla cessione del diritto di opzione per le quote di nuova emissione, restando inteso che il termine per l'esercizio di tale diritto sarà adeguatamente fissato con delibera dell'Organo Amministrativo per consentire l'espletamento delle procedure previste nel presente articolo.</p> <p>In deroga a quanto sopra le quote sono liberamente trasferibili dal socio consorziato alienante a società sue controllanti o controllate a termini di legge, o ad enti o soggetti comunque funzionalmente integrati nella sua organizzazione amministrativa.</p>	<p>della partecipazione offerta, delle eventuali modalità da osservare nel caso in cui la partecipazione offerta non sia proporzionalmente divisibile tra tutti i soci accettanti, della data fissata per il trasferimento;</p> <p>c) nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione alle partecipazioni da ciascuno di essi possedute;</p> <p>d) se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendano avvalersene;</p> <p>e) qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta nel rispetto dei termini e delle modalità sopra indicati, il socio offerente sarà libero di trasferire la partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione;</p> <p>f) il diritto di prelazione spetta ai soci anche nel caso di trasferimento del diritto di opzione di cui al precedente art.5.3;</p> <p>g) nell'ipotesi di trasferimento per atto tra vivi eseguito senza l'osservanza di quanto sopra prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.</p> <p>Le regole sopra poste per il trasferimento di quote, ivi comprese quelle relative alla determinazione del prezzo, si applicano anche alla cessione del diritto di opzione per le quote di nuova emissione, restando inteso che il termine per l'esercizio di tale diritto sarà adeguatamente fissato con delibera dell'Organo Amministrativo per consentire l'espletamento delle procedure previste nel presente articolo.</p> <p>In deroga a quanto sopra le quote sono liberamente trasferibili dal socio alienante a società sue controllanti o controllate a termini di legge, o ad enti o soggetti comunque funzionalmente integrati nella sua organizzazione amministrativa.</p>
<p style="text-align: center;"><b>DECISIONI DEI SOCI</b> Art.10</p> <p>10.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente</p>	<p style="text-align: center;"><b>DECISIONI DEI SOCI</b> Art.10</p> <p>10.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente</p>

<p>Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.</p> <p>Ai sensi dell'art.13 della Legge 705/85 alle Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria, con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci. In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p> <p>10.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:</p> <p>a) l'approvazione del bilancio;</p> <p>b) la nomina dell'organo amministrativo;</p> <p>c) la nomina nei casi previsti dalla legge dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;</p> <p>d) le modificazioni del presente Statuto;</p> <p>e) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p>	<p>Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.</p> <p>Ai sensi dell'art.13 della Legge 705/85 alle Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria, con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci. In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p> <p>10.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:</p> <p>a) l'approvazione del bilancio;</p> <p>b) la nomina dell'organo amministrativo;</p> <p>c) la nomina nei casi previsti dalla legge dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;</p> <p>d) le modificazioni del presente Statuto;</p> <p>e) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p>
<p style="text-align: center;">Art.11</p> <p>11.1 Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto al successivo art.12.1, sono adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.</p> <p>Le procedure della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto vengono poste in essere dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione o di un socio.</p> <p>La gestione delle procedure spetta al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le comunicazioni ai soci delle proposte relative alla consultazione scritta o al consenso espresso per iscritto possono essere inviate in qualunque modo possibile (raccomandata, fax, posta elettronica, ecc.) in modo che il Consiglio di Amministrazione abbia comunque la possibilità di dimostrare che tutti i soci sono stati posti nella condizione di decidere.</p> <p>La mancata risposta da parte del socio ha valore di parere negativo.</p> <p>L'accettazione della proposta o il consenso espresso per iscritto sono irrevocabili.</p> <p>Il termine ultimo per la manifestazione della volontà da parte dei soci dev'essere indicato in modo chiaro nella proposta sia in caso di consultazione scritta che di consenso espresso</p>	<p style="text-align: center;">Art.11</p> <p>11.1 Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto al successivo art.12.1, sono adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.</p> <p>Le procedure della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto vengono poste in essere dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione o di un socio.</p> <p>La gestione delle procedure spetta al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le comunicazioni ai soci delle proposte relative alla consultazione scritta o al consenso espresso per iscritto possono essere inviate in qualunque modo possibile (raccomandata, fax, posta elettronica, ecc.) in modo che il Consiglio di Amministrazione abbia comunque la possibilità di dimostrare che tutti i soci sono stati posti nella condizione di decidere.</p> <p>La mancata risposta da parte del socio ha valore di parere negativo.</p> <p>L'accettazione della proposta o il consenso espresso per iscritto sono irrevocabili.</p> <p>Il termine ultimo per la manifestazione della volontà da parte dei soci dev'essere indicato in modo chiaro nella proposta sia in caso di consultazione scritta che di consenso espresso</p>

<p>per iscritto. Il Consiglio di Amministrazione deve comunicare con qualunque mezzo possibile, a tutti i soci e, se esistente, all'Organo di Controllo, l'esito della procedura.</p> <p>11.2 Il sistema della consultazione scritta consiste nella richiesta di adesione ad una determinata proposta che viene formulata in modo chiaro e completo, tanto da permettere ai soci di esprimere per iscritto la propria volontà in merito sia in senso affermativo che negativo ovvero di astenersi. La decisione sarà formata da una proposta e dalle risposte dei soci.</p> <p>11.3 Il sistema del consenso espresso per iscritto consiste nell'esplicitazione scritta da parte di almeno un terzo dei soci della loro volontà su di un determinato argomento, da essi approvato, per il quale chiedono l'approvazione scritta degli altri soci.</p> <p>11.4 Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni di cui al presente articolo ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p> <p>11.5 Le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno i due terzi dei voti esprimibili.</p> <p>11.6 La decisione dei soci, adottata a sensi del presente articolo, dovrà essere trascritta o inserita, senza indugio, a cura dell'Organo Amministrativo, nel Libro delle decisioni dei soci. La corrispondenza della trascrizione alla decisione assunta dovrà essere controllata da un Amministratore e da almeno un socio, che a tal fine si sottoscriveranno in calce alla trascrizione medesima. La relativa documentazione, in originale, dovrà essere conservata agli atti della società.</p> <p>11.7 I soci hanno diritto di consultare e controllare in ogni momento il Libro delle decisioni dei soci.</p>	<p>per iscritto. Il Consiglio di Amministrazione deve comunicare con qualunque mezzo possibile, a tutti i soci e, se esistente, all'Organo di Controllo, l'esito della procedura.</p> <p>11.2 Il sistema della consultazione scritta consiste nella richiesta di adesione ad una determinata proposta che viene formulata in modo chiaro e completo, tanto da permettere ai soci di esprimere per iscritto la propria volontà in merito sia in senso affermativo che negativo ovvero di astenersi. La decisione sarà formata da una proposta e dalle risposte dei soci.</p> <p>11.3 Il sistema del consenso espresso per iscritto consiste nell'esplicitazione scritta da parte di almeno un terzo dei soci della loro volontà su di un determinato argomento, da essi approvato, per il quale chiedono l'approvazione scritta degli altri soci.</p> <p>11.4 Ogni socio avente diritto, potrà partecipare alle decisioni di cui al presente articolo ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p> <p>11.5 Le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno i due terzi dei voti esprimibili.</p> <p>11.6 La decisione dei soci, adottata a sensi del presente articolo, dovrà essere trascritta o inserita, senza indugio, a cura dell'Organo Amministrativo, nel Libro delle decisioni dei soci. La corrispondenza della trascrizione alla decisione assunta dovrà essere controllata da un Amministratore e da almeno un socio, che a tal fine si sottoscriveranno in calce alla trascrizione medesima. La relativa documentazione, in originale, dovrà essere conservata agli atti della società.</p> <p>11.7 I soci hanno diritto di consultare e controllare in ogni momento il Libro delle decisioni dei soci.</p>
<p style="text-align: center;">ASSEMBLEE Art.12</p> <p>12.1 Con riferimento alle materie indicate nel precedente art.10.2 ai punti d) ed e), in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente Statuto, oppure quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel</p>	<p style="text-align: center;">ASSEMBLEE Art.12</p> <p>12.1 Con riferimento alle materie indicate nel precedente art.10.2 ai punti d) ed e), in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente Statuto, oppure quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel</p>

<p>rispetto del metodo collegiale.</p> <p>12.2 A tal fine l'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori della sede sociale, <del>purché in Italia.</del></p> <p>12.3 L'Assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci; nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro soci. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>12.4 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui la prima assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.</p> <p>12.5 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. <del>Se gli Amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.</del></p>	<p>rispetto del metodo collegiale.</p> <p>12.2 A tal fine l'assemblea può essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori della sede sociale.</p> <p>12.3 L'Assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dagli stessi precedentemente comunicato alla società ; nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>12.4 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui la prima assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.</p> <p>12.5 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando ad essa partecipano <b>tutti i soci aventi diritto di voto rappresentanti</b> l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.</p>
<p style="text-align: center;">Art.13</p> <p>13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore più anziano. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.</p> <p>13.2 L'Assemblea nomina sempre con il voto della maggioranza dei presenti un segretario, anche non socio, ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci.</p>	<p style="text-align: center;">Art.13</p> <p>13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore più anziano. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.</p> <p>13.2 L'Assemblea nomina sempre con il voto della maggioranza dei presenti un segretario, anche non socio, ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci.</p>



<p>13.3 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare i risultati delle votazioni.</p> <p>13.4 E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;</li> <li>- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</li> <li>- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;</li> <li>- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;</li> <li>- che siano indicati nell'avviso di convocazione, salvo che si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;</li> <li>- dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.</li> </ul>	<p>13.3 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare i risultati delle votazioni.</p> <p>13.4 E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;</li> <li>- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</li> <li>- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;</li> <li>- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;</li> <li>- che siano indicati nell'avviso di convocazione, salvo che si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;</li> <li>- dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">Art.14</p> <p>14.1 Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p> <p>14.2 Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultano <del>iscritti nel libro soci.</del></p> <p>14.3 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, delega che dovrà essere conservata dalla società.</p> <p>La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.</p>	<p style="text-align: center;">Art.14</p> <p>14.1 Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p> <p>14.2 Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultino <b>inseriti al registro delle imprese;</b></p> <p>14.3 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, delega che dovrà essere conservata dalla società.</p> <p>La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.</p>

<p>Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni.</p> <p>E' ammessa anche la procura generale a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.</p> <p>La rappresentanza non può essere conferita né ad amministratori né ai sindaci (o al revisore), se nominati, né ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.</p> <p>14.4 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, nei casi previsti dal precedente art.10.2 punti d) ed e), col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei voti esprimibili.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 13 della legge n.705/85 alla Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci.</p> <p>In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Restano comunque salve le altre disposizioni del presente statuto che per particolari delibere richiedano diverse specifiche maggioranze.</p>	<p>Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni.</p> <p>E' ammessa anche la procura generale a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.</p> <p>La rappresentanza non può essere conferita né ad amministratori né ai sindaci (o al revisore), se nominati, né ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.</p> <p>14.4 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, nei casi previsti dal precedente art.10.2 punti d) ed e), col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei voti esprimibili.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 13 della legge n.705/85 alla Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci.</p> <p>In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Restano comunque salve le altre disposizioni del presente statuto che per particolari delibere richiedano diverse specifiche maggioranze.</p>
<p style="text-align: center;">Art.15</p> <p>15.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge.</p> <p>15.2 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.</p> <p>15.3 Il verbale relativo alle delibere assembleari comportanti la modifica dell'atto costitutivo deve essere redatto da un notaio.</p> <p>15.4 Il verbale deve essere redatto senza ritardo nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.</p> <p>15.5 Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.</p>	<p style="text-align: center;">Art.15</p> <p>15.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge.</p> <p>15.2 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.</p> <p>15.3 Il verbale relativo alle delibere assembleari comportanti la modifica dell'atto costitutivo deve essere redatto da un notaio.</p> <p>15.4 Il verbale deve essere redatto senza ritardo nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.</p> <p>15.5 Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.</p>
AMMINISTRAZIONE	AMMINISTRAZIONE

<p style="text-align: center;">Art.16</p> <p>16.1 La società é amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto <del>come segue:</del>  <del>il Presidente, indicato dall'Università degli Studi di Bari;</del>  <del>numero due Consiglieri indicati dall'Università degli Studi di Bari;</del>  <del>numero uno Consigliere indicato dagli altri soci ogni tremilanovecento euro di capitale possedute.</del>  <del>Qualora per effetto di trasferimento di quota questa sia acquistata frazionatamente da diversi soci, il diritto di indicare il consigliere compete congiuntamente ai soci possessori.</del>  <del>Il Presidente è il capo dell'Amministrazione della Società, la rappresenta legalmente e, quindi:</del>  <del>– convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione;</del>  - provvede a tutti gli atti cautelativi dell'interesse della Società;  - stipula i contratti;  - esige e quietanza le somme dovute alla Società;  - provvede a fare eseguire le decisioni adottate dai soci e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;  - provvede in generale a quanto è proprio della gestione amministrativa della Società fatta eccezione per gli attributi di competenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>16.2 Gli amministratori potranno essere anche non soci.  Non possono essere nominati alla carica di Amministratore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art.2382 cod. civ.</p> <p>16.3 Gli amministratori sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art.2390 cod.civ. salvo specifiche autorizzazioni da parte dei soci, secondo quanto disciplinato all'art.10.</p>	<p style="text-align: center;">Art.16</p> <p>16.1 La società é amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto <b>da:</b>  <b>tre Consiglieri di cui uno indicato dall'Università degli Studi di Bari e due consiglieri eletti dai Soci.</b>  <b>L'assemblea dei soci elegge il presidente che è il capo dell'Amministrazione della Società, la rappresenta legalmente e, quindi:</b>  - <b>convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione e nomina un segretario per la riunione, che potrà essere anche esterno;</b></p> <p>- provvede a tutti gli atti cautelativi nell'interesse della Società;  - stipula i contratti;  - esige e quietanza le somme dovute alla Società;  - provvede a fare eseguire le decisioni adottate dai soci e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;  - provvede in generale a quanto è proprio della gestione amministrativa della Società fatta eccezione per gli attributi di competenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>16.2 Gli amministratori potranno essere anche non soci.  Non possono essere nominati alla carica di Amministratore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art.2382 cod. civ.</p> <p>16.3 Gli amministratori sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art.2390 cod.civ. salvo specifiche autorizzazioni da parte dei soci, secondo quanto disciplinato all'art.10.</p>
<p style="text-align: center;">Art.17</p> <p>17.1 Gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina.  Ove venga a mancare, per qualunque motivo, qualcuno dei membri del Consiglio, si provvederà alla nuova elezione alla prima riunione dei soci.</p> <p>17.2 In caso di nomina fino a revoca o dimissioni, è consentita la revoca in ogni tempo, senza necessità di motivazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art.17</p> <p>17.1 Gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina.  Ove venga a mancare, per qualunque motivo, qualcuno dei membri del Consiglio, si provvederà alla nuova elezione alla prima riunione dei soci.</p> <p>17.2 In caso di nomina fino a revoca o dimissioni, è consentita la revoca in ogni tempo, senza necessità di motivazione.</p>

<p>17.3 E' ammessa la rieleggibilità.</p> <p>17.4 Se per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio di Amministrazione. Spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo, il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.</p> <p>17.5 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.</p> <p>17.6 Il Consiglio di Amministrazione, elegge un Vicepresidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, <del>nonché un segretario, anche estraneo.</del></p>	<p>17.3 E' ammessa la rieleggibilità.</p> <p>17.4 Se per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio di Amministrazione. Spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo, il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.</p> <p>17.5 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.</p> <p>17.6 Il Consiglio di Amministrazione, <b>può</b> eleggere un Vicepresidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.</p>
<p style="text-align: center;">Art.18</p> <p>18.1 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo art.19.1, sono adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.</p> <p>18.2 Le procedure della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto vengono poste in essere e gestite dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più componenti dello stesso.</p> <p>Le comunicazioni ai Consiglieri delle proposte relative alla consultazione scritta o al consenso espresso per iscritto possono essere inviate in qualunque modo possibile (raccomandata, fax, posta elettronica, ecc.) agli indirizzi espressamente comunicati dagli amministratori medesimi.</p> <p>La mancata risposta da parte di un Consigliere ha valore di parere negativo.</p> <p>L'accettazione della proposta o il consenso espresso per iscritto sono irrevocabili.</p> <p>Il termine ultimo per la manifestazione della volontà da parte dei Consiglieri deve essere indicato in modo chiaro nella proposta sia in caso di consultazione scritta che di consenso espresso per iscritto.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione deve comunicare con qualunque mezzo possibile a tutti i Consiglieri e, se esistente, all'Organo di Controllo, l'esito della procedura.</p> <p>18.3 Il sistema della consultazione scritta consiste nella richiesta di adesione ad una determinata proposta che viene formulata in modo chiaro e</p>	<p style="text-align: center;">Art.18</p> <p>18.1 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo art.19.1, sono adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.</p> <p>18.2 Le procedure della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto vengono poste in essere e gestite dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più componenti dello stesso.</p> <p>Le comunicazioni ai Consiglieri delle proposte relative alla consultazione scritta o al consenso espresso per iscritto possono essere inviate in qualunque modo possibile (raccomandata, fax, posta elettronica, ecc.) agli indirizzi espressamente comunicati dagli amministratori medesimi.</p> <p>La mancata risposta da parte di un Consigliere ha valore di parere negativo.</p> <p>L'accettazione della proposta o il consenso espresso per iscritto sono irrevocabili.</p> <p>Il termine ultimo per la manifestazione della volontà da parte dei Consiglieri deve essere indicato in modo chiaro nella proposta sia in caso di consultazione scritta che di consenso espresso per iscritto.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione deve comunicare con qualunque mezzo possibile a tutti i Consiglieri e, se esistente, all'Organo di Controllo, l'esito della procedura.</p> <p>18.3 Il sistema della consultazione scritta consiste nella richiesta di adesione ad una determinata proposta che viene formulata in modo chiaro e</p>

<p>completo, tanto da permettere ai Consiglieri di esprimere per iscritto la propria volontà in merito sia in senso affermativo che negativo ovvero di astenersi.</p> <p>La decisione sarà formata da una proposta e dalle risposte dei Consiglieri.</p> <p>18.4 Il sistema del consenso espresso per iscritto consiste nell'esplicitazione scritta da parte di almeno un terzo dei Consiglieri della loro volontà su di un determinato argomento, da essi approvato, per il quale chiedono l'approvazione scritta degli altri Consiglieri.</p> <p>18.5 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.</p> <p>18.6 La decisione degli Amministratori, adottata ai sensi del presente articolo, dovrà essere trascritta a cura dell'organo amministrativo nel Libro delle decisioni degli Amministratori. La relativa documentazione, in originale, sarà conservata agli atti della società.</p> <p>18.7 Con la maggioranza di cui al precedente punto 18.5, gli Amministratori possono stabilire di rimettere la decisione su particolari argomenti o su specifiche operazioni a delibera del Consiglio di Amministrazione da adottarsi col metodo collegiale.</p>	<p>completo, tanto da permettere ai Consiglieri di esprimere per iscritto la propria volontà in merito sia in senso affermativo che negativo ovvero di astenersi.</p> <p>La decisione sarà formata da una proposta e dalle risposte dei Consiglieri.</p> <p>18.4 Il sistema del consenso espresso per iscritto consiste nell'esplicitazione scritta della loro volontà su un determinato argomento, da essi approvato, per il quale chiedono l'approvazione scritta degli altri Consiglieri.</p> <p>18.5 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.</p> <p>18.6 La decisione degli Amministratori, adottata ai sensi del presente articolo, dovrà essere trascritta a cura dell'organo amministrativo nel Libro delle decisioni degli Amministratori. La relativa documentazione, in originale, sarà conservata agli atti della società.</p> <p>18.7 Con la maggioranza di cui al precedente punto 18.5, gli Amministratori possono stabilire di rimettere la decisione su particolari argomenti o su specifiche operazioni a delibera del Consiglio di Amministrazione da adottarsi col metodo collegiale.</p>
<p>Art.19</p> <p>19.1 Con riferimento alle materie indicate dall'art.2475 quinto comma cod. civ., ovvero nel caso di cui al precedente art.18.7, ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto, le decisioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale.</p> <p>19.2 A tal fine il Consiglio di Amministrazione:</p> <p>a) viene convocato dal Presidente <del>e da uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione</del> mediante avviso spedito a mezzo raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (fax, posta elettronica, ecc.) almeno tre giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza con telegramma da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno. Nel caso di ricorso al fax o alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo gli avvisi dovranno essere spediti al numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica e/o allo specifico recapito che</p>	<p>Art.19</p> <p>19.1 Con riferimento alle materie indicate dall'art.2475 quinto comma cod. civ., ovvero nel caso di cui al precedente art.18.7, ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto, le decisioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale.</p> <p>19.2 A tal fine il Consiglio di Amministrazione:</p> <p>a) viene convocato dal Presidente mediante avviso spedito a mezzo raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (fax, posta elettronica, ecc.) almeno tre giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza con posta elettronica certificata da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione nonché l'ordine del giorno. Nel caso di ricorso alla posta elettronica dovranno essere spediti al recapito che sia stato espressamente comunicato dagli amministratori medesimi e che risultino da apposita annotazione riportata nel Libro delle decisioni degli</p>

<p>siano stati espressamente comunicati dagli amministratori medesimi e che risultino da apposita annotazione riportata nel Libro delle decisioni degli Amministratori;</p> <p>b) si raduna presso la sede sociale o altrove, <del>purché in Italia.</del></p> <p>19.3 Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci se nominati.</p> <p>19.4 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p> <p>19.5 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. <del>In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.</del></p> <p>19.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate ai sensi del presente articolo sono constatate da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto nel Libro delle decisioni degli Amministratori.</p> <p><del>19.7 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie riservate alla sua competenza ai sensi del successivo art.34 debbono essere adottate con deliberazione collegiale a sensi del presente articolo, da far</del></p>	<p>Amministratori;</p> <p>b) si raduna presso la sede sociale o altrove.</p> <p>19.3 Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci se nominati.</p> <p>19.4 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p> <p>19.5 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.</p> <p>19.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate ai sensi del presente articolo sono constatate da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto nel Libro delle decisioni degli Amministratori.</p>
---	---

<p><del>constare mediante verbale redatto.</del></p> <p style="text-align: center;">Art.20</p> <p>20.1 All'organo amministrativo è affidata la gestione della società; a tal fine l'organo amministrativo potrà compiere gli atti e le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e il presente Statuto riservano espressamente ai soci. Tuttavia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei soci, con decisione da adottarsi ai sensi del precedente art.12, per il compimento dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni operazione immobiliare;</li> <li>- la compravendita e l'affitto di aziende o rami di azienda.</li> </ul> <p>In ogni caso è riservata all'assemblea dei soci la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p> <p>In particolare, il consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <del>compila</del> il bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente;</li> <li>- stabilisce la convocazione dell'Assemblea dei Soci, fissando il luogo, la data e l'ora della riunione, eventualmente anche della seconda convocazione e l'ordine del giorno delle materie da trattare;</li> <li>- predispone ed elabora lo studio dei piani dell'attività della società da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;</li> <li>- provvede all'assunzione del personale fissandone l'attività ed il relativo emolumento;</li> <li>- delibera sugli incarichi di consulenza da affidare a liberi professionisti, a persone e/o enti pubblici e/o privati;</li> <li>- adotta provvedimenti urgenti di competenza dell'Assemblea dei soci, salvo sottoporli a ratifica nella prima riunione;</li> <li>- delibera sulle liti, compromessi, procedimenti arbitrali, transazioni, controversie con le altre amministrazioni e sul ricorso alle autorità competenti;</li> <li>- elegge, nel proprio seno, il Vicepresidente.</li> </ul> <p>In ogni caso il Consiglio di Amministrazione deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che venga assicurata la partecipazione paritaria delle Università rispetto agli altri soci, nella</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Art.20</p> <p>20.1 All'organo amministrativo è affidata la gestione della società; a tal fine l'organo amministrativo potrà compiere gli atti e le operazioni sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e il presente Statuto riservano espressamente ai soci. Tuttavia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei soci, con decisione da adottarsi ai sensi del precedente art.12, per il compimento dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni operazione immobiliare;</li> <li>- la compravendita e l'affitto di aziende o rami di azienda.</li> </ul> <p>In ogni caso è riservata all'assemblea dei soci la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p> <p>In particolare, il consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>predispone il progetto di</b> bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente;</li> <li>- stabilisce la convocazione dell'Assemblea dei Soci, fissando il luogo, la data e l'ora della riunione, eventualmente anche della seconda convocazione e l'ordine del giorno delle materie da trattare;</li> <li>- predispone ed elabora lo studio dei piani dell'attività della società da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;</li> <li>- provvede all'assunzione del personale fissandone l'attività ed il relativo emolumento;</li> <li>- delibera sugli incarichi di consulenza da affidare a liberi professionisti, a persone e/o enti pubblici e/o privati;</li> <li>- adotta provvedimenti urgenti di competenza dell'Assemblea dei soci, salvo sottoporli a ratifica nella prima riunione;</li> <li>- delibera sulle liti, compromessi, procedimenti arbitrali, transazioni, controversie con le altre amministrazioni e sul ricorso alle autorità competenti;</li> <li>- elegge, nel proprio seno, il Vicepresidente.</li> </ul> <p>In ogni caso il Consiglio di Amministrazione deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che venga assicurata la partecipazione paritaria delle Università rispetto agli altri soci, nella</li> </ul>
---	---

<p>impostazione dei programmi di ricerca ai sensi della legge n.705/85;  <del>– che le relative iniziative deliberate fruiscono di finanziamenti non inferiori alla metà da parte di Organismi pubblici, nazionali o esteri.</del></p> <p>20.2 La mancanza della preventiva autorizzazione dei soci, ogni qualvolta questa sia richiesta per il compimento di un atto di amministrazione, comporta la responsabilità degli amministratori a sensi dell'art.2476 c.c. e costituisce giusta causa di loro revoca.</p> <p>20.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 C.C. ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti ovvero ad uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente ai quali viene conferita anche la rappresentanza sociale.</p>	<p>impostazione dei programmi di ricerca ai sensi della legge n.705/85;</p> <p>20.2 La mancanza della preventiva autorizzazione dei soci, ogni qualvolta questa sia richiesta per il compimento di un atto di amministrazione, comporta la responsabilità degli amministratori a sensi dell'art.2476 c.c. e costituisce giusta causa di loro revoca.</p> <p>20.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 C.C. ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti ovvero ad uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente ai quali viene conferita anche la rappresentanza sociale.</p>
<p style="text-align: center;">Art.21</p> <p>21.1 La rappresentanza della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di assenza o di impedimento di questi, al Vice Presidente.</p> <p>21.2 La nomina di direttori e di institori spetta all'Organo Amministrativo. Per la nomina di procuratori speciali valgono le competenze sopra stabilite per il compimento dello specifico atto per il quale la procura viene conferita.</p> <p>La rappresentanza sociale spetta anche ai direttori, agli institori ed ai procuratori nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina.</p>	<p style="text-align: center;">Art.21</p> <p>21.1 La rappresentanza della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di assenza o di impedimento di questi, al Vice Presidente.</p> <p>21.2 La nomina di direttori e di institori spetta all'Organo Amministrativo. Per la nomina di procuratori speciali valgono le competenze sopra stabilite per il compimento dello specifico atto per il quale la procura viene conferita.</p> <p>La rappresentanza sociale spetta anche ai direttori, agli institori ed ai procuratori nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina.</p>
<p style="text-align: center;">Art.22</p> <p>22.1 Agli Amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva che verrà determinata dai Soci in occasione della nomina o con apposita decisione.</p> <p>22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, è stabilita dal Consiglio stesso, sentito il parere del collegio sindacale se nominato. I soci possono anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p> <p>22.3 All'Organo Amministrativo potrà altresì essere attribuito il diritto alla percezione di un'indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, da costituirsi mediante accantonamenti annuali ovvero mediante apposita polizza assicurativa.</p>	<p style="text-align: center;">Art.22</p> <p>22.1 Agli Amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva che verrà determinata dai Soci in occasione della nomina o con apposita decisione.</p> <p>22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, è stabilita dal Consiglio stesso, sentito il parere del collegio sindacale se nominato. I soci possono anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p> <p>22.3 All'Organo Amministrativo potrà altresì essere attribuito il diritto alla percezione di un'indennità di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, da costituirsi mediante accantonamenti annuali ovvero mediante apposita polizza assicurativa.</p>



ORGANO DI CONTROLLO Art.23	ORGANO DI CONTROLLO Art.23
<p><del>23.1 Quando obbligatorio per legge, l'assemblea nomina il collegio sindacale, che ha anche funzioni di controllo contabile salvo diversa decisione dei soci in sede di nomina del collegio sindacale.</del></p> <p><del>23.2 Quando la nomina del collegio sindacale non è obbligatoria ai sensi dell'art.2477 del Codice civile, con decisione dei soci possono essere nominati un collegio sindacale, composto di tre membri effettivi e due supplenti o un revisore iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.</del></p> <p><del>23.3 Il collegio sindacale o il revisore nominati ai sensi del comma 2 vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla corretta tenuta della contabilità e sulla corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili, e possono:</del></p> <p><del>a) compiere atti di ispezione e di controllo;</del></p> <p><del>b) chiedere notizie agli amministratori sull'andamento della gestione sociale o su determinati affari.</del></p> <p><del>23.4 In caso di nomina del collegio sindacale o del revisore, ad essi si applicano, ove nel presente statuto non vi sia espressa disciplina in materia, le norme di cui agli articoli 2397 e seguenti del codice civile.</del></p> <p><del>23.5 Il collegio sindacale viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica), di cui possa essere comprovata l'avvenuta ricezione.</del></p> <p><del>23.6 Il collegio sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del collegio stesso, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</del></p> <p><del>23.7 Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di</del></p>	<p><b>23.1 Il controllo della gestione della società ed il controllo contabile sono rimessi, per decisione dei soci ovvero quando ciò sia richiesto dalla legge, ad un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, oppure da un Sindaco Unico; in alternativa per il solo controllo contabile può essere nominato un Revisore.</b></p>

<p>buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindacale. In tal caso è necessario che:</p> <p>a) <del>sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell'adunanza;</del></p> <p>b) <del>sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;</del></p> <p>c) <del>sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione, comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;</del></p> <p>d) <del>a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sia il presidente ed il soggetto verbalizzante.</del></p>	
<p style="text-align: center;"><b>COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO</b> Art.24</p> <p><del>24.1 Il Comitato Tecnico - Scientifico (C.T.S.) è l'organo di programmazione e di controllo delle attività tecnico scientifiche.</del> <del>Esso è composto da cinque membri nominati tra esperti nelle materie e nei settori di intervento della società.</del></p> <p>Tali componenti vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. I componenti durano in carica fino a revoca. Il Presidente del Comitato Tecnico - Scientifico viene eletto all'interno di esso e coadiuvato da due vice presidenti, di cui uno con delega alla sostituzione del Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo. Il Comitato Tecnico - Scientifico è convocato dal Presidente ovvero quando ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti del Comitato Tecnico - Scientifico. Ai sensi dell'art.13 della Legge 708/85 alle Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci. In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p>	<p style="text-align: center;"><b>COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO</b> Art.24</p> <p><b>24.1 La società può deliberare di dotarsi di un Comitato Tecnico - Scientifico (C.T.S.) a cui affidare la programmazione e il controllo delle attività tecnico scientifiche.</b> <b>Esso è composto da tre membri nominati tra esperti nelle materie e nei settori di intervento della società.</b></p> <p>Tali componenti vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. I componenti durano in carica fino a revoca. Il Presidente del Comitato Tecnico - Scientifico viene eletto all'interno di esso e coadiuvato da un vice presidente, con delega alla sostituzione del Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.</p> <p>Il Comitato Tecnico - Scientifico è convocato dal Presidente ovvero quando ne faccia richiesta uno dei suoi componenti. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Comitato Tecnico - Scientifico. Ai sensi dell'art.13 della Legge 708/85 alle Università sarà comunque assicurata la partecipazione paritaria con un numero di voti pari alla somma dei voti spettanti agli altri soci. In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.</p>

<p>Le riunioni sono verbalizzate da un segretario nominato tra i componenti il Comitato.</p> <p>Il Comitato Tecnico - Scientifico ha la funzione di indicare all'Assemblea dei Soci le linee di politica tecnico - scientifica che dovranno essere seguite e concorre alla individuazione ed alla elaborazione dei programmi di attività della Società, ivi compresa la formazione dei ricercatori.</p> <p>A tal fine il Comitato Tecnico - Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- può avanzare all'Assemblea dei Soci proposte sull'attività della società;</li> <li>- ove richiesto fornisce pareri su problemi tecnico scientifici all'Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente;</li> <li>- esprime motivato parere tecnico scientifico sull'ammissione di nuovi soci;</li> <li>- al termine di ciascun anno finanziario presenta all'Assemblea dei Soci una relazione sui lineamenti scientifici e tecnici delle attività della Società, indicandone la situazione attuale e le prospettive in rapporto alle finalità fissate dallo Statuto.</li> </ul>	<p>Le riunioni sono verbalizzate da un segretario nominato tra i componenti il Comitato.</p> <p>Il Comitato Tecnico - Scientifico ha la funzione di indicare all'Assemblea dei Soci le linee di politica tecnico - scientifica che dovranno essere seguite e concorre alla individuazione ed alla elaborazione dei programmi di attività della Società, ivi compresa la formazione dei ricercatori.</p> <p>A tal fine il Comitato Tecnico - Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- può avanzare all'Assemblea dei Soci proposte sull'attività della società;</li> <li>- ove richiesto fornisce pareri su problemi tecnico scientifici all'Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente;</li> <li>- esprime motivato parere tecnico scientifico sull'ammissione di nuovi soci;</li> <li>- al termine di ciascun anno finanziario presenta all'Assemblea dei Soci una relazione sui lineamenti scientifici e tecnici delle attività della Società, indicandone la situazione attuale e le prospettive in rapporto alle finalità fissate dallo Statuto.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>BILANCIO E DESTINAZIONE DEGLI UTILI</b> Art.25</p> <p>25.1 Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.</p> <p>25.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità rispettando le vigenti norme di legge.</p> <p>25.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci con decisione da adottarsi a sensi del precedente art.12, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano: in quest'ultimo caso peraltro gli amministratori devono segnalare nella loro relazione sulla gestione, o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata, le ragioni della dilazione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>BILANCIO E DESTINAZIONE DEGLI UTILI</b> Art.25</p> <p>25.1 Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.</p> <p>25.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità rispettando le vigenti norme di legge.</p> <p>25.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci con decisione da adottarsi a sensi del precedente art.12, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano: in quest'ultimo caso peraltro gli amministratori devono segnalare nella loro relazione sulla gestione, o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata, le ragioni della dilazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art.26</b></p> <p>26.1 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente al cinque per cento da destinare alla riserva legale finché questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.</p> <p>26.2 La Società ai sensi dell'art.1 non può far</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art.26</b></p> <p>26.1 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente al cinque per cento da destinare alla riserva legale finché questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.</p> <p>26.2 La Società ai sensi dell'art.1 non può far</p>

<p>luogo ad alcuna distribuzione di utili.</p> <p style="text-align: center;"><b>TITOLI DI DEBITO</b> Art.27</p> <p>27.1 La società può emettere titoli di debito al portatore o nominativi. L'emissione dei titoli di debito è deliberata dall'organo amministrativo ovvero dall'assemblea dei soci (quest'ultima con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto) secondo quanto disposto dal successivo art.32.</p> <p>27.2 La società può emettere titoli di debito per somma complessivamente non eccedente il capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.</p> <p>27.3 I titoli emessi ai sensi del presente articolo possono essere sottoscritti soltanto da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali. In caso di successiva circolazione, chi li ha sottoscritti risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima.</p> <p>27.4 La delibera di emissione dei titoli deve prevedere le condizioni del prestito e le modalità del rimborso e deve essere iscritta a cura degli amministratori presso il registro delle imprese. Può altresì prevedere che, previo consenso della maggioranza dei possessori dei titoli, la società possa modificare tali condizioni e modalità.</p> <p>27.5 I titoli di debito devono indicare:</p> <p>a) la denominazione, l'oggetto e la sede della società, gli estremi di iscrizione al registro Imprese;</p> <p>b) il capitale sociale e le riserve esistenti al momento dell'emissione;</p> <p>c) gli estremi della delibera di emissione compresi i dati di iscrizione nel registro Imprese;</p> <p>d) l'ammontare complessivo dell'emissione, il valore nominale di ciascun titolo, il rendimento o i criteri per la sua determinazione, eventuali diritti connessi al titolo, il modo di rimborso;</p> <p>e) eventuali garanzie che li assistono;</p> <p>f) se emessi al portatore l'investitore professionale che li ha sottoscritti;</p> <p>g) ogni altra indicazione ritenuta utile dalla delibera di emissione.</p> <p>27.6 I possessori di titoli adottano le loro decisioni a maggioranza assoluta, calcolata sulla base del valore nominale dei titoli stessi, in qualsiasi forma purché sia assicurata la partecipazione alla</p>	<p>luogo ad alcuna distribuzione di utili.</p> <p style="text-align: center;"><b>TITOLI DI DEBITO</b> Art.27</p> <p>27.1 La società può emettere titoli di debito al portatore o nominativi. L'emissione dei titoli di debito è deliberata dall'organo amministrativo ovvero dall'assemblea dei soci (quest'ultima con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto) secondo quanto disposto dal successivo art.32.</p> <p>27.2 La società può emettere titoli di debito per somma complessivamente non eccedente il capitale sociale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.</p> <p>27.3 I titoli emessi ai sensi del presente articolo possono essere sottoscritti soltanto da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali. In caso di successiva circolazione, chi li ha sottoscritti risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima.</p> <p>27.4 La delibera di emissione dei titoli deve prevedere le condizioni del prestito e le modalità del rimborso e deve essere iscritta a cura degli amministratori presso il registro delle imprese. Può altresì prevedere che, previo consenso della maggioranza dei possessori dei titoli, la società possa modificare tali condizioni e modalità.</p> <p>27.5 I titoli di debito devono indicare:</p> <p>a) la denominazione, l'oggetto e la sede della società, gli estremi di iscrizione al registro Imprese;</p> <p>b) il capitale sociale e le riserve esistenti al momento dell'emissione;</p> <p>c) gli estremi della delibera di emissione compresi i dati di iscrizione nel registro Imprese;</p> <p>d) l'ammontare complessivo dell'emissione, il valore nominale di ciascun titolo, il rendimento o i criteri per la sua determinazione, eventuali diritti connessi al titolo, il modo di rimborso;</p> <p>e) eventuali garanzie che li assistono;</p> <p>f) se emessi al portatore l'investitore professionale che li ha sottoscritti;</p> <p>g) ogni altra indicazione ritenuta utile dalla delibera di emissione.</p> <p>27.6 I possessori di titoli adottano le loro decisioni a maggioranza assoluta, calcolata sulla base del valore nominale dei titoli stessi, in qualsiasi forma purché sia assicurata la partecipazione alla</p>
---	---

<p>decisione di tutti i possessori di titoli e la decisione finale venga fatta constare da documento scritto. In particolare i possessori di titoli possono assumere decisioni in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla nomina ed alla revoca di un rappresentante comune che abbia a dare esecuzione alle decisioni dei possessori stessi ed a tutelare gli interessi comuni nei rapporti della società;</li> <li>- alle modificazioni delle condizioni del prestito a sensi del precedente punto 27.4;</li> <li>- alla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi ed al rendiconto relativo;</li> <li>- agli altri oggetti di interesse comune.</li> </ul>	<p>decisione di tutti i possessori di titoli e la decisione finale venga fatta constare da documento scritto. In particolare i possessori di titoli possono assumere decisioni in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla nomina ed alla revoca di un rappresentante comune che abbia a dare esecuzione alle decisioni dei possessori stessi ed a tutelare gli interessi comuni nei rapporti della società;</li> <li>- alle modificazioni delle condizioni del prestito a sensi del precedente punto 27.4;</li> <li>- alla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi ed al rendiconto relativo;</li> <li>- agli altri oggetti di interesse comune.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CLAUSOLA COMPROMISSORIA</b> Art.28</p> <p>28.1 Qualunque controversia, fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, sorga fra i soci e la società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto.</p> <p>28.2 L'arbitro è nominato <del>dal Presidente della Camera di commercio</del> ove la società ha la sua sede legale.</p>	<p style="text-align: center;"><b>CLAUSOLA COMPROMISSORIA</b> Art.28</p> <p>28.1 Qualunque controversia, fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, sorga fra i soci e la società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto.</p> <p>28.2 L'arbitro è nominato <b>dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia</b> ove la società ha la sua sede legale.</p>
<p style="text-align: center;">Art.29</p> <p>29.1 Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato, è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.</p>	<p style="text-align: center;">Art.29</p> <p>29.1 Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato, è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</b> Art.30</p> <p>30.1 Verificandosi una causa di scioglimento, l'assemblea dei soci nomina un liquidatore scelto fra tre nomi indicati dal Consiglio di Amministrazione, di cui due tra persone segnalate dalle Università socie.</p> <p>32.2 <del>Le attrezzature acquistate dalla società che saranno vendute per esigenze della liquidazione, saranno offerte in prelazione ai soci. Il prezzo sarà determinato da un collegio valutativo formato da tre membri, designati dalle Università socie.</del></p> <p>32.3 Tutti gli elementi attivi disponibili del patrimonio saranno devoluti ad iniziative di</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</b> Art.30</p> <p>30.1 Verificandosi una causa di scioglimento, l'assemblea dei soci nomina un liquidatore scelto fra tre nomi indicati dal Consiglio di Amministrazione, di cui due tra persone segnalate dalle Università socie.</p> <p>30.2 Tutti gli elementi attivi disponibili del patrimonio saranno devoluti ad iniziative di</p>

ricerca. 32.4 Con la nomina del liquidatore cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione.	ricerca. 30.3 Con la nomina del liquidatore cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione.
DISPOSIZIONI GENERALI Art.31	DISPOSIZIONI GENERALI Art.31
31.1 Il domicilio dei soci, nei rapporti con la società o tra di loro, è quello che risulta dal libro soci. 31.2 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.	31.1 Il domicilio dei soci, nei rapporti con la società o tra di loro, è quello che gli stessi hanno comunicato alla società. 31.2 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.
<del>Art.32</del>	
<del>32.1 Possono essere adottate dal Consiglio stesso, in luogo dell'assemblea dei soci, le decisioni relative a: -l'aumento del capitale nei limiti ed alle condizioni di cui al precedente art.5.3; -l'adozione, nel caso di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, dei provvedimenti di cui all'art. 2482-bis cod.civ.; -la approvazione del progetto di fusione nei casi ed alle condizioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del cod. civ. -l'emissione dei titoli di debito di cui al precedente art.27.</del>	
Art.33	Art.32
33.1 Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società a responsabilità limitata.	32.1 Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società a responsabilità limitata.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che la Società Apuliabiotech scarl la cui promotrice è stata questa Università, è stata costituita il 18.05.2000. Alla stessa società l'Università partecipa con esclusivo apporto di opera scientifica, compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate che dichiarino la propria disponibilità (art. 1 dello statuto).

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 23.11.2023, ha deliberato l'altro il mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U., tenuto conto della relazione sull'attività della società.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- questo Consesso, nella riunione del 23.11.2023, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli Enti partecipati da questa Università, deliberava, tra l'altro il mantenimento della partecipazione nella società APULIABIOTECH S.C.a R.L.;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota *e-mail* del 22.09.2023, il dott. G. Cacciapaglia, Vicepresidente della suddetta società, ha trasmesso il nuovo Statuto della Società *de qua*, che andrà approvato, successivamente, nell'assemblea straordinaria;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONDIVISE

le proposte di modifica dello Statuto della società *de qua*, come formulate dalla stessa società,

DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto della società APULIABIOTECH S.C.aR.L., come proposte dalla stessa società e riportate nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BANDO ERC SEEDS: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca:

“L’Ufficio comunica che con D.R. n. 2667 del 14.07.2023 è stato emanato il Bando ERC Seeds UniBa, Bando competitivo di Ateneo per supportare la partecipazione di giovani ricercatori/ricercatrici al Bando “European Research Council (ERC) STARTING GRANT”.

Lo scopo del Bando è incoraggiare e supportare la partecipazione dei giovani ricercatori/ricercatrici di UNIBA ai bandi dell’*European Research Council - Starting Grant* nell’ambito del programma quadro *Horizon Europe*.

In particolare, questo bando si rivolge ai giovani ricercatori/ricercatrici dipendenti presso questa Università (RTDb, RTDa, Assegnisti di ricerca), in possesso dei seguenti due requisiti alla data di scadenza del Bando:

1. Aver maturato minimo 1 e massimo 5 anni di esperienza scientifica dal conseguimento del dottorato di ricerca (la data di riferimento utilizzata per il calcolo della finestra di ammissibilità è l’avvenuta difesa del dottorato di ricerca). Estensioni alla finestra di eleggibilità sono previste per motivi quali maternità, paternità, malattia, servizio nazionale, formazione, calamità naturali o richieste di asilo;
2. Aver prodotto almeno una pubblicazione come autore preminente o senza la partecipazione del tutor del dottorato, negli ultimi cinque anni;
3. E di almeno uno tra i seguenti:
  - Aver tenuto almeno una presentazione orale in occasione di prestigiose conferenze o scuole avanzate nazionali o internazionali;
  - oppure
  - Essere in possesso di brevetti;
  - oppure
  - Aver conseguito premi attinenti all’attività scientifica e riconoscimenti internazionali;
  - oppure
  - Aver maturato esperienze di ricerca all’estero per almeno tre mesi consecutivi negli ultimi cinque anni.

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a **€ 500.000,00** di bilancio di Ateneo. L’importo massimo ammissibile per ciascuna proposta ammonta a **€ 10.000,00**.

In risposta al Bando di Ateneo ERC SEEDS UNIBA, con scadenza 13 ottobre 2023, sono state presentate **n. 89 candidature**.

Si è reso, pertanto, necessario provvedere alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, che è stata nominata con D.R. n. 3918 del 06.11.2023, e composta come di seguito:

- *Presidente: Prof. Gianluca Maria Farinola, Professore Ordinario SSD CHIM/06 CHIMICA ORGANICA, Dipartimento di Chimica;*



- Componente: *Prof.ssa Sabrina Spallini, Professore Associato SSD SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE, Dipartimento di Giurisprudenza;*
- Componente: *Prof.ssa Maria Grano, Professore Ordinario SSD BIO/17 ISTOLOGIA, Dipartimento Di Medicina Di Precisione E Rigenerativa E Area Jonica (Dimepre-J);*

Delle 89 candidature ricevute, n. 12 candidature sono state escluse dalla selezione in quanto non presentavano i requisiti di eleggibilità previsti dal su citato Bando, e sono state trasmesse le relative lettere di notifica a mezzo Pec.

La Commissione di Valutazione ha, dunque, valutato le proposte ricevute, sulla base dei criteri di valutazione disciplinati all'art. 6 del bando e di seguito riportati (tabella 1):

Tabella 1. Criteri di valutazione

<b>Elementi oggetto di valutazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Curriculum Vitae del/della proponente	Eccellenza del CV e capacità di indipendenza scientifica, dimostrabile con i criteri esposti all'Art.2.	Max 30
	a) PI che abbiano usufruito di un congedo per maternità/paternità (entro 24 mesi dal parto) o b) PI donne.	Di cui 3 Di cui 2
Track record del/della proponente	Qualità della produzione scientifica, anche utilizzando i parametri bibliometrici ove possibile.	Max 20
	Almeno una pubblicazione in open access.	Di cui 5
Originalità e impatto della proposta progettuale ( <i>ground-breaking nature</i> )	Originalità dell'idea progettuale. Capacità di realizzare un progresso nel settore di riferimento e più in generale nel progresso della conoscenza. Capacità di sviluppare nuovi concetti nella conoscenza.	Max 30
Impatto della proposta progettuale	Capacità della proposta di generare un impatto sociale, economico, tecnologico.	Max 10
	Capacità della proposta progettuale di generare un bilanciamento di genere e di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne.	Di cui 2
Fattibilità della proposta progettuale	Realizzabilità della proposta progettuale. Pianificazione della organizzazione temporale e dell'uso delle risorse assegnate.	Max 10

Nel Bando sono stati, inoltre, previsti alcuni elementi oggettivi di valutazione e/o criteri premiali, finalizzati a dare attuazione al GEP UNIBA 2023-2025 (azione 4.3 PROMUOVERE LA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA E NELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE), ed in particolare i seguenti criteri di valutazione:

- PI donne e/o PI che abbiano usufruito di periodi di congedo, maternità/paternità (entro 24 mesi dal parto);
- proposte progettuali che hanno un impatto sulle politiche di genere o finalizzate a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne.

Sulla base dei criteri sopra riportati, la Commissione di valutazione ha proceduto a valutare le 77 candidature, di cui n. 50 sono state ammesse a finanziamento e n. 27 sono state ritenute idonee ma non ammesse a finanziamento, come riportato nella graduatoria di seguito (tabella 2), pubblicata con D.R. n. 4694 del 29/12/2023 e riportante l'esito della procedura di selezione, congiuntamente all'importo del contributo ammesso a finanziamento per ciascuna proposta:

*Tabella 2. Graduatoria di merito approvata con D.R. n. 4694 del 29/12/2023*

	<b>Numero Protocollo</b>	<b>Totale punteggio</b>	<b>Esito della procedura di selezione (Ammesso a finanziamento/ Idoneo)</b>	<b>Contributo(euro)</b>
1	2023-UNBACLE-0243177	83	Ammesso a finanziamento	10.000,00
2	2023-UNBACLE-0244251	83	Ammesso a finanziamento	10.000,00
3	2023-UNBACLE-0243485	83	Ammesso a finanziamento	10.000,00
4	2023-UNBACLE-0244223	82,5	Ammesso a finanziamento	10.000,00
5	2023-UNBACLE-0244271	81	Ammesso a finanziamento	10.000,00
6	2023-UNBACLE-0240743	81	Ammesso a finanziamento	10.000,00
7	2023-UNBACLE-0235412	80	Ammesso a finanziamento	10.000,00
8	2023-UNBACLE-0241777	79	Ammesso a finanziamento	10.000,00
9	2023-UNBACLE-0245513	77	Ammesso a finanziamento	10.000,00
10	2023-UNBACLE-0245530	77	Ammesso a finanziamento	10.000,00
11	2023-UNBACLE-0245454	77	Ammesso a finanziamento	10.000,00

12	2023- UNBACLE- 0245472	77	Ammesso a finanziamento	10.000,00
13	2023- UNBACLE- 0245379	76,5	Ammesso a finanziamento	10.000,00
14	2023- UNBACLE- 0245462	76	Ammesso a finanziamento	10.000,00
15	2023- UNBACLE- 0245533	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
16	2023- UNBACLE- 0245604	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
17	2023- UNBACLE- 0245519	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
18	2023- UNBACLE- 0243732	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
19	2023- UNBACLE- 0245426	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
20	2023- UNBACLE- 0244025	75	Ammesso a finanziamento	10.000,00
21	2023- UNBACLE- 0243473	74	Ammesso a finanziamento	10.000,00
22	2023- UNBACLE- 0244329	74	Ammesso a finanziamento	10.000,00
23	2023- UNBACLE- 0214281	74	Ammesso a finanziamento	10.000,00
24	2023- UNBACLE- 0245469	73	Ammesso a finanziamento	10.000,00
25	2023- UNBACLE- 0242925	73	Ammesso a finanziamento	10.000,00
26	2023-	73	Ammesso a finanziamento	10.000,00

	UNBACLE-0243979			
27	2023-UNBACLE-0245440	73	Ammesso a finanziamento	10.000,00
28	2023-UNBACLE-0245973	72	Ammesso a finanziamento	10.000,00
29	2023-UNBACLE-0244527	71,5	Ammesso a finanziamento	10.000,00
30	2023-UNBACLE-0245394	71	Ammesso a finanziamento	10.000,00
31	2023-UNBACLE-0243045	71	Ammesso a finanziamento	9.990,00
32	2023-UNBACLE-0244436	71	Ammesso a finanziamento	10.000,00
33	2023-UNBACLE-0244011	71	Ammesso a finanziamento	10.000,00
34	2023-UNBACLE-0243472	70	Ammesso a finanziamento	10.000,00
35	2023-UNBACLE-0241339	70	Ammesso a finanziamento	10.000,00
36	2023-UNBACLE-0242926	70	Ammesso a finanziamento	10.000,00
37	2023-UNBACLE-0243980	69,5	Ammesso a finanziamento	10.000,00
38	2023-UNBACLE-0244524	69	Ammesso a finanziamento	10.000,00
39	2023-UNBACLE-0245447	69	Ammesso a finanziamento	10.000,00
40	2023-UNBACLE-	69	Ammesso a finanziamento	10.000,00

	0235201			
41	2023-UNBACLE-0241870	69	Ammesso a finanziamento	10.000,00
42	2023-UNBACLE-0243978	68	Ammesso a finanziamento	10.000,00
43	2023-UNBACLE-0245532	68	Ammesso a finanziamento	10.000,00
44	2023-UNBACLE-0243977	68	Ammesso a finanziamento	10.000,00
45	2023-UNBACLE-0243351	68	Ammesso a finanziamento	10.000,00
46	2023-UNBACLE-0243304	67	Ammesso a finanziamento	10.000,00
47	2023-UNBACLE-0243725	67	Ammesso a finanziamento	10.000,00
48	2023-UNBACLE-0245523	67	Ammesso a finanziamento	10.000,00
49	2023-UNBACLE-0245423	66	Ammesso a finanziamento	10.000,00
50	2023-UNBACLE-0245441	66	Ammesso a finanziamento	10.000,00
51	2023-UNBACLE-0243983	65	Idoneo	10.000,00
52	2023-UNBACLE-0243463	65	Idoneo	10.000,00
53	2023-UNBACLE-0243970	65	Idoneo	9.944,00
54	2023-UNBACLE-0242921	65	Idoneo	10.000,00

55	2023-UNBACLE-0218367	65	Idoneo	10.000,00
56	2023-UNBACLE-0244383	65	Idoneo	10.000,00
57	2023-UNBACLE-0245392	65	Idoneo	10.000,00
58	2023-UNBACLE-0241869	63	Idoneo	10.000,00
59	2023-UNBACLE-0245465	63	Idoneo	10.000,00
60	2023-UNBACLE-0244280	62	Idoneo	10.000,00
61	2023-UNBACLE-0243987	62	Idoneo	10.000,00
62	2023-UNBACLE-0244009	61	Idoneo	10.000,00
63	2023-UNBACLE-0244232	61	Idoneo	10.000,00
64	2023-UNBACLE-0240933	60	Idoneo	10.000,00
65	2023-UNBACLE-0239939	59	Idoneo	10.000,00
66	2023-UNBACLE-0244144	58	Idoneo	10.000,00
67	2023-UNBACLE-0245458	57	Idoneo	10.000,00
68	2023-UNBACLE-0234293	57	Idoneo	10.000,00
69	2023-	56	Idoneo	10.000,00

	UNBACLE-0245464			
70	2023-UNBACLE-0245526	55	Idoneo	10.000,00
71	2023-UNBACLE-0242913	55	Idoneo	10.000,00
72	2023-UNBACLE-0245525	54	Idoneo	10.000,00
73	2023-UNBACLE-0245506	54	Idoneo	10.000,00
74	2023-UNBACLE-0245460	54	Idoneo	10.000,00
75	2023-UNBACLE-0245444	53	Idoneo	10.000,00
76	2023-UNBACLE-0245438	53	Idoneo	10.000,00
77	2023-UNBACLE-0245439	51	Idoneo	10.000,00

L'importo complessivo delle risorse impegnate a favore della graduatoria ammontano a 499.990,00 euro.

Dall'analisi del Curriculum Vitae del/della proponente, è emerso che n. 35 proposte sono state presentate da Principal Investigator uomini e n. 42 da Principal Investigator donne; di queste n. 14 donne hanno usufruito di periodi di congedo di maternità entro 24 mesi dal parto.

Dall'esame delle proposte da punto di vista della suddivisione tra i Dipartimenti di afferenza del Principal Investigator e della distribuzione tra i tre domini di ricerca ERC, emerge che n. 35 proposte sono state presentate nell'ambito del settore "Social Sciences and Humanities", n. 25 nell'ambito del settore "Physical Sciences and Engineering" e n. 17 nell'ambito del settore "Life Sciences".

La tabella 3 sotto, riporta la distribuzione delle proposte in base ai Dipartimenti di afferenza e la distribuzione in base ai domini di ricerca ERC:

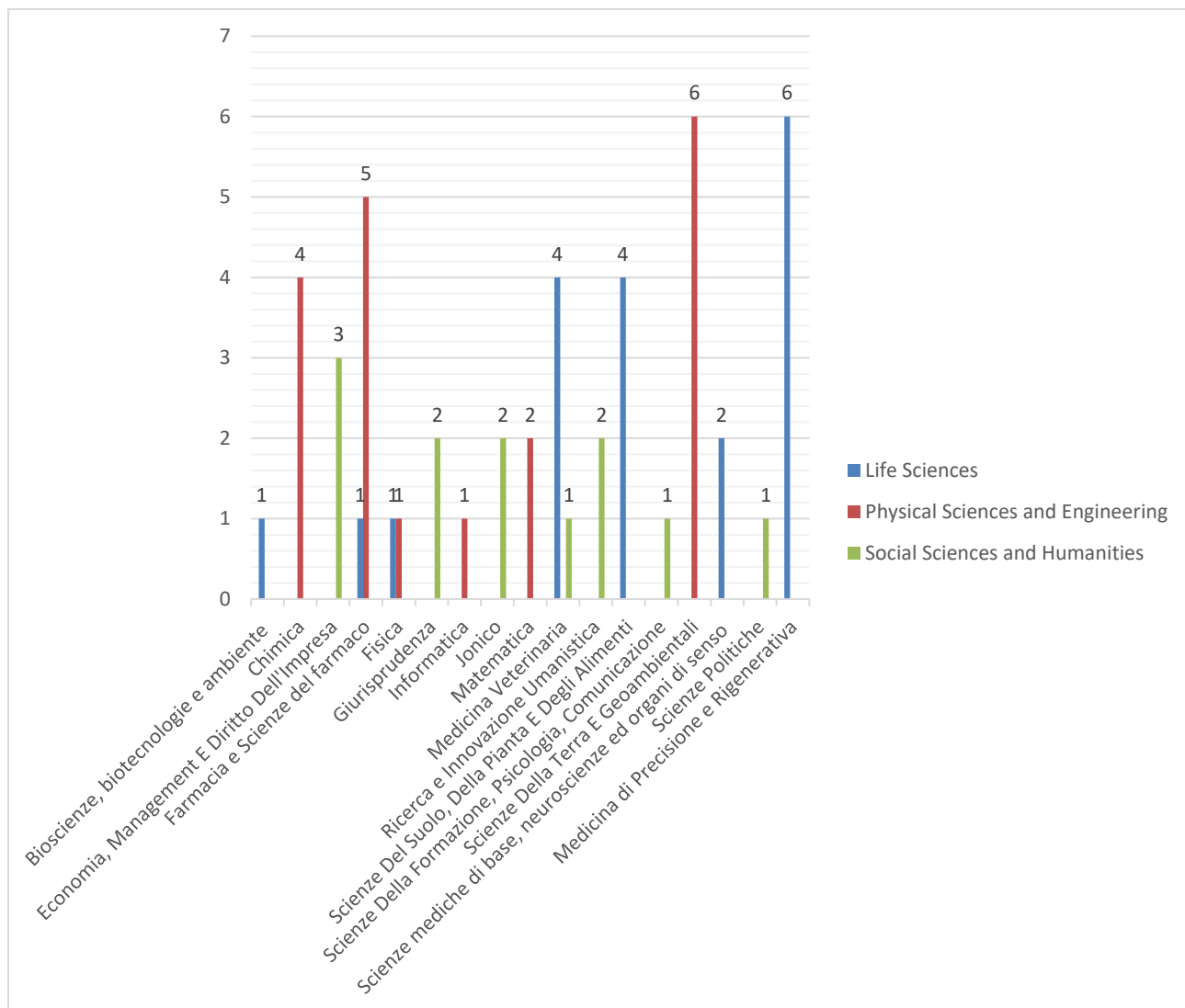
*Tabella 3. Suddivisione proposte per Dipartimento e dominio di ricerca ERC*

Dipartimento	Life Sciences	Physical Sciences and Engineering	Social Sciences and Humanities	Totale complessivo
Bioscienze, biotecnologie e ambiente	9			9
Chimica		5		5
Economia, Management e Diritto dell'Impresa			3	3
Farmacia e Scienze del farmaco	3	6		9
Fisica	1	3		4
Giurisprudenza			4	4
Informatica		3		3
Jonico			2	2
Matematica		2		2
Medicina Veterinaria	8		1	9
Ricerca e Innovazione Umanistica			2	2
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	6			6
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione			1	1
Scienze della Terra e Geoambientali		6		6
Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso	2		1	3
Scienze Politiche			2	2
Economia e Finanza			1	1
Medicina di Precisione e Rigenerativa	6			6
<b>Totale complessivo</b>	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>17</b>	<b>77</b>

La figura 1 sotto, riporta la suddivisione delle 50 proposte ammesse a finanziamento per Dipartimento di afferenza del Principal Investigator e per dominio di ricerca ERC:

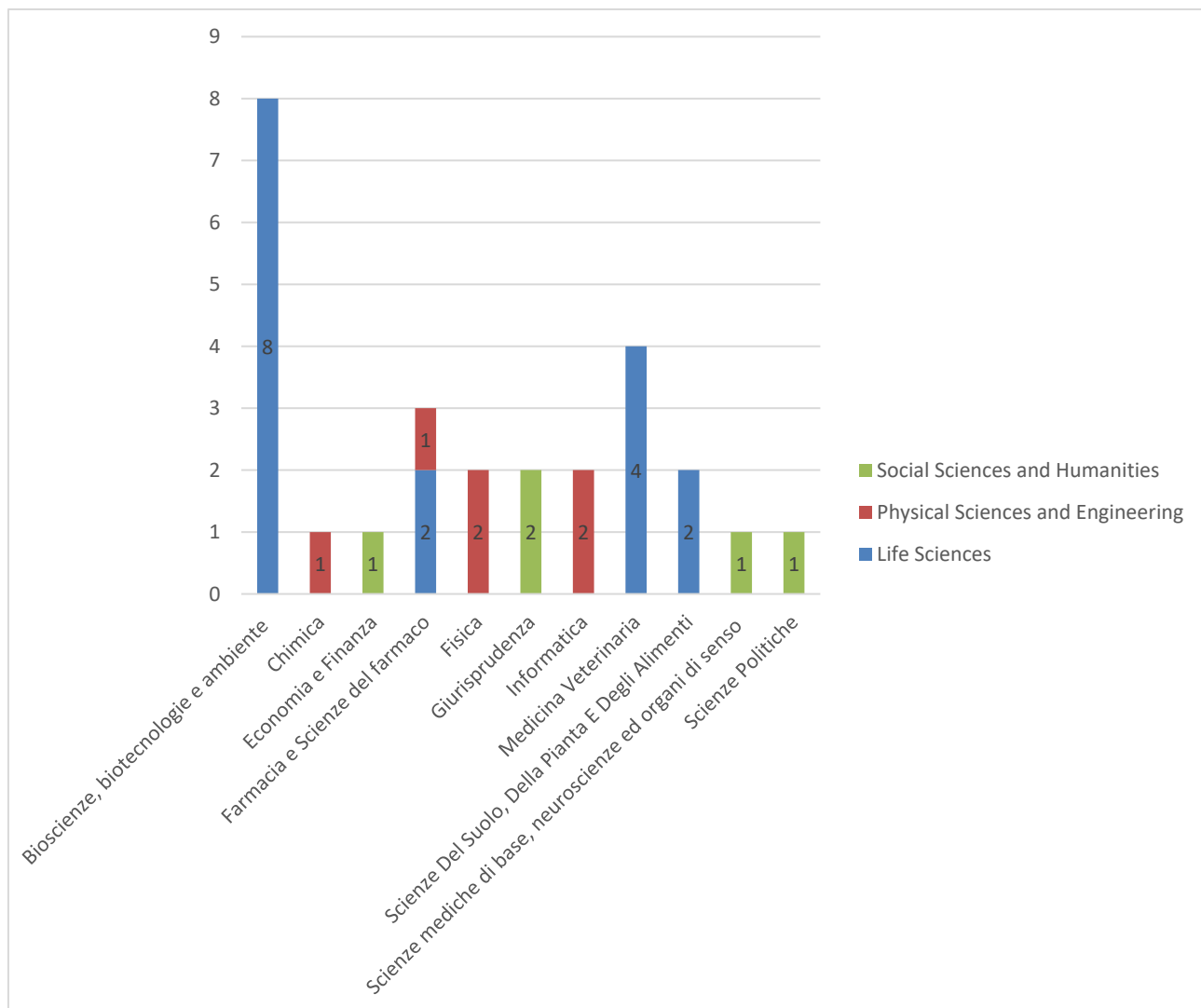
Figura 1. Distribuzione proposte ammesse a finanziamento per Dipartimento e dominio di ricerca ERC





La figura 2 sotto, riporta la suddivisione delle 27 proposte ritenute idonee dalla Commissione di valutazione ma non ammesse a finanziamento, per Dipartimento di afferenza del Principal Investigator e per dominio di ricerca ERC:

Figura 2. Distribuzione proposte idonee e non ammesse a finanziamento per Dipartimento e dominio di ricerca ERC



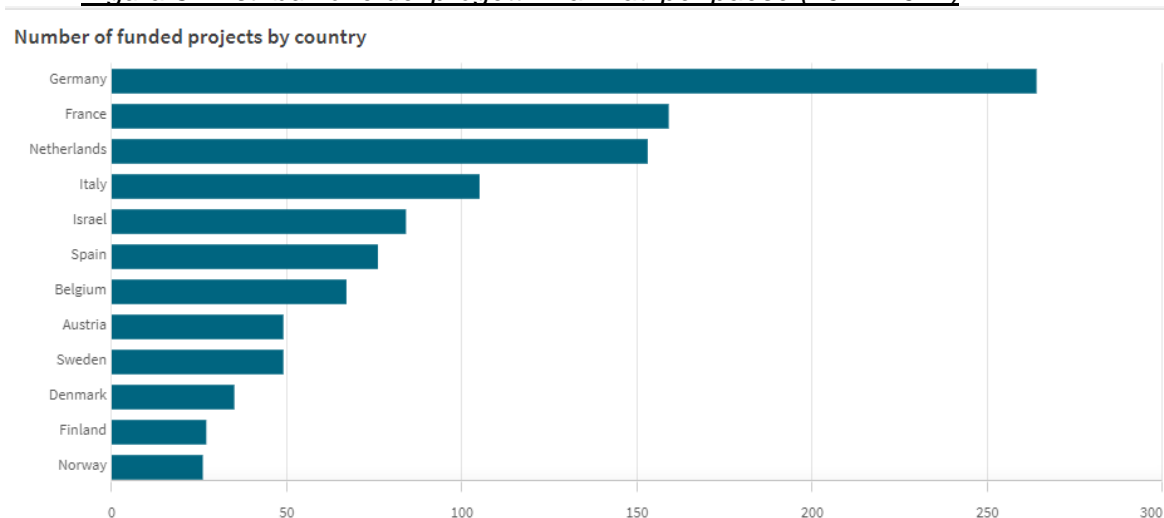
L'Ufficio, inoltre, evidenzia che, il delegato alla Ricerca e innovazione, Prof. Gianluca Maria Farinola, ha ricevuto manifestazioni di interesse da parte di ricercatori/ricercatrici che hanno presentato la candidatura in risposta al Bando ERC SEEDS UNIBA, ma che non sono stati ammessi/e a finanziamento nella graduatoria pubblicata con D.R. n. 4694 del 29/12/2023.

Considerando che l'obiettivo del bando ERC SEEDS UNIBA è quello di promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza tra i più giovani nella sua dimensione europea, rivolgendosi ai giovani ricercatori/ricercatrici di talento dipendenti presso questa Università, che sono all'inizio della loro carriera, che hanno già prodotto lavoro scientifico di profilo internazionale e che si sentono pronti ad avviare nuove linee di ricerca in modo indipendente mostrando di avere il potenziale per essere leader nella ricerca, il Prof. Gianluca Maria Farinola ha proposto di procedere con lo scorrimento della graduatoria e di ammettere a finanziamento le 27 proposte progettuali residuali (candidatura inserita nella graduatoria di merito dalla posizione 51 alla posizione 77), per un importo complessivo delle risorse impegnate che ammontano a 269.944,00 euro.

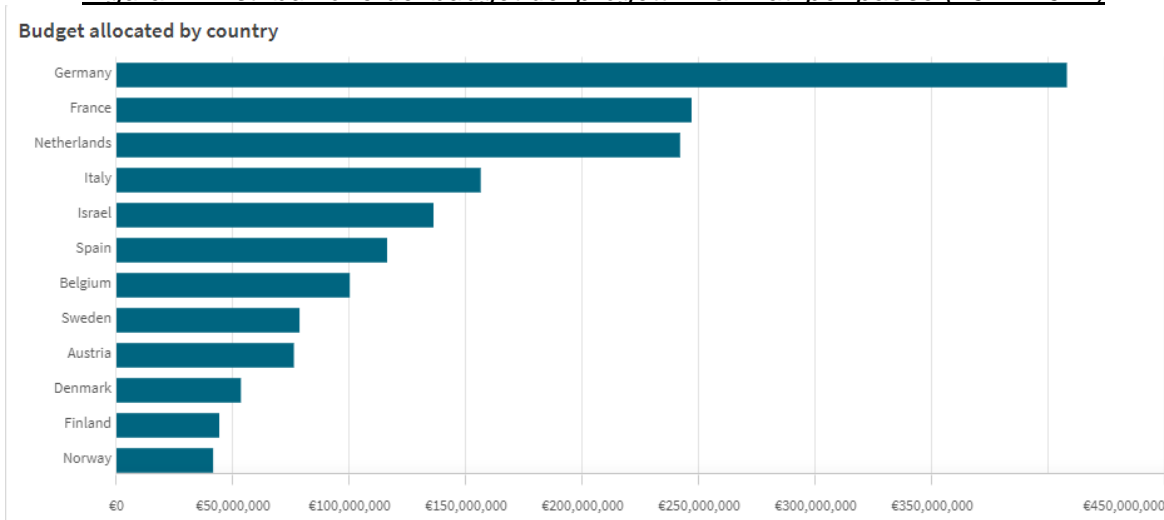
Il Prof. Gianluca Maria Farinola, ha sottolineato che l'art.7 del Bando prevede che il soggetto proponente dovrà consegnare, come deliverable, una "Proposta Progettuale"

completa sottomessa durante il periodo di durata del progetto o da sottomettere in risposta ad un bando del programma ERC Starting Grant entro e non oltre un anno dal termine delle attività del presente progetto. Questo consentirà di aumentare il numero delle candidature presentate dai ricercatori e ricercatrici UNIBA in risposta al bando europeo ERC Starting Grant e, di conseguenza, aumentare le chance di successo. Da un'analisi dei dati dei progetti finanziati a livello europeo nell'ambito del bando europeo ERC Starting Grant negli ultimi tre anni (2021-2024), emerge, infatti, che l'Italia è quarta in termini di numero di progetti finanziati per paese (figura 3) e per budget (figura 4). Di questi progetti, solo 1 è stato finanziato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

***Figura 3. Distribuzione dei progetti finanziati per paese (2021-2024)***



***Figura 4. Distribuzione del budget dei progetti finanziati per paese (2021-2024)***



L'Ufficio, inoltre, procede a rettificare quanto indicato all'art.4 del Bando con riferimento alla tipologia delle spese ammissibili, e precisa che il totale delle spese per l'acquisto di beni e servizi (es. reagenti e le spese di accompagnamento alla redazione della proposta progettuale da sottomettere in risposta ad un bando del programma ERC

Starting Grant) non dovrà superare complessivamente il 50% del budget della singola proposta.

Con riferimento agli step amministrativi, conseguenti all'ammissione a finanziamento delle 77 proposte, l'Ufficio, d'intesa con la Direzione Amministrazione e Finanza, precisa che:

- I progetti saranno avviati a partire dal 15.02.2024;
- La durata temporale delle attività dei singoli progetti è pari a massimo 12 mesi.
- Il responsabile amministrativo del progetto è individuato nella figura del CoA – Coordinatore del Dipartimento che dovrà attestare che le spese rendicontate dal Principal Investigator siano conformi alle spese ammissibili previste dal Bando all'art. 4;
- La U.O. Contabilità del Dipartimento sarà incaricata di generare l'unità previsione di base (UPB), gestire le spese di progetto e conservare correttamente per 10 anni tutta la documentazione inerente alle operazioni ammesse a finanziamento, rendendo disponibili gli originali per eventuali controlli;
- Con l'assegnazione delle risorse, il Principal Investigator del progetto beneficiario del finanziamento assume su di sé l'obbligo di:
  - produrre un report scientifico sulle attività del progetto e sui risultati ottenuti entro 60 giorni dal termine delle attività progettuali;
  - trasmettere un report finanziario entro 60 giorni dal termine delle attività progettuali.

L'Ufficio ha predisposto le linee guida per Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA" che si allegano alla presente relazione.

L'Ufficio ha, inoltre, valutato la riammissione di 6 candidati alla luce di una più approfondita disamina dei requisiti di eleggibilità posseduti alla scadenza del Bando e in 4 casi, utili alla presentazione della proposta progettuale in risposta, unicamente, al Bando Europeo ERC Starting Grant che sarà pubblicato a luglio 2024 con scadenza ottobre 2024.””

La bozza delle *linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA"*, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale.

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, ha espresso parere favorevole in ordine alle succitate linee guida, allo scorrimento della graduatoria di merito del Bando ERC SEEDS UNIBA in questione, nonché al finanziamento degli eventuali n. 6 candidati riammessi alla valutazione da parte della Commissione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria per la copertura dei costi necessari (scorrimento della graduatoria di merito dalla posizione 51 alla posizione 77 + eventuale riammissione di n. 6 candidati), per un importo complessivo di € 329.944,00, sulla pertinente voce di spesa, giusta note *e-mail* del 24 e 26.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già poste a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca:

- con D.R. n. 2667 del 14.07.2023, veniva emanato il Bando ERC SEEDS UNIBA - Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00 (art. 102200201 – acc. n. 22/14931) e un importo massimo ammissibile per ciascuna proposta pari a € 10.000,00;
- con D.R. n. 3918 del 06.11.2023, veniva nominata la Commissione di valutazione, che procedeva alla valutazione delle candidature, sulla base dei criteri di cui all'art. 6 del bando;
- con D.R. n. 4694 del 29.12.2023, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte presentate, di cui n. 50 ammesse a finanziamento e n. 27 idonee, ma non ammesse a finanziamento, congiuntamente all'importo del contributo finanziabile per ciascuna proposta, per un importo complessivo di € 499.990,00;
- a fronte di manifestazioni di interesse pervenute da parte di proponenti di progetti ritenuti idonei, ma non ammessi a

finanziamento e in considerazione degli obiettivi del bando in questione, il Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G. M. Farinola, ha formulato la proposta di scorrere la graduatoria ed ammettere a finanziamento le n. 27 proposte di cui sopra, per un importo complessivo di € 269.944,00, mentre, alla luce di una più approfondita disamina dei requisiti di eleggibilità previsti dal Bando, è stata valutata la riammissione di n. 6 candidati;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il Bando ERC SEEDS UNIBA - Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 2667 del 14.07.2023;

## PRESO ATTO

- degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, come da graduatoria finale approvata con D.R. n. 4694 del 29.12.2023;
- dei risultati dell'esame delle proposte presentate, dal punto di vista del *curriculum vitae* del/la proponente, nonché della suddivisione delle proposte tra i Dipartimenti e della distribuzione in base ai domini di ricerca ERC, come rappresentati nella relazione istruttoria;
- dei passaggi amministrativi successivi all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali e vista la bozza delle *linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA"*;

## CONSIDERATA

la finalità del Bando in questione, di promuovere e sostenere la ricerca scientifica di eccellenza tra i più giovani nella sua dimensione europea, rivolgendosi ai/alle giovani ricercatori/trici di talento di questa Università, che si sentono pronti ad avviare nuove di linee di ricerca in modo indipendente, mostrando di avere il potenziale per essere *leader* nella ricerca;

## CONDIVISA

in tale ottica, la proposta di scorrimento della graduatoria di merito, ex D.R. n. 4694/2023, con ammissione a finanziamento

- delle n. 27 proposte progettuali (dalla posizione 51 alla posizione 77) ritenute idonee, per una spesa complessiva di € 269.944,00;
- CONSIDERATO quanto rappresentato dall'Ufficio istruttore relativamente alla riammissione di n. 6 candidati alla luce di una più approfondita disamina dei requisiti di eleggibilità previsti dal Bando, per una spesa complessiva di € 60.000,00;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura dei costi di cui sopra, per un importo complessivo di € 329.944,00, sulla pertinente voce di spesa, giusta note *e-mail* del 24 e 26.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione in data odierna,

DELIBERA

- di approvare lo scorrimento della graduatoria di merito del Bando ERC SEEDS UNIBA - Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 2667 del 14.07.2023), approvata con D.R. n. 4694 del 29.12.2023, procedendo all'ammissione al finanziamento delle n. 27 proposte progettuali inserite dalla posizione 51 alla posizione 77, per una spesa complessiva pari a € 269.944,00;
- di approvare il finanziamento degli eventuali n. 6 candidati riammessi alla valutazione da parte della Commissione, per una spesa complessiva pari a € 60.000,00;
- di far gravare la relativa spesa, pari complessivamente a € 329.944,00, sull'art. di bilancio 102200201 – subacc. n. 24/186;
- di approvare le *linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca "ERC SEEDS UNIBA"*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA) E AGENZIA REGIONALE PER LA  
PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA (ARPA PUGLIA):  
RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC del 11.01.2024, la Dott.ssa Giovanna Papa, Responsabile della U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico del Dipartimento di Economia e Finanza, ha trasmesso la proposta di rinnovo della Convenzione già sottoscritta in data 02.02.2023, di durata annuale, con scadenza in data 01.02.2024 tra l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) finalizzata all'affidamento di un incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'ARPA e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente.

**L'Ufficio** informa, altresì, che con nota e-mail PEC ns. prot. N.1098 del 04.01.2024 l'ARPA Puglia ha rappresentato quanto segue:

Al Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
Rettore@pec.uniba.it  
Al Prof. Vito Pinto  
Dipartimento di Economia e Finanza  
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
vito.pinto@legalmail.it

**OGGETTO:** Richiesta supporto per attività di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica. Rinnovo Convenzione.

Magnifico Rettore, con la presente si comunica l'interesse a rinnovare la Convenzione con la quale questo Ente ha affidato all'Università di Bari e, per essa, al prof. Vito Pinto - che legge in copia conoscenza - l'incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'ARPA e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente.

La suddetta Convenzione, essendo stata sottoscritta il 02.02.2023, scadrà il giorno 01.02.2024 e la facoltà di rinnovo per un ulteriore anno è esplicitamente prevista dall'art. 9 della stessa.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesta Università, si porgono distinti saluti.

La Convenzione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:



**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" E L'ARPA PUGLIA**

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", (C.F.80002170720), nel prosieguo del presente atto denominata semplicemente "Università", rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXX il XXX, domiciliato per la carica in Bari alla Piazza Umberto I, n.1,

**e**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (C.F. e P.IVA 05830420724), di seguito indicata semplicemente "ARPA", rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore avv. Vito Bruno, nato a XXX il XXX, domiciliato per la carica in Bari, Corso Trieste, n.27,

**Premesso**

- che il 22 febbraio 2011 è stato sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione tra l'Università e l'ARPA per la durata di 9 anni, a partire dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da far pervenire da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza, anche tacitamente rinnovata;

- che il predetto accordo veniva stipulato allo scopo di istituzionalizzare e sviluppare ulteriormente i proficui rapporti di collaborazione in atto tra le parti e che hanno già portato a importanti risultati in diversi settori di comune interesse;

- che tale accordo, nella prospettiva di un avvio di ulteriori momenti di collaborazione, rinviava a successive intese regolanti le singole specifiche ipotesi di collaborazione;

- che ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7 l'ARPA può attivare rapporti di collaborazione con le Università attraverso convenzioni e protocolli d'intesa nel cui ambito strutture e professionalità dell'Università possono essere messe a disposizione di ARPA per lo svolgimento di funzioni di elevata professionalità;

- che con la legge n.132/2016, nel ridefinire il ruolo e le funzioni delle Agenzie per l'ambiente, si è avviato un profondo processo di riorganizzazione di tutto il sistema delle Agenzie che impone di regolamentare le attività in una fase di transizione e che tale processo richiede una attenta riflessione ed una specifica attività di ricerca sia in materia di modelli di organizzazione dell'Arpa, determinata dal processo di revisione legislativa (ex art. 7 l. 132/2016), sia in materia di riorganizzazione delle risorse umane in ragione delle nuove funzioni assegnate dall'art.3 della legge precitata.

- che l'Arpa deve affrontare le questioni di organizzazione del lavoro, anche derivanti dalla carenza di personale, tenendo conto altresì della profonda rivisitazione degli istituti contrattuali realizzata a partire dal CCNL per il comparto Sanità 2019 - 2021.

- che l'Arpa ritiene opportuno, per la realizzazione del processo di riorganizzazione ed adeguamento funzionale, avvalersi di attività di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica di elevata specializzazione;

- che l'Arpa riconosce l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" quale centro primario della ricerca scientifica;

- che per le ragioni innanzi esposte e nel solco dell'Accordo quadro del 22 febbraio 2011, Arpa intende consolidare il rapporto di collaborazione e di ricerca con l'Università, individuata come partner istituzionale idonea a supportare i processi di riorganizzazione avviati con la legge 132/2016;

- che l'art. 1, comma 13 della legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede espressamente che le Università possano stipulare convenzioni con enti terzi, con oneri finanziari posti a carico dei

medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo, da svolgersi fuori dalle strutture universitarie;

- che il Rettore dell'Università di Bari, con lettera del 27 maggio 2019, prot. 40242 VII/4, ha individuato nel prof. Vito Pinto, professore ordinario di diritto del lavoro presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" l'unità di personale che, per l'elevata qualificazione scientifica e culturale nel campo del lavoro pubblico e privato nonché per l'esperienza maturata in campo organizzativo, possa assicurare garanzia di adeguata realizzazione del programma di cui al presente atto;

- che l'individuazione del prof. Pinto è avvenuta altresì in ragione dell'attività di ricerca avente ad oggetto la contrattazione collettiva nel comparto della sanità pubblica e la tutela ambientale che lo stesso docente ha avviato anche al fine di verificare la significatività di uno studio da pubblicare, eventualmente, nella collana scientifica di cui lo stesso è condirettore (editore Cacucci - Bari).

- che il Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005, n. 230, adottato dall'Università con D.R. n. 2371 del 26 febbraio 2007, prevede che la proposta di Convenzione, elaborata dal committente di concerto con il professore universitario affidatario delle attività di ricerca, sia trasmessa al Preside di Facoltà (ora Direttore di Dipartimento) affinché lo stesso si esprima sulla compatibilità della commessa con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali;

- che il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza in data 11 gennaio 2024, con proprio decreto direttoriale da sottoporre a ratifica del primo Consiglio di Dipartimento in calendario, dopo aver valutato l'insussistenza di motivi ostativi al conferimento dell'incarico e la piena compatibilità dello stesso con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite al prof. Vito Pinto, ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione;

- che l'Università ravvede nella presente Convenzione una ulteriore opportunità per contribuire fattivamente alle esigenze, allo sviluppo del territorio e allo sviluppo delle proprie attività di ricerca scientifica, fermo restando che l'attività di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica, funzionale al programma di miglioramento dell'Arpa, resta di diretta responsabilità dell'Arpa stessa e sarà organizzata e gestita secondo le indicazioni collegate all'oggetto della presente Convenzione;

- che la presente Convenzione viene stipulata nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifico - didattico - formativa tra l'Università e l'Arpa;

- che l'art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Atto.

#### **Articolo 2**

L'Arpa affida all'Università e per essa al prof. Vito Pinto, che accetta, l'incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'Arpa e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente.

In particolare, il prof. Vito Pinto sarà chiamato a svolgere il seguente incarico:

- ricerca, analisi e studio sugli istituti contrattuali relativi al trattamento economico incentivante del personale dirigenziale e non dirigenziale in relazione allo specifico contesto organizzativo dell'ARPA;

- supporto nella definizione dei processi di incentivazione del personale nello specifico contesto organizzativo dell'ARPA;

- assistenza tecnico-giuridica nelle relazioni sindacali, eventualmente da rendere anche mediante presenza alle trattative negoziali;

- analisi, studio e ricerche finalizzate a rendere pareri e proposte, anche in forma sintetica, sulle principali questioni in materia di reclutamento, di inquadramento e di gestione del personale anche alla luce delle sopravvenute discipline legali e contrattuali collettive.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, Arpa metterà a disposizione del prof. Vito Pinto i propri ambienti e la documentazione aziendale necessaria, garantendo la massima collaborazione dei dirigenti e del personale.

### **Articolo 3**

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge gravano sull'Ente ospitante anche per quanto riguarda il personale che si trovi presso di esso nell'espletamento delle attività connesse con l'attuazione della presente Convenzione.

Il personale ospitato è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante che provvede previamente a garantirne la conoscenza.

### **Articolo 4**

L'Università e per essa il prof. Vito Pinto e l'Arpa considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.

### **Articolo 5**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-convenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

### **Articolo 6**

**Per la prestazione oggetto del presente atto sarà corrisposta all'Università di Bari la somma di € 16.000,00 (sedicimila/00) per anno, escluso IVA, comprensiva del compenso aggiuntivo da erogarsi al prof. Vito Pinto, incaricato dell'espletamento delle attività oggetto del presente atto. Tale somma sarà erogata in due rate semestrali da corrispondere nel mese di giugno e di dicembre.**

### **Articolo 7**

L'attività prevista nella presente Convenzione non dovrà in alcun modo essere di pregiudizio agli obblighi e alle funzioni cui il prof. Vito Pinto è istituzionalmente tenuto.

### **Articolo 8**

Le eventuali controversie tra Arpa e Università saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'Università e dall'ARPA, e il terzo, con

funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto.

#### **Articolo 9**

La presente Convenzione ha durata di anni 1 (uno) a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata per pari periodo, previo accordo fra le parti da formalizzare nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Articolo 10**

Il presente Protocollo è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R.131/1986 e le relative spese sono a carico della parte richiedente.

**L'Ufficio** fa presente che la Convenzione de qua, inquadrabile nella disciplina prevista dal "Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca ai sensi della L.n.230 del 04/11/2005", è stata approvata con D.D. n.4 del 11.01.2024 del Dipartimento di Economia e Finanza che si riporta qui di seguito:

#### **DECRETO N. 4**

Rinnovo convenzione con A.R.P.A Puglia avente ad oggetto l'incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'Arpa e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente

#### **IL DIRETTORE**

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con D.R. 3235 del 4 ottobre 2021);
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 3477 del 21 ottobre 2021;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230, emanato con D.R. n. 2371 del 26/02/2007;
- VISTA** la convenzione sottoscritta, in data 02/02/2023 (con scadenza 01/02/2024), dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia per attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'ARPA e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente;
- CONSIDERATO** che l'art. 9 della succitata convenzione prevede esplicitamente la possibilità di rinnovo, previo accordo fra le parti;
- PRESO ATTO** della volontà dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia di rinnovare la convenzione (allegato n. 1);
- VISTA** la proposta di convenzione (allegato n. 2);
- CONSIDERATA** l'importanza dell'iniziativa; Dipartimento di Economia e Finanza Largo Abbazia Santa Scolastica 70124 Bari (Italy) tel (+39) 0805049240 direzione.dief@uniba.it ww.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dse c.f. 80002170720 p. iva 01086760723;
- APPURATO** che l'iniziativa non comporterà oneri a carico del bilancio del Dipartimento e dell'Università;

<b>CONSTATATA</b>	l'expertise del prof. Vito Pinto in materia di organizzazione delle relazioni individuali e collettive di lavoro;
<b>ACQUISITA</b>	la nota (allegato n.3) con cui il prof. Pinto manifesta pieno consenso al rinnovo della convenzione di cui trattasi, dichiara gli incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, di cui è titolare nell'anno di riferimento e comunica l'impegno ad assolvere i propri compiti e doveri di ufficio;
<b>CONSTATATA</b>	la compatibilità della commessa in parola con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali;
<b>CONSIDERATA</b>	l'urgenza di procedere al rinnovo della suddetta convenzione in virtù dell'ormai prossima scadenza prevista per il giorno 1 febbraio c.a.;

**DECRETA****Art. 1**

Per le motivazioni sopra espresse, il rilascio del parere favorevole alla proposta di rinnovo della Convenzione (allegato n. 2), con la conferma del prof. Vito Pinto, quale affidatario dell'incarico in parola, verificata l'insussistenza di motivi ostativi al conferimento dell'incarico e la piena compatibilità dello stesso con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali.

**Art. 2**

Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.

**L'Ufficio** fa presente altresì che con nota del 11.01.2024 il prof. Vito Pinto ha manifestato il pieno consenso al rinnovo della Convenzione soprariportata compresa la piena disponibilità ad espletare l'incarico conferitogli, che si riporta qui di seguito:

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO IN  
ECONOMIA E FINANZA  
direttore.dsem@pec.uniba.it  
e p.c. AL MAGNIFICO RETTORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
«ALDO MORO»  
rettore@pec.uniba.it  
e p.c. AL DIRETTORE GENERALE  
ARPA PUGLIA  
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'A.R.P.A. Puglia.

Amplissimo Direttore,

il sottoscritto Pinto Vito, professore ordinario di diritto del lavoro afferente a codesto Dipartimento, preso atto della volontà dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia, espressa a Lei e al Magnifico Rettore con lettera del 4 gennaio u.s. (allegato n. 1), di rinnovare senza soluzione di continuità la convenzione conto terzi avente ad oggetto l'incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnico-giuridica in materia di personale (allegato n. 2), con al presente:

- manifesta a Lei, al Magnifico Rettore e al Direttore Generale dell'Agenzia il pieno consenso al rinnovo della convenzione in oggetto e la piena disponibilità ad espletare l'incarico;

- chiede che, stante l'ormai prossima scadenza della convenzione e l'urgenza del provvedere, Ella voglia anticipare con proprio Decreto Direttoriale la valutazione circa

l'esistenza di motivi istituzionali ostativi al suddetto rinnovo e portare a successiva ratifica del Consiglio di Dipartimento la Sua decisione.

A quest'ultimo fine, il sottoscritto comunica che al momento è titolare dell'incarico di componente dell'Autorità Regione per la Valutazione e il Merito della Regione Basilicata e, comunque, si impegna ad assolvere tutti nei compiti e nei doveri di ufficio.

Distinti ossequi

**L'Ufficio**, inoltre, fa presente che la Convenzione in parola sarà sottoscritta anche dal prof. Vito Pinto, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento di cui sopra e che per la prestazione, oggetto del presente atto, sarà corrisposta all'Università di Bari la somma di Euro 16.000 (sedecimila) per anno, escluso IVA, (comprensiva del compenso aggiuntivo da erogarsi al Prof. Vito Pinto) il cui piano di ripartizione, in conformità al citato Regolamento, prevede una suddivisione del corrispettivo come di seguito si riporta:

- 80%: compenso aggiuntivo a favore dei professori ricomprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;
- 20%: fondo ripartibile.

Tale somma sarà erogata in due rate semestrali da corrispondere nel mese di Giugno e di Dicembre.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con nota *e-mail* PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 1098 del 04.01.2024, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia) ha rappresentato l'interesse al rinnovo della Convenzione, sottoscritta il 02.02.2023, con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di durata annuale, avente ad oggetto, ai sensi della Legge n. 230/2005, l'affidamento al prof. Vito Pinto di un

incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'ARPA Puglia e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente;

- con Decreto del Direttore n. 4 del 11.01.2024, il Dipartimento di Economia e Finanza ha espresso parere favorevole al rinnovo della suddetta Convenzione, confermando il prof. Vito Pinto quale affidatario dell'incarico, avendone acquisita la piena disponibilità;

VISTO l'art. 1, comma 13 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230* di questo Ateneo;

VISTO lo schema della Convenzione di rinnovo;

CONSIDERATA l'insussistenza di motivi ostativi al conferimento dell'incarico al prof. Vito Pinto e la piena compatibilità dello stesso con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali, giusta succitato D.D. n. 4 del 11.01.2024, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*;

PRESO ATTO che il corrispettivo per la prestazione in parola, pari a € 16.000,00 IVA esclusa, sarà ripartito in conformità alla tabella di incidenza spese di cui al predetto *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione, sottoscritta il 02.02.2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e l'Agenzia

Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione – che, ai sensi regolamentari, sarà sottoscritto altresì dal professore universitario affidatario dell'attività di ricerca - dando, sin d'ora, mandato allo stesso Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****FONDAZIONE "RICERCA & IMPRENDITORIALITÀ" - PROPOSTA DI MODIFICA STATUTO:  
APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che il Senato Accademico e questo Consesso, rispettivamente nelle sedute del 25.02.2020 e del 27.02.2020, hanno deliberato di approvare, per gli aspetti di competenza, l'Accordo di cui in oggetto, che comporta altresì l'adesione alla Fondazione Ricerca & Imprenditorialità in qualità di Socio partecipante ordinario, approvandone lo Statuto.

L'Ufficio informa che con nota e-mail datata 20 dicembre 2023, la dott.ssa Paola Braggio, Segretario Generale della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, ha rappresentato quanto segue:

Gentilissimi,

vi scrivo, così come a tutti i Membri interessati, dalla Fondazione Ricerca&Imprenditorialità, di cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è membro Partecipante Ordinario.

Nella giornata del 15 u.s. il Consiglio di Sorveglianza della Fondazione Ricerca&impreditorialità ha approvato una modifica statutaria, che consente ai suoi Partecipanti Ordinari di individuare un nome da designare come membro del neocostituito Consiglio di Amministrazione, che si aggiungerà a quelli designati dai Fondatori e Co-Fondatori.

La ratio di questa modifica statutaria è molteplice:

- semplificare la governance, adottando un modello monistico;
- permettere una più larga partecipazione dei membri alla vita sociale;
- predisporre la necessaria flessibilità operativa per le sfide future, ivi inclusa la partecipazione alla gara per il Trasferimento Tecnologico nel Mezzogiorno alla quale la Fondazione, come Capofila del RTI di cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro fa parte, è stata recentemente ammessa, come le sarà già noto per nostre precedenti comunicazioni.

Le forme di concertazione del nominativo da indicare non vengono normate nello Statuto per lasciare più ampia discrezionalità ai Partecipanti Ordinari.

In allegato potete trovare il testo del nuovo Statuto. Gli articoli rilevanti sono 11.4, 17.1 d) e 20.2 d).

Con questa mia le formulo l'auspicio che vogliate indicarci tale nominativo in rappresentanza degli Atenei che con voi sono Partecipanti Ordinari della Fondazione, in tempo per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, che si terrà il 15-1-2024. Per agevolare la relazione tra voi Partecipanti Ordinari, vogliate trovarne in allegato la lista, corredata dal nome del rispettivo contatto.

Restiamo in attesa del candidato che vorrete esprimere indicandolo al mio indirizzo e-mail di Segretario Generale della Fondazione [braggio@fondazioneri.it](mailto:braggio@fondazioneri.it), oggetto "rappresentanza in CdA Partecipanti Ordinari". Sarà mia cura comunicarlo prontamente al

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gregorio De Felice, che provvederà ai sensi dell'art.20.2d.»

**L'Ufficio** ritiene opportuno riportare la revisione dello statuto proposto dalla Fondazione.

STATUTO IN VIGORE	STATUTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 1</b> <b>ORIGINE E NATURA</b></p> <p><b>11.1-</b> E' costituita per iniziativa di "Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.", "Leonardo S.p.A.", "Fondazione Politecnico di Milano", "Intesa Sanpaolo S.p.A.", "Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT", "Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna" e "Telecom Italia S.p.A." (di seguito i "Fondatori") una Fondazione denominata "Fondazione Ricerca &amp; Imprenditorialità" (di seguito anche la "Fondazione").</p> <p>1.2 – La Fondazione potrà utilizzare anche la denominazione in forma abbreviata "Fondazione R&amp;I".</p> <p>1.3 - La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e trae la sua origine dalla volontà dei Fondatori di sostenere i processi di valorizzazione economica della ricerca scientifica e tecnologica, come strumento di crescita e competitività del "sistema Paese", facendo riferimento in particolare alle imprese innovative, quali forme privilegiate di trasferimento tecnologico.</p> <p>1.4 -- La Fondazione ha piena capacità di diritto privato e risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione" nell'ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dal codice civile e Leggi collegate.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 1</b> <b>ORIGINE E NATURA</b></p> <p><b>11.1 -</b> E' costituita per iniziativa di "Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.", "Leonardo S.p.A." che partecipò all'Atto Costitutivo come allora Finmeccanica S.p.A., "Fondazione Politecnico di Milano", "Intesa Sanpaolo S.p.A.", "Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT", "Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna" e "Telecom Italia S.p.A." (di seguito i "Fondatori") una Fondazione denominata "Fondazione Ricerca &amp; Imprenditorialità" (di seguito anche la "Fondazione").</p> <p>1.2 – La Fondazione potrà utilizzare anche la denominazione in forma abbreviata "Fondazione R&amp;I".</p> <p>1.3 – La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e trae la sua origine dalla volontà dei Fondatori di sostenere i processi di valorizzazione economica della ricerca scientifica e tecnologica, come strumento di crescita e competitività del "sistema Paese", facendo riferimento in particolare alle imprese innovative, quali forme privilegiate di trasferimento tecnologico.</p> <p>1.4 – La Fondazione ha piena capacità di diritto privato e risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", sottoposta alla disciplina delle Fondazioni quali istituzioni di carattere privato.</p> <p><b>1.5– La Fondazione non ha scopo di lucro e opera nel rispetto del principio di economicità della gestione. Non può distribuire – neppure in via indiretta – utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 2</b> <b>SEDE</b></p> <p>2.1 - La Fondazione ha sede legale a Napoli e sedi operative a Roma e Genova ed esplica le sue attività a livello nazionale e internazionale.</p> <p>2.2 - La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Sorveglianza. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 2</b> <b>SEDE</b></p> <p>2.1 - La Fondazione ha sede legale a Napoli e sede operativa a Genova ed esplica le sue attività a livello nazionale e internazionale.</p> <p>2.2 - La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal <b>Consiglio di Amministrazione</b>. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà</p>

<p>essere depositato presso la Prefettura competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, avvenuta la quale il trasferimento diventa efficace a tutti gli effetti.</p> <p>2.3 - La Fondazione può istituire, con delibera del Consiglio di Sorveglianza assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti di cui almeno due terzi nominati dai Fondatori, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.</p>	<p>essere depositato presso la Prefettura competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, avvenuta la quale il trasferimento diventa efficace a tutti gli effetti.</p> <p>2.3 - La Fondazione può istituire, con delibera del <b>Consiglio di Amministrazione</b> assunta, nel <b>rispetto di quanto previsto dell'art. 18.1</b>, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, di cui almeno due <b>terzi espressione diretta dei Fondatori e Co-Fondatori</b>, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, così come può <b>sopprimerli</b>.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3 FINALITÀ</b></p> <p><b>3.1</b> - La Fondazione, quale organismo di partecipazione di Istituzioni Universitarie e Scientifiche, Enti di Ricerca, Banche, Istituzioni Finanziarie, Fondazioni e Imprese ed altri soggetti pubblici e privati operanti in settori avanzati, ha per scopo la valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e dei prodotti della ricerca, del ruolo delle Università e delle imprese innovative e il sostegno alla loro crescita, quale Centro di Trasferimento Tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale. A tal fine la Fondazione si raccorda e sviluppa sinergie e collaborazioni con istituzioni pubbliche e soggetti pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori di suo interesse o che ne condividano lo spirito e le finalità, per rafforzare la capacità di azione sia su scala internazionale che a livello nazionale, regionale o locale.</p> <p><b>3.2</b> - Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione si propone di:</p> <p>a) offrire alle Istituzioni Universitarie e Scientifiche e agli Enti di Ricerca, e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato partecipante alla Fondazione servizi e supporti utili a sostenere il processo di trasferimento tecnologico, diffondere la cultura della imprenditorialità nelle strutture di ricerca scientifica e tecnologica, soprattutto a beneficio dei laureati impegnati in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione, agendo in sinergia con istituzioni pubbliche nazionali e regionali, imprese e ogni altro soggetto interessato;</p> <p>b) offrire alle Imprese ad essa partecipanti</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3 FINALITÀ</b></p> <p><b>3.1</b> - La Fondazione, quale organismo di partecipazione di Istituzioni Universitarie e Scientifiche, Enti di Ricerca, Banche, Istituzioni Finanziarie, Fondazioni e Imprese ed altri soggetti pubblici e privati operanti in settori avanzati, ha per scopo la valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e dei prodotti della ricerca, del ruolo delle Università e delle imprese innovative e il sostegno alla loro crescita, quale Centro di Trasferimento Tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale. A tal fine la Fondazione si raccorda e sviluppa sinergie e collaborazioni con istituzioni pubbliche e soggetti pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori di suo interesse o che ne condividano lo spirito e le finalità, per rafforzare la capacità di azione sia su scala internazionale che a livello nazionale, regionale o locale.</p> <p><b>3.2</b> - Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione si propone di:</p> <p>a) offrire alle Istituzioni Universitarie e Scientifiche e agli Enti di Ricerca, e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato partecipante alla Fondazione servizi e supporti utili a sostenere il processo di trasferimento tecnologico, diffondere la cultura della imprenditorialità nelle strutture di ricerca scientifica e tecnologica, soprattutto a beneficio dei laureati impegnati in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione, agendo in sinergia con istituzioni pubbliche nazionali e regionali, imprese e ogni altro soggetto interessato;</p> <p>b) offrire alle Imprese ad essa partecipanti opportunità di contatto e collaborazione con Istituzioni, Enti di ricerca, altre istituzioni</p>

<p>opportunità di contatto e collaborazione con Istituzioni, Enti di ricerca, altre istituzioni pubbliche e Investitori allo scopo di valorizzare l'utilizzo di conoscenze e brevetti per promuovere la nascita di nuove imprese a base tecnologica tra cui le c.d. "spin-off" e "start-up";</p> <p>c) promuovere e sostenere progetti di trasferimento e valorizzazione delle conoscenze e delle competenze in campo scientifico e tecnologico, strumentali rispetto alle sue finalità, anche tramite il sostegno alla nascita di nuove imprese innovative a base tecnologica tra cui le c.d. "spin-off" e "start-up";</p> <p>d) svolgere un'attività di esplorazione (<i>scouting</i>), ricognizione (<i>screening</i>), selezione (<i>origination</i>), valutazione (<i>assessment</i>) e generazione di opportunità (<i>deal flows</i>) su know-how, brevetti, tecnologie, prototipi sviluppati da ricercatori, Università, Enti di ricerca o altri soggetti pubblici e privati (incubatori di <i>start up</i> e <i>spin off</i>, acceleratori di imprese, centri di competenza 4.0);</p> <p>e) promuovere e sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese innovative, a base scientifica e tecnologica, tramite lo studio e la predisposizione di piani industriali e finanziari, in collaborazione con i soggetti partecipanti ad essa ed altri soggetti, e promuovendo gli opportuni collegamenti con le istituzioni finanziarie, le imprese che operano in ottica di <i>open innovation</i> ed i fondi di investimento operanti nel settore dell'innovazione e del <i>venture capital</i>, ivi incluso servizi di pre-accelerazione, assistenza ai soggetti proponenti la costituzione di uno <i>spin off</i> universitario o di una <i>start up</i> tecnologica;</p> <p>f) promuovere e organizzare corsi di formazione imprenditoriale e realizzazione di call tematiche per l'innovazione, ivi incluso corsi di formazione imprenditoriale rivolti a manager e ricercatori, finalizzati alla diffusione dello spirito imprenditoriale innovativo, alla valorizzazione delle idee imprenditoriali provenienti dalle Università, dagli Enti di ricerca, dalle Imprese e da altri soggetti pubblici e privati, nonché al set up ed alla gestione operativa di start up innovative.</p> <p>g) condurre studi e sviluppare progetti per la</p>	<p>pubbliche e Investitori allo scopo di valorizzare l'utilizzo di conoscenze e brevetti per promuovere la nascita di nuove imprese a base tecnologica tra cui le c.d. "spin-off" e "start-up";</p> <p>c) promuovere e sostenere progetti di trasferimento e valorizzazione delle conoscenze e delle competenze in campo scientifico e tecnologico, strumentali rispetto alle sue finalità, anche tramite il sostegno alla nascita di nuove imprese innovative a base tecnologica tra cui le c.d. "spin-off" e "start-up"; svolgere un'attività di esplorazione (<i>scouting</i>), ricognizione (<i>screening</i>), selezione (<i>origination</i>), valutazione (<i>assessment</i>) e generazione di opportunità (<i>deal flows</i>) su know-how, brevetti, tecnologie, prototipi sviluppati da ricercatori, Università, Enti di ricerca o altri soggetti pubblici e privati (incubatori di start up e spin off, acceleratori di imprese, centri di competenza 4.0);</p> <p>d) promuovere e sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese innovative, a base scientifica e tecnologica, tramite lo studio e la predisposizione di piani industriali e finanziari, in collaborazione con i soggetti partecipanti ad essa ed altri soggetti, e promuovendo gli opportuni collegamenti con le istituzioni finanziarie, le imprese che operano in ottica di open innovation ed i fondi di investimento operanti nel settore dell'innovazione e del venture capital, ivi incluso servizi di pre-accelerazione, assistenza ai soggetti proponenti la costituzione di uno spin off universitario o di una start up tecnologica;</p> <p>e) promuovere e organizzare corsi di formazione imprenditoriale e realizzazione di call tematiche per l'innovazione, ivi inclusi corsi di formazione imprenditoriale rivolti a manager e ricercatori, finalizzati alla diffusione dello spirito imprenditoriale innovativo, alla valorizzazione delle idee imprenditoriali provenienti dalle Università, dagli Enti di ricerca, dalle Imprese e da altri soggetti pubblici e privati, nonché al set up ed alla gestione operativa di start up innovative.</p> <p>f) condurre studi e sviluppare progetti per la costituzione, realizzazione e gestione di infrastrutture materiali e immateriali, dotate di servizi avanzati, tra cui i c.d. "acceleratori di start-up", in collaborazione con soggetti</p>
---	--

<p>costituzione, realizzazione e gestione di infrastrutture materiali e immateriali, dotate di servizi avanzati, tra cui i c.d. “<i>acceleratori di start-up</i>”, in collaborazione con soggetti pubblici o privati, nazionali, locali o investitori di settore allo scopo di promuovere e sostenere l’insediamento di imprese innovative e l’occupazione di giovani ricercatori e tecnologi;</p> <p>h) svolgere attività di <i>scaling-up</i> industriale, servizi di supporto agli spin off ed alle start up nella fase di crescita e consolidamento della struttura societaria, nonché, eventualmente assistenza nella fase di ricerca di potenziali investitori privati, anche tramite società o enti partecipati, convenzionati o collegati alla Fondazione, pubblici o privati, che intendano impegnarsi anche sotto il profilo di eventuali investimenti;</p> <p>i) promuovere e svolgere ogni altro intervento idoneo al raggiungimento delle finalità della Fondazione, in collaborazione con i soggetti ad essa partecipanti ed altri soggetti.</p>	<p>pubblici o privati, nazionali, locali o investitori di settore allo scopo di promuovere e sostenere l’insediamento di imprese innovative e l’occupazione di giovani ricercatori e tecnologi;</p> <p>g) svolgere attività di <i>scaling-up</i> industriale, servizi di supporto agli spin off ed alle start up nella fase di crescita e consolidamento della struttura societaria, nonché, eventualmente assistenza nella fase di ricerca di potenziali investitori privati, anche tramite società o enti partecipati, convenzionati o collegati alla Fondazione, pubblici o privati, che intendano impegnarsi anche sotto il profilo di eventuali investimenti;</p> <p>h) promuovere e svolgere ogni altro intervento idoneo al raggiungimento delle finalità della Fondazione, in collaborazione con i soggetti ad essa partecipanti ed altri soggetti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ATTIVITÀ PRINCIPALI, STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE</b></p> <p><b>4.1</b> - Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l’altro:</p> <p>a) stipulare ogni opportuno atto o contratto per raggiungere le finalità della Fondazione, ivi incluso accordi consulenza e trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, nonché accordi aventi ad oggetto la verifica del know how, dei brevetti, delle soluzioni tecnologiche al fine di identificare lo spin off, la start up e il team dei c.d. <i>founders</i> o dei ricercatori, in esclusiva e non.</p> <p>b) stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l’assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, l’acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;</p> <p>c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ATTIVITÀ PRINCIPALI, STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE</b></p> <p><b>4.1</b>– Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l’altro:</p> <p>a) stipulare ogni opportuno atto o contratto per raggiungere le finalità della Fondazione, ivi incluso accordi di consulenza e trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, nonché accordi aventi ad oggetto la verifica del know how, dei brevetti, delle soluzioni tecnologiche al fine di identificare lo spin off, la start up e il team dei c.d. <i>founders</i> o dei ricercatori, in esclusiva e non;</p> <p>b) stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l’assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, l’acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;</p> <p>c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui</p>

<p>abbia a qualsiasi titolo il possesso;</p> <p>d) stipulare atti o contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività;</p> <p>e) attivare collegamenti a livello territoriale, in Italia e all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale, rispetto alle finalità dell'ente, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione;</p> <p>f) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, enti e istituzioni, pubbliche o private, ivi incluso società di capitali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi della o analoghi a quelli della Fondazione;</p> <p>g) partecipare o concorrere alla costituzione di società di capitali, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, ritenute funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;</p> <p>h) promuovere e organizzare master, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;</p> <p>i) intraprendere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico collegamento tra la Fondazione e gli operatori e organismi nazionali e internazionali della comunicazione e il pubblico;</p> <p>j) istituire premi e borse di studio per italiani e stranieri;</p> <p>k) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, nei limiti delle leggi vigenti;</p> <p>l) compiere studi e ricerche;</p> <p>m) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi inclusa la raccolta di fondi e/o contributi, nei limiti di legge</p>	<p>abbia a qualsiasi titolo il possesso;</p> <p>d) stipulare atti o contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività;</p> <p>e) attivare collegamenti a livello territoriale, in Italia e all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale, rispetto alle finalità dell'ente, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione;</p> <p>f) partecipare, concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, enti e istituzioni, pubbliche o private, ivi incluso società di capitali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi della o analoghi a quelli della Fondazione;</p> <p>g) partecipare, concorrere alla costituzione di società di capitali, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, ritenute funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;</p> <p>h) promuovere e organizzare master, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;</p> <p>i) intraprendere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico collegamento tra la Fondazione e gli operatori e organismi nazionali e internazionali della comunicazione e il pubblico;</p> <p>j) istituire premi e borse di studio per italiani e stranieri;</p> <p>k) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, nei limiti delle leggi vigenti;</p> <p>l) compiere studi e ricerche;</p> <p>m) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi inclusa la raccolta di fondi e/o contributi, nei limiti di legge.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5 VIGILANZA</b></p> <p>5.1 - Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del codice civile e della legislazione speciale in materia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5 VIGILANZA</b></p> <p>5.1 – Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice civile e della legislazione speciale in materia.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>PATRIMONIO</b></p> <p><b>6.1</b> - Il patrimonio della Fondazione è costituito da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il Fondo di dotazione, costituito dalle quote apportate dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti Istituzionali in sede di costituzione ovvero di successiva adesione alla Fondazione, secondo le modalità definite in base a quanto previsto dal presente statuto, nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite nei relativi atti;</li> <li>2. i beni mobili - ivi compreso il denaro - e immobili in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo pervenuti alla Fondazione e destinati espressamente ad incremento del patrimonio.</li> </ol> <p><b>6.2</b> - Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>PATRIMONIO</b></p> <p><b>6.1</b> – Il patrimonio della Fondazione è costituito da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il Fondo di dotazione, costituito dalle quote apportate dai Fondatori, dai Co-Fondatori, dai Partecipanti Istituzionali in sede di costituzione ovvero di successiva adesione alla Fondazione, <b>ed eventualmente da quelle dei Partecipanti Ordinari</b>, secondo le modalità definite in base a quanto previsto dal presente Statuto, nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite nei relativi atti;</li> <li>2. i beni mobili – ivi compreso il denaro – e immobili in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo pervenuti alla Fondazione e destinati espressamente ad incremento del patrimonio.</li> </ol> <p><b>6.2</b> – Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>FONDO DI GESTIONE</b></p> <p><b>7.1</b> - Il Fondo di gestione, destinato al finanziamento delle attività della Fondazione, è costituito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dai contributi annuali in denaro versati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dai Fondatori in funzione degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione, ovvero contenuti nel presente statuto nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> <li>– dai Co-Fondatori in sede di adesione alla Fondazione e in conformità a quanto contenuto nel presente statuto, negli atti di adesione nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> <li>– dai Partecipanti, in esecuzione degli obblighi a loro carico previsti ai sensi del presente statuto nonché in funzione dei contenuti degli atti di adesione nonché degli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> </ul> </li> <li>2. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio o dalle attività della Fondazione medesima;</li> <li>3. dai ricavi delle attività istituzionali,</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>FONDO DI GESTIONE</b></p> <p><b>7.1-</b> Il Fondo di gestione, destinato al finanziamento delle attività della Fondazione, è costituito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dai contributi annuali in denaro versati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dai Fondatori in funzione degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione, ovvero contenuti nel presente Statuto nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> <li>– dai Co-Fondatori in sede di adesione alla Fondazione e in conformità a quanto contenuto nel presente Statuto, negli atti di adesione nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> <li>– dai Partecipanti, in esecuzione degli obblighi a loro carico previsti ai sensi del presente Statuto nonché in funzione dei contenuti degli atti di adesione nonché degli accordi quadro all'uopo sottoscritti;</li> </ul> </li> <li>2. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio o dalle attività della Fondazione</li> </ol>

<p>accessorie, strumentali e connesse;</p> <p>4. ove non espressamente destinati ad incremento del patrimonio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dagli apporti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, volontariamente effettuati dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti, o da soggetti terzi;</li> <li>– dai beni mobili e immobili pervenuti a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;</li> <li>– dalle rendite non utilizzate per la gestione della Fondazione;</li> <li>– dai contributi attribuiti dall’Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;</li> <li>– da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;</li> <li>– dalle elargizioni fatte da enti pubblici o da soggetti privati.</li> </ul>	<p>medesima;</p> <p>3. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;</p> <p>4. ove non espressamente destinati ad incremento del patrimonio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dagli apporti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, volontariamente effettuati dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti, o da soggetti terzi;</li> <li>– dai beni mobili e immobili pervenuti a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;</li> <li>– dalle rendite non utilizzate per la gestione della Fondazione;</li> <li>– dai contributi attribuiti dall’Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;</li> <li>– da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;</li> <li>– dalle elargizioni fatte da enti pubblici o da soggetti privati.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b> <b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b></p> <p><b>8.1</b> - L’esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p><b>8.2</b> Il Consiglio di Sorveglianza, sulla base dei progetti predisposti dal Consiglio di Gestione, approva, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione dell’esercizio successivo e, entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno.</p> <p><b>8.3</b> - È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b> <b>ESERCIZIO FINANZIARIO</b></p> <p><b>8.1</b>– L’esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p><b>8.2</b> – Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei progetti proposti dal Consigliere Delegato approva, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione dell’esercizio successivo e, entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno.</p> <p><b>8.3</b> - È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b> <b>MEMBRI DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>9.1</b> - Sono membri della Fondazione i Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti.</p> <p><b>9.2</b> - I membri esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente statuto; si impegnano, altresì, a rispettare oltre alle disposizioni del presente statuto, i regolamenti,</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b> <b>MEMBRI DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>9.1</b> – Sono membri della Fondazione i Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti.</p> <p><b>9.2</b> – I membri esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente Statuto; si impegnano, altresì, a rispettare oltre alle disposizioni del presente Statuto, i regolamenti, gli</p>



<p>gli accordi quadro e gli atti di adesione che, ove sottoscritti, regolano altresì i rapporti tra la Fondazione e i membri della stessa.</p>	<p>accordi quadro e gli atti di adesione che, ove sottoscritti, regolano altresì i rapporti tra la Fondazione e i membri della stessa.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> <b>FONDATORI E CO-FONDATORI</b></p> <p><b>10.1</b> - Sono Fondatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intesa Sanpaolo S.p.A.</li> <li>- Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna</li> <li>- Leonardo S.p.a.</li> <li>- Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.</li> <li>- Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT</li> <li>- Fondazione Politecnico di Milano</li> <li>- Telecom Italia S.p.A.</li> </ul> <p><b>10.2</b> - I Fondatori sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione e che contribuiscono al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite sia nel predetto Atto Costitutivo, sia nel presente Statuto sia, infine, in appositi accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p><b>10.3</b> - Sono Co-Fondatori i soggetti che, essendo in possesso dei requisiti individuati con delibera del Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo art. 19, aderiscono all'Atto Costitutivo della Fondazione, e che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente statuto, si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto e/o in accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p><b>10.4</b> - I Fondatori e i Co-Fondatori potranno, altresì volontariamente affidare alla Fondazione specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione di interesse di uno o solo di parte degli stessi. In tal caso, il rapporto tra il Fondatore e/o Co-Fondatore e la Fondazione, oltre che dal presente statuto, verrà regolato in apposito contratto da stipularsi con il Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> <b>MEMBRI FONDATORI E MEMBRI CO-FONDATORI</b></p> <p><b>10.1</b> - Sono Membri Fondatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., Leonardo S.p.A., Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT, Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna, Fondazione Politecnico di Milano.</p> <p><b>10.2</b> - Sono Membri Co-Fondatori: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA ("Engineering"), Ferrovie dello Stato Italiane, MBDA Italia S.p.A., l'Università Campus Bio Medico (UCBM).</p> <p><b>10.3</b> - I Fondatori sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione e che contribuiscono al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite sia nel predetto Atto Costitutivo, sia nel presente Statuto sia, infine, in appositi accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p><b>10.4</b> - Sono Co-Fondatori i soggetti che, essendo in possesso dei requisiti individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi del successivo art. 19, aderiscono all'Atto Costitutivo della Fondazione, e che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente Statuto, si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di adesione da loro sottoscritto e/o in accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p><b>10.5</b> - I Fondatori e i Co-Fondatori potranno, altresì, volontariamente affidare alla Fondazione specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività</p>

	della Fondazione e di loro interesse. In tal caso, il rapporto tra il Fondatore e/o Co-Fondatore e la Fondazione, oltre che dal presente Statuto, verrà regolato in apposito accordo quadro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 2.
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11 PARTECIPANTI</b></p> <p><b>11.1</b> - I Partecipanti sono distinti nelle seguenti tipologie: Partecipanti Istituzionali Partecipanti Onorari Partecipanti Ordinari.</p> <p><b>11.2-</b> Sono Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici anche territoriali, le fondazioni, che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente Statuto, partecipano attivamente e in via continuativa alle attività della Fondazione e si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto nonché in accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p>Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione fatto salvo i casi in cui tale diritto sia appositamente previsto nell'Atto di Adesione sottoscritto con la Fondazione.</p> <p><b>11.2</b> - Sono Partecipanti Onorari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli Enti pubblici anche territoriali, gli Enti e le Istituzioni scientifiche internazionali, le fondazioni, che si siano distinte o si distinguono per meriti particolari nei settori di interesse in cui opera la Fondazione o che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione e allo sviluppo delle attività della Fondazione mediante contributi in denaro, beni materiali e immateriali suscettibili di entrare a fare parte del patrimonio della Fondazione stessa. Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.</p> <p><b>11.3</b> - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11 PARTECIPANTI</b></p> <p><b>11.1</b> - I Partecipanti sono distinti nelle seguenti tipologie: – Partecipanti Istituzionali – Partecipanti Onorari – Partecipanti Ordinari.</p> <p><b>11.2</b> - Sono Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici anche territoriali, le fondazioni, che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente Statuto, partecipano attivamente e in via continuativa alle attività della Fondazione e si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di adesione da loro sottoscritto nonché in accordi quadro all'uopo sottoscritti.</p> <p>Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione fatto salvo i casi in cui tale diritto sia appositamente previsto nell'Atto di adesione sottoscritto con la Fondazione.</p> <p><b>11.2</b> – Sono Partecipanti Onorari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli Enti pubblici anche territoriali, gli Enti e le Istituzioni scientifiche internazionali, le fondazioni, che si siano distinte o si distinguono per meriti particolari nei settori di interesse in cui opera la Fondazione o che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione e allo sviluppo delle attività della Fondazione mediante contributi in denaro, beni materiali e immateriali suscettibili di entrare a fare parte del patrimonio della Fondazione stessa. Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.</p> <p><b>11.3</b> - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono</p>

<p>via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.</p> <p><b>11.4</b> - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione. È comunque prevista la costituzione di un Comitato dei Partecipanti Ordinari, costituiti da Università ed Enti di Ricerca, che potrà designare un membro per il Consiglio di Sorveglianza ed uno per il Consiglio di Gestione.</p> <p><b>11.5</b> - Il Consiglio di Sorveglianza delibera, ai sensi dell'art. 19, sull'ammissione dei Partecipanti, attribuendo agli stessi la qualifica di Istituzionali, Onorari o Ordinari.</p>	<p>in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.</p> <p><b>11.4</b> - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.</p> <p>I Partecipanti Ordinari, attraverso idonee forme di consultazione e concertazione, hanno facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di due componenti del Consiglio stesso; di cui uno in rappresentanza delle Università e dei Centri di Ricerca ed uno in rappresentanza degli altri Partecipanti Ordinari, in accordo con quanto previsto all'art.17.1</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b> <b>ESCLUSIONE E RECESSO</b></p> <p><b>12.1</b> - Il Consiglio di Sorveglianza procede all'esclusione dei Fondatori, dei Co-Fondatori, e dei Partecipanti con deliberazione assunta ai sensi dell'art. 19, comma 9.</p> <p><b>12.2</b> - Possono venir esclusi dalla Fondazione i Fondatori, Co-Fondatori, e i Partecipanti che si rendano responsabili di grave inadempimento agli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto e dagli accordi collegati, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b> <b>ESCLUSIONE E RECESSO</b></p> <p><b>12.1</b> – Il Consiglio di Amministrazione procede all'esclusione dei Fondatori, dei Co-Fondatori, e dei Partecipanti con deliberazione assunta ai sensi dell'art. 19, comma 9.</p> <p><b>12.2</b> – Possono venir esclusi dalla Fondazione i Fondatori, Co-Fondatori, e i Partecipanti che si rendano responsabili di grave inadempimento agli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto e dagli accordi collegati, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:</p>

<p>– inadempimento dell’obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti di natura patrimoniale e non- patrimoniale previsti dal presente statuto e/o negli atti di adesione o negli accordi quadro;</p> <p>– condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con gli altri membri della Fondazione.</p> <p><b>12.3</b> - Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l’esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– apertura di procedure di liquidazione;</li> <li>– fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.</li> </ul> <p><b>12.4</b> - L’esclusione non comporta il venir meno degli obblighi assunti nei confronti della Fondazione in atto alla data dell’esclusione e fino al loro completo adempimento.</p> <p><b>12.5</b> - Il Consiglio di Sorveglianza provvede alla contestazione della possibile causa di esclusione e invita i soggetti interessati a fornire, nei trenta giorni successivi all’avvenuto ricevimento della contestazione stessa, adeguate motivazioni e/o chiarimenti. Il Consiglio di Sorveglianza, valutata la rilevanza delle argomentazioni addotte, delibera in via definitiva.</p> <p><b>12.6</b> - I Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti possono in ogni momento, e comunque entro e non oltre il primo semestre dell’esercizio, recedere dalla Fondazione mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata al Consiglio di Sorveglianza. Il recesso avrà effetto dal successivo esercizio finanziario, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni, ivi comprese quelle relative a singoli progetti, assunte con la Fondazione e i suoi organi.</p>	<p>–inadempimento dell’obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti di natura patrimoniale e non-patrimoniale previsti dal presente Statuto e/o negli atti di adesione o negli accordi quadro;</p> <p>–condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con gli altri membri della Fondazione.</p> <p>12.3 – Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l’esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>–apertura di procedure di liquidazione;</li> <li>–fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.</li> </ul> <p><b>12.4</b> – L’esclusione non comporta il venir meno degli obblighi assunti nei confronti della Fondazione in atto alla data dell’esclusione e fino al loro completo adempimento.</p> <p><b>12.5</b> – Il Consiglio di Amministrazione provvede alla contestazione della possibile causa di esclusione e invita i soggetti interessati a fornire, nei trenta giorni successivi all’avvenuto ricevimento della contestazione stessa, adeguate motivazioni e/o chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione, valutata la rilevanza delle argomentazioni addotte, delibera in via definitiva.</p> <p><b>12.6</b> – I Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata al Consiglio di Amministrazione, entro e non oltre il primo semestre di ogni esercizio, Il recesso avrà effetto dal successivo esercizio finanziario, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni, ivi comprese quelle relative a singoli progetti, assunte con la Fondazione e i suoi organi durante il periodo di partecipazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ORGANI DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>13.1</b> - Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il Consiglio di Sorveglianza;</li> <li>– il Consiglio di Gestione;</li> <li>– il Presidente della Fondazione e il Vice-Presidente o il Vice Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti della Fondazione;</li> <li>– il Segretario Generale;</li> <li>– il Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ORGANI DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>13.1</b> - Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il Consiglio di Amministrazione,</li> <li>– il Presidente della Fondazione,</li> <li>– i Vice- Presidenti,</li> <li>– il Presidente Onorario,</li> <li>– il Consigliere Delegato,</li> <li>– il Segretario Generale,</li> <li>– il Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti,</li> </ul>

	– l'Advisory Board.
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 14</b> <b>INELEGGIBILITÀ</b></p> <p><b>14.1</b> - Non possono rivestire cariche all'interno della Fondazione coloro che:</p> <p>a) si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile nonché, con riferimento al Revisore legale dei conti o ai membri del Collegio dei Revisori legali dei conti, dall'articolo 2399 del codice civile;</p> <p>b) siano stati sottoposti a misure cautelari, di sicurezza e di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria;</p> <p>c) siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e di strumenti di pagamento;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 6 marzo 1942, n. 267;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo;</li> </ul> <p>d) abbiano subito l'applicazione su richiesta di una delle suddette pene, salvo il caso dell'estinzione del reato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 14</b> <b>INELEGGIBILITÀ</b></p> <p><b>14.1</b> – Non possono rivestire cariche all'interno della Fondazione coloro che:</p> <p>a) si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile nonché, con riferimento al Revisore legale dei conti o ai membri del Collegio dei Revisori legali dei conti, dall'articolo 2399 del Codice civile;</p> <p>b) siano stati sottoposti a misure cautelari, di sicurezza e di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria;</p> <p>c) siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e di strumenti di pagamento;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del Codice civile e nel Regio Decreto del 6 marzo 1942, n. 267;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;</li> <li>- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo;</li> </ul> <p>d) abbiano subito l'applicazione su richiesta di una delle suddette pene, salvo il caso dell'estinzione del reato</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 15</b> <b>VERIFICA DEI REQUISITI</b></p> <p><b>15.1</b> - Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.</p> <p><b>15.2</b> - La sussistenza dei requisiti in capo ai componenti il Collegio dei Revisori legali dei conti o al Revisore legale dei conti (ove nominato) viene accertata dal Consiglio di Sorveglianza.</p> <p><b>15.3</b> - La sussistenza dei requisiti in capo al</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 15</b> <b>VERIFICA DEI REQUISITI</b></p> <p><b>15.1</b> - Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.</p> <p><b>15.2</b> - La sussistenza dei requisiti in capo ai componenti il Collegio dei Revisori legali dei conti o al Revisore legale dei conti (ove nominato) viene accertata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>15.3</b> - La sussistenza dei requisiti in capo al Segretario Generale viene accertata dal Consiglio</p>

<p>Segretario Generale viene accertata dal Consiglio di Gestione che ne dispone la nomina.</p>	<p>di Amministrazione che ne dispone la nomina.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 16</b> <b>DECADENZA DELLA CARICA</b></p> <p>16.1 - Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta, di cui all'art.14.</p> <p><b>16.2 –</b> Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Sorveglianza, il Consigliere di Gestione o il membro del Collegio dei Revisori legali dei conti che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive.</p> <p>La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza e, nel caso del Segretario Generale, dal Consiglio di Gestione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 16</b> <b>DECADENZA DELLA CARICA</b></p> <p><b>16.1 –</b> Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta, di cui all'art.14.</p> <p><b>16.2 –</b> Decade, inoltre, dalla carica il Consigliere di Amministrazione, il membro del Collegio dei Revisori legali dei conti che non partecipi, senza giustificato motivo, a due riunioni consecutive. La decadenza dalla carica è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>16.3 - Il Consiglio di Amministrazione chiederà al membro della Fondazione, del quale era espressione il consigliere decaduto, la nomina di un suo nuovo rappresentante in Consiglio.</b></p> <p><b>16.4 - Qualora un membro della Fondazione dichiari il proprio recesso, decadrà dalla carica il Consigliere che ne fosse l'emanazione, al momento dell'efficacia del recesso.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 17</b> <b>NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA</b></p> <p><b>17.1 -</b> Il Consiglio di Sorveglianza è composto da tanti membri quanti risultano di volta in volta secondo i diritti di rappresentanza qui di seguito previsti. La nomina dei membri compete:</p> <p>a) ai Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno;</p> <p>b) ai Co-Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno, qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;</p> <p>c) ai Partecipanti Istituzionali, per la nomina di un membro ciascuno qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;</p> <p>d) al Comitato dei Partecipanti di cui all'art. 11 comma 4) per la nomina di un membro.</p> <p>17.2 - Il Consiglio di Sorveglianza elegge, tra i membri sub a), il proprio Presidente e il proprio Vice- Presidente che, tra l'altro, sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 17</b> <b>NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p>17.1 – Il Consiglio di Amministrazione è composto da tanti membri quanti risultano di volta in volta secondo i diritti di rappresentanza qui di seguito previsti. La nomina dei membri compete:</p> <p>a) ai Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno;</p> <p>b) ai Co-Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno, qualora sia appositamente prevista nell'Atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;</p> <p>c) ai Partecipanti Istituzionali, per la nomina di un membro ciascuno qualora sia appositamente prevista nell'Atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;</p> <p><b>d) al Consiglio di Amministrazione compete la nomina di Consiglieri aggiuntivi fino ad un numero massimo di quattro, di cui due designati dai Partecipanti Ordinari e due nominati dal Consiglio.</b></p> <p>17.2 - Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i propri membri nominati dai soggetti sub a) o sub b), il proprio Presidente e i due Vice-Presidenti. Il Consiglio di Amministrazione può comunque eleggere, con maggioranza dei due terzi dei</p>

<p>due Vice-Presidenti) della Fondazione così come previsto nei successivi articoli 20 e 21 del presente Statuto.</p> <p><b>17.3</b> – I membri del Consiglio di Sorveglianza restano in carica sino all’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo alla loro nomina e possono essere confermati.</p> <p><b>17.4</b> - Qualora in corso di mandato vengano meno uno o più Consiglieri, i soggetti che li avevano nominati – purché, ancora aderenti alla Fondazione - provvedono alla loro sostituzione. Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione termina con la scadenza del Consiglio in carica.</p> <p><b>17.5</b> - Il Consiglio di Sorveglianza uscente rimane in carica, per lo svolgimento dell’attività corrente, sino a che non sia insediato il nuovo Consiglio.</p> <p><b>17.6</b> - La carica di Consigliere di Sorveglianza è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell’ufficio; il Consiglio di Sorveglianza può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.</p>	<p>presenti, come proprio Presidente anche un soggetto non appartenente ai membri sub a) e sub b), purché designato dai membri sub a) e sub b) stessi.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione elegge inoltre il Consigliere Delegato della Fondazione, così come previsto nel successivo art. 23 del presente Statuto.</p> <p><b>17.3</b> - I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo alla loro nomina e possono essere confermati.</p> <p><b>17.4</b> - Qualora in corso di mandato vengano meno uno o più Consiglieri, i soggetti che li avevano nominati, purché, ancora aderenti alla Fondazione, provvedono alla loro sostituzione. Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione termina con la scadenza del Consiglio in carica.</p> <p><b>17.5</b> - Il Consiglio di Amministrazione uscente rimane in carica, per lo svolgimento dell’attività corrente, sino a che non sia insediato il nuovo Consiglio.</p> <p><b>17.6</b> - La carica di Consigliere di Amministrazione è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute e documentate in ragione dell’ufficio; il Consiglio di Amministrazione può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 18</b> <b>COMPETENZE DEL CONSIGLIO</b> <b>DI SORVEGLIANZA</b></p> <p><b>18.1</b> - Il Consiglio di Sorveglianza ha poteri di indirizzo e supervisione strategica, nonché di verifica dei risultati complessivi della gestione della Fondazione.</p> <p><b>18.2</b> - In particolare il Consiglio provvede, con le modalità previste nel presente statuto, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire le linee generali dell’attività e dei programmi della Fondazione e i relativi obiettivi, nell’ambito degli scopi di cui al presente statuto;</li> <li>- approvare il bilancio di previsione e il bilancio</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 18</b> <b>COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI</b> <b>AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>18.1</b>– Il Consiglio di Amministrazione, rappresenta i membri Fondatori e Co-Fondatori, approva lo Statuto e le sue modifiche, fornisce l’indirizzo e la supervisione strategica, nonché verifica i risultati complessivi della gestione della Fondazione. Le modifiche allo Statuto sono riservate all’approvazione dei Consiglieri designati dai Fondatori e Co-Fondatori. I Consiglieri espressione di membri che abbiano annunciato il recesso non saranno conteggiati per la maggioranza né voteranno in merito a modifiche allo Statuto.</p> <p><b>18.2</b> – In particolare il Consiglio provvede, con le modalità previste nel presente Statuto, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire le linee generali dell’attività e dei programmi della Fondazione e i relativi obiettivi, nell’ambito degli scopi di cui al presente Statuto;</li> </ul>

<p>consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi, alla concessione e alla accettazione di contributi e alla gestione del patrimonio;</li> <li>- deliberare, nei limiti di legge, eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;</li> <li>- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, in conformità all'art. 28;</li> <li>- deliberare in merito all'ammissione di Co-Fondatori;</li> <li>- deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, la richiesta di contributi ai membri della Fondazione, ulteriori rispetto a quelli previsti nell'Atto Costitutivo o negli atti di adesione, da disciplinarsi in appositi accordi quadro per la realizzazione di attività di interesse di tutti i membri o per quelle di interesse solo di uno o più membri;</li> <li>- definire, su proposta del Consiglio di Gestione, l'organico della Fondazione;</li> <li>- stabilire i criteri per la determinazione del valore da attribuirsi ai beni in natura pervenuti alla Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui al presente statuto;</li> <li>- approvare gli atti di adesione e gli accordi quadro da stipularsi tra la Fondazione e i soggetti membri della Fondazione, vigilando sulla loro attuazione;</li> <li>- nominare i membri del Consiglio di Gestione e, tra i suoi componenti, il Presidente e uno o due Vice-Presidenti dello stesso;</li> <li>- nominare i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti;</li> <li>- nominare i membri del Comitato Tecnico-Scientifico;</li> <li>- nominare, al proprio interno, Comitati con compiti istruttori, consultivi e propositivi;</li> <li>- svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente statuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, presentati dal Consigliere Delegato;</li> <li>- deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi, alla concessione e alla accettazione di contributi e alla gestione del patrimonio;</li> <li>- <b>deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, in conformità all'art. 27;</b></li> <li>- <b>deliberare in merito all'ammissione di Co-Fondatori;</b></li> <li>- <b>deliberare la richiesta di contributi ai membri della Fondazione, ulteriori rispetto a quelli previsti nell'Atto Costitutivo o negli atti di adesione, da disciplinarsi in appositi accordi quadro per la realizzazione di attività di interesse di tutti i membri o per quelle di interesse solo di uno o più membri;</b></li> <li>- <b>deliberare in merito alla struttura organizzativa della Fondazione;</b></li> <li>- <b>stabilire i criteri per la determinazione del valore da attribuirsi ai beni in natura pervenuti alla Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui al presente Statuto;</b></li> <li>- <b>approvare gli atti di adesione e gli accordi quadro da stipularsi tra la Fondazione e i soggetti membri della Fondazione, vigilando sulla loro attuazione;</b></li> <li>- <b>deliberare sull'ammissione dei Partecipanti, attribuendo agli stessi la qualifica di Istituzionali, Onorari o Ordinari;</b></li> <li>- <b>nominare il Consigliere Delegato;</b></li> <li>- <b>nominare il Presidente Onorario;</b></li> <li>- <b>nominare i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti;</b></li> <li>- <b>nominare il Segretario Generale;</b></li> <li>- <b>nominare i membri dell'Advisory Board;</b></li> <li>- <b>nominare, al proprio interno, Comitati con compiti istruttori, consultivi e propositivi;</b></li> <li>- <b>svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.</b></li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 19</b> <b>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO</b> <b>DI SORVEGLIANZA</b></p> <p><b>19.1-</b> Il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 8, per</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 19</b> <b>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO</b> <b>DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p>19.1 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 8, per</p>



l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio e di quello di previsione predisposti dal Consiglio di Gestione nonché per stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione per ciascun esercizio finanziario. In caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti).

**19.2** – Il Consiglio di Sorveglianza può altresì venir convocato su richiesta della maggioranza dei suoi membri, dal Revisore legale dei conti o dal Collegio dei Revisori legali dei conti con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

**19.3** - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di svolgimento della seduta nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima convocazione.

**19.4** - L'avviso di convocazione è inviato con mezzi idonei che consentano di avere conferma di avvenuta ricezione da parte del destinatario, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può essere inviata tre giorni prima della data fissata.

**19.5** - Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice- Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi, la riunione è presieduta dall'altro Vice Presidente o, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano di età presente alla riunione.

**19.6** - Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite, quando risultano presenti:

- a) in prima convocazione: almeno la metà dei componenti in carica e almeno la metà dei componenti nominati dai Fondatori;
- b) in seconda convocazione: qualunque sia il numero del componente presenti.

**19.7-** La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Sorveglianza, del Revisore legale dei Conti o di tutti i componenti del Collegio dei Revisori legali

l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio e di quello di previsione, e il rendiconto non-finanziario nella forma di Report Integrato, nonché per stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice- Presidenti).

**19.2** – Il Consiglio di Amministrazione può altresì venir convocato su richiesta della maggioranza dei suoi membri, dal Revisore legale dei conti o dal Collegio dei Revisori legali dei conti con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

**19.3** - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di svolgimento della seduta e dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima convocazione.

**19.4** - L'avviso di convocazione è inviato tramite Posta Elettronica Certificata, che offre evidenza di avvenuta ricezione da parte del destinatario, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può essere inviata tre giorni prima della data fissata.

**19.5** - Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice- Presidente (quello più anziano di età, in presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi, la riunione è presieduta dall'altro Vice-Presidente o, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano di età presente alla riunione.

**19.6** - Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite, quando risultano presenti:

- a) in prima convocazione: almeno la metà dei componenti in carica e almeno la metà dei componenti **complessivamente nominati dai Fondatori e Co-Fondatori;**
- b) in seconda convocazione: qualunque sia il numero dei componenti presenti.

**19.7-** La riunione si intende “validamente costituita, pur in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il **Consiglio di Amministrazione**, del Revisore legale dei Conti o di tutti i componenti del Collegio dei Revisori legali

dei conti.

**19.8** - Ove non diversamente disposto dal presente statuto, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

**19.9** - In prima convocazione le delibere di cui infra sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, tra i quali quello favorevole dei due terzi dei membri nominati dai Fondatori ed in seconda convocazione: con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, le deliberazioni relative:

- alle modifiche dello statuto;
- all'estinzione della Fondazione;
- all'ammissione di Co-Fondatori;
- all'esclusione dei membri della Fondazione.

**19.10**– Alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza partecipano il Revisore legale dei conti o i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

**19.11**– A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione. Assiste, altresì, alle riunioni il Presidente del Consiglio di Gestione.

**19.12** - Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono tenersi tramite mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti

dei conti.

**19.8** - Ove non diversamente disposto dal presente Statuto, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

**19.9** - **Per le materie elencate al presente paragrafo, Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione in sessione ristretta, riservata ai membri designati dai Fondatori e dai Co-Fondatori, le cui delibere sono assunte in prima convocazione con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto, ed in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti:**

- **modifiche dello Statuto;**
- **estinzione della Fondazione;**
- **ammissione di Co-Fondatori;**
- **esclusione dei membri della Fondazione;**
- **delibere sulla struttura organizzativa della Fondazione;**
- **delibere in merito al sistema di controllo interno, sistema amministrativo e sistema contabile.**

**I consiglieri di Amministrazione, espressione di membri che abbiano annunciato il recesso, non saranno conteggiati per la maggioranza e non parteciperanno al voto.**

**19.10** - Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano il Revisore legale dei conti o i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

**19.11** - A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione.

**19.12.-** Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi tramite mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

<p>affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 20</b> <b>PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>20.1-</b> Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Presidente della Fondazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione.</p> <p><b>20.2 –</b> Il Presidente, inoltre, svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione e, a tal fine, cura anche tramite deleghe al Vice- Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti), le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno.</p> <p>In quanto Presidente del Consiglio di Sorveglianza:</p> <p><b>a)</b> convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sorveglianza, formulandone l'ordine del giorno e le proposte di deliberazione;</p> <p><b>b)</b> vigila sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Sorveglianza, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali;</p> <p><b>c)</b> sovrintende alla gestione dei rapporti con i Fondatori, i Co-fondatori e i Partecipanti;</p> <p><b>d)</b> intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;</p> <p><b>e)</b> chiede e riceve informazioni sull'andamento della gestione della Fondazione;</p> <p><b>f)</b> riceve dal Consiglio di Gestione informazioni utili per monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa, con particolare riferimento al contributo dei Consiglieri di Gestione ai lavori dei Comitati costituiti da parte del Consiglio di Gestione;</p> <p><b>g)</b> può nominare procuratori speciali per il</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 20</b> <b>PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>20.1 –</b> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; agisce e resiste avanti qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione.</p> <p><b>20.2 -</b> Il Presidente, inoltre, svolge funzioni di impulso e di supervisione delle attività e delle iniziative della Fondazione e, a tal fine, cura anche tramite il supporto del Vice- Presidente o dei Vice-Presidenti e del Consigliere Delegato, le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno.</p> <p>In quanto Presidente del <b>Consiglio di Amministrazione:</b></p> <p><b>a) elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico della Fondazione;</b></p> <p><b>b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, formulandone l'ordine del giorno e le proposte di deliberazione; vigila sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali;</b></p> <p><b>c) propone, tra coloro che si sono distinti per le loro competenze e il supporto alla Fondazione, i due nomi esterni da cooptare nel Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art.17.1 d);</b></p> <p><b>d) riceve dai Partecipanti Ordinari i due nomi ulteriori e li propone per la cooptazione nel Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art.17.1 d). Nel caso il Presidente non condividesse la proposta, ne motiverà il rifiuto;</b></p>

<p>compimento di singoli atti o categorie di atti;</p> <p><b>h)</b> ha diritto di assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione; in caso di assenza o impedimento, tale diritto compete al Vice-Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.</p>	<p><b>e)</b> propone al Consiglio di Amministrazione la nomina dei due Vice-Presidenti individuati tra i Consiglieri esponenti dei Fondatori o Co-Fondatori;</p> <p><b>f)</b> propone la nomina del Consigliere Delegato;</p> <p><b>g)</b> propone al Consiglio di Amministrazione le deleghe da assegnare al Consigliere Delegato al fine che egli possa esercitare la conduzione unitaria della Fondazione; sovrintende alla gestione dei rapporti con i Fondatori, i Co-fondatori e i Partecipanti;</p> <p><b>h)</b> chiede e riceve informazioni sull'andamento della gestione della Fondazione;</p> <p><b>i)</b> può nominare procuratori speciali, anche tra i Vice Presidenti, per il compimento di singoli atti o categorie di atti; determinandone scopo, durata e modalità di esecuzione dell'incarico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p style="text-align: center;"><b>VICE-PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>21.1-</b> Il Consiglio di Sorveglianza nomina tra i suoi membri il Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice Presidenti) della Fondazione, che sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice-Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente della Fondazione.</p> <p><b>21.2</b> - Il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Vice-Presidente della Fondazione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 21</b></p> <p style="text-align: center;"><b>VICE-PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>21.1</b> - Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri almeno un Vice-Presidente, che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p><b>21.2</b> - Il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Vice-Presidente della Fondazione.</p> <p>La <b>21.3</b> - La firma del Vice-Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente della Fondazione.</p> <p><b>21.4</b> - Nel caso vengano nominati due Vice Presidenti, tale funzione vicaria viene svolta dal più anziano tra i due.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 22</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b></p> <p><b>22.1</b> - Al Consiglio di Gestione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione in conformità con gli indirizzi generali, programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.</p> <p><b>22.2</b> - Il Consiglio di Gestione è composto da un minimo di sette ad un massimo di ventuno</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 22</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PRESIDENTE ONORARIO</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può nominare come Presidente Onorario un soggetto che si sia distinto per le competenze negli ambiti delle finalità perseguite dalla Fondazione. Tale incarico di rappresentanza non comporta la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, mentre prevede la partecipazione alle attività dell'Advisory Board, come previsto nel successivo art. 26.</p>

membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina preliminarmente il numero e ne nomina il Presidente e uno o due Vice-Presidenti. Ove il numero dei membri del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quello massimo, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarlo. I nuovi membri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica.

**22.3** - I membri del Consiglio di Gestione restano in carica sino all'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del Consiglio di Sorveglianza prima della scadenza del mandato.

**22.4** - Fatto salvo quanto previsto al comma 2, in caso di vacanza della carica di Consigliere, si dovrà provvedere alla nomina di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Gestione.

**22.5** - Qualora venisse meno la maggioranza dei suoi membri, il Consiglio s'intenderà decaduto e si dovrà procedere alla sua ricostituzione ai sensi del presente statuto.

**22.6** - Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza, di cui all'articolo 18, compete al Consiglio di Gestione:

- a) gestire la Fondazione in conformità con gli indirizzi programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio di Sorveglianza compiendo, a tale proposito, tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità proprie della Fondazione stessa;
- b) formulare proposte in ordine agli indirizzi generali strategici e programmatici da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza ai fini dell'approvazione delle linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione;
- c) redigere il progetto di bilancio di previsione e il progetto di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- d) definire la struttura organizzativa della Fondazione e costituire Comitati, con funzioni

<p>istruttorie e consultive, al fine di facilitare l'esercizio delle attività proprie della Fondazione, determinandone i poteri e i mezzi. I Comitati sono composti in prevalenza di Consiglieri ed integrati con membri esterni, proposti dal Presidente del Consiglio di Gestione;</p> <p>e) approvare e modificare i principali regolamenti interni;</p> <p>f) conferire, particolari incarichi o deleghe a singoli Consiglieri e determinare i relativi poteri;</p> <p>g) accettare eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;</p> <p>h) assumere ogni provvedimento urgente, anche in relazione all'attività di investimento del Patrimonio e del Fondo di gestione, che non sia attribuito dal presente statuto ad altro organo;</p> <p>i) deliberare in merito all'ammissione di Partecipanti;</p> <p>j) nominare, su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Presidente della Fondazione, il Segretario Generale della Fondazione determinandone il compenso, l'inquadramento e la durata del rapporto nonché conferendo allo stesso eventuali deleghe nei limiti dell'ordinaria amministrazione.</p> <p><b>22.7</b> - La carica di Consigliere di Gestione è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell'ufficio; il Consiglio di Gestione può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 23</b> <b>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b></p> <p><b>23.1</b> – Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri con mezzi idonei che consentano di avere conferma di avvenuta ricezione inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data issata.</p> <p><b>23.2</b> - In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio di Gestione è convocato dal Vice- Presidente (quello più anziano di età, in</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 23</b> <b>CONSIGLIERE DELEGATO</b></p> <p><b>23.1</b> - Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Consigliere Delegato, al quale attribuisce i poteri necessari alla conduzione unitaria della Fondazione, e all'attuazione degli obiettivi definiti.</p> <p><b>23.2</b> - Il Consiglio di Amministrazione può deliberare un emolumento per la carica di Consigliere Delegato.</p>

caso di presenza di due Vice-Presidenti).

**23.3** - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di 24 ore di distanza dalla prima e va inviato per conoscenza anche ai membri, al Presidente e al Vice-Presidente o ai Vice-Presidenti (in caso di due Vice-Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.

**23.4** - Il Consiglio si riunisce validamente quando risultino presenti:

- in prima convocazione, almeno la metà dei componenti in carica
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei componenti presenti.

**23.5** - La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio e del Revisore legale dei conti o di tutti i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

**23.6** - Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

**23.7** - Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente (il Vice-Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi la riunione è presieduta dal consigliere più anziano di età. A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione.

**23.8** - Le riunioni del Consiglio possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione.

**23.3** - Il Consigliere Delegato sottopone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Segretario Generale.

<p style="text-align: center;"><b>Articolo 24</b> <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE</b></p> <p><b>24.1</b> – Il Presidente del Consiglio di Gestione:</p> <p>a) convoca le riunioni del Consiglio di Gestione, fissandone l'ordine del giorno; presiede le riunioni e coordina i lavori;</p> <p>b) cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Gestione con facoltà di sub-delega per il compimento di determinati atti;</p> <p>c) firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione avente natura gestoria e non rientrante tra i poteri conferiti al Presidente della Fondazione di cui al precedente articolo 20;</p> <p>d) propone la nomina del Segretario Generale;</p> <p>e) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;</p> <p>f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la politica di comunicazione della Fondazione.</p> <p><b>24.2</b> – Nei casi d'urgenza il Presidente del Consiglio di Gestione, d'intesa con il Segretario Generale, adotta provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Gestione nella prima riunione utile con espressa esclusione di quelli riservati esclusivamente al Consiglio di Gestione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 24</b> <b>SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p><b>24.1-</b> Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti, nomina e revoca il Segretario Generale. Il Consigliere Delegato, ne definisce le competenze, e, nei limiti dei poteri a lui conferiti, conferisce al segretario poteri e ne determina i compensi.</p> <p><b>24.2</b> - Il Segretario Generale dura in carica sino alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato, è ammessa la riconferma in continuità dell'incarico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 25</b> <b>COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO</b></p> <p><b>25.1</b> – Il Comitato Tecnico-Scientifico può essere nominato, in numero variabile di membri, dal Consiglio di Sorveglianza fra personalità accademiche ed esperti di alta qualificazione, anche stranieri, in possesso di una specifica e conclamata competenza nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione. Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Presidente del Comitato, che ne convoca e presiede le riunioni.</p> <p><b>25.2-</b> Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge una funzione consultiva di indirizzo e valutazione in merito al programma e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Sorveglianza e/o di Gestione ne richiedano espressamente il parere, nonché per approfondire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 25</b> <b>COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI – REVISORE LEGALE DEI CONTI</b></p> <p><b>25.1</b> – Il Consiglio di Amministrazione nomina il Collegio dei Revisori legali dei conti, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente; nomina altresì due membri supplenti. Almeno due membri effettivi e un membro supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali.</p> <p><b>25.2</b> - Il Collegio dei Revisori legali è investito del potere di controllo contabile dell'attività della Fondazione. Vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. I componenti del Collegio</p>



<p>importanza.</p> <p><b>25.3</b> - Il Consiglio di Sorveglianza determina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli eventuali compensi di spettanza dei suoi membri.</p> <p><b>25.4</b> - I componenti il Comitato Tecnico-Scientifico durano in carica tre anni e possono essere rinominati una sola volta.</p>	<p><b>dei Revisori legali dei conti partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rieletti.</b></p> <p><b>25.3 - Ai Revisori legali dei conti spetta un compenso che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione.</b></p> <p><b>25.4 - Il Consiglio di Amministrazione può nominare, in alternativa a un Collegio dei Revisori legali dei conti, un Revisore legale dei conti, iscritto nell'apposito registro. Al Revisore legale dei conti si applicheranno, ove compatibili, le disposizioni del presente articolo e degli articoli precedenti che fanno riferimento al Collegio dei Revisori legali dei conti.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 26</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI – REVISORE LEGALE DEI CONTI</b></p> <p><b>26.1</b> – Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Collegio dei Revisori legali dei conti, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente; nomina altresì due membri supplenti. Almeno due membri effettivi e un membro supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali.</p> <p><b>26.2</b> – Il Collegio dei Revisori legali è investito del potere di controllo contabile dell'attività della Fondazione. Vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti partecipano alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 26</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ADVISORY BOARD</b></p> <p><b>26.1</b> – L'Advisory Board si riunisce almeno due volte all'anno per: elaborare scenari di riferimento per gli indirizzi e le policies della Fondazione, individuare opportune linee guida per la valorizzazione del patrimonio di idee, di relazioni e di contenuti delle attività caratteristiche della Fondazione nell'ecosistema italiano e internazionale della Fondazione.</p> <p><b>26.2</b> - L'Advisory Board può essere nominato, in numero variabile di membri, dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una ampia e motivata lista elaborata dal Consigliere Delegato fra personalità accademiche ed esperti di alta qualificazione, anche stranieri, in possesso di una specifica e conclamata competenza nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente del Comitato, che ne convoca e presiede le riunioni. Il Presidente dell'Advisory Board partecipa come invitato permanente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. All'Advisory Board può partecipare di diritto il Presidente Onorario.</p>

<p><b>26.3</b> – I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti restano in carica sino all’approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rieletti.</p> <p><b>26.4</b> – Ai Revisori legali dei conti spetta un compenso che verrà determinato dal Consiglio di Sorveglianza.</p> <p><b>26.5</b> – Sulle modalità di convocazione e di tenuta delle riunioni del Collegio dei Revisori Legali dei conti si rimanda a quanto espressamente previsto e disciplinato in materia per il Consiglio di Gestione.</p> <p><b>26.6</b> – Il Consiglio di Sorveglianza può nominare, in alternativa a un Collegio dei Revisori legali dei conti, un Revisore legale dei conti, iscritto nell’apposito registro. Al Revisore legale dei conti si applicheranno, ove compatibili, le disposizioni del presente articolo e degli articoli precedenti che fanno riferimento al Collegio dei Revisori legali dei conti.</p>	<p><b>26.3</b> - L’Advisory Board svolge una funzione consultiva di indirizzo e valutazione in merito al programma e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, nonché per approfondire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sottoposte alla sua attenzione dal Consigliere Delegato.</p> <p><b>26.4</b> - Il Consiglio di Amministrazione determina i compiti e le modalità di funzionamento dell’Advisory Board, nonché gli eventuali compensi di spettanza dei suoi membri.</p> <p><b>26.5</b> - I componenti dell’Advisory Board durano in carica tre anni e possono essere rinominati una sola volta.</p> <p><b>26.6</b> - La carica di componente dell’Advisory Board è gratuita, salvo diverse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e il rimborso delle spese sostenute e documentate in ragione dell’ufficio.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 27</b> <b>SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p><b>27.1</b> – Il Consiglio di Gestione, su proposta del proprio Presidente e sentito il Presidente della Fondazione, nomina e revoca il Segretario Generale, ne definisce le competenze, conferisce allo stesso i poteri e ne determina i compensi.</p> <p><b>27.2</b> – Il Segretario Generale dura in carica sino alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 27</b> <b>ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE</b></p> <p><b>27.1</b> - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del Codice civile.</p> <p><b>27.2</b> - Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 18, comma 2.</p> <p><b>27.3</b> - Il Consiglio di Amministrazione provvederà di conseguenza alla nomina di uno o più liquidatori.</p> <p><b>27.4</b>- In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa ai sensi del presente Statuto, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad altri enti che perseguono finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità.</p> <p><b>27.5</b> - I beni affidati in concessione d’uso alla Fondazione, all’atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 28</b> <b>ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 28</b> <b>NORMATRANSITORIA PER LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO</b></p>

<p><b>28.1</b> - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del codice civile.</p> <p><b>28.2</b> - Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.</p> <p><b>28.3</b> - Il Consiglio di Sorveglianza provvederà di conseguenza alla nomina di uno o più liquidatori.</p> <p><b>28.4</b> - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa ai sensi del presente statuto, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Sorveglianza, ad altri enti che perseguono finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità.</p> <p><b>28.5</b> - I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>28.1</b> - I componenti del Consiglio di Sorveglianza, in quanto espressione dei membri Fondatori e Co-Fondatori che non abbiano già preannunciato il proprio recesso, al momento della modifica dello Statuto che prevede il passaggio da Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione al solo Consiglio di Amministrazione sono automaticamente rinnovati nella carica e nel ruolo di componenti del nuovo organo sin dalla sua seduta di insediamento che viene tenuta contestualmente alla approvazione del nuovo Statuto.</p> <p>I singoli membri Fondatori e Co-Fondatori potranno in seguito indicare al Presidente del Consiglio di Amministrazione un diverso nominativo secondo la facoltà già prevista all'art.17.1 lett. a) e b) dello Statuto.</p> <p><b>28.2</b> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca la successiva seduta da tenersi entro 30 gg, inserendo all'o.d.g. la trattazione dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• artt. 20.2, 21, 22, 23, 24, 25, per quanto attiene al completamento della composizione del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>• all'art. 26 per quanto attiene alla costituzione dell'Advisory Board;</li> <li>• all'art.8.2, per quanto attiene al bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso ed alla approvazione del bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo;</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 29</b> <b>CLAUSOLA DI RINVIO</b></p> <p><b>29.1</b> – Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia e in particolare quelle contenute nel Capo II, Titolo II del Libro I del codice civile.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 29</b> <b>CLAUSOLA DI RINVIO</b></p> <p><b>29.1</b> - Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge in materia e in particolare quelle contenute nel Capo II, Titolo II del Libro I del Codice civile.</p>

”””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del Senato Accademico del 25.02.2020 e del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, veniva approvato l'Accordo bilaterale di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione "Ricerca & Imprenditorialità", nonché l'adesione di questa Università alla Fondazione, in qualità di Socio partecipante ordinario, approvandone lo Statuto;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con *e-mail* del 20.12.2023, la dott.ssa Paola Braggio, Segretario Generale della Fondazione *de qua*, ha trasmesso il nuovo Statuto, già approvato dal Consiglio di Sorveglianza della medesima Fondazione, in data 15.12.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONDIVISE

le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione *de qua*, come formulate dalla stessa Fondazione,

DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto della Fondazione “Ricerca & Imprenditorialità”,  
come proposte dalla stessa Fondazione e riportate nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- APPENDICE AL CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE N. A201702935 "LECCIANA" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“con nota email del 21.12.2023 Agromillora, contitolare al 50% della domanda di privativa vegetale n. A201702935 "Lecciana", ha comunicato quanto segue: *"ci siamo resi conto che nel contratto di licenza non erano regolate le royalties applicabili in paesi diversi da quelli europei e dagli Stati Uniti. In alcuni di questi paesi, il prezzo degli ulivi è molto legato alle fluttuazioni del prezzo dell'olio d'oliva e del cambio valutario. Per questo motivo riteniamo che l'applicazione di una royalty fissa per albero venduto potrebbe essere commercialmente dannosa per il posizionamento delle varietà, soprattutto quando il prezzo del petrolio diminuisce e le varietà devono competere con varietà non soggette a royalties. Anche i paesi che subiscono molte fluttuazioni inflazionistiche molto probabilmente subiranno questi effetti (vedi il caso recente della Turchia, ad esempio, dove una royalty fissa di 0,10€ di 5 anni fa, ora sarebbe impagabile per molti agricoltori). Invece di un prezzo fisso, una soluzione spesso utilizzata è una royalty equivalente al 10% sulle vendite nette. Avere una royalty basata sulle vendite nette renderà la royalty coerente con i redditi reali ottenuti dalla vendita degli alberi e non priverà tali vendite della competitività"*, e ha trasmesso la sotto riportata appendice al contratto di licenza relativa alla suddetta privativa:

**APPENDICE AL CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE LECCIANA**

tra

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, in persona del suo legale rappresentante Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, con sede in Bari, Piazza Umberto I, 1 P.IVA 01086760723, di seguito UNIBA,

Licenziante

e

**AGROMILLORA CATALANA, S.A.U.** in persona del suo legale rappresentante, Jordi Mateu Cabré con sede in El Rebato s/n 08739 Subirats, Barcelona (Spain), Partita IVA ESB64822695, di seguito Agromillora,

Licenziataria

p r e m e s s o   c h e

- in data 13/7/2018 UNIBA e Agromillora hanno firmato un Contratto di Licenza della Domanda Privativa Vegetale in Europa n. CPVO A201702936, denominata "Lecciana", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, di seguito "il Contratto di Licenza",
- secondo il Contratto di Licenza, Agromillora ha il diritto di sfruttare la varietà Lecciana in Europa e negli USA,
- Agromillora vuole commercializzare la Varietà Lecciana in altri paesi e UNIBA è disposta a concedere tale diritto a Agromillora,
- che le parti del Contratto di Licenza hanno deciso di modificare il Contratto di Licenza.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

#### ART. 1 OGGETTO

Il paragrafo seguente dell'Articolo 1 del Contratto di Licenza è modificato

da:

*"L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concede alla Agromillora, che contestualmente accetta, una licenza esclusiva della domanda di privativa vegetale "Lecciana" in Europa n. CPVO A201702936 e negli USA n. US PP30,208 P2, relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'UNIBA. Agromillora ha il diritto di concedere la licenza a uno dei suoi Affiliati."*

a:

*"L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concede alla Agromillora, che contestualmente accetta, una licenza esclusiva della domanda di privativa vegetale "Lecciana" in Europa n. CPVO A201702936, negli USA n. US PP30,208 P2 e nei paesi in cui Agromillora ha un'Affiliata, relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'UNIBA. Agromillora ha il diritto di concedere la licenza a uno dei suoi Affiliati."*

#### ART. 2 CORRISPETTIVI

La seguente frase dell'Articolo 3 del Contratto di Licenza è modificata

da:

*"Il prezzo della royalty è stato concordato a € 0,05 per pianta venduta nell'UE, \$ 0,1 per pianta venduta negli USA."*

a:

*"Il prezzo della royalty è stato concordato a € 0,05 per pianta venduta nell'UE, \$ 0,1 per pianta venduta negli USA e 10% delle vendite nette negli altri Paesi extra UE/USA.*

*In questo contratto "Vendite nette" sono gli importi ricevuti da Agromillora o dalle sue Affiliate per tutte le vendite della Varietà, meno le seguenti quantità, nella misura in cui sono state pagate o effettivamente consentite e sono indicate nella relativa fattura o altra prova in forma di documento:*

- a) sconti quantitativi, commerciali e/o monetari effettivamente concessi per tale vendite;*
- b) importi rimborsati o accreditati e altre indennità, concesse a causa di sconti o riduzioni di prezzo retroattive o errori di fatturazione per tale vendite;*
- c) importi rimborsati o accreditati per piante che sono stati rifiutati, danneggiati, obsoleti o restituiti; e*

d) *tasse, tariffe, dazi doganali e altri oneri governativi e commissioni bancarie, comprese le commissioni bancarie per il cambio valuta.*”

## ART. 3

Le restanti clausole del Contratto di Licenza rimangono in vigore e invariate.

BARI,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
IL RETTORE: STEFANO BRONZINI

SANT SADURNÍ D'ANOIA,

AGROMILLORA CATALANA S.A.U.  
DELEGATO: JORDI MATEU CABRÉ

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti, e in particolare della Prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione in qualità di giurista, che ha espresso parere favorevole ad approvare la bozza e la sottoscrizione dell'appendice del contratto di licenza della domanda di privativa vegetale n. A201702935 "Lecciana", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 21.12.2023, Agromillora, contitolare al 50% della domanda di privativa vegetale n. A201702935 "Lecciana", unitamente a questa Università per il restante



50%, ha trasmesso una bozza di appendice al contratto di licenza relativo alla suddetta privativa, come da motivazione *ivi* riportata;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la bozza dell'appendice al contratto di licenza della domanda di privativa vegetale "*Lecciana*";

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* alla sottoscrizione della suddetta appendice al contratto di licenza della domanda di privativa vegetale *de qua*, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università,

DELIBERA

- di approvare l'appendice al contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della domanda di privativa vegetale n. A201702935 "*Lecciana*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- APPENDICE AL CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE N. A202103237 "OLIDIA" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“con nota email del 21.12.2023 Agromillora, contitolare al 50% della domanda di privativa vegetale n. A202103237 "Olidia", ha comunicato quanto segue: *"ci siamo resi conto che nel contratto di licenza non erano regolate le royalties applicabili in paesi diversi da quelli europei e dagli Stati Uniti. In alcuni di questi paesi, il prezzo degli ulivi è molto legato alle fluttuazioni del prezzo dell'olio d'oliva e del cambio valutario. Per questo motivo riteniamo che l'applicazione di una royalty fissa per albero venduto potrebbe essere commercialmente dannosa per il posizionamento delle varietà, soprattutto quando il prezzo del petrolio diminuisce e le varietà devono competere con varietà non soggette a royalties. Anche i paesi che subiscono molte fluttuazioni inflazionistiche molto probabilmente subiranno questi effetti (vedi il caso recente della Turchia, ad esempio, dove una royalty fissa di 0,10€ di 5 anni fa, ora sarebbe impagabile per molti agricoltori). Invece di un prezzo fisso, una soluzione spesso utilizzata è una royalty equivalente al 10% sulle vendite nette. Avere una royalty basata sulle vendite nette renderà la royalty coerente con i redditi reali ottenuti dalla vendita degli alberi e non priverà tali vendite della competitività"*, e ha trasmesso la sotto riportata appendice al contratto di licenza relativa alla suddetta privativa:

**APPENDICE AL CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE OLIDIA**

tra

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, in persona del suo legale rappresentante Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, con sede in Bari, Piazza Umberto I, 1 P.IVA 01086760723, di seguito UNIBA,

Licenziante

e

**AGROMILLORA CATALANA, S.A.U.** in persona del suo legale rappresentante, Jordi Mateu Cabré con sede in El Rebato s/n 08739 Subirats, Barcelona (Spain), Partita IVA ESB64822695, di seguito Agromillora,

Licenziataria

p r e m e s s o c h e

- in data 29/8/2022 UNIBA e Agromillora hanno firmato un Contratto di Licenza della Domanda Privativa Vegetale in Europa n. CPVO A202103237, denominata "Olidia" (OAC9805-01), a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, di seguito "il Contratto di Licenza",
- secondo il Contratto di Licenza, Agromillora ha il diritto di sfruttare la varietà Olidia in tutti i paesi del mondo,
- secondo il Contratto di Licenza, il prezzo della royalty è stato concordato a € 0,05 per pianta venduta nell'UE e \$ 0,1 per pianta venduta negli USA e negli altri Paesi extra UE,
- che le parti del Contratto di Licenza hanno deciso di modificare il prezzo della royalty negli altri Paesi extra UE/USA,

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

#### ART. 1

#### CORRISPETTIVI

Il primo paragrafo dell'articolo 3 del Contratto di Licenza è modificato da:

*"Il prezzo della royalty è stato concordato a € 0,05 per pianta venduta nell'UE e \$ 0,1 per pianta venduta negli USA e negli altri Paesi extra UE. Per l'utilizzazione della Varietà, Agromillora corrisponderà all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il 70% delle royalties sul fatturato annuo e quindi un importo di € 0,035 nell'UE ed un importo di \$ 0,07 negli USA e negli altri Paesi extra UE".*

a:

*"Il prezzo della royalty è stato concordato a:*

- € 0,05 per pianta venduta nell'UE,*
- \$ 0,1 per pianta venduta negli USA e*
- 10% delle vendite nette negli altri Paesi extra UE/USA.*

*In questo contratto "Vendite nette" sono gli importi ricevuti da Agromillora o dalle sue Affiliate per tutte le vendite della Varietà, meno le seguenti quantità, nella misura in cui sono state pagate o effettivamente consentite e sono indicate nella relativa fattura o altra prova in forma di documento:*

- sconti quantitativi, commerciali e/o monetari effettivamente concessi per tale vendite;*
- importi rimborsati o accreditati e altre indennità, concesse a causa di sconti o riduzioni di prezzo retroattive o errori di fatturazione per tale vendite;*
- importi rimborsati o accreditati per piante che sono stati rifiutati, danneggiati, obsoleti o restituiti; e*
- tasse, tariffe, dazi doganali e altri oneri governativi e commissioni bancarie, comprese le commissioni bancarie per il cambio valuta.*

*Per l'utilizzazione della Varietà, Agromillora corrisponderà all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il 70% delle royalties sul fatturato annuo e quindi un importo di € 0,035 nell'UE, un importo di \$ 0,07 negli USA e 70% sulle vendite nette negli altri Paesi extra UE/USA".*

#### ART. 2

Le restanti clausole del Contratto di Licenza rimangono in vigore e invariate.

BARI,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
IL RETTORE: STEFANO BRONZINI

SANT SADURNÍ D'ANOIA,

AGROMILLORA CATALANA S.A.U.  
DELEGATO: JORDI MATEU CABRÉ

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti, e in particolare della Prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione in qualità di giurista, che ha espresso parere favorevole ad approvare la bozza e la sottoscrizione dell'appendice del contratto di licenza della domanda di privativa vegetale n. A202103237 "Olidia", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 21.12.2023, Agromillora, contitolare al 50% della domanda di privativa vegetale n. A202103237 "Olidia", unitamente a questa Università per il restante 50%, ha trasmesso una bozza di appendice al contratto di licenza relativo alla suddetta privativa, come da motivazione *ivi* riportata;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la bozza dell'appendice al contratto di licenza della domanda di privativa vegetale "Olidia";

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* alla sottoscrizione della suddetta appendice al contratto di licenza della domanda di privativa vegetale *de qua*, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università,

DELIBERA

- di approvare l'appendice al contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della domanda di privativa vegetale n. A202103237 "Olidia", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTI NEL REGNO UNITO E IN SVIZZERA EX EP N. 3773545 E BREVETTO UNITARIO EUROPEO N. 19721098-2 (EX PCT/IB2019/052525) "COMBINATION OF A UBIQUITIN-CONJUGATING ENZYME COMPLEX INHIBITOR AND ANTIHYPERTENSIVE AND/OR HYPOGLYCEMIC DRUGS IN DIABETIC KIDNEY DISEASE" A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 13.10.2023, lo Studio Cantaluppi & Partners srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai brevetti nel Regno Unito e in Svizzera ex EP n. 3773545 e al Brevetto Unitario Europeo n. 19721098-2 (ex PCT/IB2019/052525) "Combination of a ubiquitin-conjugating enzyme complex inhibitor and antihypertensive and/or hypoglycemic drugs in diabetic kidney disease" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato che il prossimo 28.03.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento delle tasse per la 6° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.532,41 Iva inclusa.

L'ufficio, con nota e-mail del 08.01.2024, ha chiesto di voler far conoscere il parere degli inventori in merito all'opportunità di mantenere in vita i brevetti e di procedere al pagamento delle suddette tasse evidenziando che l'art. 8 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università prevede che: "2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto".

Con nota e-mail dell'08.01.2024 la Prof.ssa P. Pontrelli ha comunicato, a nome di tutti gli inventori, il parere favorevole a procedere al suddetto pagamento, motivando come segue: "1-in data 13/12/2023 il brevetto in oggetto ha ottenuto un rapporto di ricerca

positivo ed è stato concesso, come da documento allegato; 2- In data 06/12/2023 è avvenuto il deposito della replica all' azione ufficiale emessa dall'Ufficio Brevetti Statunitense, per la concessione del brevetto in USA; 3-la valorizzazione del brevetto è oggetto di finanziamento nell'ambito del Programma PASSION PoC "PATentS Strategic Improvement based ON PoC" (Decreto Rettorale n. 2735 del 18/07/2023), che prevede di implementare il TRL dell'invenzione e dunque continuare il progetto di valorizzazione della stessa; 4-sono in corso contatti con un Venture Capitalist a cui nel 2024 verrà presentata l'invenzione e i potenziali sviluppi della stessa".

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 6° annualità dei brevetti nel Regno Unito e in Svizzera ex EP n. 3773545 e del Brevetto Unitario Europeo n. 19721098-2 (ex PCT/IB2019/052525) "Combination of a ubiquitin-conjugating enzyme complex inhibitor and antihypertensive and/or hypoglycemic drugs in diabetic kidney disease" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.532,41 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo Studio Cantaluppi & Partners srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti.""

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota e-mail del 13.10.2023, lo Studio Cantaluppi & Partners srl, sin qui curatore di ogni attività relativa ai brevetti nel Regno Unito e in Svizzera ex EP n. 3773545 e al Brevetto Unitario Europeo n. 19721098-2 (ex PCT/IB2019/052525) "Combination of a ubiquitin-conjugating enzyme complex

*inhibitor and antihypertensive and/or hypoglycemic drugs in diabetic kidney disease*”, a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (28.03.2024) del termine per procedere al pagamento delle tasse per la 6° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.532,41 IVA inclusa;

- con nota *e-mail* del 08.01.2024, la prof.ssa P. Pontrelli - in risposta alla richiesta dell’Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi, alla luce di quanto disposto dall’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di mantenere in vita i suddetti brevetti e procedere, pertanto, al pagamento delle tasse per la 6° annualità, come da motivazione *ivi* espressa;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l’art. 8, nella parte in cui:

*“2. L’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto [...];*

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento delle tasse per la 6° annualità in relazione ai brevetti *de quibus* e a conferire l’incarico allo studio Cantaluppi & Partners



srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento delle tasse relative alla 6° annualità dei brevetti nel Regno Unito e in Svizzera ex EP n. 3773545 e del Brevetto Unitario Europeo n. 19721098-2 (ex PCT/IB2019/052525) *“Combination of a ubiquitin-conjugating enzyme complex inhibitor and antihypertensive and/or hypoglycemic drugs in diabetic kidney disease”*, a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.532,41 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo Studio Cantaluppi & Partners srl;
- di imputare la spesa, per € 1.532,41 IVA inclusa, sull’art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget*, subacc. n. 2024/208, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PROTEZIONE DI VARIETÀ VEGETALE "ELVIANA" N. CPVO A202201615 DEL 27.05.2022, A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA CATALANA S.A.U. PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio ricorda che in data 20.12.2013 è stato sottoscritto un Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Agromillora Group, rinnovato in data 08.03.2019. Il suddetto accordo ha prodotto il deposito in Europa della domanda di protezione di varietà vegetale CPVO A202201615 "Elviana" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana S.A.U. per il 50%.

Con nota email del 11.01.2024 Agromillora ha comunicato l'interesse ad acquisire licenza esclusiva per l'utilizzo della varietà in oggetto nei paesi dell'Unione Europea, negli USA e in altri Paesi extra UE, relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e ha trasmesso la seguente bozza di contratto di licenza:

**CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE IN EUROPA ELVIANA (OAC 9804-07) N. CPVO A202201615**

tra

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, in persona del suo legale rappresentante Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, con sede in Bari, Piazza Umberto I, 1 P.IVA 01086760723, di seguito UNIBA,

Licenziante

e

la ditta **AGROMILLORA CATALANA S.A.U.** con sede in El Rebato s/n 08739 Subirats, Barcelona (Spain), Partita IVA ESB64822695, in persona del legale rappresentante, D. Jordi Mateu Cabré, di seguito Agromillora,

Licenziataria

p r e m e s s o

- che in data 20.12.2013 è stato sottoscritto un Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Agromillora Catalana S.A.U., rinnovato in data 08.03.2019, che all'art. 6.2.1, comma 1,

- prevedeva, fra l'altro, che i diritti relativi a privative scaturite dalla ricerca dovessero rimanere proprietà congiunta di Agromillora per il 50% e dell'Università per il 50%;
- che in data 27.5.2022 UNIBA e Agromillora hanno depositato in Europa una domanda di privativa vegetale comunitaria di olivo, denominata "OAC9804-07- ELVIANA" n. CPVO A202201615, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora per il 50%;
  - che le Parti concordano che tutte le eventuali future estensioni all'estero della suddetta domanda di privativa vegetale comunitaria e le relative spese siano a carico di Agromillora, che comunque dovrà darne preventiva comunicazione a UniBA;
  - che, ai sensi dell'art. 6.2.1, comma 3, la ditta Agromillora ha manifestato l'interesse ad acquisire licenza esclusiva, per l'utilizzo della Varietà in oggetto nei paesi dell'Unione Europea, negli USA ed in altri paesi extra UE, relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
  - che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con delibera del Consiglio di Amministrazione del ....., ha deliberato di aderire alla richiesta della società Agromillora;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.

#### ART. 1 OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concede all'Agromillora Catalana S.A.U., che contestualmente accetta, una licenza esclusiva della domanda di privativa vegetale "OAC9804-07- ELVIANA" n. CPVO A202201615 relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'UNIBA per tutti i paesi del mondo. Agromillora Catalana S.A.U. ha il diritto di concedere la licenza a uno qualsiasi dei suoi Affiliati.

#### ART. 2 DURATA

La durata del presente contratto è connessa *per relationem* alla durata della protezione della Varietà oggetto del presente atto. La licenza terminerà nel caso in cui la Varietà scadrà o sarà dichiarata nulla in USA, in UE ed altri Paesi extra UE.

#### ART. 3 CORRISPETTIVI

Il prezzo della royalty è stato concordato a:

- i) € 0,05 per pianta venduta nell'UE,
- ii) \$ 0,1 per pianta venduta negli USA e
- iii) 10% delle vendite nette negli altri Paesi extra UE/USA.

Per l'utilizzazione della Varietà, Agromillora corrisponderà all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il 70% delle royalties sul fatturato annuo e quindi un importo di € 0,035 nell'UE ed un importo di \$ 0,07 negli USA e 70% sulle vendite nette negli altri Paesi extra UE/USA.

In questo contratto "Vendite nette" sono gli importi ricevuti da Agromillora o dalle sue Affiliate per tutte le vendite della Varietà, meno le seguenti quantità, nella misura in cui sono state pagate o effettivamente consentite e sono indicate nella relativa fattura o altra prova in forma di documento:

- a) sconti quantitativi, commerciali e/o monetari effettivamente concessi per tale vendite;
- b) importi rimborsati o accreditati e altre indennità, concesse a causa di sconti o riduzioni di prezzo retroattive o errori di fatturazione per tale vendite;
- c) importi rimborsati o accreditati per piante che sono stati rifiutati, danneggiati, obsoleti o restituiti; e
- d) tasse, tariffe, dazi doganali e altri oneri governativi e commissioni bancarie, comprese le commissioni bancarie per il cambio valuta.

Il calcolo di tali royalties sarà contabilmente effettuato da Agromillora o una delle sue Affiliate al 31 maggio di ogni anno. Entro i 60 (sessanta) giorni successivi, ciascun Affiliato di Agromillora trasmetterà il rendiconto riepilogativo del fatturato realizzato e, sulla base di esso, l'Università emetterà la relativa fattura a tale affiliato.

L'Università si riserva la facoltà di far controllare una volta all'anno, durante il normale orario di lavoro, da persona di sua fiducia tutti i documenti contabili di Agromillora connessi al presente contratto, con un preavviso scritto di 10 giorni lavorativi. UNIBA dovrà sostenere i costi e le spese derivanti da tale controllo.

La mancata concessione di privativa vegetale comunitaria o di una qualsiasi altra domanda di privativa che dovesse essere depositata nei Paesi extra UE, o la sua decadenza o nullità per qualunque ragione, non costituirà titolo per ottenere la restituzione di quanto già versato da Agromillora a UNIBA a titolo di royalty e nemmeno per ottenere il risarcimento di eventuali danni. I versamenti previsti dal presente atto verranno effettuati da Agromillora o una delle sue a Affiliate sul conto intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

Istituto Cassiere:

Intesa Sanpaolo - Filiale di Bari

Via Abate Gimma, 101 - 70122 BARI

Amministrazione Centrale: IBAN IT 70 R 03069 04013 100000300228

Codice BIC: BCITITMM

#### ART. 4 OBBLIGHI DEL LICENZIATARIO

Agromillora si impegna:

- a) ad espletare con diligenza quanto necessario per l'utilizzazione della Varietà, nel pieno rispetto della normativa vigente in ogni singolo paese dove questa verrà utilizzata;
- b) ad iniziare, entro 2 mesi dalla data di stipula del presente contratto, l'utilizzazione della Varietà; in caso contrario, l'Università si riserva di recedere dal contratto senza obbligo per la stessa di restituire le somme a qualsiasi titolo già versate dalla Agromillora. Nel caso in cui il termine iniziale per l'utilizzazione dovesse variare a causa di comprovati problemi tecnico-scientifici, Agromillora si impegna ad informare tempestivamente l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- c) ad indicare, su tutti i documenti tecnici e commerciali relativi "Utilizzato su licenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – deposito in Europa n. CPVO A202201615 (e/o le eventuali ulteriori estensioni)";
- d) a non concedere sub-licenze eccetto ai suoi Affiliati, senza il preventivo consenso scritto di UNIBA;
- e) a mettere in atto tutte le cautele necessarie al fine di conservare in purezza e sanità la Varietà. Agromillora sarà l'unica responsabile dell'utilizzo della Varietà, anche nel caso di danni dipendenti dalle condizioni pedoclimatiche e dalle condizioni colturali;
- f) a farsi completamente carico delle spese di eventuali future estensioni all'estero.

Agromillora sarà responsabile della protezione della varietà negli Stati Uniti e in altri paesi e UniBA collaborerà se necessario (es: firma dei documenti richiesti), esclusivamente in merito all'estensione e al mantenimento della domanda di protezione di varietà vegetale negli USA ed eventuali altre estensioni.

ART. 5

OBLIGO DI RISERVATEZZA

Le parti si obbligano a mantenere riservati i termini del presente accordo.

Agromillora si obbliga, sia durante il contratto che dopo la scadenza dello stesso, per qualunque ragione, a non divulgare informazioni riservate relative alla Varietà acquisite nel corso dell'esecuzione del presente contratto, a meno che non siano divenute di pubblico dominio, oppure nel caso in cui la divulgazione sia dovuta in ottemperanza a leggi, regolamenti od ordini del Giudice.

Agromillora s'impegna a fare sì che l'obbligo di riservatezza venga osservato anche dai suoi collaboratori e dipendenti.

ART. 6

SEGNALAZIONI VIOLAZIONI — REPRESSIONE DELLA CONTRAFFAZIONE

Le parti sono, pertanto, tenute a comunicarsi qualsiasi sospetta violazione dei diritti inerenti la Varietà di cui dovessero avere notizia, al fine di concordare le azioni da intraprendere per la repressione della contraffazione e la ripartizione dei relativi costi.

ART. 7

FORO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in relazione al presente contratto sarà competente per materia e per territorio esclusivamente il Foro di Bari, ove ha domicilio la Licenziante.

ART. 8 REGISTRAZIONE

L'eventuale registrazione del presente contratto sarà a carico della Licenziataria.

BARI,  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
IL RETTORE: STEFANO BRONZINI

BARCELONA,  
AGROMILLORA CATALANA S.A.U.  
AMINISTRATORE DELEGATO: JORDI MATEU CABRE

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti, e in particolare della Prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione in qualità di giurista, che ha espresso parere favorevole ad approvare la bozza del contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della varietà vegetale n. CPVO A202201615 "Elviana" del 27.05.2022, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana S.A.U. per il 50%, e a proporre al contitolare Agromillora Catalana S.A.U. la stipula del suddetto contratto di licenza, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie.

L'ufficio evidenzia, inoltre, che nell'ipotesi in cui questo Consesso deliberasse la stipula del suddetto contratto, i proventi derivanti dallo sfruttamento della succitata privativa, detratti i costi per il deposito della domanda, per la concessione e per il mantenimento, saranno ripartiti come previsto dal *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- in data 20.12.2013, veniva sottoscritto un Accordo di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Agromillora Group, rinnovato in data 08.03.2019, che ha prodotto il deposito in Europa della domanda di protezione di varietà vegetale n. CPVO A202201615 “*Elviana*”, a titolarità congiunta di questa Università per il 50% e di Agromillora Catalana S.A.U. per il 50%;
- con nota *e-mail* del 11.01.2024, Agromillora ha comunicato l'interesse ad acquisire licenza esclusiva per l'utilizzo della varietà in parola nei Paesi dell'Unione Europea, negli USA e in altri Paesi extra UE, relativamente alla parte (50%) di cui è titolare l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, trasmettendo, a tali fini, una bozza di contratto di licenza;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la bozza del contratto di licenza della domanda di privativa vegetale in Europa ELVIANA (OAC9804-07) n. CPVO A202201615;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* alla sottoscrizione del contratto di licenza della varietà vegetale *de qua*, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università,

DELIBERA

- di approvare il contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della varietà vegetale n. CPVO A202201615 “*Elviana*” del 27.05.2022, a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana S.A.U. per il 50%, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di autorizzare gli Uffici competenti alla ripartizione dei proventi derivanti dallo sfruttamento della succitata privativa secondo quanto previsto dal *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 22714240.3 EX PCT/IB2022/051832  
“FPR2 (FORMYL PEPTIDE RECEPTOR 2) RECEPTOR AGONIST AND THEIR  
USE IN THE TREATMENT OF THE AUTISM SPECTRUM DISORDER” A  
TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio riferisce che con nota e-mail del 20.10.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. EP22714240.3 ex- PCT/IB2022/051832 del 02.03.2022 “FPR2 (Formyl Peptide Receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder” a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha trasmesso una copia di una Notifica secondo le “Rules 161(1) e 162 EPC” emessa dall'EPO a cui si dovrà rispondere entro il 13.04.2024, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa.

Con nota e-mail del 16.01.2024 il Prof. M. Leopoldo, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole al deposito della suddetta replica.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla Notifica secondo le “Rules 161(1) e 162 EPC” emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. EP22714240.3 ex- PCT/IB2022/051832 del 02.03.2022 “FPR2 (Formyl Peptide Receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder” a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 20.10.2023, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. EP22714240.3 ex-PCT/IB2022/051832 del 02.03.2022 "*FPR2 (Formyl Peptide Receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder*", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza del termine (13.04.2024) per procedere al deposito di una replica alla notifica secondo le "Rules 161(1) e 162 EPC", emessa dall'EPO, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 16.01.2024, il prof. M. Leopoldo, anche a nome degli altri inventori, - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - ha comunicato il parere favorevole al deposito della replica;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito di una replica alla notifica secondo le "Rules 161(1) e

162 EPC” emessa dall’EPO in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l’incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla notifica secondo le “Rules 161(1) e 162 EPC” emessa dall’EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. EP22714240.3 ex- PCT/IB2022/051832 del 02.03.2022 “*FPR2 (Formyl Peptide Receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder*”, a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano srl;
- di imputare la spesa, per € 1.220,00 IVA inclusa, sull’art. 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*” – UPB “*Ricerca e III Miss\_Budget*” subacc. n. 2024/209, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 19829685.7 "POC DEVICE FOR RAPID DIAGNOSIS OF POISONING" A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 06.12.2023 lo studio Praxi SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "POC device for rapid diagnosis of poisoning" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha trasmesso una copia della Notifica emessa dall'EPO a cui si dovrà rispondere entro il 29.03.2024, per una spesa complessiva di circa € 1.464,00 Iva inclusa.

Con nota e-mail del 20.01.2024 il Prof. L. Santacroce, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole al deposito della suddetta replica.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla Notifica emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "POC device for rapid diagnosis of poisoning" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.464,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Praxi SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:
- con nota *e-mail* del 06.12.2023, lo studio Praxi SpA, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "*POC device for rapid diagnosis of poisoning*", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza del termine (29.03.2024) per procedere al deposito di una replica alla notifica emessa dall'EPO, per una spesa complessiva di circa € 1.464,00 IVA inclusa;
  - con nota *e-mail* del 20.01.2024, il prof. L. Santacroce, anche a nome degli altri inventori - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - ha comunicato il parere favorevole al deposito della replica;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito di una replica alla notifica emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Praxi SpA, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla notifica emessa dall'EPO in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "*POC device for rapid diagnosis of poisoning*", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.464,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Praxi SpA;
- di imputare la spesa, per € 1.464,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*" subacc. n.

2024/210, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 22714240.3 EX PCT/IB2022/051832  
"FPR2 (FORMYL PEPTIDE RECEPTOR 2) RECEPTOR AGONIST AND THEIR  
USE IN THE TREATMENT OF THE AUTISM SPECTRUM DISORDER" A  
TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 20.12.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22714240.3 ex PCT/IB2022/051832 "FPR2 (Formyl peptide receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato che il prossimo 31.03.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 3° annualità, per una spesa complessiva di circa € 745,01 Iva inclusa.

Con nota e-mail del 16.01.2024 il Prof. M. Leopoldo, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 22714240.3 ex PCT/IB2022/051832 "FPR2 (Formyl peptide receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa di circa € 745,01 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della stessa.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 25.01.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 20.12.2023, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 22714240.3 ex PCT/IB2022/051832 "*FPR2 (Formyl peptide receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder*", a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (31.03.2024) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 3° annualità, per una spesa complessiva di circa € 745,01 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 16.01.2024, il prof. M. Leopoldo, anche a nome degli altri inventori - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - ha comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità per la domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislon

e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;  
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 22714240.3 ex PCT/IB2022/051832 “*FPR2 (Formyl peptide receptor 2) Receptor agonist and their use in the treatment of the autism spectrum disorder*”, a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 745,01 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa, per € 745,01 IVA inclusa, sull’art. 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*” – UPB “*Ricerca e III Miss\_Budget*”, subacc. n. 2024/211, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.





OMISSIS

OMISSIS

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

OMISSIS

OMISSIS



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE COMUNITARIA N. A201702935 "LECCIANA" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA IBERIA SLU PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 12.12.2023 lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di privativa vegetale comunitaria n. A201702935 "Lecciana" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SLU per il 50%, ha comunicato che il prossimo 01.02.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 3° annualità, per una spesa a carico della nostra Università di € 283,50 Iva inclusa.

Con note e-mail del 05.01 e del 06.01.2024 il contitolare Agromillora Iberia SLU e il Prof. S. Camposeo, anche a nome degli altri inventori, in risposta alla richiesta dell'ufficio, hanno comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità della domanda di privativa vegetale comunitaria n. A201702935 "Lecciana" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SLU per il 50%, per una spesa a carico della nostra Università di circa € 283,50 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta privativa al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della stessa.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 12.12.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di privativa vegetale comunitaria n. A201702935 "*Lecciana*", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SLU per il 50%, ha comunicato la scadenza (01.02.2024) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 3° annualità, per una spesa a carico di questa Università di circa € 283,50 IVA inclusa;
- con note *e-mail* del 05.01 e del 06.01.2024, il contitolare Agromillora Iberia SLU e il prof. S. Camposeo, anche a nome degli altri inventori - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - hanno comunicato il parere favorevole al suddetto pagamento;

**RICHIAMATO** il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

**ACQUISITO** il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità per la domanda di privativa vegetale *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Buzzi,

Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della privata;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa per la 3° annualità della domanda di privata vegetale comunitaria n. A201702935 *“Lecciana”*, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SLU per il 50%, per una spesa a carico di questa Università di circa € 283,50 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA;
- di imputare la spesa, per € 283,50 IVA inclusa, sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2024/215, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA) E "ISTITUTO CALABRESE"  
PREVENZIONE, DIAGNOSI, CURA E RICERCA S.R.L.: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che, con nota e-mail PEC del 12.01.2024, la dott.ssa Marina Milella, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha trasmesso la proposta della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ) e l’Istituto Calabrese “Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Srl” per l’affidamento ai proff. Giuseppe Rubini e Antonio Rosario Pisani dell’incarico di ricerca, formazione, organizzazione delle attività ed avanzamento tecnologico nel campo della Diagnostica per Immagini.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA  
L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI  
E****“Istituto Calabrese” Prevenzione, Diagnosi, Cura e ricerca S.r.l.  
Via San Pietro in Lama km 3– 73100 Lecce**

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “Aldo Moro” (C.F. n.ro 80002170720), nel proseguimento del presente atto denominata semplicemente “Università”, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Bronzini, nato a XXX il XXX autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_/\_\_/\_\_.

**E**

l’Istituto Calabrese” Prevenzione, Diagnosi, Cura e ricerca S.r.l., di seguito denominato semplicemente “Centro” rappresentato dal Legale Rappresentate Dott. Giuseppe Calabrese nato a XXX il XXX

**PREMESSO**

1. che il Centro, dotato di complesse apparecchiature e di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali per l’esercizio delle discipline della Medicina Nucleare con specifica autorizzazione ed accreditamento (PET-CT e Scintigrafie).

Nel proprio piano di sviluppo e di qualificazione tecnico-scientifica, gestionale e formativa considera primaria l’esigenza del miglioramento continuo e del potenziamento delle attività diagnostiche-terapeutiche ad alto contenuto innovativo e formativo, svolte nell’ambito della Diagnostica per immagini;

2. che il Centro ritiene opportuno, per la realizzazione del succitato programma strategico avvalersi, in via eccezionale, di attività di consulenza tecnica, scientifica formativa e gestionale di elevata specializzazione;



3. che il Centro riconosce l'Università quale centro primario della ricerca scientifico-tecnologica, centro di eccellenza per la formazione e lo sviluppo di modelli gestionali in sanità;

4. che saranno ricercate opportune forme di coinvolgimento del personale del Centro, proseguendo l'aggiornamento e l'ulteriore elevazione e qualificazione della loro professionalità;

5. che la Legge 4 novembre 2005, n.230, all'art. 1, comma 13, prevede espressamente che le Università possano stipulare convenzioni con enti terzi, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca, innovazione tecnologica, formazione e sviluppo di modelli gestionali, affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status giuridico ed economico, nel rispetto degli impegni di istituto;

6. che l'Università di Bari, ravvede nella presente convenzione un'ulteriore opportunità per contribuire fattivamente alle esigenze ed allo sviluppo del territorio, fermo restando che l'attività di studio, formazione, innovazione e ricerca sono funzionali al programma di miglioramento continuo il Centro, resta di diretta responsabilità dello stesso e sarà organizzata e gestita secondo le sue regole;

7. che la presente convenzione viene stipulata nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifica, didattico-formativa e di innovazione nel campo della Diagnostica per Immagini tra l'Università e il Centro. Inoltre, la presente Convenzione rappresenta la base fondante per la partecipazione a finanziamenti europei, nazionali e regionali in tema di ricerca medico-scientifico e relative applicazioni tecnologiche attinenti alla materia. Nell'ambito dei processi collaborativi l'Università e il Centro collaboreranno alla organizzazione di congressi, corsi di aggiornamento, eventi formativi su tematiche della medicina nucleare, diagnostica per immagini e radioterapia.

8. che l'Università ed il "Centro" hanno individuato nei Prof. Giuseppe Rubini, professore ordinario specialista in Medicina Nucleare e Radiodiagnostica, e il Prof. Antonio Rosario Pisani, ricercatore (RTDB) specialista in Medicina Nucleare, entrambi afferenti al settore della Diagnostica per Immagini e Radioterapia, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", le unità di personale che, per elevata qualificazione scientifica e culturale nel campo della diagnostica per immagini, dell'alta tecnologia delle bioimmagini e dell'alta formazione del personale, possano assicurare garanzia di adeguata realizzazione al programma di cui al presente atto;

#### **TANTO PREMESSO**

si conviene e si stipula quanto appresso:

##### **Art.1**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

##### **Art.2**

Il Centro affida all'Università di Bari e per essa al Prof. Giuseppe Rubini ordinario e il Prof. Antonio Rosario Pisani ricercatore (RTDB di Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che per gli ambiti di rispettiva competenza accettano l'incarico di ricerca, formazione, organizzazione delle attività ed avanzamento tecnologico nel campo della Diagnostica per immagini.

In particolare, il Prof. Giuseppe Rubini, professore ordinario di Diagnostica per Immagini e Radioterapia e il Prof. Antonio Rosario Pisani ricercatore (RTDB) presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", saranno chiamati a valutare ed a conseguentemente discutere con il personale dirigente

medico del Centro, la più efficace organizzazione delle attività di Diagnostica per Immagini e svolgimento dell'attività, soprattutto quelle più complesse e di più recente messa a punto, ai fini della migliore gestione ed il miglior approccio diagnostico e terapeutico nelle differenti patologie.

Il suddetto personale universitario avrà anche il compito di supervisore dei programmi di formazione e ricerca del personale medico e tecnico del Centro curandone anche le attività didattico-dimostrative nelle sue modalità applicative e sperimentali.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, il Centro metterà a disposizione i propri ambienti e le strumentazioni ivi ubicate.

La presente convenzione include anche progetti di ampliamento laddove il centro intenda sviluppare, all'interno della regione Puglia, la propria offerta diagnostica.

#### **Art. 3**

Ai sensi dell'art. 10 del DM 363/98, gli obblighi previsti del D.Lgs 626/94 e ss.mm.ii in materia di sicurezza sul lavoro gravano sul Centro ospitante anche per quanto riguarda il personale che si trovi presso di esso nell'espletamento delle attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Il personale ospitato è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dal Centro ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

#### **Art.4**

L'Università e per essa il Prof. Giuseppe Rubini, professore ordinario di Diagnostica per Immagini e Radioterapia e il Prof. Antonio Rosario Pisani ricercatore (RTDB) di Diagnostica per Immagini e Radioterapia presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed il Centro, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.

#### **Art.5**

Il suddetto personale docente universitario avrà anche il compito di collaborare ai programmi di gestione e aggiornamento delle attività di diagnostica per immagini per le attività che si svolgeranno presso la sede del Centro, come anche alla formazione del personale medico, tecnico, sanitario ed amministrativo del Centro, curandone anche le attività didattico-dimostrative nella sua modalità applicativa e sperimentale con accesso alle strutture del Centro.

Analogamente il Centro potrà autorizzare d'accordo con personale docente universitario, anche la frequenza di propri dipendenti presso l'Università di Bari perseguendo come fine l'aggiornamento, la riqualificazione e comunque l'elevazione delle professionalità.

L'Università potrà, ove se ne ravvedano le condizioni di elevata qualificazione e logistica, utilizzare il centro Calabrese per la formazione di medici specializzandi nella branca di medicina nucleare e di tecnici di diagnostica per immagini o di altro personale sanitario.

La discussione ed il confronto su particolari casi clinici di elevata complessità potranno essere di base per programmi di qualificazione del personale medico e tecnico del Gruppo Calabrese.

#### **Art.6**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni

ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

#### **Art.7**

**Per la prestazione, oggetto del presente atto, sarà corrisposta all'Università di Bari la somma annuale di euro 50.000,00 per anno, oltre IVA, di cui euro 38.000,00 per la consulenza comprensivo di qualunque imposta e tassa, ove e se dovuta, ed euro 12.000,00 per le trasferte (euro 400,00 ad accesso) da corrispondersi trimestralmente a mezzo bonifico bancario posticipato, al termine di ogni trimestre.**

#### **Art.8**

L'attività prevista nella presente convenzione non dovrà in alcun modo essere di pregiudizio agli obblighi ed alle funzioni cui il Prof. ordinario Giuseppe Rubini e il Prof. ricercatore (RTDB) Antonio Rosario Pisani di Diagnostica per Immagini e Radioterapia, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", sono istituzionalmente tenuti, quale personale universitario che svolge anche funzioni assistenziali presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

#### **Art.9**

La presente convenzione ha durata di 2 (due) anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, per pari periodo, previo accordo fra le parti da formalizzarsi nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Art.10**

Le spese relative al presente atto sono a carico del Centro. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

#### **Art.11**

Le eventuali controversie tra il Centro e l'Università saranno deferite ad un Collegio di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dal Centro e dall'Università, il terzo di comune accordo fra le parti ovvero in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Bari. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto.

**L'Ufficio** evidenzia che gli allegati alla suddetta Convenzione sono parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente che la Convenzione de qua, inquadrabile nella disciplina prevista dal "Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca ai sensi della L.n.230 del 04/11/2005", è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella seduta del 20.12.2023

**L'Ufficio** fa presente, altresì, che con note del 15.12.2023 i proff.ri Giuseppe Rubini e Antonio Rosario Pisani hanno inviato al suddetto Dipartimento le dichiarazioni in merito alla compatibilità della collaborazione alla ricerca della Convenzione de qua con l'attività della struttura di appartenenza e con lo svolgimento di attività istituzionali, in ossequio

all'art.4 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art.1 della Legge n.230/2005.

**L'Ufficio** precisa che la stessa Convenzione sarà sottoscritta anche dai proff.ri Giuseppe Rubini e Antonio Rosario Pisani, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento di cui sopra e che per la prestazione, oggetto del presente atto, sarà corrisposta all'Università di Bari la somma annuale di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00), di cui € 38.000,00 (euro trentottomila/00) a titolo di compenso per la consulenza, comprensivi di qualunque imposta e tassa ove e se dovuta, ed € 12.000 (euro dodicimila/00) a titolo di rimborso per le trasferte. Il piano di ripartizione, in conformità al citato Regolamento, prevede una suddivisione del corrispettivo come di seguito si riporta:

- 80%: compenso aggiuntivo a favore dei professori ricomprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;
- 20%: fondo ripartibile.

Tale somma sarà da corrispondersi trimestralmente a mezzo bonifico bancario posticipato, al termine di ogni trimestre.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 20.12.2023 – trasmessa con nota, prot. in uscita n. 120 del 12.01.2024 - il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e l'Istituto Calabrese "Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca S.r.l.", di durata biennale, avente ad oggetto, ai sensi della Legge n. 230/2005, l'affidamento ai proff.

Giuseppe Rubini e Antonio Rosario Pisani di un incarico di ricerca, formazione, organizzazione delle attività ed avanzamento tecnologico nel campo della diagnostica per immagini;

VISTO l'art. 1, comma 13, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230* di questo Ateneo;

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi ed i relativi allegati;

ACQUISITE

dal Dipartimento, con note datate 15.12.2023, le dichiarazioni dei proff. Giuseppe Rubini e Antonio Rosario Pisani in merito alla compatibilità della collaborazione in questione con l'attività della struttura di appartenenza e con lo svolgimento delle funzioni istituzionali, in ossequio all'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*;

PRESO ATTO

che il corrispettivo per la prestazione in parola, pari a € 50.000,00 per anno, IVA esclusa, sarà ripartito in conformità alla tabella di incidenza spese di cui al predetto *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e l'Istituto Calabrese "Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca S.r.l.", nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione - che, ai sensi regolamentari, sarà sottoscritto altresì dai professori universitari affidatari dell'attività di ricerca - dando, sin d'ora, mandato allo stesso Rettore ad apportarvi eventuali

modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E ACCORDO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI BARI DELL'INFRASTRUTTURA "RECAS" TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE - PROROGA: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 30.10.2023, ed il Senato Accademico, nella seduta resa il 24.10.2023, hanno deliberato quanto segue:

*“- di approvare la proroga al 31.12.2023 della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in scadenza il 15.11.2023.”*

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Quadro suddetta:

**CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

- premesso che, in base all'art. 2 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori;

- premesso che, in base all'art. 3 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;

- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;

- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;

- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;

- ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;

- tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso l'appoggio ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;

- premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;

- vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;

- visto il D.P.R. n.382/80 e successive modificazioni ed integrazioni;

- vista la Legge 240/2010;

#### TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXX il XXX, a ciò autorizzato con delibera del Senato Accademico in data 13.12.2016

#### E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Fernando Ferroni, nato a XXX il XXX, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data 27.11.2009

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

##### ART. 1

1.1 - L'Università ospita la locale Sezione di Bari dell'INFN (nel seguito detta Sezione) presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica (nel seguito detto Dipartimento).

##### ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

##### ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, sentito il Direttore del Dipartimento in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

##### ART. 4



4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al Direttore del Dipartimento i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito del Dipartimento.

4.2 - Qualora il Dipartimento o l'Università decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

#### ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente al Dipartimento, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - Il Direttore del Dipartimento, compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e del Dipartimento, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione del Dipartimento sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti del Dipartimento messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. Il Dipartimento e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

(a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(b) Mantenere operativa una Sala multimediale e per teleconferenza da utilizzare in via esclusiva per attività di interesse dell'INFN. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(c) Regolare, attraverso un apposito atto, la gestione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature di calcolo e di conservazione dei dati di proprietà dell'Università e dell'INFN, relative al centro di elaborazione dati ReCaS.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione con altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento

all'Università competente (D.Lgs. n. 81/08 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate al punto 11.7.

5.11- L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

#### ART. 6

6.1 - Il Dipartimento consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

6.3 - L'Università garantisce la copertura assicurativa per il rischio di incendio per i locali di cui all'allegato n. 3. L'INFN garantisce la copertura assicurativa per i rischi di incendio o furto dei propri beni, nonché la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile.

6.4 - Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle officine e ai Laboratori, comuni.

6.6 - L'Università, proprietaria dei locali della cosiddetta Villetta Rossa indicati nell'allegato n.3, ne consente l'uso in comodato gratuito alla Sezione INFN, che ne garantisce la copertura assicurativa, la manutenzione e la pulizia, e ne è responsabile per gli aspetti riguardanti la sicurezza.

#### ART. 7

7.1 - Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

7.2 - L'INFN verserà al Dipartimento:

a) il rimborso delle spese telefoniche effettuate nell'interesse e per conto dell'INFN, a presentazione dei documenti di spesa;

b) il rimborso delle spese per l'uso di fotocopiatrici dell'Università, in base alle copie effettuate;

c) il rimborso delle spese per il reintegro del materiale di consumo prelevato per conto della Sezione dai magazzini del Dipartimento;

d) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;

e) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;

f) un contributo annuo di Euro 47.000 per la biblioteca del Dipartimento; tale contributo sarà destinato all'acquisto di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche di comune interesse scientifico nonché alle spese di funzionamento della biblioteca;

g) un contributo annuo di Euro 38.000 per l'accesso del personale della Sezione alle risorse bibliografiche elettroniche le cui licenze siano acquisite dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, nonché per l'utilizzazione dei restanti servizi ed utenze di cui agli Allegati n. 4 e n.5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e di sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro successive modificazioni e integrazioni.

7.3 - L'INFN si riserva di corrispondere al Dipartimento:

a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex legge n. 537/93 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;

c) un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ex art. 22 L. n. 240/10 (nel seguito detti: assegni di ricerca) di durata non superiore a tre anni che l'Università deliberi in settori di interesse INFN.

7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

#### ART. 8

8.1 - L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. (b) e (c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o degli assegni di ricerca.

8.2 - Gli importi versati e relativi a borse di dottorato o ad assegni di ricerca non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN o detratti dall'importo da versare nell'anno successivo, a scelta dell'INFN medesimo.

8.3 - L'INFN assicura, in ogni caso, la copertura delle borse di dottorato e, pro quota, degli assegni di ricerca attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 - Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi agli assegni di ricerca e alle borse di dottorato attivati con il contributo finanziario dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

#### ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse norme applicate al personale universitario.

#### ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario del Dipartimento e dell'attività didattica afferente al Dipartimento, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 – L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 – Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 – L'INFN prevede che il proprio personale di ricerca, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti e previa autorizzazione del Direttore della Sezione su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme previste dalla legge.

10.5 – Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, personale di ricerca della Sezione, ivi compresi i titolari di assegni di ricerca, a supporto della propria attività scientifica e didattica, con il consenso dell'interessato.

10.6 – In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- (a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti;
- (b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- (c) far parte delle commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- (d) essere membro del collegio dei docenti di dottorato, delle commissioni di ammissione al dottorato e dei concorsi per assegno di ricerca;
- (e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto (a), il Dipartimento può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito.

Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/10 e successive modifiche e integrazioni.

10.7 – L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 – Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. 27/11/2012 e successive modifiche e integrazioni.

10.9 – Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

#### ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

I datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui contenuti riportati nei rispettivi documenti di sicurezza redatti a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 art. 17, comma 1, lett. a e successive modifiche ed integrazioni), emanando per l'effetto gli atti di rispettiva competenza.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due datori di lavoro, mediante scambio di corrispondenza, provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

11.3 - Per quanto attiene al personale universitario del Dipartimento, avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, in presenza dei rischi previsti dalle vigenti disposizioni e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni in materia di valutazione dei rischi, formazione, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria, sarà compito dell'INFN assicurare, tramite i propri competenti Servizi e limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN, gli adempimenti che il D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro.

Relativamente al predetto personale universitario, l'I.N.F.N. trasmetterà all'Università, su richiesta formale la documentazione di legge, gli attestati di formazione e giudizi di idoneità al lavoro specifico, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni e nel rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

L'Università fornisce al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente dell'INFN le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi indicati agli artt. 18 comma 2) lettera d) e 40 del D. Lgs n. 81/08 e loro successive modifiche ed integrazioni.

11.4 - Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modificazioni ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Per il personale universitario di cui sopra impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 2 lettere a) e b) e dei limiti di dose di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modifiche ed integrazioni.

11.5 - Il Dipartimento provvede alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del

Decreto Legislativo 230/95 ivi incluse quelle acquistate dall'INFN previo assenso del Dipartimento.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso il Dipartimento per ospiti e/o ditte esterne etc.) .

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza.

L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti.

L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali.

In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione INFN si impegna ad informare il Dipartimento in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. Il Dipartimento di Fisica segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione INFN sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

ART. 12

12.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

#### ART. 13

13.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi

#### ART. 14

14.1 - Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla convenzione, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Il trattamento potrà essere effettuato sia in modo cartaceo che elettronico; la eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici o privati nelle sole circostanze previste dallo stesso decreto Legislativo.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

#### ART. 15

15.1 - Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

#### ART. 16

16.1 - La presente Convenzione ha la durata di 7 anni a far data dal 15/11/2015 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

#### ART. 17

17.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23.12.2005 n. 266.

Data,  
Il Rettore  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Nucleare  
Prof. Antonio Felice URICCHIO

Data,  
Il Presidente  
Istituto Nazionale di Fisica  
Nucleare  
Prof. Fernando FERRONI

**Allegato n. 1****Attrezzature scientifiche e tecniche e Servizi tecnici dell'INFN messi anche a disposizione del Dipartimento**

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio di Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica
- d) Camere Pulite e strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione alle stesse
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- f) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- g) Carro Ponte nel Bunker ex Acceleratore
- h) Impianto di distribuzione gas puri

**Allegato n. 2****Attrezzature scientifiche, tecniche, servizi tecnici, arredi ed impianti del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

- a) Macchine utensili di proprietà del Dipartimento in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà del Dipartimento collocata nei laboratori INFN
- c) Arredi dei locali messi a disposizione dell'INFN
- d) Magazzino meccanico e di cancelleria
- e) Locale schermato per custodia sorgenti radioattive
- f) Carro ponte nel locale denominato Capannone
- g) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- h) Fotocopiatrici
- i) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche del Dipartimento
- l) Smistamento della corrispondenza

**Allegato n. 3****Locali del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

Il Dipartimento mette a disposizione della Sezione i locali di cui all'allegata piantina.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di borse e/o assegni di ricerca, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale. Attualmente un totale di circa 32 moduli (stanze) distribuiti sui diversi piani del Dipartimento sono usate da personale INFN.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo sono evidenziate nelle mappe qui di seguito evidenziate i laboratori (in rosa), il deposito (in verde) e gli uffici dell'amministrazione (in viola).

**Allegato n. 4****Servizi del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

- a) Biblioteche di Ateneo e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione
- c) Pulizia locali



d) Servizio di vigilanza e portineria (nelle ore di funzionamento del Dipartimento)

**Allegato n. 5**

**Utenze del Dipartimento messe a disposizione dell'INFN**

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento
- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico

**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns.prot.n.274059 del 27.11.2023, il dott.Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha inviato l'estratto del verbale del Consiglio del predetto Dipartimento, reso nella seduta del 16.11.2023.

Si riporta qui di seguito l'Omissis del verbale:

*OMISSIS*

Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: approvazione bozza

Il Direttore informa l'Assemblea che la dott.ssa Adriana Agrimi, con nota prot. n. 1722 del 13.11.,2023, ha comunicato che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 24.10.2023 e del 30.10.2023, hanno approvato la proroga al 31.12.2023 della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interuniversitario di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in scadenza al 15.11.2023.

Il Direttore, inoltre, prosegue informando il Consesso che il gruppo di lavoro costituito per le finalità legate al rinnovo dell'Accordo quadro UNIBA-INFN ha definito la bozza del documento e, pertanto, dopo aver illustrato nel dettaglio gli articoli più salienti, chiama l'Assemblea ad esprimersi in merito.

Si apre un dibattito, al termine del quale, il Consiglio approva la bozza della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

- premesso che, in base all'art. 2 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori;
- premesso che, in base all'art. 3 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;
- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università promuovere la ricerca, il progresso delle scienze e l'istruzione di livello superiore, anche attivando forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;
- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie

- l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;
- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;
  - ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), il Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics (GGI) ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;
  - tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso il supporto ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;
  - premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
  - vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;
  - visto il D.P.R. n. 382/1980 e s.m.i.;
  - vista la Legge n. 240/2010 e s.m.i.,

## TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ..... il ....., a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....

## E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Antonio Zoccoli, nato a XXX il XXX, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data .....

nel prosieguo del documento anche denominate, singolarmente, come la Parte e, congiuntamente, le Parti;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## ART. 1

1.1 - L'Università ospita la Sezione di Bari dell'INFN (nel seguito detta Sezione) presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica (nel seguito detto Dipartimento).

## ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente Convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente Convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

#### ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, sentito il Direttore del Dipartimento in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

#### ART. 4

4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al Direttore del Dipartimento i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito del Dipartimento.

4.2 - Qualora il Dipartimento o l'Università decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente Convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

#### ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente al Dipartimento, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - Il Dipartimento compatibilmente con le proprie esigenze didattiche e di ricerca, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e del Dipartimento, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione del Dipartimento sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti del Dipartimento messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. Il Dipartimento e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

- a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è demandata alla sottoscrizione di accordi specifici fra le Parti;
- b) Mantenere operativa e funzionante una Sala multimediale e per teleconferenza. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.
- c) Mantenere operativo e funzionante il centro di calcolo ReCaS-Bari secondo le modalità indicate nel relativo Accordo di gestione, separatamente concordato fra l'INFN e l'Università.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra le Parti.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione ad altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento all'Università competente (D.Lgs. n. 81/2008 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate all'art. 11.7 della presente Convenzione.

5.11 - L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra le parti, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio dell'Università.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

#### ART. 6

6.1 - Il Dipartimento consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra le Parti.

6.3 - In relazione ai rischi derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione è stabilito quanto segue:

- L'Università garantisce la copertura assicurativa attraverso primaria Compagnia di assicurazioni, nei limiti e massimali contrattualmente previsti, e salvo quanto espressamente specificato e/o escluso, per i rischi da:
  - a) Incendio e altri danni materiali dei locali utilizzati dall'INFN ed indicati nell'allegato n° 3, comprensiva della garanzia Ricorso Terzi da Responsabilità Civile Terzi per il danno a terzi e per il danneggiamento dei beni di proprietà dell'INFN, in uso e comunque presenti in virtù della presente Convenzione, nei locali utilizzati dall'INFN;
  - b) Responsabilità Civile Terzi per il danno a terzi derivante dalle attività consentite in virtù della presente Convenzione.

- L'INFN garantisce la copertura assicurativa attraverso primaria Compagnia di assicurazioni, nei limiti e massimali contrattualmente previsti, e salvo quanto espressamente specificato e/o escluso, per i rischi da:
  - a) incendio e altri danni materiali dei propri beni, utilizzati dal personale dello stesso nell'ambito delle attività oggetto della Convenzione, comprensiva della garanzia Ricorso Terzi e Responsabilità Civile per il danno a terzi e il danneggiamento di beni dell'Università di Bari;
  - b) responsabilità civile per il danno a terzi derivante dalle attività svolte dall'INFN, nonché del personale impiegato dall'INFN nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione, ivi compreso il personale universitario associato alle proprie attività di ricerca.

6.4 – Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle Officine e ai Laboratori, comuni.

#### ART. 7

7.1 - Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra le Parti.

7.2 - L'INFN verserà al Dipartimento:

- a) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;
- b) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;
- c) un contributo annuo forfettario complessivo di Euro **98.000,00**, ripartiti come di seguito specificato. 85.000,00 per gli spazi, i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 3, n. 4 e n. 5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro s.m.i. I restanti € 13.000,00 sono di competenza del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università – Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", per la sorveglianza sanitaria del personale INFN secondo l'art. 12 della presente Convenzione, e precisamente € 11.000,00 per gli adempimenti del Medico Competente ed Autorizzato e € 2.000,00 per l'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche, strumentali e visite specialistiche.

7.3 - L'INFN si riserva di corrispondere al Dipartimento:

- a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex lege n. 537/93 e s.m.i.;
- b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;
- c) un contributo annuo, in misura non superiore al 50%, per cofinanziare, nei settori deliberati dall'Università di Bari e di interesse per l'INFN, per una durata non superiore ai due anni, contratti universitari destinati a giovani ricercatori che abbiano già conseguito il titolo di Dottore di ricerca, secondo le modalità previste dall'art. 22 della Legge 29 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.

7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

#### ART. 8

8.1 - L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o di qualsivoglia altra tipologia di corsi.

8.2 - Gli importi versati e relativi ai contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c) non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN.

8.3 - L'INFN assicura, in ogni caso, di finanziare i contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c), attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 - Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi ai contributi annui previsti all'art. 7.3, lett. b) e c), attivati con il finanziamento dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

#### ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse regole in vigore per il personale universitario.

#### ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario del Dipartimento e della attività didattica afferente al Dipartimento, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 - L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 - Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 - L'INFN prevede che il proprio personale, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti, e su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme richiamate dal D.P.R. n. 382/80, dal D.Lgs. n. 19/99 e dal D.Lgs. n. 381/99, e loro successive modificazioni ed integrazioni.

10.5 - Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente personale della Sezione a supporto della propria attività scientifica e didattica, acquisito il nulla osta da parte del Direttore della Sezione e con il consenso dell'interessato.

10.6 - In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti, compresi nell'offerta formativa dell'Università;
- b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- c) far parte delle commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- d) essere membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca, delle commissioni di ammissione al dottorato di ricerca e dei concorsi per concorsi a qualsiasi livello banditi dall'Ateneo;
- e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto a), l'Università può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito. Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente regolamento dell'Università "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/2010 e s.m.i.

10.7 - L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 - Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. n. 24786 del 27/11/2012 e s.m.i.

10.9 - Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

#### ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dai decreti legislativi n. 81/2008 e n. 101/2020 e s.m.i., e dalla normativa vigente in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due datori di lavoro, anche tramite i rispettivi responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/2008 art. 17, comma 1, lett. a) e successive modifiche ed integrazioni), si scambiano, su richiesta, reciproche informazioni utili per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, inoltre provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dai decreti legislativi n. 81/2008 e 101/2020 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto non definito dalla presente Convenzione.

11.3 - Per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, gli adempimenti che le disposizioni legislative vigenti impongono in materia di valutazione dei rischi, formazione generale e specifica, informazione e addestramento e sorveglianza sanitaria al datore di lavoro verranno assicurati dall'Università anche per le attività svolte per conto dell'INFN, presso Strutture INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Relativamente al predetto personale, l'Università si impegna a trasmettere all'INFN la documentazione di legge (certificazione di avvenuta formazione generale e specifica, copia dei giudizi di idoneità espressi dal medico competente, etc.) che verrà richiesta al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni. L'INFN, relativamente al predetto personale, si impegna a trasmettere all'Università, su articolata richiesta, tutte le informazioni che l'Università riterrà necessarie per l'applicazione e il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Sarà comunque cura dell'INFN provvedere alla formazione specifica e all'addestramento del personale associato, relativamente ai rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro INFN, laddove tale formazione non sia già stata effettuata dall'Università. Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

11.4 - Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 101/2020 e s.m.i. pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività approvate dall'INFN presso le proprie Strutture o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Per il personale universitario di cui sopra impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del D.Lgs 101/2020, nonché delle norme del Titolo XI e, in particolare, dei limiti di dose di cui all'art. 146 del citato decreto.

11.5 - Il Dipartimento e l'INFN provvedono alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 230/1995, ciascuno per i beni di propria competenza.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione generale e specifica, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico



fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso il Dipartimento per ospiti e/o ditte esterne etc.).

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza. L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti. L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali. In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione si impegna ad informare il Dipartimento in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. Il Dipartimento di Fisica segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

#### ART. 12

12.1 - Nell'ambito della presente Convenzione il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani” dell'Università espleta le attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori dell'INFN – Sezione di Bari e dei soggetti a essi equiparati di cui all'art. 2, co. I, lett. a), D.Lgs. n. 81/08 s.m.i. e 101/2020, nonché l'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche, strumentali e visite specialistiche, necessari per la definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica da parte del Medico Competente ed Autorizzato, in base all'art. 41, D.Lgs. 81/08 s.m.i. e gli artt. 135 e 136 D.Lgs 101/20.

12.2 - Il Medico Competente ed Autorizzato sarà individuato di comune accordo tra il Direttore dell'INFN – Sezione di Bari e il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani” nell'ambito del personale afferente a quest'ultimo.

12.3 - Gli accertamenti sanitari saranno effettuati dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani" e comunicati con cadenza annuale all'INFN – Sezione di Bari, nella persona delegata dal Direttore alle procedure inerenti alla sorveglianza sanitaria, per gli adempimenti di competenza. Esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, esami strumentali e consulenze specialistiche che dovessero rendersi necessari e non possano essere eseguiti presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani", potranno aver luogo presso altre strutture qualificate, previa autorizzazione del Direttore dell'INFN - Sezione di Bari.

12.4 - Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani" si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi previsti per il Medico Competente ed Autorizzato per lo svolgimento delle attività connesse alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori dell'Istituto ed in particolare:

- a) a svolgere l'attività di Medico Competente relativamente all'Istituto con le funzioni e le responsabilità previste per tale figura, in base al D.Lgs. n. 81 /08 s.m.i., e comunque in ottemperanza della normativa di settore;

- b) a svolgere l'attività di Medico Autorizzato relativamente all'Istituto con le funzioni e le responsabilità previste per tale figura in base al D.Lgs. n. 101/20 s.m.i., e comunque in ottemperanza della normativa di settore;
- c) a collaborare con il Servizio Prevenzione e Protezione e con l'Esperto di Radioprotezione dell'INFN – Sezione di Bari, anche al fine di collaborare alla redazione del documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 29, D.Lgs. n. 81/08 s.m.i.;
- d) a eseguire le prestazioni previste dalla presente Convenzione e dalla normativa vigente tramite il Medico Competente ed Autorizzato, senza subordinazione gerarchica e con l'utilizzo di una propria organizzazione di lavoro.

12.5 - L'INFN – Sezione di Bari si impegna a:

- a) fornire il nominativo della persona delegata del Direttore dell'INFN – Sezione di Bari alle procedure inerenti alla sorveglianza sanitaria;
- b) fornire tempestivamente al Medico Competente ed Autorizzato piena collaborazione, nonché tutte le informazioni e la documentazione necessarie ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito.

12.6 - Le Parti, inoltre, si adopereranno reciprocamente per definire e sviluppare linee di ricerca comuni in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento agli effetti delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Le specifiche linee di ricerca, l'individuazione del personale coinvolto e le modalità di esecuzione, saranno oggetto di successivi accordi attuativi.

12.7 - Tutto quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione sarà oggetto di apposito accordo attuativo sottoscritto dal Direttore dell'INFN – Sezione di Bari ed il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”, ed in particolare: l'individuazione del Medico Competente ed Autorizzato nell'ambito del personale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”, l'organizzazione delle procedure per l'espletamento dell'attività di sorveglianza sanitaria a beneficio dei lavoratori INFN – Sezione di Bari, il nominativo della persona delegata dal Direttore dell'INFN – Sezione di Bari alle procedure di sorveglianza sanitaria per gli adempimenti di competenza, le modalità di espletamento degli accertamenti sanitari necessari per la definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, e quant'altro dovesse essere ritenuto necessario.

#### ART. 13

13.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

#### ART. 14

14.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN

possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi.

#### ART. 15

15.1 - In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione.

I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso l'INFN, contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@infn.it e presso l'Università contattando rpd@uniba.it, rpd.uniba@pec.uniba.it

Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

#### ART. 16

16.1 - Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

#### ART. 17

17.1 - La presente Convenzione ha la durata di 10 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

#### ART. 18

18.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018.

Per l'Università, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. .... del .....

#### **Allegato n. 1**

Attrezzature scientifiche e tecniche, e Servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione dell'Università

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica

- d) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Alte Tecnologie
- e) Strumentazione ed attrezzature di proprietà dell'INFN presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- f) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- g) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- h) Impianti di distribuzione dei gas per attività di laboratorio

#### **Allegato n. 2**

Attrezzature scientifiche e tecniche, Servizi tecnici, arredi ed impianti dell'Università messi a disposizione dell'INFN

- a) Macchine utensili di proprietà dell'Università in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione ed attrezzature di proprietà dell'Università presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- c) Arredi di proprietà dell'Università presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- d) Armadio schermato per la custodia delle sorgenti radioattive
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- f) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche dell'Università
- g) Smistamento della corrispondenza

#### **Allegato n. 3**

Locali dell'Università ed in particolare del Dipartimento, messi a disposizione dell'INFN

Il Dipartimento mette a disposizione della Sezione i locali evidenziati nelle piantine allegate ed in particolare: al Piano Seminterrato i laboratori, evidenziati in blu, e l'archivio cartaceo evidenziato in giallo; al Piano Rialzato gli uffici di Direzione e dei servizi amministrativi, evidenziati in rosso, le sale riunioni, evidenziati in verde, e i laboratori evidenziati in blu; al Piano Primo la Sala Multimediale evidenziata in verde. Inoltre, tutti i Locali dell'ex-Acceleratore, evidenziati in blu, e il Laboratorio di Alte Tecnologie dei Locali Officina Meccanica e Camere Pulite, anch'esso evidenziato in blu.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di contratti di formazione a vario titolo, incluso le borse di studio, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo dell'INFN sono evidenziati nelle mappe in allegato secondo il codice seguente codice di colori: in blu i laboratori, in rosso gli uffici della Direzione, del Servizio Amministrazione, del Servizio di Direzione, del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Servizio Fondi Esterni, in verde le sale riunioni e in giallo il locale adibito ad archivio.

#### **Allegato n. 4**

Servizi dell'Università messi a disposizione dell'INFN

- a) Biblioteche dell'Università e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione ordinaria e straordinaria
- c) Pulizia e Servizio di vigilanza e portineria nelle ore di apertura del Dipartimento

#### **Allegato n. 5**

Utenze dell'Università messe a disposizione dell'INFN

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento

- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico

**L'Ufficio** ricorda che questo Consesso, reso nella seduta del 23.12.2020, ed il Senato Accademico, reso nella seduta del 22.12.2020, hanno approvato l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare finalizzato all'utilizzo ottimale delle risorse del Centro ReCaS-Bari per soddisfare le esigenze di calcolo scientifico delle attività di ricerca comuni, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'attività di divulgazione, la didattica e l'alta formazione, nonché il trasferimento tecnologico e l'attività conto terzi con soggetti pubblici e privati, nel campo del calcolo ad alte prestazioni, **che decorre dal 01/01/2021 al 31/12/2023**.

**L'Ufficio** evidenzia che la gestione del Data Center ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", è attuata nell'ambito della soprariportata Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Si riporta qui di seguito l'Accordo in questione:

**Accordo per la gestione del Centro di Bari  
dell'infrastruttura "ReCaS"**

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1 - 70121 Bari, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, a ciò autorizzato con deliberazione del Senato Accademico del DD.MM.YYYY (di seguito "UniBa")

e

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con sede in Frascati, Via Enrico Fermi n. 54 - 00044, in persona del suo Presidente p.t., Prof. Antonio Zoccoli, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo del DD.MM.YYYY (di seguito "INFN")

(di seguito singolarmente anche definite "Parte" e congiuntamente "Parti")

Premesse

- l'INFN e l'UniBa collaborano da lunga data, anche attraverso specifiche Convenzioni, allo svolgimento di attività scientifica di comune interesse nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché di ricerca e sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.
- l'Università di Bari e l'INFN hanno realizzato nel Dipartimento Interateneo di Fisica un data center, il Centro di Bari della "Infrastruttura ReCaS" (nel seguito Centro ReCaS-Bari o semplicemente Centro), nell'ambito del Progetto PON "ReCaS"(PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric) e lo hanno messo in operazione a luglio 2015. Il Centro ReCaS-Bari viene utilizzato per attività di ricerca comune, sperimentale e teorica, nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali e della fisica applicata. In particolare, il Centro svolge il ruolo di TIER2 nell'ambito degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento al Large Hadron Collider (LHC) al CERN di Ginevra, a cui partecipano numerosi ricercatori dell'Università e dell'INFN.
- Il Centro ReCaS-Bari è attualmente utilizzato da una ampia platea di ricercatori UniBa per ricerche in molteplici settori scientifici disciplinari ed è utilizzato come infrastruttura ICT in numerosi progetti nazionali ed internazionali finanziati su base competitiva.
- l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, congiuntamente, si occupano della gestione del Centro sulla base dell'"Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS" - stipulato in data 26 luglio 2017 ed in scadenza il 31 dicembre 2020;

- L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR il progetto I.Bi.S.Co. – Infrastruttura per Big data e Scientific Computing, contrassegnato dal codice identificativo PIR01\_00011, in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”. Il progetto I.Bi.S.Co. è stato approvato con il Decreto Direttoriale n. 461 del 14/03/2019, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 70 del 23/03/2019, ed ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 18.701.750,00 con il DD891 del 09.05.2019.
- Il progetto I.Bi.S.Co. ha decorrenza dal 14 giugno 2019, una durata di 32 mesi ed ha come obiettivo il potenziamento dell’infrastruttura di ricerca denominata “DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage” attraverso il potenziamento di alcuni data center dell’Italia Meridionale tra cui il Centro ReCaS-Bari;
- L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (come soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR un progetto in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 24 Dicembre 2019, n. 2595 (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2020), “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015- 2017”. Tale progetto, approvato con Decreto Direttoriale n. 1370 del 26 agosto 2020 - "Decreto approvazione graduatoria - Bando CIR" per un totale di 1.687.517€, è previsto terminare a fine 2024.
- i soggetti succitati, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in data 13.06.2018 hanno sottoscritto un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 24, per disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico relativo all' Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell' Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, di cui al DD n.424 del 28.02.2018 del MIUR, che, all’art. 2 comma 1 lettera e), afferma che il soggetto proponente e ciascun co-proponente si impegnano a gestire l'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario;
- L'Università ha inoltre dichiarato in data 14 giugno 2018 di impegnarsi a prorogare la disponibilità dei locali che ospitano:
  - la Sezione INFN di Bari con relative attrezzature e strumentazioni, concessi in ragione della "Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" di durata settennale, stipulata in data 07/02/2017, nonché
  - i locali che ospitano il Centro ReCaS-Bari, in ragione dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la gestione della e-Infrastruttura "ReCaS", sottoscritto dalle Parti, in data 26.07.2017;

oltre la scadenza degli atti convenzionali su menzionati e comunque per un periodo di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale al soggetto beneficiario INFN, in ossequio all' art. 2, comma 4 del suddetto Avviso, per la realizzazione del potenziamento dell'Infrastruttura DHTCS nell'ambito del progetto I.Bi.S.Co.

- le Parti visto il comune interesse a completare il progetto I.Bi.S.Co, entro i 32 mesi a partire dal 14 giugno 2019, e il loro impegno, insieme con gli altri co-proponenti alla gestione dell'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario; ravvisino la necessità di rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari, uno tra i nodi importanti dell'infrastruttura che si intende potenziare con il progetto I.Bi.S.Co.
- le Parti intendono perciò rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari;  
CON IL PRESENTE ATTO DICHIARANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 - Premesse**

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

#### **Art. 2 - Finalità**

2.1 INFN e UniBa concordano di collaborare per la gestione del Centro ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari, per:

- Fornire servizi per il calcolo scientifico per le esigenze delle attività di ricerca e dei progetti di comune interesse e, in particolare, a supporto degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento presso il Laboratorio internazionale CERN al Large Hadron Collider (LHC);
- fornire servizi ICT a supporto delle attività istituzionali di INFN ed UniBa;
- fornire servizi ICT a supporto delle comunità scientifiche di altre Università ed Enti Pubblici di Ricerca nazionali ed internazionali, sulla base di accordi specifici anche definiti separatamente dalle Parti, ivi incluso, in particolare, il supporto alle attività delle comunità scientifiche di ELIXIR e di LifeWatch;
- fornire servizi ICT a supporto di partner, pubblici e/o privati, di progetti a cui partecipano INFN e UniBa anche separatamente;
- mantenere e rafforzare l'integrazione e la collaborazione del Centro con le e-infrastrutture nazionali, europee ed internazionali, in particolare con ICDI, GARR, WLCG ed EGI;
- sviluppare ed implementare nuove tecnologie per il calcolo scientifico ad alte prestazioni per favorire le comunità scientifiche delle Parti;
- promuovere e svolgere attività di divulgazione, didattica e di alta formazione nel campo del calcolo ad alte prestazioni e dell'analisi dei dati;
- promuovere e svolgere attività di trasferimento tecnologico e conto terzi con soggetti pubblici e privati per favorire l'innovazione a livello territoriale, sia delle Pubbliche Amministrazioni Locali sia delle imprese.

2.2 Le finalità e la descrizione del Centro e le modalità di accesso alle risorse di calcolo sono dettagliate nell'**Allegato Tecnico** al presente Atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2.3 Per la realizzazione delle suddette finalità le Parti potranno stipulare, anche separatamente, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, italiani, comunitari o stranieri.

#### **Art. 3 Personale e sicurezza dei lavoratori**

3.1 INFN e UniBa, ciascuno con proprio personale, concorrono al funzionamento del Centro ReCaS- Bari.

3.2 Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale o i propri ausiliari utilizzati presso il Centro, siano coperti da assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

3.3 Le Parti concorrono ad assicurare i requisiti igienico sanitari degli ambienti di lavoro secondo quanto previsto dal presente accordo. In caso di esigenze impreviste, ciascuna Parte potrà farsi carico di assicurare i requisiti minimi negli ambienti in cui deve operare il proprio personale.

3.4 Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, assicura il rispetto delle norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008.

3.5 Personale di Terze Parti può concorrere alle attività del Centro ReCaS-Bari sulla base di accordi sottoscritti con le Parti, anche in maniera disgiunta, e previa approvazione del Comitato Paritetico.

#### **Art. 4 - Risorse**

4.1 Per il funzionamento del Centro ReCaS-Bari, INFN ed UniBa mettono a disposizione la strumentazione già presente nel CentroReCaS-Bari acquisita su fondi propri o nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), nonché quella in via di acquisizione attraverso il progetto I.Bi.S.Co, citato in premessa.

4.2 In particolare, l'UniBa mette a disposizione:

- le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'**Allegato n.1**;
- l'edificio che ospita il Centro realizzato nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), di cui all'**Allegato n.2**;
- i servizi e le utenze di cui agli **Allegati n. 3 e n.4**.

4.3 L'INFN mette a disposizione le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'**Allegato n. 5**.

4.4 La strumentazione divenuta obsoleta sarà alienata a cura della Parte che ne è proprietaria dopo averla disinventariata e modificando coerentemente gli allegati. Ulteriori attrezzature, anche in sostituzione di quelle obsolete, potranno essere acquistate dalle Parti sui propri bilanci, anche in maniera disgiunta, e messe a disposizione del Centro. Potranno altresì essere acquisite ulteriori attrezzature e quant'altro necessario per il funzionamento del Centro con fondi di propria titolarità e/o con contributi di terzi.

4.5 L'uso di attrezzature informatiche di una delle due Parti da parte dell'altra Parte per attività non di comune interesse sarà oggetto di compensazione come dettagliato nell'**Allegato 6**.

4.6 Le variazioni all'Allegato Tecnico e agli Allegati n. 1-2-3-4-5-6 saranno concordate annualmente tra le Parti.

4.7 Altre risorse possono provenire dai contributi finanziari di enti pubblici e privati finalizzati all'attuazione di specifici progetti di ricerca, dai ricavi delle prestazioni e consulenze conto terzi per i servizi commissionati da soggetti pubblici e privati, e da eventuali liberalità effettuate da terzi.

#### **Art. 5 – Assetto organizzativo**

5.1 La gestione del Centro è supervisionata da un Coordinatore nominato di comune accordo tra le Parti, tramite scambio di corrispondenza tra il Presidente dell'INFN e il Rettore di UniBa, su proposta del Direttore della Sezione INFN e del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

5.2 L'incarico di Coordinatore è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della propria attività, che graveranno sull'Istituzione di appartenenza.



**Articolo 6 - Il Coordinatore**

6.1 Il Coordinatore coordina e supervisiona le attività del Centro.

6.2 L'incarico del Coordinatore ha durata triennale e può essere rinnovato solo per una volta.

6.3 Il Coordinatore:

- a) presiede il Comitato Paritetico e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
- b) adotta gli atti di gestione, sulla base delle decisioni del Comitato Paritetico;
- c) sottopone all'Università degli Studi di Bari e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare una relazione annuale sull'attività svolta tramite l'impiego delle risorse del Centro;
- d) potrà essere nominato quale responsabile esterno per i trattamenti dei dati effettuati presso il Centro ReCaS-Bari in virtù della stipula di contratti o Convenzioni;
- e) nomina il Responsabile Tecnico e può nominare un Vice Coordinatore;
- f) può partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico, senza diritto di voto.

6.4 Il Vice Coordinatore è nominato dal Coordinatore tra i membri del Comitato Paritetico e rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore. Egli coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce nell'esercizio delle funzioni in caso di assenza o temporaneo impedimento.

6.5 Il Responsabile Tecnico, nominato tra il personale INFN e UniBa che concorre al funzionamento del Centro coordina il personale tecnico ed opera le scelte tecniche per assicurare il funzionamento del Centro in accordo con gli obiettivi fissati dal Coordinatore e dal Comitato Paritetico. Il Responsabile Tecnico rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore.

6.6 In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, decisioni di competenza del Comitato Paritetico, portandole a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

**Articolo 7 - Il Comitato Paritetico**

7.1 Sono membri del Comitato Paritetico:

- il Coordinatore, che lo presiede,
- il Direttore della Sezione INFN di Bari,
- il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,
- due rappresentanti di UniBa nominati dal Rettore,
- due rappresentanti dell'INFN nominati dal Presidente, sentito il direttore della Sezione di Bari

7.2 Ciascuna Parte può cambiare ciascuno dei propri rappresentanti in qualsiasi momento, con le stesse modalità utilizzate per la nomina, con una comunicazione scritta all'altra Parte e al Coordinatore.

7.3 Il Comitato Paritetico si riunisce, anche in maniera telematica, almeno 4 volte all'anno con cadenza trimestrale su convocazione, anche telematica, del Coordinatore almeno 48 ore prima della seduta: di norma nella riunione del quarto trimestre verrà approvato il piano di attività per l'anno seguente, nella riunione del primo trimestre il consuntivo delle attività dell'anno precedente. Ad ogni riunione il coordinatore relaziona sullo stato di attuazione delle attività previste dal piano.

7.4 Il Comitato Paritetico:

- a) adotta le decisioni inerenti l'utilizzo delle risorse del Centro per le finalità di cui all'art.2;
- b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Coordinatore;
- c) approva il regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.

7.5 Alle riunioni del Comitato Paritetico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e il Responsabile Tecnico.

7.6 Il Comitato Paritetico delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni deve essere presente (anche per via telematica) la maggioranza dei suoi componenti e ciascuna Parte deve essere rappresentata da almeno un componente, diverso dal Coordinatore, di propria indicazione.

#### **Art. 8 - Il Comitato Tecnico Scientifico**

8.1 Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da sette membri designati dal Comitato Paritetico. Ciascun membro resta in carica tre anni e, in caso di sostituzione, il nuovo componente resta in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.

8.2 Il Comitato elegge al suo interno il Presidente, a cui spetta di convocarne le riunioni e si riunisce almeno una volta l'anno e quando lo richieda il Comitato Paritetico.

8.3 Il Comitato Tecnico Scientifico esprime pareri tecnico-scientifici nei confronti del Comitato Paritetico, formula proposte operative in materia in ordine all'attuazione delle finalità del Centro ReCaS-Bari e concorre alla individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività.

8.4 Il Comitato è validamente costituito a maggioranza dei suoi componenti e delibera con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore e il Responsabile Tecnico.

#### **Art. 9 - Gestione delle risorse**

9.1 Al fine di garantire il corretto funzionamento del Centro, ciascuna Parte provvede alla gestione delle proprie risorse, come descritte negli allegati al presente Accordo, curandone la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria e sostenendone la relativa spesa.

9.2 Nell'ambito del Comitato Paritetico di cui all'art. 7, le Parti concordano di volta in volta le modalità di reciproca messa a disposizione delle proprie risorse presenti nel Centro, il cui impiego sia richiesto per l'erogazione di prestazioni a terzi, nonché la relativa remunerazione.

9.3 Le Parti si impegnano a destinare le risorse derivanti da eventuali commesse o collaborazioni con terzi, che richiedano l'impiego delle risorse del Centro ReCaS-Bari, in via prioritaria al mantenimento in esercizio e alla gestione del Centro medesimo.

#### **Art. 10 – Proprietà e uso del Background**

10.1 Ciascuna Parte è e rimane proprietaria esclusiva del Background di cui dispone e che, ove necessario, metterà gratuitamente a disposizione dell'altra Parte al solo ed esclusivo fine dello svolgimento delle attività condotte in esecuzione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.

10.2 Le Parti si danno reciproca comunicazione scritta del Background di cui al precedente comma.

#### **Art. 11 Proprietà e uso del Foreground**

11.1 Le Parti sono Contitolari del Foreground generato congiuntamente durante l'Attività di Ricerca. Le quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale verranno stabilite di volta in volta con apposito accordo scritto, tenendo conto dell'effettivo apporto inventivo di ciascuna Parte e/o degli inventori.

11.2 Le Parti si danno pronta comunicazione del raggiungimento del Foreground.

Le Parti si impegnano a valutare la brevettabilità del Foreground e il deposito di eventuali domande di brevetto nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le proprie procedure interne, in modo da garantire il diritto alla pubblicazione dei risultati conseguiti; al riguardo hanno facoltà di esprimere, tramite comunicazione scritta, il proprio interesse nei confronti di ciascuna eventuale invenzione. Le Parti interessate alla tutela del Foreground valutano l'opportunità di procedere al deposito di una domanda congiunta,

o di richiedere altra privativa, rinviando la definizione delle quote di titolarità, dei costi di tutela e della modalità di gestione a diverso futuro Accordo.

11.3 E' fatto salvo il diritto morale d'autore degli Inventori che abbiano conseguito l'invenzione ad essere riconosciuti autori nelle relative domande di brevetto.

11.4 Le Parti si impegnano a sottoscrivere o a far sottoscrivere agli inventori da esse designati ogni atto necessario all'espletamento delle pratiche brevettuali, ivi inclusa la cessione dei diritti di proprietà intellettuale degli inventori alle Parti cui gli inventori stessi afferiscono.

11.5 Le Parti rinviando a futuro e diverso Accordo altresì la disciplina della gestione, valorizzazione e sfruttamento economico delle domande di brevetto e dei relativi brevetti a titolarità congiunta.

11.6 E' fatto espresso divieto alle Parti di sfruttare il Foreground in regime disegretezza.

#### **Art. 12 - Pubblicazioni**

12.1 Per quanto attiene alle attività di ricerca di comune interesse, le Parti concorderanno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici all'interno delle collaborazioni in cui le attività di ricerca vengono svolte.

12.2 Per le attività di ricerca non di comune interesse in cui i risultati sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione da ReCaS-Bari, le Parti concordano di inserire nell'elaborato (pubblicazione scientifica, presentazione di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo) tra gli "Acknowledgement", un esplicito riferimento al Centro ReCaS-Bari.

12.3 Le attività divulgative non potranno comunque pregiudicare i diritti del/i titolare/i sul Background e Foreground e gli obblighi di riservatezza.

12.4 Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati, dati informazioni dell'Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, svolta da personale che concorre al funzionamento del Centro e su tematiche riguardanti il funzionamento del Centro nella forma di pubblicazioni scientifiche, presentazioni di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo, a firma di tutti i collaboratori ritenuti autori da ciascuna Parte, previa comunicazione al Comitato Paritetico e presentazione della copia dell'atto di divulgazione proposto.

La Parte ricevente potrà esprimere il proprio parere favorevole alla pubblicazione direttamente nella riunione del Comitato Paritetico attraverso i componenti che la rappresentano, ovvero entro 30 giorni dalla data di ricezione, avrà facoltà di:

- comunicare per iscritto alla Parte proponente quali informazioni siano da considerarsi confidenziali, e, pertanto, non possano essere comunicate o comunque diffuse a terzi; oppure
- richiedere che la pubblicazione/presentazione/tesi venga differita per il tempo strettamente necessario a consentire il deposito di una domanda di privativa, in via esclusiva o in contitolarità;
- confermare il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

12.5 La Parte ricevente comunicherà per iscritto alla Parte proponente le proprie osservazioni; resta inteso che l'approvazione non potrà essere negata senza adeguata motivazione.

12.6 Ove le Parti omettano di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, la Parte proponente potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, alla divulgazione dei risultati.

12.7 INFN e UniBa non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari, salvo espresse autorizzazioni.

**Art. 13 – Riservatezza**

13.1 Ciascuna Parte si obbliga espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, a trattare come riservate le Informazioni confidenziali scambiate in occasione dello svolgimento dell'attività oggetto del presente Accordo e pertanto a non rivelarle e/o divulgarla a Terzi, in tutto o in parte e in alcun modo, per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla scadenza naturale o alla cessazione anticipata, comunque determinata, dello stesso.

13.2 Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni, le Parti sono tenute ad informare i soggetti di cui al precedente comma dell'obbligo di riservatezza e ad acquisire dagli stessi un'apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza.

13.3 Inoltre, ciascuna parte è tenuta a:

- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto e/o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- utilizzare le informazioni ricevute dall'altra Parte al solo scopo di svolgere l'attività oggetto del presente Accordo, restando espressamente esclusa ogni diversa utilizzazione;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, con qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, rapporti, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate, salvo specifiche esigenze che discendano dall'esecuzione del presente Accordo, e comunque salvo espresso consenso scritto della Parte che ne abbia diritto;
- a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni tipologia di materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

13.4 Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti e dai relativi ausiliari coinvolti nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.

13.5 Ove una Parte intenda comunicare a Terzi le informazioni riservate, o considerate tali, ricevute dall'altra Parte, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta di quest'ultima, la quale potrà, a sua discrezione, accordarla o negarla.

13.6 Non sono da ritenersi informazioni "confidenziali" o "riservate", e come tali non sono coperte dall'obbligo di riservatezza le informazioni:

- che non sono espressamente qualificate dalle Parti quali "confidenziali" o "riservate";
- che sono o diventano di pubblico dominio senza colpa della parte ricevente;
- che sono state oggetto di pubblicazione avvenuta anteriormente all'inizio dell'esecuzione del presente Accordo;
- che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del presente rapporto;
- che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal presente rapporto;

- in relazione alle quali è stata richiesta la pubblicazione o la rivelazione da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa; in tale ultimo caso la Parte richiesta è tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte della necessità di procedere alla divulgazione delle informazioni.

13.7 Gli obblighi di riservatezza suddetti si estendono alle informazioni di una Parte, delle quali l'altra venga comunque a conoscenza in ragione del presente Accordo e che, seppure non coperte da diritti di privativa, possano comunque essere ricondotte al Know How o in generale alla categoria dei segreti industriali.

#### **Art. 14 – Trattamento dei dati**

14.1 Per quanto riguarda il trattamento dei dati trattati da ReCaS-Bari, inclusi quelli relativi alla presente convenzione, le Parti convengono di attenersi a quanto concordato con l'Accordo di Contitolarità sottoscritto in data 21 febbraio 2020 per tutta la durata del presente accordo salvo i necessari adeguamenti se dovessero modificarsi le normative di riferimento.

#### **Art. 15 – Durata**

15.1 – Il presente Accordo decorre dal 01/01/2021 ed ha validità di 3 anni.

15.2 - Al termine dell'Accordo esso potrà essere rinnovato per un periodo fino ad un massimo di ulteriori 3 anni alle stesse condizioni mediante scambio di corrispondenza.

15.3 - Le Parti potranno recedere dal presente Accordo qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali mutino le condizioni concordate o rendano impossibile la realizzazione delle attività in esso previste.

15.4 Le Parti di impegnano a rinnovare, con eventuali integrazioni o modifiche rese necessarie, il presente Accordo alla sua scadenza in ossequio all' art. 2, comma 4 dell'Avviso di cui al DD n.424 del 28.02.2018 citato in premessa, che richiede che gli effetti previsti dal potenziamento (nel caso particolare il potenziamento dell'infrastruttura DHTCS attuato attraverso il progetto il progetto I.Bi.S.Co. dovranno avere una efficacia di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale ai soggetti beneficiari.

#### **Art.16 - Rinvio**

16.1 Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa riferimento alla Convenzione Quadro stipulata tra l'INFN e l'Università degli Studi di Bari in data 7 febbraio 2017.

#### **Art.17 – Sottoscrizione**

17.1 Il presente Accordo viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

17.2 L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018. Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16/12/1992.

**L'Ufficio** fa presente che, a seguito delle interlocuzioni intercorse per le vie brevi tra i competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e la Direzione Generale, viste le duplici scadenze, sia della proroga della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sia dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "Recas", intervenute il 31/12/2023, si rende necessario prorogare la durata dei predetti accordi di tre mesi, decorrenza dal 01/01/2024 al 31/03/2024, in considerazione dei lavori in corso sulla definizione degli stessi testi convenzionali, in maniera condivisa da entrambe le Parti, con particolare riferimento ai temi di seguito riportati:

- Verifica ed aggiornamento dei costi di gestione a partire da quelli energetici;
- Definizione di un più chiaro modello organizzativo ed apporto del personale;
- Raccordo con il processo di definizione della Rete di Laboratori RISE (Research Infrastructure for Shared Enhancement) (delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2023).”

Il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole alla proroga degli atti convenzionali di cui sopra, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa l’opportunità di prorogare di tre mesi la durata di entrambi gli atti convenzionali, evidenziando come il Centro “ReCas”, in particolare, presenti un ricchissimo potenziale e sussistano le condizioni per imbastire una collaborazione virtuosa che ne consenta la messa a valore.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 07.02.2017, veniva sottoscritta la Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che - giusta, da ultimo, delibere del Senato Accademico del 24.10.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2023 - veniva prorogata fino al 31.12.2023;
- giusta delibere del Senato Accademico del 22.12.2020 e del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2020, veniva sottoscritto l’Accordo tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale

di Fisica Nucleare, finalizzato alla gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCas", con decorrenza dal 01.01.2021 al 31.12.2023;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, con delibera del 16.11.2023 – trasmessa con nota *e-mail* PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 274059 del 27.11.2023 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha approvato la nuova bozza di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- a seguito delle interlocuzioni intercorse tra i competenti Uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e della Direzione Generale di questa Università, è emersa l'opportunità, stante l'eguale scadenza al 31.12.2023 di entrambi gli atti convenzionali in oggetto, di prorogarne la durata per tre mesi, nelle more della conclusione dei lavori di revisione dei relativi testi, in maniera condivisa dalle Parti contraenti, con riferimento ad alcuni temi particolari;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità*;

## VISTA

la bozza della nuova Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;

## CONSIDERATI

i lavori in corso per la revisione condivisa di entrambi i testi convenzionali di che trattasi, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- verifica ed aggiornamento dei costi di gestione a partire da quelli energetici;
- definizione di un più chiaro modello organizzativo ed apporto del personale;
- raccordo con il processo di definizione della Rete di Laboratori RISE (Research Infrastructure for Shared Enhancement) (rif. delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2023);

CONDIVISA l'opportunità, nelle more della conclusione di detti lavori di revisione, di prorogare di tre mesi la durata di entrambi gli atti convenzionali in oggetto,

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

**DELIBERA**

- per le motivazioni in premessa, di approvare la proroga della durata di tre mesi, con decorrenza dal 01.01.2024 al 31.03.2024, dei seguenti atti convenzionali:
  - Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
  - Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCas".



**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****NUOVO SCHEMA-TIPO DI CONVENZIONE IN MATERIA DI TIROCINI EXTRACURRICULARI DA SVOLGERSI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA PER I LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Career Management Service – U.O. Agenzia per il Placement:

“L’Agenzia per il Placement riferisce che, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, promuove abitualmente tirocini extra-curricolari rivolti a tutti i propri laureati tramite l’utilizzo dell’applicativo web denominato Portiamo Valore che, digitalizzando l’intero processo amministrativo, abbatte i tempi, elimina i costi e garantisce la gestione e l’archiviazione di tutte le pratiche. L’Agenzia assolve dunque all’importante funzione di supporto e di accompagnamento all’inserimento nel mercato del lavoro su tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale. In particolare, vengono attivati i tirocini formativi e di orientamento per i quali possono fare richiesta i laureati entro e non oltre i 12 mesi dal conseguimento della laurea e i tirocini di inserimento e re-inserimento lavorativo (TIL), a cui possono accedere i laureati entro e non oltre i 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. Tali tirocini sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l’occupabilità dei giovani nella transizione Università-lavoro.

Il D.lgs. n. 469/97 recante “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro”, emanato in attuazione della legge-delega n. 59 del 1997 (cd. “legge Bassanini”), conferisce alle Regioni e agli enti locali importanti funzioni e compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro, tra cui rientrano anche i tirocini extra-curricolari. Sempre in ossequio alla normativa nazionale, sono le Regioni e le Province autonome ad individuare i soggetti pubblici e privati autorizzati o accreditati a promuovere tali tirocini in qualità di “soggetto promotore” e tra essi rientrano anche gli istituti di istruzione universitaria, statali e non statali, abilitati al rilascio di titoli AFAM.

Giuridicamente, dunque, i tirocini extra-curricolari sono attivati nel rispetto delle Linee guida in materia di tirocini adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013), e delle leggi e dei regolamenti regionali emanati in materia. Si rammenta, inoltre, che il 25 maggio 2017 è stato raggiunto un nuovo accordo in sede di Conferenza permanente che ha definito nuove “Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”.

Nel caso di tirocini extra-curricolari attivati nel territorio pugliese, essendo gli stessi assoggettati, quindi, a normativa regionale, l’Ufficio riferisce che, in data 10.11.2023, è intervenuta la nuova disciplina in materia di tirocini extra-curricolari, emanata con L.R. N. 26 del 10 novembre 2023. La suddetta nuova disciplina prevede, all’art. 7 “Modalità di attivazione del tirocinio”, che i tirocini vengano attivati sulla base di una specifica Convenzione; lo stesso art. 7 stabilisce che il suddetto modello di Convenzione debba essere approvato dalla competente struttura in materia di politiche del lavoro.

A tal fine, l'Ufficio rende noto che, con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 647 del 27 novembre 2023, è stato approvato il nuovo schema-tipo di Convenzione per il tirocinio extracurricolare che si allega alla presente relazione istruttoria (Allegato A - Convenzione tirocinio extracurricolare).”

Il nuovo schema-tipo di Convenzione di tirocinio extracurricolare, di cui alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. 647/2023, da adottarsi per i tirocini da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è allegato alla relazione istruttoria e già posto a disposizione dei consiglieri.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine al nuovo schema-tipo in esame, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Career Management Service – U.O. Agenzia per il Placement:

- in attuazione della nuova disciplina di cui alla Legge Regionale (Regione Puglia) n. 26/2023 e giusta Determinazione n. 647 del 27.11.2023 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, l'Ufficio istruttore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il nuovo schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini extracurricolari da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

**VISTI**

- il D. Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, recante “*Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- la L.R. (Regione Puglia) n. 26 del 10.11.2023, recante la “*Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari*” ed in particolare, l'art. 7 “*Modalità di attivazione del tirocinio*”, che prevede che i tirocini vengano attivati sulla base di una specifica Convenzione, secondo un modello da approvarsi da parte della competente struttura in materia di politiche del lavoro;
- la Determinazione n. 647 del 27.11.2023 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia, di approvazione del nuovo schema-tipo di Convenzione di tirocinio extracurriculare;

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

**VISTO**

il nuovo schema-tipo di Convenzione di tirocinio extracurriculare, di cui alla suddetta Determinazione Dirigenziale n. 647/2023, da adottarsi;

**ACQUISITO**

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

**DELIBERA**

di approvare il nuovo schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini extracurriculari da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****“RETE EUROPEA DI FORMAZIONE CONTINUA UNIVERSITARIA” (EUCEN) -  
PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA 2024: AUTORIZZAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, con prot. n. 4490 del 11.01.2024, è pervenuta la nota della prof.ssa Anna Fausta Scardigno, riguardante il pagamento della fattura n. SM24056 del 10.01.2024, per un importo pari a € 600,00, relativa alla quota associativa alla “Rete Europea di Formazione Continua Universitaria” (EUCEN) per l'anno 2024.

A tale riguardo, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, con delibera del 25.05.2023, ha approvato l'adesione della nostra Università alla summenzionata rete e che, con nota mail del 15.01.2024 dalla Direzione Amministrazione e Finanza, è stata acquisita la disponibilità a far gravare la quota associativa sul sotto articolo di Bilancio 102210103 “Quote associative annuali di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti”, subaccantonamento n. 50/24.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 4490 del 11.01.2024, a firma della prof.ssa A. F. Scardigno, è stato richiesto il pagamento della fattura n. SM24056 del

10.01.2024, per l'importo di € 600,00, a titolo di quota associativa, per l'anno 2024, alla "Rete Europea di Formazione Continua Universitaria" (EUCEN);

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- la delibera di questo Consesso del 25.05.2023, di approvazione dell'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla "Rete Europea di Formazione Continua Universitaria" (EUCEN);

ACCERTATA

la copertura finanziaria dell'importo di che trattasi sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 15.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della quota associativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'anno 2024, in favore della "Rete Europea di Formazione Continua Universitaria" (EUCEN), per l'importo complessivo di € 600,00, di cui alla fattura n. SM24056 del 10.01.2024;
- di far gravare la relativa spesa sul sottoarticolo 102210103 "*Quote associative annuali di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*", subacc. n. 50/24.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ARESS (AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE) PUGLIA, IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” PER PROSECUZIONE ATTIVITÀ DEL “CENTRO REGIONALE DI BREATH ANALYSIS”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

““Nell’anno 2019 è stato sottoscritto apposito Protocollo d’intesa dai Legali Rappresentanti di A.Re.S.S. Puglia, IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari e Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finalizzato all’istituzione del “Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis”.

Il Centro Regionale costituito si occupa dello sviluppo di *breath test* per la diagnosi precoce di malattie croniche e tumorali. In detto Centro sono integrate competenze multidisciplinari, come quelle chimico-analitiche, mediche, biochimiche e statistiche, al fine di sviluppare studi di identificazione e caratterizzazione di pattern di metaboliti gassosi presenti nell’espriato, caratteristici delle singole patologie e quindi diagnostici delle stesse.

Il predetto Protocollo di durata biennale, a partire dalla data della sua sottoscrizione, prevedeva la possibilità di essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell’altra.

Con Nota n. AReSS/13.12.2023/0003991, AReSS Puglia ha richiesto la sottoscrizione dell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 per la prosecuzione delle attività del Centro.

Considerati i risultati prodotti dal Centro, relazionati nei report allegati, l’Università intende proseguire le attività del Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis mettendo in campo le competenze ed esperienze maturate dal Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, come confermato dal Decreto del Direttore n. 13 del 16 gennaio 2024, stante la disponibilità delle risorse messe a disposizione del partenariato per mezzo dell’AReSS, da parte della Regione Puglia, giusta D.G.R. n. 1040/2023 “Riparto per l’esercizio 2022 delle risorse per il S.S.R. e disposizioni finanziarie per l’esercizio 2023”.

Si riporta di seguito il testo dell’Accordo di collaborazione ex art. 15 L.341/1990 di cui si chiede la sottoscrizione.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. 241/1990  
TRA**

**AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) Puglia, P.IVA 08238890720, rappresentata dal Commissario Straordinario Dott. Giovanni Gorgoni, domiciliato per la carica presso la sede dell’Agenzia in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33;**

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, P. IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso il Palazzo Ateneo in Bari, Piazza Umberto I;

**IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari**, P. IVA 00727270720, rappresentato dal Direttore Generale avv. Alessandro Delle Donne, domiciliato per la carica presso la sede dell'IRCCS in Bari, Viale Orazio Flacco 65;

per la prosecuzione delle attività del “CENTRO REGIONALE SPERIMENTALE DI BREATH ANALYSIS”

Premesso che:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- le parti del presente accordo sono tutte amministrazioni pubbliche, i cui interessi istituzionali sono in gran parte convergenti;
- nell’anno 2019 veniva sottoscritto apposito protocollo d’intesa dai rappresentanti di A.Re.S.S. Puglia, IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari e Università degli Studi di Bari Aldo Moro finalizzato all’istituzione del “Centro Regionale di Breath Analysis” della durata di due anni e con la possibilità di essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione delle altre;
- il 27 marzo 2019 si insediava la Cabina di Regia, costituita dai Legali Rappresentanti dei tre Enti firmatari, e designava il Comitato Tecnico Scientifico, composto da due referenti per ciascun Ente, nonché il Responsabile Scientifico del Centro nella persona del Prof. Gianluigi de Gennaro, referente dell’unità di ricerca del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;
- in seno alle successive riunioni della cabina di Regia venivano definite le attività da realizzarsi e la ripartizione dei fondi, rendendo operativo il Centro;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1040/2023 “Riparto per l’esercizio 2022 delle risorse per il S.S.R. e disposizioni finanziarie per l’esercizio 2023” ha messo a disposizione di A.Re.S.S. PUGLIA per il “Centro Regionale di Breath Analysis”, un finanziamento complessivo pari ad Euro 100.000,00 (centromila/00) per l’anno 2023;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati nei seguenti punti:
  - ✓ l’accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
  - ✓ alla base dell’accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura: sussiste, cioè, un’effettiva condivisione di compiti e di responsabilità ben diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l’altra assume l’impegno della remunerazione;
  - ✓ I movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

- ✓ *Il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;*
- ✓ *Viene salvaguardato il principio della parità di trattamento degli interessati, in modo tale che nessuna impresa privata è posta in situazione privilegiata rispetto agli altri concorrenti.*

*Tanto premesso si conviene e stipula quanto segue:*

**Art. 1 - Oggetto dell'accordo**

*Costituisce oggetto del presente accordo la prosecuzione delle attività del "Centro Sperimentale Regionale di Breath Analysis" della Regione Puglia istituito nell'anno 2019 e successive determinazioni assunte nelle conseguenti adunanze della relativa cabina di regia, che si intendono qui integralmente richiamate e trasfuse.*

**Art. 2 – Durata**

*Il presente accordo ha durata di 1 anno, a far data dalla sottoscrizione da parte di tutti i l.r.p.t. degli enti sottoscrittori.*

*E' previsto un rinnovo automatico annuale per una durata complessiva dell'accordo non superiore a 3 anni, qualora alla scadenza di ciascuna annualità le attività risultino rifinanziate dalla Regione Puglia.*

**Art. 3 – Risorse economiche**

*I costi per la prosecuzione delle attività del Centro trovano copertura per l'anno 2023/2024 sulle risorse a tal fine stanziato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1040/2023 "Riparto per l'esercizio 2022 delle risorse per il S.S.R. e disposizioni finanziarie per l'esercizio 2023", pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) in favore di A.ReSS Puglia che provvederà a trasferirle all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Ulteriori risorse economiche potranno essere reperite attraverso fonti di finanziamento messe a disposizione dagli Enti firmatari.*

**Art. 4 Risorse umane**

*Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).*

*Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. 81/2008.*

**Art. 5 - Referenti**

*I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono individuati per ciascun Ente:*

*- per AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) Puglia,*



- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, \_\_\_\_\_  
- per l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari,

---

#### **Art. 6 Oneri**

La presente convenzione prevede lo svolgimento comune di attività di ricerca in ambito istituzionale. Considerato, inoltre che:

i) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dalle

Parti;

ii) gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

iii) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti del presente Accordo, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dalle parti che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Le spese ammissibili a rimborso potranno essere quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività della presente convenzione.

#### **Art. 7 Risultati**

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle Parti che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con la presente convenzione.

#### **Art. 8 Informativa trattamento dati**

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

#### **Art. 9 – Norme di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo e dal protocollo d'intesa ivi richiamato si fa rinvio alla legislazione vigente.

Il presente accordo soggiace al combinato disposto degli artt. 15 e 11, commi 2, 3, 5, della l. 241/1990.

#### **Art. 10 – Controversie**

*Le parti si impegnano a non intraprendere alcuna azione giudiziaria prima che siano trascorsi trenta giorni dal momento in cui uno dei contraenti denunci all'altro l'insorgere della controversia. Nel corso di tale periodo, anche attraverso la eventuale nomina di arbitri bonari compositori, le parti svolgeranno ogni utile tentativo per pervenire ad una definizione amichevole dell'insorta controversia. Decorso infruttuosamente tale periodo, le parti potranno esperire tutti i rimedi di tutela contemplati dall'ordinamento.*

*Per ogni controversia che dovesse sorgere per l'esecuzione del presente Accordo sarà competente il foro di Bari.*

*Il Commissario Straordinario dell'A.Re.S.S. PUGLIA  
Dott.*

---

*Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
Prof. Stefano Bronzini*

---

*Il Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari  
Avv. Alessandro Delle Donne*

---

*L'ufficio fa presente che l'Accordo è stato discusso nella riunione del Senato Accademico del 23 gennaio u.s. per la parte di propria competenza."*

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in merito all'Accordo *de quo*. Egli, quindi, nel considerare i risultati raggiunti dal Centro nelle annualità precedenti, come documentate in appositi *report* e nel ritenere, pertanto, vantaggioso procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per la prosecuzione delle relative attività, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:
- nell’anno 2019, veniva sottoscritto il Protocollo di intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’A.Re.S.S. (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) Puglia e l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari, finalizzato all’istituzione del “Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis”, di durata biennale e possibilità di rinnovo su richiesta di una delle Parti;
  - con nota n. AReSS/13.12.2023/0003991, A.Re.S.S. Puglia ha formulato la richiesta di proseguire le attività del Centro *de quo*, attraverso la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990;
  - con Decreto n. 13 del 16.01.2024, il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente - presso il quale insistono le competenze ed esperienze scientifiche che supportano il “Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis” - ha confermato la volontà di proseguire le attività del Centro, approvando la sottoscrizione del nuovo Accordo;
- VISTO l’art. 15 “*Accordi fra Pubbliche Amministrazioni*” della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
  - il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, gli artt. 57 “*Capacità negoziale - Norme generali*” e seg. e 77 “*Attività inerenti a progetti finanziati dall’esterno*”;
- VISTO lo schema dell’Accordo di collaborazione a stipularsi ed in particolare l’art. 3 “*Risorse economiche*”, a norma del quale “*I costi per la prosecuzione delle attività del Centro trovano copertura per l’anno 2023/2024 sulle risorse a tal fine stanziare dalla Regione Puglia [...] pari ad Euro 100.000,00 [...] in favore di A.Re.SS Puglia*”

*che provvederà a trasferirle all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. [...]”;*

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024;

CONSIDERATI i risultati raggiunti dal Centro nelle annualità precedenti, come documentate in appositi *report* e ritenuto, pertanto, vantaggioso procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per la prosecuzione delle relative attività,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'A.Re.S.S. (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) Puglia e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari per la prosecuzione delle attività del "Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis", nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di esprimere parere favorevole affinché il Rettore deleghi il Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenti inerenti alla gestione delle attività del Centro *de quo*.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento inserito con il n. 34) all'ordine del giorno dell'odierna riunione deve intendersi modificato come segue:

ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIONCAMERE PUGLIA PER GESTIONE MISURE A FAVORE DELLE IMPRESE PREVISTE DAI PROGETTI M4-C2 DEL PNRR: APPROVAZIONE E IMPEGNO DI SPESA

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIONCAMERE PUGLIA PER GESTIONE MISURE A FAVORE DELLE IMPRESE PREVISTE DAI PROGETTI M4-C2 DEL PNRR: APPROVAZIONE E IMPEGNO DI SPESA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della Vita:

“L’Ufficio ricorda che questa Università è destinataria di 13 progetti finanziati come di seguito riportato:

- n. 3 progetti finanziati nell’ambito dell’avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di *“campioni nazionali”* di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di *“campioni nazionali di R&S”* su alcune Key Enabling Technologies (Campioni Nazionali - CN);
- n. 10 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* (Partenariati Estesi - PE);

Nell’ambito di otto delle summenzionate progettualità questa Università ricopre il ruolo di Spoke Leader ed è chiamata a emanare i c.d. Bandi a Cascata, procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni ai CN e PE di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari all’attuazione dei progetti di cui trattasi.

In particolare, per le sette progettualità di seguito elencate i Bandi a Cascata di responsabilità di questa Università prevedono misure di sostegno e investimento rivolte alle Micro/Piccole/Medie/Grandi Imprese:

**Campioni Nazionali**

1. *“National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (HPC)”*, codice identificativo CN00000013, CUP H93C22000450007, Decreto Direttoriale n. 1031 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento
2. *“National Research Centre for Agricultural Technologies-AGRITECH”* codice identificativo CN00000022, CUP H93C22000440007 Decreto Direttoriale n. 1032 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento;

**Partenariati Estesi**

3. *“FAIR Future Artificial Intelligence Research”* codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007 Decreto Direttoriale n. 1555 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
4. *“RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate”* codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002 Decreto Direttoriale n. 1552 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
5. *“GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable”* codice identificativo PE00000018, CUP H93C22000650001 Decreto Direttoriale n. 1558 del 11/10/22 di ammissione a finanziamento;
6. *“CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society”* codice identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006 Decreto Direttoriale n. 1560 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
7. *“ONFOODS - ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods”* codice identificativo PE00000003, CUP H93C22000630001 Decreto Direttoriale n. 1550 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento.

Per una ottimale realizzazione dei Bandi a Cascata a valere sulle sette progettualità sopra elencate, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2023 ha approvato lo schema e la stipula dell’Accordo quadro fra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR.

La tabella 1 riporta i dettagli e il contributo di spesa complessivo massimo aggiornati di ciascuno dei sette Bandi a Cascata di questa Università che prevedono misure di sostegno e investimento rivolte alle Micro/Piccole/Medie/Grandi Imprese.

**Tabella 1: Elenco dei Bandi a Cascata di questa Università che prevedono misure di sostegno e investimento rivolte alle Micro/Piccole/Medie/Grandi Imprese**

Progetto PNRR	Codice Identificativo Progetto	Data fine progetto	Bandi a cascata UNIBA per enti di ricerca e imprese							
			n. Spoke	Bandi da emettere	Budget (agevolazione) bando	Data prevista emissione bando	Durata di apertura del bando	Durata Progetto da finanziare (mesi)	Data inizio progetto BAC	Data fine progetto BAC
ICSC	CN00000013	31/08/2025	5	1	3.200.000,00€	Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
AGRITECH	CN00000022	31/08/2025	7	1	4.846.000,00€	Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
RETURN	PE00000005	30/11/2025	VS3	1	1.024.389,59€	Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
FAIR	PE00000013	31/12/2025	6	1	1.375.702,58€	Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
GRINS	PE00000018	30/11/2025	7	1	750.000,00€	Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
CHANGES	PE00000020	30/11/2025	1	1	2.000.000,00€	Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
ONFOODS	PE00000003	31/10/2025	3	1	5.270.000,00€	Feb 2024	30 giorni	14	01/06/2024	31/07/2025
<b>Totale</b>			<b>7</b>	<b>1</b>	<b>18.466.092,17€</b>					

A seguito degli aggiornamenti di cui alla tabella 1 e delle successive interlocuzioni con Unioncamere Puglia si informa che si è provveduto all'aggiornamento del testo dell'accordo come riportato nell'Allegato 1 *“Accordo quadro di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e smi) per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia in materia di misure a favore delle imprese (progetti M4C2 del PNRR)”*.

Si evidenzia in particolare che a seguito delle suddette interlocuzioni Unioncamere Puglia ha determinato in euro 90.000,00 l'importo a carico dell'Università da riconoscere a Unioncamere a titolo di rimborso dei costi per le attività collaborative da svolgere nell'ambito dell'accordo (Articolo 7 dell'accordo di cui all'Allegato 1).

Accertata la disponibilità finanziaria a carico del Bilancio di Ateneo di euro 90.000 (Accantonamento n. 24/161 art. 102100110) [giusta nota e-mail del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri] si propone di:

- Approvare lo schema e la stipula dell'accordo quadro fra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR (Allegato 1);
- Far gravare la spesa di euro 90.000,00 a favore di Unioncamere Puglia per l'esecuzione delle attività oggetto dell'accordo sullo stanziamento iscritto sull'art. 102100110 con l'accantonamento n. 24/161.”

Il nuovo testo dell'Accordo quadro di collaborazione da stipularsi, già posto a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 7 al presente verbale.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, evidenziata dal dott. Tricarico l'opportunità di integrare l'art. 7 *“Oneri”* dell'Accordo quadro in questione, scadenzando i termini di erogazione degli acconti/saldo in favore di Unioncamere Puglia, viene condivisa la proposta di riformulazione di detto articolo nei seguenti termini:

*“UNIBA riconosce ad UNIONCAMERE un rimborso dei costi per le attività collaborative svolte (risorse umane dedicate, piattaforma telematica, spese relative a strumentazione dedicata) per un importo di € 90.000,00. UNIBA si impegna a versare tale somma a UNIONCAMERE in 3 tranches così suddivise: primo acconto €30.000,00 **alla firma del presente accordo**, secondo acconto €30.000,00 **all'avvenuta pubblicazione dei bandi a cascata sulla piattaforma informatica**, saldo €30.000,00 **all'avvenuta sottoscrizione dei contratti d'obbligo con i beneficiari”**.*

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.



Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 23.11.2023, il Consiglio di Amministrazione approvava, tra l'altro, l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della Vita, a seguito di aggiornamenti alla tabella riportata nel suddetto Accordo quadro e di successive interlocuzioni con Unioncamere Puglia, funzionali, tra l'altro, a determinare l'importo da riconoscerle a titolo di rimborso spese, è stato predisposto il nuovo testo convenzionale in questione;

VISTO

l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO

il nuovo testo dell'Accordo quadro di collaborazione da stipularsi ed in particolare, l'art. 7 "Oneri", per il quale:

*“UNIBA riconosce ad UNIONCAMERE un rimborso dei costi per le attività collaborative svolte (risorse umane dedicate, piattaforma telematica, spese relative a strumentazione dedicata) per un importo di € 90.000,00. UNIBA si impegna a versare tale somma a UNIONCAMERE in 3 tranche così suddivise “primo acconto € 30.000,00, secondo acconto € 30.000,00, saldo € 30.000,00”;*

ACCERTATA la copertura finanziaria delle spese in questione, giusta nota e-mail del 24.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

RITENUTO opportuno integrare il suddetto articolo scadenzando i termini di erogazione degli acconti/saldo;

CONDIVISA a tal proposito la proposta di riformulazione dell’art. 7 nei seguenti termini:

*“[...]” UNIBA si impegna a versare tale somma a UNIONCAMERE in 3 tranche così suddivise: primo acconto €30.000,00 **alla firma del presente accordo**, secondo acconto €30.000,00 **all’avvenuta pubblicazione dei bandi a cascata sulla piattaforma informatica**, saldo €30.000,00 **all’avvenuta sottoscrizione dei contratti d’obbligo con i beneficiari”**,*

#### DELIBERA

- di approvare l’Accordo quadro di collaborazione (ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e smi) per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia in materia di misure a favore delle imprese (Progetti M4C2 del PNRR), nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, previa riformulazione dell’art. 7 “Oneri” come segue:  
*“[...]” UNIBA si impegna a versare tale somma a UNIONCAMERE in 3 tranche così suddivise: primo acconto €30.000,00 **alla firma del presente accordo**, secondo acconto €30.000,00 **all’avvenuta pubblicazione dei bandi a cascata sulla piattaforma informatica**, saldo €30.000,00 **all’avvenuta sottoscrizione dei contratti d’obbligo con i beneficiari”**;*
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del predetto Accordo, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di far gravare le relative spese, per € 90.000,00, sull’art. 102100110 – acc. n. 24/161.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PROGETTI PNRR – RICOGNIZIONE INCARICHI DIDATTICI RTDA – SEGUITO  
DELIBERA CDA DEL 21/29.12.2023: DETERMINAZIONI**

Il Rettore, dopo aver riepilogato i termini della problematica in oggetto, di cui, in particolare, alle delibere consiliari del 30.03/04.04.2023 e 21/29.12.2023, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto:

“L'Ufficio ricorda che, come è noto, questa Università è destinataria di:

- n. 3 progetti finanziati nell'ambito dell'avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “*campioni nazionali*” di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “*campioni nazionali di R&S*” su alcune Key Enabling Technologies, di seguito Campioni Nazionali.
- n. 10 progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*” di seguito Partenariati Estesi.

Si fa presente che nell'ambito dei sopra menzionati progetti con D.R. n. 4442, 4443 e 4445 del 7/12/2022 sono stati messi a concorso n. 134 posti da Ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, di cui ad oggi risultano in servizio n. 123 ricercatori.

L'Ufficio ricorda che, fatto salvo il principio dell'assenza di doppio finanziamento richiesto dal PNRR, con riferimento alla rendicontazione delle ore di didattica eseguite dal personale RTD-A reclutato appositamente nell'ambito dei progetti di cui trattasi, il MUR ha ribadito in specifiche FAQ che “*È possibile rendicontare esclusivamente le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato, fino a concorrenza del monte ore annuo definito dalla normativa di riferimento (cfr. art. 6 L.240/2010) e secondo quanto previsto dall'art. 9 co. 4 lett. a) e 5 degli Avvisi*”.

Presupposto del reclutamento dei sopraccitati n.134 ricercatori è stato il principio della “*sterilità dei costi*” secondo cui i costi dei contratti da ricercatore attivati a valere su finanziamenti esterni devono gravare interamente sui finanziamenti in questione, senza quote a carico del bilancio di Ateneo o del FFO (vedi **Allegato 1** circolare MIUR n. 8312 del 5 aprile 2013). Infatti, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato il reclutamento sulla base dell'accertamento da parte dei Revisori dei conti delle condizioni per la sterilità dei costi dell'operazione.

Da quanto sopra detto discende che i costi sostenuti da questa Università per il reclutamento dei ricercatori di cui trattasi: (1) devono rispettare il principio dell'assenza di doppio finanziamento richiesto dal PNRR; (2) possono essere esclusivamente quelli relativi alle ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del

Programma di ricerca finanziato; (3) devono gravare interamente sui budget dei progetti in questione al fine di garantire la sterilità della spesa per l'Università.

In virtù di tutto quanto sopra considerato, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 30/03-4/04/2023, ha così deliberato:

*“ai fini della rendicontazione delle attività di ricerca e didattica dei ricercatori RTDA, che nel relativo Timesheet debbano essere contabilizzate in un totale di **1150 ore** sull'attività **di ricerca fondamentale, sperimentale e trasferimento tecnologico**, mentre **350** devono essere contabilizzate nella voce **formazione**. Tutte le attività devono essere svolte nell'esclusivo interesse del progetto PNRR, che rappresenta il presupposto del reclutamento. Nelle attività di formazione non possono quindi essere rendicontate ore legate all'attribuzione di incarichi o affidamenti di insegnamento su corsi di studio ai ricercatori RTDA, che rappresentando attività istituzionali dell'Università di Bari non possono essere retribuite su fondi PNRR”.*

L'Ufficio ricorda che la delibera sopra riportata è stata notificata a tutti i responsabili progetto PNRR, coordinatori amministrativi, responsabili U.O. ricerca e responsabili U.O. contabilità dei dipartimenti, tramite nota con prot. n. 103006 del 04/05/2023.

Con nota prot. n. 255306 del 27/10/2023 destinata ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori Amministrativi, l'ufficio scrivente ha avviato la **prima ricognizione sugli incarichi didattici** eventualmente assegnati ai ricercatori RTD\_A reclutati a valere sui progetti PNRR, i cui dati si riportano di seguito.

#### **ESITI PRIMA RICOGNIZIONE**

**In esito alla prima ricognizione di cui sopra sono stati individuati complessivamente n. 13 RTDA ai quali sono stati affidati incarichi di didattica istituzionale per un totale di n. 985 ore.**

Ai fini di tale ricognizione sono state utilizzate le seguenti suddivisioni di tipologie di attività didattiche:

– **Didattica integrativa** - attività didattiche svolte nell'ambito di:

- corsi di Dottorato
- master
- scuole di specializzazione
- competenze trasversali
- tutorato agli studenti

– **Didattica istituzionale** -attività didattiche svolte nell'ambito dei corsi di studio.

Nella tabella 1 sono rappresentati i dati riassuntivi ricevuti dai Dipartimenti della nostra Università, in esito alla prima ricognizione suddivisi per Dipartimento e per Progetto PNRR.

**Tabella 1 Prima ricognizione - Dati riassuntivi sulla didattica integrativa e istituzionale degli RTDA a valere su progetti PNRR organizzati per Dipartimenti**

	Somma delle ORE di didattica erogata
Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain)	325
AGE IT	36
Didattica istituzionale	36
FAIR	61

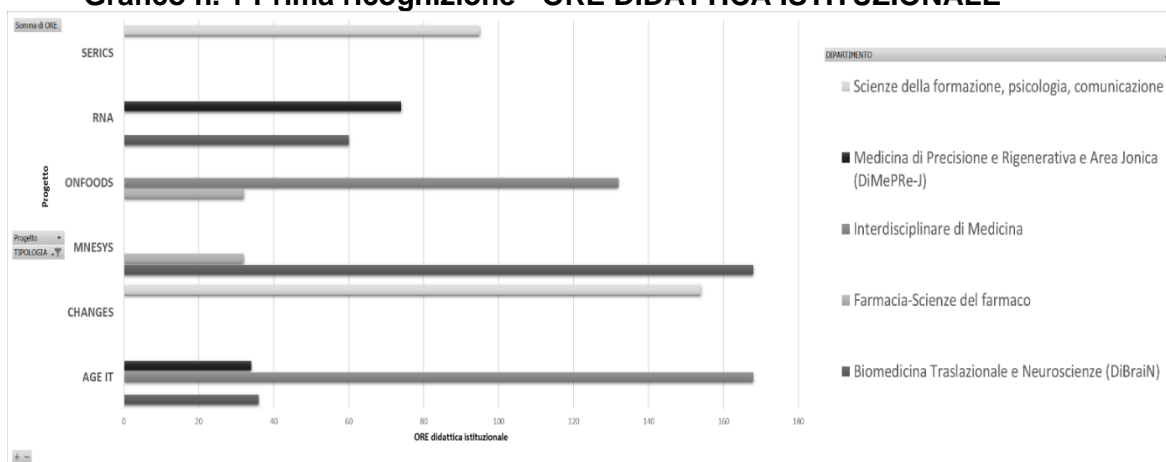
didattica integrativa	61
<b>MNESYS</b>	<b>168</b>
Didattica istituzionale	168
<b>RNA</b>	<b>60</b>
Didattica istituzionale	60
<b>Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)</b>	<b>0</b>
<b>Chimica</b>	<b>0</b>
<b>Economia e Finanza</b>	<b>0</b>
<b>Economia, Management e Diritto dell'Impresa</b>	<b>60</b>
<b>GRINS</b>	<b>60</b>
didattica integrativa	60
nessuno	0
<b>Farmacia-Scienze del farmaco</b>	<b>64</b>
<b>MNESYS</b>	<b>32</b>
Didattica istituzionale	32
nessuno	0
<b>ONFOODS</b>	<b>32</b>
Didattica istituzionale	32
<b>Giurisprudenza</b>	<b>61</b>
<b>FAIR</b>	<b>61</b>
didattica integrativa	61
<b>Informatica</b>	<b>554</b>
<b>CHANGES</b>	<b>0</b>
nessuno	0
<b>FAIR</b>	<b>554</b>
didattica integrativa	554
<b>SERICS</b>	<b>0</b>
nessuno	0
<b>Interateneo di Fisica</b>	<b>0</b>
<b>Interdisciplinare di Medicina</b>	<b>300</b>
<b>AGE IT</b>	<b>168</b>
Didattica istituzionale	168
<b>ONFOODS</b>	<b>132</b>
Didattica istituzionale	132
<b>Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture"</b>	<b>0</b>
<b>Matematica</b>	<b>308</b>
<b>HPC</b>	<b>8</b>
didattica integrativa	8

<b>NQSTI</b>	<b>300</b>
didattica integrativa	300
<b>Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J)</b>	<b>108</b>
<b>AGE IT</b>	<b>34</b>
Didattica istituzionale	34
nessuno	0
<b>ONFOODS</b>	<b>0</b>
nessuno	0
<b>RNA</b>	<b>74</b>
Didattica istituzionale	74
nessuno	0
<b>Medicina veterinaria</b>	<b>0</b>
<b>Ricerca e Innovazione Umanistica</b>	<b>134</b>
<b>AGE IT</b>	
nessuno	
<b>CHANGES</b>	<b>35</b>
didattica integrativa	35
nessuno	
<b>FAIR</b>	<b>99</b>
didattica integrativa	99
<b>Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti</b>	<b>940</b>
<b>AGRITECH</b>	<b>580</b>
didattica integrativa	580
<b>GRINS</b>	
nessuno	
<b>ONFOODS</b>	<b>360</b>
didattica integrativa	360
<b>Scienze della formazione, psicologia, comunicazione</b>	<b>403</b>
<b>AGE IT</b>	<b>54</b>
didattica integrativa	54
<b>CHANGES</b>	<b>154</b>
Didattica istituzionale	154
<b>SERICS</b>	<b>195</b>
didattica integrativa	100
Didattica istituzionale	95
<b>Scienze della terra e geoambientali</b>	<b>20</b>
<b>AGRITECH</b>	<b>20</b>
didattica integrativa	20

<b>RETURN</b>	<b>0</b>
nessuno	0
<b>Scienze politiche</b>	<b>160</b>
<b>AGE IT</b>	<b>160</b>
didattica integrativa	160
<b>SERICS</b>	<b>0</b>
nessuno	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>3437</b>

Ai fini di una migliore lettura dei dati gli stessi si rappresentano come di seguito:

**Grafico n. 1 Prima ricognizione - ORE DIDATTICA ISTITUZIONALE**



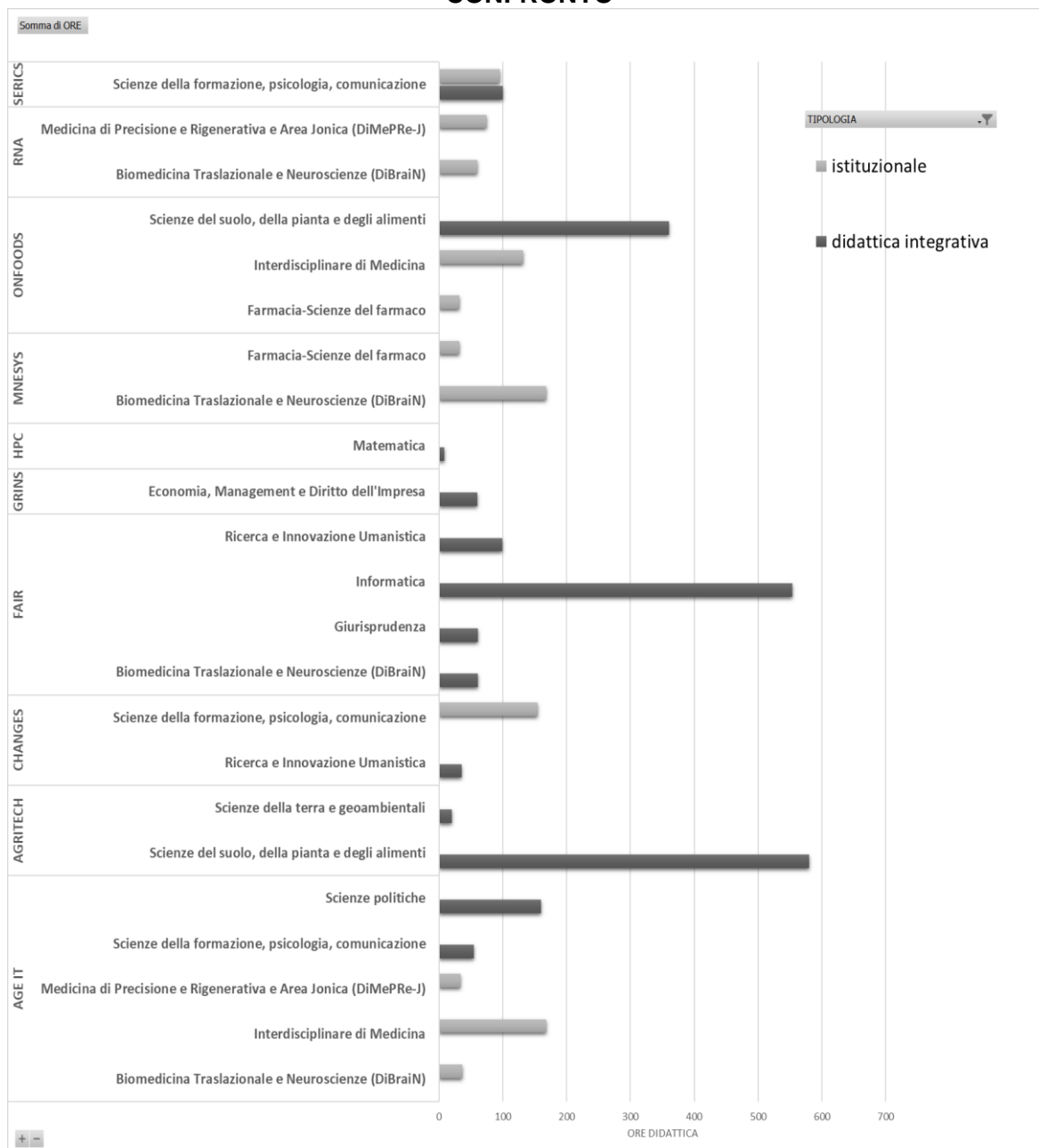
Nel grafico sono riportate le ore di "Didattica Istituzionale" svolte dagli RTD\_A PNRR suddivise per Progetto. Le diverse gradazioni di grigio delle barre rappresentano invece i Dipartimenti in cui le stesse sono state svolte.

Nel dettaglio:

- **Progetto SERICS:** 95 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia e comunicazione;
- **Progetto RNA:** 60 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze, 74 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica;
- **Progetto ONFOODS:** 132 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, 32 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco;
- **Progetto MNESYS:** 168 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, 32 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco;
- **Progetto CHANGES:** 154 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione;
- **Progetto AGE-IT:** 168 di didattica istituzionale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, 34 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Medicina di

precisione e rigenerativa e area Jonica, 36 ore di didattica istituzionale presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze.

**Grafico n. 2 Prima ricognizione – TIPOLOGIA DI ORE DI DIDATTICA A CONFRONTO**



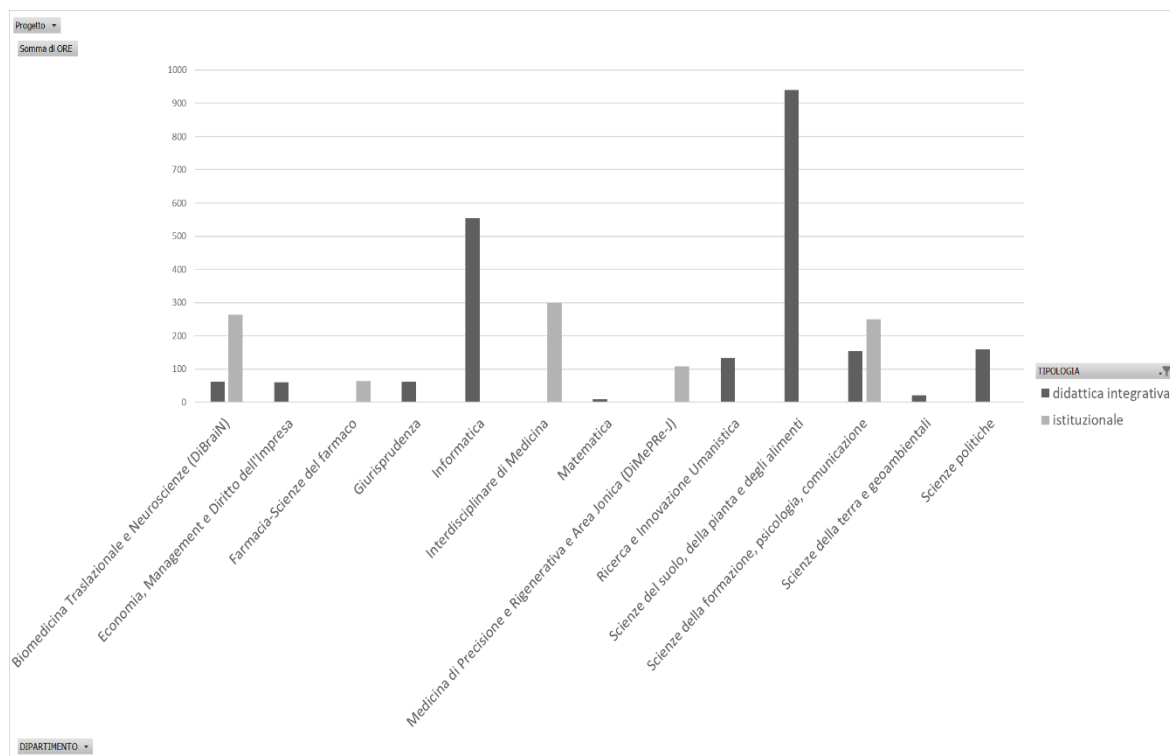
*Nel grafico si mettono a confronto le ore di didattica istituzionale e le ore di didattica integrativa suddivise per dipartimento e raggruppate per progetto.*

Nello specifico:



- **Progetto SERICS:** 95 ore di **didattica istituzionale** e 100 ore di **didattica integrativa** presso il dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia e comunicazione;
- **Progetto RNA:** 60 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze, 74 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica;
- **Progetto ONFOODS:** 132 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, 32 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco, 360 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Scienze del suolo della pianta e degli alimenti;
- **Progetto NQSTI:** 300 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Matematica
- **Progetto MNESYS:** 168 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, 32 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Farmacia e scienze del farmaco;
- **Progetto HPC:** 8 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Matematica;
- **Progetto GRINS:** 60 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- **Progetto FAIR:** 544 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Informatica, 99 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Ricerca ed innovazione Umanistica, 61 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Giurisprudenza e 61 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze;
- **Progetto CHANGES:** 154 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione, 35 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Ricerca ed innovazione umanistica;
- **Progetto AGRITECH:** 580 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della pianta e degli alimenti, 20 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali;
- **Progetto AGE-IT:** 168 di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, 34 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Medicina di precisione e rigenerativa e area Jonica, 36 ore di **didattica istituzionale** presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, 160 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Scienze politiche, 54 ore di **didattica integrativa** presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione.

**Grafico n. 3 Prima ricognizione - RIPARTIZIONE ORE DI DIDATTICA PER DIPARTIMENTO**



Nel grafico si analizza graficamente la distribuzione complessiva delle ore di didattica svolte dagli RTD\_A suddivise per tipologia nei vari Dipartimenti, NON raggruppate per progetti.

Il presente grafico ha lo scopo di restituire la situazione complessiva per ogni dipartimento.

- **Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze:** 263 ore di didattica istituzionale – 61 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Economia, Management e Diritto d'Impresa:** 60 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Farmacia e Scienze del Farmaco:** 64 ore di didattica istituzionale;
- **Dipartimento di Giurisprudenza:** 61 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Informatica:** 554 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento Interdisciplinare di Medicina:** 300 ore di didattica istituzionale;
- **Dipartimento di Matematica:** 300 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Medicina di Precisione, rigenerativa e Area Ionica:** 108 ore di didattica istituzionale
- **Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica:** 134 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Scienze del Suolo, della pianta e degli alimenti:** 940 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e comunicazione:** 249 ore di didattica istituzionale, 154 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Scienze delle terre e geambientali:** 20 ore di didattica integrativa;
- **Dipartimento di Scienze Politiche:** 160 ore di didattica integrativa.

\*\*\*

Successivamente, nella seduta del 21/12/2023, il Consiglio di amministrazione *“diffida i Dipartimenti e le Scuole a non affidare per il 2° semestre del corrente anno accademico (2023/2024) incarichi di insegnamento istituzionali a RTDa-PNRR, in ossequio alla delibera di questo Consesso del 30.03/04.04.2023. Il Consiglio di Amministrazione si riserva di decidere su altre situazioni emerse nel corso del dibattito, invitando, a tali fini, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler produrre un resoconto dettagliato degli affidamenti a RTDa PNRR di incarichi di insegnamento istituzionali, come risultanti dai piani di studio”*.

L'ufficio ha pertanto notificato la predetta delibera a tutti i direttori di dipartimento, coordinatori amministrativi e responsabili progetto PNRR, tramite nota prot. n. 4023 dell'11/01/2024. Con la stessa nota l'ufficio ha avviato una seconda ricognizione sugli incarichi didattici assegnati ai ricercatori RTD\_A reclutati a valere sui progetti PNRR, al fine di verificare le assegnazioni per il secondo semestre 2023-2024. L'ufficio riferisce che alla predetta nota hanno dato riscontro solo 11 dipartimenti su 19 cui era destinata. Si sottolinea, inoltre, che non tutti i dipartimenti che hanno dato riscontro alla nota hanno segnalato il numero di ore di didattica istituzionale svolta, dando indicazioni solo sull'affidamento di insegnamenti nel secondo semestre dell'anno accademico in corso.

#### ESITI SECONDA RICOGNIZIONE

**In esito alla seconda ricognizione di cui sopra sono stati individuati complessivamente n. 21 RTDa ai quali sono stati affidati incarichi di didattica istituzionale per un totale di n. 1280 ore ad oggi accertate con i dati forniti tra la prima e seconda ricognizione.** Considerando che non per tutti gli insegnamenti è stato comunicato il numero di ore erogate, il suddetto monte ore è da considerarsi un minimo di ore ad oggi erogate suscettibile di incremento in esito a eventuali ulteriori accertamenti.

Attualmente dei suddetti 21 RTDa:

- 11 RTDa hanno ancora incarichi didattici istituzionali;
- 9 RTDa non risultano più avere incarichi didattici istituzionali;
- 1 RTDa ha un incarico didattico il cui affidamento è subordinato alle delibere degli organi in merito alla presente ricognizione;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2023, ai fini della seconda ricognizione sono state utilizzate le seguenti suddivisioni di tipologie di attività didattiche:

- **Didattica integrativa** - attività didattiche svolte nell'ambito di:
  - corsi di Dottorato
  - master
  - competenze trasversali
  - tutorato agli studenti
- **Didattica istituzionale** -attività didattiche svolte nell'ambito di:
  - dei corsi di studio
  - scuole di specializzazione

Dalla seconda ricognizione è pertanto emerso quanto segue:

**11 RTDa risultano avere incarichi didattici istituzionali**

- **8 RTDa, dei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferenti ai dipartimenti di Medicina di Precisione, rigenerativa e Area Jonica Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, Interdisciplinare di medicina e Scienze della Formazione, Psicologia e comunicazione, nell'ambito dei progetti RNA (Campione Nazionale), MNESYS, AGE-IT, ONFOODS, SERICS e CHANGES (Partenariati Estes), nei dipartimenti di risultano ancora assegnatari di insegnamenti di carattere istituzionale.
- **2 RTDa, non ricompresi nei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferenti al dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e comunicazione, nell'ambito dei progetti AGE-IT e SERICS (Partenariati Estes), risultano assegnatari di insegnamenti di carattere istituzionale nell'ambito di Scuola di Specializzazione.
- **1 RTDa, non ricompreso nei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferente al dipartimento di Medicina di Precisione, rigenerativa e Area Jonica, nell'ambito del progetto AGE-IT (Partenariati Estes) risulta assegnatario di insegnamenti di carattere istituzionale nell'ambito di Scuola di Specializzazione.

#### **9 RTDa hanno cessato gli incarichi didattici istituzionali**

- **5 RTDa, dei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferenti ai dipartimenti di Medicina di Precisione, rigenerativa e Area Jonica, Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze e Farmacia- Scienze del Farmaco, nell'ambito dei progetti MNESYS, AGE-IT, ONFOODS, (Partenariati Estes) non risultano assegnatari di insegnamenti per il II semestre 2023-2024.
- **4 RTDa, non ricompresi nei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferenti al Dipartimento di Economia, Management e Diritto d'Impresa, nell'ambito del progetto GRINS (Partenariati Estes) sono risultati nell'ambito della seconda ricognizione assegnatari di incarichi di insegnamento nel II semestre dell'anno precedente 2022-2023 ma ad oggi non risultano più assegnatari di incarichi didattici istituzionali.

#### **1 RTDa ha incarico subordinato a delibera organi**

- **1 RTDa, non ricompreso nei 13 censiti nella prima ricognizione**, afferente al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nell'ambito del progetto CHANGES (Partenariato Estes), ha un incarico didattico nell'ambito di una scuola di Specializzazione il cui affidamento è subordinato alle delibere degli organi in merito alla presente ricognizione.

\*\*\*

In esito alle suddette ricognizioni, tenuto conto delle disposizioni di cui alla nota MIUR n. 8312 del 5 aprile 2013, risulta che ad oggi **n. 21 RTDa hanno determinato la non sterilità del costo dei relativi contratti per un totale minimo di n. 1280 ore, avendo svolto didattica istituzionale.**

Si rappresenta di seguito il calcolo sul costo derivante dalla *non sterilità della spesa*:

1. Il costo totale di 21 RTDa calcolato a costo reale per 3 anni è pari a 3.218.326,65 €
2. Il costo massimo rendicontabile al netto delle 1280 ore di didattica istituzionale è pari a 2.889.820 €;
3. La quota minima non coperta dai fondi PNRR è pari a 328.506,65 €

Da ciò ne consegue che, contrariamente alle disposizioni della nota MIUR n. 8312 del 5 aprile 2013 la copertura del costo dei suddetti 21 RTDa a valere sui progetti PNRR in oggetto è ad oggi solo parziale e per quanto parzialmente rendicontabili i costi degli RTDa risultano gravare sul bilancio di Ateneo.

**Allegato 1:** Nota MIUR 8312 del 5 aprile 2013

**Allegato 2:** Delibere dipartimenti prima e seconda ricognizione””

Il Rettore, quindi, rende noto al Consesso che il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, dopo un intenso dibattito, che ha consentito di chiarire diversi punti critici della questione *de qua*, ha espresso parere favorevole alla propria proposta, *“da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per competenza, di consentire ai Dipartimenti di affidare ai RTDa PNRR insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali a ciclo unico, al di fuori delle 1500 ore del progetto PNRR”*. Nello specifico – Egli sottolinea – la proposta è maturata avendo considerato l’opportunità di non esporre l’Amministrazione al rischio di contenziosi individuali e di ripristinare un’armonizzazione tra le posizioni di RTDa PNRR afferenti ai diversi Dipartimenti, allocando gli affidamenti di insegnamenti istituzionali – peraltro, in alcuni casi, già svolti - in una “zona franca”, al di fuori delle 1500 ore del progetto PNRR, a salvaguardia degli interessi di questa Università rispetto a rendicontazioni di progetto conformi alle disposizioni ministeriali e alle deliberazioni interne.

Egli, quindi, in disparte ogni valutazione sugli atti di “disobbedienza” alla delibera di questo Consesso del 30.03/04.04.2023, posti in essere da alcuni Dipartimenti - benché dispiaccia constatare che, in taluni casi, il ricercatore sia risultato affidatario anche di quattro incarichi di insegnamento istituzionale, che pone dubbi sul tempo che possa o abbia potuto destinare all’attività di ricerca – invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un ampio dibattito, nel corso del quale non ci si risparmia dal rimarcare la gravità degli atti di “disobbedienza” posti in essere da alcuni Dipartimenti, che meriterebbero, per coerenza, risposte inflessibili, convergendo, infine, i presenti, nell’ottica della salvaguardia degli interessi di tutte le parti coinvolte, sopra rappresentata dal Rettore, sulla necessità di precisare che:

- gli affidamenti di insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali/a ciclo unico non possono essere ricondotti alle attività dei progetti PNRR;
- i Dipartimenti possono affidare a RTDa PNRR insegnamenti nei Corsi di Studio triennali/magistrali/a ciclo unico al di fuori delle 1500 ore del progetto PNRR, nel

rispetto dell'art. 2 del *“Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i.”* e stante l'art. 4 *“Incompatibilità”* del contratto UniBA di RTDa, a norma del quale *“[...] il contratto non è compatibile con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia [...]”*. A tal riguardo, anche in relazione a quanto testè sottolineato dal Rettore relativamente ai casi di plurimi affidamenti in capo ad uno stesso ricercatore, viene rappresentata l'opportunità del preventivo consenso dell'interessato.

Il Rettore, quindi, considerata la delicatezza della materia, che rende opportuna una pronuncia chiara e di univoca interpretazione in ordine alla problematica *de qua*, propone di riaggiornarsi al giorno 31.01.2024, alle ore 9:00, in modalità mista, per la puntuale definizione della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERUNIVERSITARIA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE POLICLINICO CAMPUS BIO-MEDICO ROMA PER ATTIVAZIONE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE, SEDE AMMINISTRATIVA BARI - A.A. 2022/2023: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione:

““Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare Prof. Domenico Angiletta, nel corso della seduta del Consiglio della Scuola di Specializzazione del 20/02/2023, comunica che, a seguito del trasferimento del prof. Raffaele Pulli afferente al SSD MED/22 c/o l'Università degli Studi di Firenze avvenuto in data 01/03/2022, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare presenta una criticità nei requisiti specifici disciplinari, in quanto conta sulla presenza di un solo docente di riferimento nel SSD MED/22, al fine di assicurare la persistenza dei requisiti per l'accreditamento della Scuola.

L'art. 4 comma 2 del D.I. n.68/2015 (Allegato 1) stabilisce che: “Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola.

L'U.O. Scuole di specializzazione fa presente che:

- 1) L'art. 3, comma 7, del D.I. n.68/2015 dispone: “Le scuole di specializzazione possono essere istituite e attivate anche in collaborazione con altre Facoltà/Scuole di medicina/strutture di raccordo universitarie comunque denominate di altre Università, al fine di assicurare una vantaggiosa utilizzazione delle risorse strutturali e del corpo docente, previa stipula di apposita convenzione. La sede amministrativa della Scuola è la sede presso cui la Scuola è attivata: presso tale sede devono essere presenti le risorse finanziarie, strutturali e di personale docente occorrenti al funzionamento della scuola stessa, anche ai fini di cui all'art.3, comma 10, del D.M. N.270/2004. Le altre sedi universitarie appartengono alla rete formativa di cui ai precedenti commi del presente articolo”.
- 2) Il Mur con nota del 29/03/2023, prot. n. 0080243 in occasione dell'apertura della banca dati OFFS per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, a.a. 2022/2023 (D.I. n.402/2017 – Allegato 2) ha comunicato, tra altro, che: “Eventuali accordi finalizzati alla istituzione e/o all'attivazione di scuole da parte di un Ateneo in collaborazione con altri Atenei devono, pertanto, essere raggiunti dagli Atenei stessi preventivamente portando dunque all'attenzione dell'ONFSS un'unica proposta di accreditamento di una sola Scuola che avrà una rete formativa che coinvolgerà tutti gli Atenei raggruppati nell'accordo finalizzato all'attivazione della singola (scuola che, in ogni caso, avrà una unica sede amministrativa corrispondente all'Ateneo che ne ha richiesto l'istituzione e/o l'attivazione ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.I. del 4 febbraio 2015, n. 68).

In relazione alla suddetta criticità è stata chiesta al Prof. Francesco Spinelli Direttore della U.O.C. di Chirurgia vascolare dell'Università Campus Biomedico di Roma e al Prof. Francesco Stilo, professore associato di Chirurgia vascolare dell'Università Campus

Biomedico di Roma, SSD MED/22, la disponibilità a stipulare un accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Ateneo di Bari e l'Università Campus Biomedico di Roma (verbale Consiglio di Scuola in Chirurgia Vascolare di Bari del 20/02/2023-Allegato 3).

Il Prof. Angiletta, inoltre, fa presente di aver acquisito per le vie brevi la disponibilità del Prof. Francesco Stilo, autorizzato con nota del 04/04/2023, prot. n. 229/2023 (Allegato 4) dall'Amministratore delegato e Direttore Generale dott. Andrea Rossi dell'Università Campus Biomedico di Roma. Il Consiglio della Scuola di Specializzazione, come da verbale del 20/02/2023, condivide all'unanimità la proposta del prof. Angiletta, spiegando che l'accordo garantirà il possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento della Scuola, al fine di continuare a formare medici specialisti in Chirurgia vascolare presso l'Ateneo di Bari ed inoltre assicurando un vantaggioso utilizzo delle risorse strutturali e del corpo docente delle due Università, in considerazione di un interessante scambio scientifico e didattico. Il Consiglio si esprime con parere favorevole alla stipula dell'Accordo di collaborazione interuniversitario tra l'Università degli Studi di Bari e l'Università Campus Biomedico di Roma.

Con delibera del 23/02/2023 (trasmessa con nota pec del 02/03/2023 prot. n. 880/III/4-Allegato 5) il Consiglio di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, vista la nota prot. n. 701 del 20.02.2023 con cui il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare Prof. Domenico Angiletta ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio della suddetta Scuola del 20/02/2023, approva la proposta di stipula dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Campus Biomedico di Roma.

Con decreto n. 21 del 15/03/2023, il Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, esprime parere favorevole in ordine alla stipula di un accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Sede amministrativa) e l'Università Campus Biomedico di Roma (Sede aggregata), Allegato 6.

Con mail del 6/12/2023 l'Ing. Paolo Casorati del Servizio Affari Generali della Fondazione Policlinico Universitario Campus Biomedico di Roma, comunicava all'U.O. Scuole di Specializzazione la necessità di stipula di una convenzione tra UNIBA e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Biomedico con sede in Roma per poter mettere le strutture assistenziali collegate alla loro Unità Operativa di Chirurgia Vascolare a disposizione degli specializzandi della Scuola di Bari (Allegato 7).

Con successiva email del 19/12/2023, l'Ing. Paolo Casorati trasmetteva all'U.O. Scuole di Specializzazione il testo dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Biomedico di Roma sottoscritto dall'Amministratore Delegato Ing. Paolo Sormani (Allegato 8).

[...]"

La bozza dell'Accordo di collaborazione interuniversitario da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare di questa Università, a.a. 2022/2023, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 8 al presente verbale.



Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine all'Accordo in esame, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione:

- con delibera del 20.02.2023, il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare di questa Università, preso atto delle sopravvenute criticità nei requisiti specifici disciplinari richiesti dalla legge per l'accreditamento della Scuola, per l'a.a. 2022/2023, in accoglimento della proposta del Direttore della Scuola, prof. Domenico Angiletta, esprimeva parere favorevole alla stipula di un Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, per assicurarne la sostenibilità, avendone già acquisito la disponibilità dei docenti interessati dell'ente romano;
- con delibera del 23.02.2023 - trasmessa con nota PEC, prot. n. 880 del 02.03.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DIMEPRE-J), approvava la stipula del suddetto Accordo di collaborazione;

- con Decreto del Presidente n. 21 del 15.03.2023, la Scuola di Medicina di questa Università esprimeva parere favorevole negli stessi termini di cui sopra;
- con nota *e-mail* del 06.12.2023, l'ing. P. Casorati del Servizio Affari Generali della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma confermava la necessità di un apposito Accordo, per poter mettere le strutture assistenziali collegate alla loro U.O. di Chirurgia vascolare a disposizione degli specializzandi della Scuola di questa Università, che, con nota *e-mail* del 19.12.2023, ha provveduto a trasmettere, nella versione già sottoscritta dall'Amministratore delegato, ing. P. Sormani;

VISTI

- il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 "*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*" ed in particolare l'art. 3, comma 7;
- il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402, recante *gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*;
- la nota MUR, prot. n. 80243 del 29.03.2023, recante le indicazioni operative in merito all'apertura della banca dati OFFS per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, a.a. 2022/2023, in particolare nella parte relativa agli accordi finalizzati alla istituzione e/o attivazione di Scuole da parte di un Ateneo in collaborazione con altri Atenei;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA

la bozza dell'Accordo di collaborazione interuniversitario da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma,

per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare di questa Università, a.a. 2022/2023;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia vascolare di questa Università, a.a. 2022/2023, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

ISTITUZIONE N. 2 (DUE) BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "PASTA E PRODOTTI DA FORNO: INTEGRITÀ, SALUBRITÀ E SOSTENIBILITÀ – INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTEGRI CUP B94I20000470005": APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 288436 del 21.12.2023, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 18.12.2023, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta della prof.ssa Maria De Angelis di istituire 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Pasta e prodotti da forno: Integrità, salubrità e sostenibilità – Innovazione di processo e di prodotto integri - CUP B94I20000470005", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Le borse di studio avranno la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 24.000,00 (ventiquattromila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "Dispa.DeAngelis.PON\_INTEGR1" Impegno di spesa n. 2023/33502 [giusta nota e-mail del 28.12.2023, da parte di Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri].

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 18.12.2023, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 2 (DUE) BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "PASTA E PRODOTTI DA FORNO: INTEGRITA', SALUBRITA' E SOSTENIBILITA' – INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTEGRI - CUP B94I20000470005"

**ART.1  
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 2 (due) borse di studio il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Pasta e prodotti da forno: Integrità, salubrità e sostenibilità – Innovazione di processo e di prodotto integri - CUP B94I20000470005", per un importo pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "Dispa.DeAngelis.PON\_INTEGRI" Impegno di spesa n. 2023/33502.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

## **ART. 2**

### **REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea triennale nella classe L26, o titolo equipollente alla predetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/07/2009, conseguito negli ultimi 4 anni alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

## **ART. 3**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-1/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

**ART. 4  
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5  
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/16.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6  
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7  
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI  
STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non

ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

#### **ART. 8**

##### **EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

#### **ART. 9**

##### **OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

#### **ART. 10**

##### **NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

#### **ART. 11**

##### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it)

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

#### **ART. 12**



**PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole all'istituzione della borsa in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 18.12.2023 – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 288436 del 21.12.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta della prof.ssa Maria De Angelis di istituire 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo *“Pasta e prodotti da forno: Integrità, salubrità e sostenibilità – Innovazione di processo e di prodotto integri - CUP: B94I20000470005”*, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

**VISTA**

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare l'art. 18, comma 5, lett. f);

**RICHIAMATI**

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTA la bozza del bando di concorso per il conferimento delle suddette borse;

CONSIDERATO che le borse di studio avranno la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00) cadauna - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;

ACCERTATA la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura delle borse di studio in parola, giusta nota *e-mail* del 28.12.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 23.01.2024,

#### DELIBERA

- di approvare l'istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Pasta e prodotti da forno: Integrità, salubrità e sostenibilità – Innovazione di processo e di prodotto integri - CUP: B94I20000470005*", per un costo pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00) cadauna, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria;
- di far gravare la spesa, complessivamente pari a € 48.000,00, sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" - UPB "*Disspa.DeAngelis.PON\_INTEGR1*" – imp. di spesa n. 2023/33502.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****BANDO COMPETENZE TRASVERSALI A.A. 2023/2024: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti:

“Con riferimento a quanto in oggetto, si ricorda che questa Università, in data 28 luglio 2021, ha presentato al Ministero il Programma “RISORSA” - (Ricerca Sostenibile, Ruolo Sociale, Ambiente), previsto nell’ambito dell’art. 1 del D.M. n. 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.” Tale Programma contiene l’Obiettivo A. “Ampliare l’accesso alla formazione universitaria” e l’Azione A4 – “Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche”, nel cui ambito è stato individuato l’indicatore F “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale”. L’Ateneo, attraverso la scelta di questo indicatore, ha inteso sostenere e stimolare proposte progettuali volte all’implementazione di tali attività, in prosecuzione dell’iniziativa già avviata nel corso del 2021, del 2022 e del 2023 a valere sulla programmazione triennale.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 26.06.2023 e in data 29.06.2023, hanno approvato il bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori) finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità, per una spesa di euro € 600.000,00, a valere sui fondi di cui sull’ art. 102200201, UPB Programmazione Triennale 21/23, subacc. n. 8342/2023.

Con D.R. n. 2461 dell’04.07.2023 è stato emanato il predetto Bando per la presentazione di proposte progettuali, presentate dai coordinatori dei corsi di studio oppure da altri responsabili ed approvate dal Consiglio di Dipartimento. Ciascuna proposta è finanziabile (non oltre l’importo di 6.000,00 euro per insegnamento/laboratorio) ad integrazione dei percorsi formativi attivati dai Dipartimenti; deve offrire competenze ad ampio spettro e con chiaro indirizzo transdisciplinare e trasversale a tutte le discipline; essere utile anche per un migliore inserimento dei discenti nel mercato del lavoro; riferirsi ad attività che non coincidano con quelle curriculari specifiche dei singoli corsi di studio e che possano essere scelte da tutti gli studenti iscritti a questa Università, oltre che a soggetti esterni. Le attività svolte saranno riconosciute come insegnamenti e/o crediti a scelta, compatibilmente con i piani di studio e dopo il superamento di una prova finale, ovvero come attività extra curriculari.

La valutazione dei progetti è stata affidata ad apposita commissione, nominata con DR n. 3354 del 18.09.2023 e presieduta dalla Delegata ai Percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno.

La commissione ha svolto i propri lavori in quattro riunioni, nel corso delle quali sono stati valutati complessivamente n. 185 progetti (importo complessivo richiesto pari ad euro 538.250,00) secondo i criteri fissati dall’articolo 5 del suddetto bando (trasversalità delle attività formative e loro utilità per l’integrazione e il raggiungimento di migliori performance nel mercato del lavoro; coinvolgimento di soggetti esterni; innovatività delle modalità didattiche; chiarezza del progetto; coerenza tra gli obiettivi prefissati, le azioni e i mezzi

necessari per raggiungerli e congruità dei costi anche in funzione del numero dei CFU previsti dalle attività formative) dettagliati nei verbali. Al termine dei lavori è stato redatto l'elenco dei progetti finanziabili con indicazione dei relativi importi.

Con delibera del Senato Accademico, resa nella riunione del 24.10.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2023 sono stati approvati i suddetti lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando (D.R. n. 2461 del 04.07.2023) e, per l'effetto, è stata approvata la graduatoria finale dei progetti (allegato nn.1 e 2)

La Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del summenzionato Bando, nelle riunioni del 22.12.2023 e del 15.01.2024, verbali nn. 5 e 6 (All. nn. 3 e 4), a seguito delle istanze pervenute dagli interessati inerenti ai progetti presentati nell'ambito definito dal suddetto Bando D.R. n. 2461 del 04.07.2023, ha ritenuto opportuno la parziale modifica ed integrazione delle graduatorie contenute nelle tabelle nn. 2a e 2b così come dettagliate nel verbale n.1 del 29.09.2023 ed approvate dagli organi nelle sedute di cui *ut supra*.

Per quanto sopra esposto, si sottopone al Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, la modifica parziale della graduatoria finale dei progetti presentati dalla Commissione per la valutazione nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, per l'a.a. 2023/2024 (D.R. n. 2461 del 04.07.2023), di cui ai verbali 1,2,3,4,5 e 6 rispettivamente delle riunioni del 29.09, 16.10, 18.10, 19.10.,22.12.2023 e 15.01.2024, come risultante dalle tabelle nn. 2a, 2b e 2c, allegata alla presente Delibera. [documentazione già posta a disposizione dei consiglieri]”

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla parziale modifica ed integrazione delle graduatorie finali dei progetti presentati in risposta al bando in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del Senato Accademico del 24.10.2023, e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2023, venivano

approvati i lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, per l'a.a. 2023/2024 (D.R. n. 2461 del 04.07.2023), di cui ai verbali nn. 1, 2, 3, 4, rispettivamente delle riunioni del 29.09, 16.10, 18.10 e 19.10.2023 e, per l'effetto, veniva approvata la graduatoria finale dei progetti come risultante dalle tabelle allegate con i nn. 2a, 2b e 2c al verbale n. 4 del 19.10.2023;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, la suddetta Commissione di valutazione, nelle riunioni del 22.12.2023 e 15.01.2024 (verbali nn. 5 e 6), a seguito di istanze di riesame pervenute da proponenti di progetti presentati in risposta al suddetto bando, ha parzialmente modificato e integrato le graduatorie finali dei progetti di cui alle tabelle nn. 2a e 2b *ivi* allegate;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 2461 del 04.07.2023, di emanazione del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, per l'a.a. 2023/2024, attraverso la presentazione di proposte progettuali, presentate dai Coordinatori di Corso di studio o da altri responsabili, approvate dai Consigli di Dipartimento;
- le delibere del Senato Accademico del 24.10.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2023;

## VISTI

i verbali nn. 5 e 6 della Commissione di valutazione relativi alle riunioni del 22.12.2023 e del 15.01.2024, con la parziale modifica ed integrazione delle graduatorie finali dei progetti di cui alle tabelle nn. 2a e 2b *ivi* allegate;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

DELIBERA

di approvare i lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (D.R. n. 2461 del 04.07.2023), relativi alle riunioni del 22.12.2023 e del 15.01.2024 (verbali nn. 5 e 6) e, per l'effetto, di approvare la parziale modifica ed integrazione delle graduatorie finali dei progetti di cui alle tabelle nn. 2a e 2b *ivi* allegate.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA:**

- **“L’ALTRO DIRITTO. CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO SU CARCERE, DEVIANZA, MARGINALITÀ E GOVERNO DELLE MIGRAZIONI” - (ADIR) - PROPOSTA DI RINNOVO, MODIFICA CONVENZIONE ISTITUTIVA E NUOVE ADESIONI: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

“Il Centro Interuniversitario di ricerca L’Altro Diritto (Adir) è stato costituito il 15 giugno 2015 con prot. n. 91016 del 6.07.2015, su proposta delle Università di Firenze (sede amministrativa), Genova, Bari Aldo Moro, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna di Pisa, Palermo, Napoli Suor Orsola Benincasa, Calabria, Salerno. I rappresentanti per l’Università di Bari sono Luigi Pannarale e Ivan Pupolizio.

L’adesione delle Università di Roma Tre e Milano alla convenzione è stata formalizzata con atto aggiuntivo sottoscritto il 6 novembre 2017.

Le Università degli Studi di Torino, Ferrara e Modena e Reggio Emilia hanno aderito con ulteriore atto aggiuntivo sottoscritto il 24.11.2020.

Il Senato Accademico e questo Consesso nelle sedute, rispettivamente, del 20 e del 21 luglio 2021 hanno approvato “...l’adesione delle Università degli Studi di Roma La Sapienza, Napoli Federico II e Venezia Ca’ Foscari...” al Centro de quo, “...come da apposito atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva...”.

L’art. 11 della Convenzione stessa recita, tra l’altro, che “... Il Centro, dopo la scadenza può essere ricostituito, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti e delibera dei loro organi accademici ...”.

In data 10.01.2024, con nota assunta al prot. gen. n. 3279, la sede amministrativa del Centro di cui sopra ha fatto pervenire il testo della Convenzione di rinnovo e modifica.

Con nota assunta al prot. gen. n. 4047 dell’11.01.2024, l’Università di Firenze, sede amministrativa del Centro in parola, ha inviato, tra l’altro, il verbale del Comitato di gestione del Centro medesimo, riunitosi il 22.09.2023, e la Relazione sulle attività svolte dallo stesso dal 2018 al 2023, presentata dal Direttore, il prof. Emilio Santoro [relazione già posta a disposizione dei consiglieri]. Alla suddetta riunione ha partecipato per l’Università di Bari il prof. Luigi Pannarale.

La sede amministrativa, con nota pervenuta al prot. gen. n. 4335 dell’11.01.2024, a integrazione della nota al prot. gen. n. 3279, ha inviato il testo della nuova convenzione con le modifiche relative all’inserimento dell’adesione dell’Università UnitelmaSapienza.

Si riporta, di seguito, il nuovo testo convenzionale con le modifiche e le nuove adesioni:

CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “L’Altro Diritto. Centro di Ricerca	CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA «L’altro diritto. Centro di ricerca
--	--

<p>Interuniversitario su Carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni” (Adir).</p> <p>L'anno ..... il giorno ..... del mese di .....</p> <p>TRA L'UNIVERSITA' di FIRENZE, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Alberto Tesi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Giacomo Deferrari autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore Antonio Felice Uricchio autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>Pisa Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Istituto Universitario ad ordinamento speciale (d'ora innanzi denominata Scuola Sant'Anna), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. <del>Pierdomenico Perata</del> autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Torino, rappresentata dal Magnifico Rettore <del>Gianmaria Ajani</del> autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data</p>	<p>interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni» - (acronimo ADir)</p> <p>TRA L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Federico Delfino, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Istituto Universitario ad ordinamento speciale (d'ora innanzi denominata Scuola Sant'Anna), rappresentata dalla Magnifica Rettrice <b>Prof.ssa Sabina Nuti</b> autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in .....</p> <p>(vedi in seguito)</p>
---	--



<p>_____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Palermo, rappresentata dal Magnifico Rettore <del>Roberto Lagalla</del> autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Napoli Suor Orsola Benincasa, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lucio d'Alessandro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>della Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. <del>Gino Mirocle Crisci</del>, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>di Salerno, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. <del>Aurelio Tommasetti</del>, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;</p> <p>L'Università degli Studi Roma Tre rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimiliano Fiorucci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Roma La Sapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof.ssa Antonella Polimeni, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di</p>	<p>L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Magnifico Rettore <b>Massimo Midiri</b> autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lucio d'Alessandro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università della Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. <b>Nicola Leone</b>, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. <b>Vincenzo Loia</b>, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi Roma Tre rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimiliano Fiorucci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</p> <p>L'Università degli Studi di Roma La Sapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof.ssa Antonella Polimeni, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di</p>
--	--

<p>Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Federico II rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Matteo Lorito, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Ca' Foscari Venezia rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Milano Statale rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Elio Franzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Carlo Adolfo Porro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>(vedi sopra)</p>	<p>Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Federico II rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Matteo Lorito, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Ca' Foscari Venezia rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Milano Statale rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Elio Franzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Carlo Adolfo Porro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p>L'Università degli Studi di Torino rappresentata dal Magnifico Rettore prof. <b>Stefano Geuna</b>, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....;</p> <p><b>L'Università degli Studi di Foggia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lorenzo Lo Muzio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di</b></p>
--	--

<p style="text-align: center;">SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 Costituzione</p> <p>Su iniziativa dei seguenti Atenei proponenti, nel seguito “promotori”: <del>Firenze, Bari, della Calabria, Genova, Napoli Suor Orsola Benincasa, Palermo, Pisa Scuola S. Anna, Salerno e Torino,</del> viene costituito, a norma dell’art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato “L’altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (ADir) – (nel seguito, “Centro”).</p> <p style="text-align: center;">Articolo 2 Finalità e funzioni del Centro</p> <p>1. Il Centro si propone di:</p> <p>a) Sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) della sociologia della pena;</li> <li>2) della sociologia della devianza;</li> <li>3) della sociologia della marginalità;</li> <li>4) della sociologia delle migrazioni;</li> <li>5) delle politiche penali;</li> <li>6) del governo della marginalità;</li> <li>7) del governo delle migrazioni;</li> <li>8) dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;</li> <li>9) dei diritti delle persone private della libertà;</li> <li>10) del governo delle società</li> </ol>	<p><b>Amministrazione in data .....</b>;  <b>L’Università degli Studi di Bologna rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Giovanni Molari, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</b>;  <b>Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Bruno Botta autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....</b>;</p> <p style="text-align: center;">SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1 - Costituzione</p> <p>1. Su iniziativa dei seguenti Atenei proponenti, parti del presente accordo costitutivo, nel seguito “promotori” o <b>“Università”</b>, è costituito, a norma dell’art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato “L’altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” – (ADir) – (nel seguito, “Centro”).</p> <p style="text-align: center;">Articolo 2 - Finalità e funzioni del Centro</p> <p>1. Il Centro si propone di:</p> <p>a) Sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. della sociologia della pena;</li> <li>2. della sociologia della devianza;</li> <li>3. della sociologia della marginalità;</li> <li>4. della sociologia delle migrazioni;</li> <li>5. delle politiche penali;</li> <li>6. del governo della marginalità;</li> <li>7. del governo delle migrazioni;</li> <li>8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;</li> <li>9. dei diritti delle persone private della libertà;</li> <li>10. del governo delle società</li> </ol>
--	---

<p>multiculturali.</p> <p>b) Promuovere e coordinare law clinics sugli stessi temi.</p> <p>c) Promuovere l'istituzione e l'attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sugli stessi temi.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze e dai Dipartimenti e gli Istituti delle altre Università aderenti.</p> <p>Articolo 3 Sede amministrativa</p> <p>1. La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, nei locali indicati nella planimetria allegata.</p> <p>2. Il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è il Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche.</p> <p>Articolo 4 Organi del Centro</p> <p>1. Sono organi del Centro:</p> <p>a) il Direttore;</p> <p>b) il Comitato di Gestione;</p> <p>c) Il Consiglio scientifico.</p>	<p>multiculturali;</p> <p><b>11. dello sfruttamento lavorativo, le politiche di contrasto ad esso e la protezione delle sue vittime.</b></p> <p>b) Promuovere e coordinare law clinics sugli stessi temi.</p> <p>c) Promuovere l'istituzione e l'attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sugli stessi temi.</p> <p><b>d) Promuovere sui temi di interesse del Centro la ricerca-azione (intesa come metodo che prevede l'immediata messa a disposizione dei risultati di ricerca a enti pubblici e privati che svolgono interventi sociali prevedendo un ritorno dell'efficacia degli stessi al fine del raffinamento della ricerca) servendosi della Convenzione in essere tra Centro Adir e L'altro diritto ODV, stipulata a questo fine, e stipulandone di nuove ogni volta che è necessario.</b></p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze e dai Dipartimenti e gli Istituti delle altre Università aderenti.</p> <p>Articolo 3 - Sede amministrativa</p> <p>1. La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, nei locali indicati nella planimetria allegata.</p> <p>2. Il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è il Direttore <b>del Centro</b>.</p> <p>Articolo 4 - Organi del Centro</p> <p>1. Sono organi del Centro:</p> <p>a) il Direttore;</p> <p>b) il Comitato di Gestione;</p> <p>c) Il Consiglio scientifico.</p>
--	--

<p>Articolo 5 Il Direttore</p> <p>1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione fra i professori o ricercatori di ruolo che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica <del>quattro</del> <b>tre</b> anni e può essere <del>rieletto una sola volta consecutivamente</del>.</p> <p>2. Il Direttore:</p> <p>a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;</p> <p>b. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7;</p> <p>c. predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la trasmette per l'approvazione al Comitato di Gestione;</p> <p>d. predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 10;</p> <p>e. tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e dei Dipartimenti aderenti al Centro;</p> <p>f. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;</p> <p>g. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;</p> <p>h. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.</p>	<p>Articolo 5 - Il Direttore</p> <p>1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione fra i professori o ricercatori di ruolo che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica <b>tre</b> anni e può essere <b>rinominato per altri tre anni</b>.</p> <p>2. Il Direttore:</p> <p>a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;</p> <p>b. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7;</p> <p>c. predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la trasmette per l'approvazione al Comitato di Gestione;</p> <p>d. predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 10;</p> <p>e. tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e dei Dipartimenti aderenti al Centro;</p> <p>f. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione <b>dell'Ateneo sede amministrativa del Centro</b> le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;</p> <p>g. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;</p> <p>h. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.</p>
---	---

<p>i. <del>Il Direttore</del> nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.</p> <p>Articolo 6 Il Comitato di Gestione</p> <p>1. Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascun Ateneo, designato <del>dal Consiglio Scientifico tra i propri membri.</del></p> <p>2. Il Comitato di Gestione dura in carica <del>quattro</del> anni, i suoi membri possono essere rinnovati <del>una sola volta consecutivamente.</del></p> <p>3. Il Comitato di Gestione:</p> <p>a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;</p> <p>b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;</p> <p>c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore;</p> <p>d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;</p> <p>e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;</p> <p>f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;</p> <p>g. propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti;</p> <p>h. riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;</p> <p>i. propone, previo parere del Consiglio scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro.</p>	<p>i. nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.</p> <p>Articolo 6 - Il Comitato di Gestione</p> <p>1. Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascun degli Atenei <b>che costituiscono il Centro</b>, designato <b>dall'Università di provenienza secondo i propri regolamenti interni.</b></p> <p>2. Il Comitato di Gestione dura in carica <b>tre</b> anni. I suoi membri possono essere rinnovati.</p> <p>3. Il Comitato di Gestione:</p> <p>a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;</p> <p>b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;</p> <p>c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore;</p> <p>d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;</p> <p>e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;</p> <p>f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;</p> <p>g. propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti;</p> <p>h. riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;</p> <p>i. propone, previo parere del Consiglio scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro;</p> <p><b>l. delibera, a maggioranza assoluta, le proposte di modifiche alla</b></p>
---	--

<p>4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno <del>quattro</del> volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni si possono tenere anche <del>in forma telematica</del>.</p> <p>Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.</p> <p>Articolo 7 Il Consiglio scientifico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Consiglio scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori che hanno richiesto di aderire al Centro indicati da ogni Ateneo.</li> <li>2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento.</li> <li>3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.</li> <li>4. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o</li> </ol>	<p><b>presente Convenzione.</b></p> <p>4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno <b>due</b> volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute <b>a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale.</b></p> <p>Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.</p> <p>Articolo 7- Il Consiglio scientifico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Consiglio scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori che hanno richiesto di aderire al Centro indicati da ogni Ateneo.</li> <li>2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento.</li> <li>3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.</li> <li>4. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o</li> </ol>
--	--

<p>ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.</p> <p>5. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.</p> <p>6. Le adunanze <del>possono tenersi anche per video conferenza.</del></p> <p>Articolo 8 Gestione amministrativo-contabile</p> <p>1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca.</p> <p>2. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro, <del>come previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo di Firenze per i Centri di Ricerca e, con eventuali</del> apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie.</p> <p>3. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per</p>	<p>ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.</p> <p>5. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.</p> <p>6. Le adunanze <b>sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale</b></p> <p>Articolo 8 - Gestione amministrativo-contabile</p> <p>1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca, <b>fermo restando che la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e sovranazionali dovrà avvenire per il tramite delle Università convenzionate.</b></p> <p>2 Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro <b>e su base facoltativa</b>, con apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie.</p> <p>3. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per</p>
---	--



<p>l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.</p> <p>4. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.</p> <p>5. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Articolo 9 Nuove adesioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possono aderire al Centro altri Dipartimenti degli Atenei promotori, o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro.</li> <li>2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.</li> <li>3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico.</li> </ol> <p>Articolo 10 Valutazione</p>	<p>l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.</p> <p>4. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.</p> <p>5. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p><b>6. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione.</b></p> <p>Articolo 9 - Nuove adesioni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possono aderire al Centro altri Dipartimenti degli Atenei promotori, o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro.</li> <li>2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.</li> <li>3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico.</li> </ol> <p>Articolo 10 - Valutazione</p>
--	--

<p>L'attività del Centro è sottoposta ogni <del>quattro</del> anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 5, comma d, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.</p> <p>Articolo 11 Durata e rinnovo</p> <p>La presente Convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata di <del>otto</del> anni ed <del>è rinnovabile</del> previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti.</p> <p>Articolo 12 Recesso e disattivazione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ciascuna Università aderente può esercitare <del>l'azione di disdetta, di rinnovo o di recesso, da comunicarsi</del> almeno sei mesi prima <del>della scadenza</del> con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università sede amministrativa.</li> <li>2. Ciascuna Università <del>può recedere dal Centro in qualunque momento, previa comunicazione con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, quale presidente del Comitato di Gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Comitato di Gestione. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico o del Comitato di Gestione, adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.</del></li> <li>3. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando</li> </ol>	<p>1. L'attività del Centro è sottoposta ogni <b>tre</b> anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 5, comma <b>2, lett.</b> d, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione <b>dell'Ateneo sede amministrativa.</b></p> <p>Articolo 11 - Durata e rinnovo</p> <p>1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata di <b>sei</b> anni. <b>Il Centro, dopo la scadenza può essere ricostituito,</b> previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti <b>e delibera dei loro organi accademici.</b></p> <p>Articolo 12 - Recesso e disattivazione</p> <p>1. Ciascuna Università aderente può esercitare <b>il proprio</b> recesso <b>mediante comunicazione scritta da trasmettere</b> almeno sei mesi prima <b>della chiusura dell'esercizio finanziario in corso</b> con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università sede amministrativa. <b>Il recesso è efficace a partire dall'inizio del nuovo esercizio finanziario.</b></p> <p>2. Le Università recedenti rispondono degli obblighi e impegni assunti fino alla data di efficacia del recesso.</p> <p>3. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, anche su proposta del Comitato di Gestione, adottata con il voto</p>
---	--

<p>sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 10, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.</p>	<p>favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>4. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di proposta di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 10, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.</p> <p><b>Art. 13 Destinazione dei beni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente, in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.</b></li> <li>2. <b>Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta Comitato di gestione, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica.</b></li> <li>3. <b>Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Comitato di gestione.</b></li> </ol> <p><b>Articolo 14 - Riservatezza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.</b></li> <li>2. <b>Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come</b></li> </ol>
--	---

	<p>informazione riservata. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.</p> <p>3. Fermo restando quanto disposto ai precedenti commi, qualora si renda necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 2, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.</p> <p><b>Articolo 15 - Trattamento dati personali</b></p> <p>1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR" e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" così come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").</p> <p>2. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli art. 24 e 25 del medesimo GDPR.</p> <p>3. Le Parti opereranno, ciascuna per le</p>
--	---

	<p>attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.</p> <p><b>Articolo 16 - Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.</li><li>2. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il Rettore/Direttore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.</li><li>3. Gli Atenei convenzionati si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione affinché i referenti della sicurezza delle stesse Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.</li><li>4. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede</li></ol>
--	---

	<p>dell'altra per l'esecuzione della presente Convenzione, è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.</p> <p><b>Articolo 17 - Coperture assicurative</b></p> <p>1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.</p> <p>2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.</p> <p>3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.</p> <p>4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle</p>
--	--

	<p>apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.</p> <p>5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università consorziate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.</p> <p>6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università consorziate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.</p> <p><b>Articolo 18 - Diritto di proprietà intellettuale e industriale</b></p> <p>1. Ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri in data anteriore alla sottoscrizione della presente Convenzione.</p> <p>2. La disciplina della contitolarità dei risultati scaturenti dalle attività previste dalla presente Convenzione e la loro tutela e valorizzazione nell'ambito delle norme sulla proprietà industriale e intellettuale saranno regolati nell'ambito di accordi</p>
--	--

	<p>successivi fra le Parti. Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi delle Parti coinvolte, cui spetta la titolarità.</p> <p>3. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività congiunte di ricerca e formazione dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali patrocinanti delle attività in collaborazione.</p> <p>4. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nel caso eventuale di pubblicazioni, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni medesime e in tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli/delle autori/autrici e/o inventori/inventrici.</p> <p>5. Nell'ipotesi invece di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente l'eventuale contributo dell'altra Parte.</p> <p>6. Se tali pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.</p> <p>7. Qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/Intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.</p> <p><b>Articolo - 19 Controversie</b></p> <p>1. Per le eventuali controversie che</p>
--	--



	<p>dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.</p> <p><b>Articolo 20 - Modifiche alla Convenzione</b></p> <p>1. Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Comitato di Gestione e approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.</p> <p><b>Articolo 21 - Registrazione e bollo</b></p> <p>1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.</p> <p>2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterrà l'originale.</p> <p><b>Articolo 22 - Norme Transitorie e Finali</b></p> <p>1. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. L'atto sottoscritto e repertoriato verrà trasmesso dalla sede amministrativa a tutti gli Atenei aderenti.</p> <p>2. Gli Atenei aderenti al Centro dovranno comunicare, unitamente alle date delle sedute di approvazione del presente atto da parte dei propri organi accademici, i docenti membri del Consiglio</p>
--	---

	<p><b>scientifico.</b></p> <p>Per l'Università degli Studi di Genova Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Il Rettore</p> <p>Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Palermo, Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, Il Rettore</p> <p>Per l'Università della Calabria Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Salerno, Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi Roma Tre Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Federico II Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi Cà Foscari La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Ferrara La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Milano Statale Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Il Rettore</p>
--	--

	Per l'Università degli Studi di Torino Il Rettore  <b>Per l'Università degli Studi di Foggia</b> <b>Il Rettore</b>  <b>Per l'Università degli Studi di Bologna</b> <b>Il Rettore</b>  <b>Università degli Studi di Roma</b> <b>UnitelmaSapienza</b> <b>Il Rettore</b>  Per l'Università degli Studi di Firenze La Rettrice
--	--

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole in ordine al rinnovo in questione e all'adesione al Centro delle nuove Università richiedenti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
 PREMESSO che:

- in data 15.06.2015, veniva costituito il Centro Interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni" (ADir), su proposta delle Università di Firenze (sede amministrativa), Genova, Bari Aldo Moro, Scuola Superiore di Studi universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa,

Palermo, Napoli Suor Orsola Benincasa, Calabria, Salerno, Torino, al quale, come da successivi atti aggiuntivi alla Convenzione istitutiva, aderivano altre Università;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri, con note, prot. n. 4047 del 10.01.2024 e prot. n. 4335 del 11.01.2024 – quest’ultima integrativa della nota, prot. n. 3279 del 10.01.2024 – l’Università degli Studi di Firenze, sede amministrativa del Centro *de quo*, ha trasmesso, rispettivamente, il verbale del 22.09.2023 del Comitato di gestione, unitamente alla relazione sulle attività svolte dal Centro e il testo della Convenzione di rinnovo, che recepisce l’adesione delle Università degli Studi di Foggia, di Bologna e UnitelmaSapienza;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, e, in particolare, l’art. 33 “*Centri di ricerca*”;
- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;
- la Convenzione istitutiva/atti aggiuntivi del Centro Interuniversitario di ricerca “L’altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni” (ADir);

VISTE

- la relazione sulle attività svolte dal Centro;
- la bozza della Convenzione di rinnovo, recante le modifiche al testo della Convenzione istitutiva e le nuove adesioni approvate dal Comitato di gestione;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione 23.01.2024,

DELIBERA

di approvare il rinnovo del Centro Interuniversitario di ricerca “L’altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni” (ADir) e l’adesione delle Università richiedenti: Università degli Studi di Foggia, Università di Bologna e UnitelmaSapienza, secondo la nuova formulazione del testo convenzionale di seguito riportata:

“CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA  
“L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e  
governo delle migrazioni” - (acronimo ADir)

TRA

- L’Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Federico Delfino, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna, Istituto Universitario ad ordinamento speciale (d’ora innanzi denominata Scuola Sant’Anna), rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Sabina Nuti autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in .....
- L’Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Magnifico Rettore Massimo Midiri autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lucio d’Alessandro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università della Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Nicola Leone, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Vincenzo Loia, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi Roma Tre rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimiliano Fiorucci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L’Università degli Studi di Roma La Sapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof.ssa Antonella Polimeni, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....

- L'Università degli Studi di Federico II rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Matteo Lorito, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Ca' Foscari Venezia rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dalla Magnifica Rettrice prof.ssa Laura Ramaciotti, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Milano Statale rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Elio Franzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Carlo Adolfo Porro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Torino rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Geuna, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Foggia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lorenzo Lo Muzio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- L'Università degli Studi di Bologna rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Giovanni Molari, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....
- Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Bruno Botta autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data ..... e delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Articolo 1 - Costituzione

1. Su iniziativa dei seguenti Atenei proponenti, parti del presente accordo costitutivo, nel seguito "promotori" o "Università", è costituito, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "L'altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" – (ADir) – (nel seguito, "Centro").

##### Articolo 2 - Finalità e funzioni del Centro

1. Il Centro si propone di:
  - a) Sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo:
    1. della sociologia della pena;
    2. della sociologia della devianza;
    3. della sociologia della marginalità;
    4. della sociologia delle migrazioni;
    5. delle politiche penali;

6. del governo della marginalità;
  7. del governo delle migrazioni;
  8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;
  9. dei diritti delle persone private della libertà;
  10. del governo delle società multiculturali;
  11. dello sfruttamento lavorativo, le politiche di contrasto ad esso e la protezione delle sue vittime.
- b) Promuovere e coordinare law clinics sugli stessi temi.
  - c) Promuovere l'istituzione e l'attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sugli stessi temi.
  - d) Promuovere sui temi di interesse del Centro la ricerca-azione (intesa come metodo che prevede l'immediata messa a disposizione dei risultati di ricerca a enti pubblici e privati che svolgono interventi sociali prevedendo un ritorno dell'efficacia degli stessi al fine del raffinamento della ricerca) servendosi della Convenzione in essere tra Centro Adir e L'altro diritto ODV, stipulata a questo fine, e stipulandone di nuove ogni volta che è necessario.
2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze e dai Dipartimenti e gli Istituti delle altre Università aderenti.

#### Articolo 3 - Sede amministrativa

1. La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, nei locali indicati nella planimetria allegata.
2. Il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è il Direttore del Centro.

#### Articolo 4 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
  - a) il Direttore;
  - b) il Comitato di Gestione;
  - c) Il Consiglio scientifico.

#### Articolo 5 - Il Direttore

1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione fra i professori o ricercatori di ruolo che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica tre anni e può essere rinominato per altri tre anni.
2. Il Direttore:
  - a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
  - b. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7;
  - c. predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la trasmette per l'approvazione al Comitato di Gestione;
  - d. predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 10;
  - e. tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e dei Dipartimenti aderenti al Centro;

- f. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;
- g. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- h. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.
- i. nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### Articolo 6 - Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascun degli Atenei che costituiscono il Centro, designato dall'Università di provenienza secondo i propri regolamenti interni.
2. Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere rinnovati.
3. Il Comitato di Gestione:
  - a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
  - b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;
  - c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore;
  - d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
  - e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;
  - f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;
  - g. propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti;
  - h. riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
  - i. propone, previo parere del Consiglio scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro;
  - j. delibera, a maggioranza assoluta, le proposte di modifiche alla presente Convenzione.
4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.

#### Articolo 7- Il Consiglio scientifico



1. Il Consiglio scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori che hanno richiesto di aderire al Centro indicati da ogni Ateneo.
2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento.
3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.
4. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.
5. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.
6. Le adunanze sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale

#### Articolo 8 - Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca, fermo restando che la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e sovranazionali dovrà avvenire per il tramite delle Università convenzionate.
2. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e su base facoltativa, con apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie.
3. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.
4. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.
5. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
6. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione.

#### Articolo 9 - Nuove adesioni

1. Possono aderire al Centro altri Dipartimenti degli Atenei promotori, o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro.
2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.
3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico.

Articolo 10 - Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 5, comma 2, lett. d, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo sede amministrativa.

Articolo 11 - Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata di sei anni. Il Centro, dopo la scadenza può essere ricostituito, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti e delibera dei loro organi accademici.

Articolo 12 - Recesso e disattivazione

1. Ciascuna Università aderente può esercitare il proprio recesso mediante comunicazione scritta da trasmettere almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario in corso con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università sede amministrativa. Il recesso è efficace a partire dall'inizio del nuovo esercizio finanziario.
2. Le Università recedenti rispondono degli obblighi e impegni assunti fino alla data di efficacia del recesso.
3. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, anche su proposta del Comitato di Gestione, adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di proposta di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 10, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

Art. 13 Destinazione dei beni

1. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente, in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.
2. Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta Comitato di gestione, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica.
3. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Comitato di gestione.

Articolo 14 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

2. Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come informazione riservata. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.
3. Fermo restando quanto disposto ai precedenti commi, qualora si renda necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 2, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.

#### Articolo 15 - Trattamento dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR" e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" così come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").
2. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli art. 24 e 25 del medesimo GDPR.
3. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

#### Articolo 16 - Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
2. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il Rettore/Direttore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.
3. Gli Atenei convenzionati si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione affinché i referenti della sicurezza delle stesse Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.
4. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione della presente Convenzione, è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

## Articolo 17 - Coperture assicurative

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università consorziate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università consorziate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

## Articolo 18 - Diritto di proprietà intellettuale e industriale

1. Ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri in data anteriore alla sottoscrizione della presente Convenzione.
2. La disciplina della contitolarità dei risultati scaturenti dalle attività previste dalla presente Convenzione e la loro tutela e valorizzazione nell'ambito delle norme sulla proprietà industriale e intellettuale saranno regolati nell'ambito di accordi successivi fra le Parti. Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi delle Parti coinvolte, cui spetta la titolarità.
3. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività congiunte di ricerca e formazione dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali patrocinanti delle attività in collaborazione.
4. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non

distinguibili, nel caso eventuale di pubblicazioni, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni medesime e in tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli/delle autori/autrici e/o inventori/inventrici.

5. Nell'ipotesi invece di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente l'eventuale contributo dell'altra Parte.
6. Se tali pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.
7. Qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/Intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.

Articolo - 19 Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 20 - Modifiche alla Convenzione

1. Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Comitato di Gestione e approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Articolo 21 - Registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

Articolo 22 - Norme Transitorie e Finali

1. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. L'atto sottoscritto e repertoriato verrà trasmesso dalla sede amministrativa a tutti gli Atenei aderenti.
2. Gli Atenei aderenti al Centro dovranno comunicare, unitamente alle date delle sedute di approvazione del presente atto da parte dei propri organi accademici, i docenti membri del Consiglio scientifico.

Per l'Università degli Studi di Genova  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Il Rettore

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna,  
La Rettrice

Per l'Università degli Studi di Palermo,

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa,  
Il Rettore

Per l'Università della Calabria  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Salerno,  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi Roma Tre  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza  
La Rettrice

Per l'Università degli Studi di Federico II  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi Cà Foscari  
La Rettrice

Per l'Università degli Studi di Ferrara  
La Rettrice

Per l'Università degli Studi di Milano Statale  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Torino  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Foggia  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Bologna  
Il Rettore

Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza  
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Firenze  
La Rettrice ”.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA:**

- **“SEMINARIO DI STORIA DELLA SCIENZA” - PROPOSTA DI RINNOVO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

“Il 17 gennaio 2012 è stata sottoscritta la Convenzione costitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca Seminario di Storia della Scienza tra l’Università di Bari (sede del Centro) e le Università del Salento, di Foggia, del Molise, della Basilicata e il Politecnico di Bari.

La Convenzione di modifica e rinnovo del Centro medesimo per il sessennio 2018-2023 è stata sottoscritta il 23.04.2018.

L’art. 12 della Convenzione stessa recita, tra l’altro, che “... *Alla scadenza la convenzione potrà essere ulteriormente rinnovata, per uguale periodo, previo accordo tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate ...*”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 282652 del 12.12.2023, è pervenuto il verbale della riunione del Consiglio scientifico del Centro in parola, tenutasi l’8.11.2023, durante la quale sono stati approvati il rinnovo del Centro *de quo* e l’aggiornamento della Convenzione senza modifiche sostanziali, con la disponibilità di tutte le Università suddette a continuare la collaborazione.

Si riporta di seguito il testo convenzionale:

**Convenzione per il rinnovo  
dell’istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca  
Seminario di Storia della Scienza**

*Tra*

- *l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini;*
- *l’Università della Basilicata, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Ignazio Marcello Mancini;*
- *l’Università di Foggia, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Lorenzo Lo Muzio;*
- *l’Università del Molise, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luca Brunese;*
- *l’Università del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Fabio Pollice;*
- *Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Cupertino;*

*si stipula e si conviene quanto segue:*

*Articolo I. Rinnovo Istituzione*

*Su iniziativa dei suindicati Atenei, quali soggetti “promotori”, a norma dell’articolo 33 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è rinnovata la presente Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “Seminario di Storia della Scienza”.*

*Il Centro si propone di sviluppare iniziative comuni di ricerca e di alta formazione su problemi teorici, tradizioni storiche e soluzioni innovative connessi alla costituzione e alla*

*trasmissione del sapere tecnicoscience nella cultura e nella civiltà umana. Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Art. 2 – Scopo del Centro*

*Il Centro si propone di:*

- 1) promuovere gli studi di storia della scienza e delle tecniche, anche in connessione con la storia civile, politica, economica, sociale, filosofica, letteraria e religiosa;*
- 2) favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali di ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti regionali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, mediante la stipula di contratti e convenzioni;*
- 3) progettare e realizzare attività di ricerca e formazione rivolte ai giovani laureati provenienti sia dall'ambito letterario-umanistico sia da quello tecnico-scientifico, con particolare riferimento a scuole di dottorato;*
- 4) organizzare, d'intesa con i Dipartimenti delle Università di riferimento, master ed altri corsi di alta formazione;*
- 5) ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi ed organizzare l'aggiornamento su temi e problemi di storia della scienza e delle tecniche rivolti anche a docenti delle scuole di ogni ordine e grado;*
- 6) organizzare attività di didattica e comunicazione della scienza e delle tecniche.*

*A tale scopo il Seminario promuove, anche con la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori italiani e stranieri, progetti di ricerca, corsi di lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni, eventi ed ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità, utilizzando all'occorrenza tecnologie informatiche e telematiche.*

*Art. 3 – Personale afferente al Centro*

*Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono altresì aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. I competenti organi delle Università interessate provvedono alla legittimazione delle adesioni.*

*Art. 4 – Unità operative di ricerca*

*Il Centro è organizzato in tante Unità operative di ricerca quante sono le sedi universitarie che vi aderiscono. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto tra i docenti che facciano parte della stessa Unità. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.*

*Art. 5 – Organi del Centro*

*Organi del Centro sono:*

- a) Il Consiglio del Centro*
- b) Il Direttore*
- c) La Giunta*

*Art. 6 – Il Consiglio del Centro*

*Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.*

*Il Consiglio elegge il Direttore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.*



*Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda viene sottoposta al Consiglio per l'approvazione.*

*Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:*

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;*
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;*
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati esterni o strutture delle Università convenzionate;*
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa vigente;*
- g) delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;*
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;*
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti.*

*Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano delle spese e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni, salvo casi d'urgenza.*

*Le adunanze possono svolgersi anche per via telematica.*

*Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo;*

*sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.*

#### *Art. 7 – Il Direttore*

*Il Direttore è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:*

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;*
- b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;*
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;*
- d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;*
- e) predispone al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;*
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;*
- g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;*
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività nel campo di pertinenza del Centro.*

*Il Direttore designa, fra i professori del Consiglio, un Vicedirettore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi e svolge le funzioni che gli sono delegate, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.*

*Art. 8 – La Giunta*

*La Giunta è composta dai Responsabili delle Unità operative di ricerca (o loro delegato) ed è presieduta dal Direttore. Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, escludendo dal computo gli assenti giustificati.*

*Le riunioni possono svolgersi anche per via telematica.*

*La Giunta coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ecc.*

*Art. 9 - Partecipazione al Centro di enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati esterni alle Università convenzionate.*

*Il Centro, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che svolgano attività in linea con le finalità dello stesso.*

*La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti, imprese, associazioni ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.*

*Ciascun ente, impresa, associazione ed organismo convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.*

*Art. 10 – Finanziamenti ed amministrazione*

*Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:*

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;*
- dal M.U.R.*
- da altri Ministeri;*
- dagli Enti pubblici di ricerca;*
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;*
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea;*
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;*
- da soggetti privati;*
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa vigente;*
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione, convegni, eventi e altre attività istituiti dal Centro;*

*I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.*

*La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro e alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.*

*I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.*

*Art. 11 – Modifiche dello Statuto*

*Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.*

*Art. 12 – Durata e recesso*

*Il rinnovo della presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione ed ha validità di 6 anni. Alla scadenza la convenzione potrà essere ulteriormente rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.*

*Le Università convenzionate possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.*

*Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta utile del Consiglio del Centro. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate su proposta del Consiglio del Centro; la proposta viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.*

*Art. 13 – Adesioni ulteriori*

*Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.*

*Art. 14 – Norme finali*

*Le attrezzature e tutti i beni acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro Interuniversitario per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in donazione, che costituiscono patrimonio del Centro, saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede amministrativa del Centro, su appositi libri inventariali. Su proposta del Consiglio del Centro, essi possono essere affidati in comodato d'uso alle singole Unità di ricerca.*

*Entro 6 mesi dal rinnovo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione.*

*Articolo 15 – Registrazione e imposta di bollo*

*Il presente atto si compone di n. 13 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.*

*L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro ....., verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE

Prof. Stefano Bronzini

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

IL RETTORE

Prof. Ignazio Marcello Mancini

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA  
IL RETTORE  
Prof. Lorenzo Lo Muzio

\_\_\_\_\_, *li*  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE  
IL RETTORE  
Prof. Luca Brunese

\_\_\_\_\_, *li*  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
IL RETTORE  
Prof. Fabio Pollice

\_\_\_\_\_, *li*  
POLITECNICO DI BARI  
IL RETTORE  
Prof. Francesco Cupertino

\_\_\_\_\_, *li*

L'Ufficio competente, esaminato il testo convenzionale, ritiene che:

- si debba riformulare parte degli artt. 1 e 2 per garantire la coerenza tra gli stessi come di seguito riportato:

*Art. 1 - Rinnovo*

*Su iniziativa dei suindicati Atenei, quali soggetti "promotori", a norma dell'articolo 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è rinnovata la presente Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Seminario di Storia della Scienza" a sensi dell'art. 12.*

*Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

*Art. 2 – Scopo del Centro*

*Il Centro si propone di:*

- 1) sviluppare iniziative comuni di ricerca e di alta formazione su problemi teorici, tradizioni storiche e soluzioni innovative connessi alla costituzione e alla trasmissione del sapere tecnico-scientifico nella cultura e nella civiltà umana.*
- 2) promuovere gli studi di storia della scienza e delle tecniche, anche in connessione con la storia civile, politica, economica, sociale, filosofica, letteraria e religiosa;*
- 3) favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali di ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti regionali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, mediante la stipula di contratti e convenzioni;*
- 4) progettare e realizzare attività di ricerca e formazione rivolte ai giovani laureati provenienti sia dall'ambito letterario-umanistico sia da quello tecnico-scientifico, con particolare riferimento a scuole di dottorato;*
- 5) organizzare, d'intesa con i Dipartimenti delle Università di riferimento, master ed altri corsi di alta formazione;*

- 6) *ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi ed organizzare l'aggiornamento su temi e problemi di storia della scienza e delle tecniche rivolti anche a docenti delle scuole di ogni ordine e grado;*
- 7) *organizzare attività di didattica e comunicazione della scienza e delle tecniche.*

*A tale scopo il Seminario promuove, anche con la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori italiani e stranieri, progetti di ricerca, corsi di lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni, eventi ed ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità, utilizzando all'occorrenza tecnologie informatiche e telematiche."*

- *si debba, in adeguamento alla normativa vigente, eliminare il punto "- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa vigente," dell'art. 10;"*

Il Rettore, quindi, nel richiamare la relazione sulle attività del Centro, sessennio 2018-2023, già posta a disposizione dei consiglieri, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole al rinnovo del Centro in parola, per il sessennio 2024-2029, secondo il testo convenzionale emendato, come da proposte di modifica agli artt. 1, 2 e 10, formulate dall'Ufficio istruttore e riportate in narrativa.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 17.01.2012, veniva sottoscritta la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca "Seminario di Storia della Scienza" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) e le Università del Salento, di Foggia, del Molise, della Basilicata e il Politecnico di Bari;

- in data 23.04.2018, veniva sottoscritta la Convenzione di modifica e rinnovo del Centro *de quo*, per il sessennio 2018-2023;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri, il Consiglio scientifico del Centro, nella riunione del 08.11.2023 (verbale acquisito con nota, prot. n. 282652 del 12.12.2023), in applicazione dell'art. 12 della Convenzione vigente, ha approvato il rinnovo del Centro in parola e l'aggiornamento del testo convenzionale, senza modifiche sostanziali, acquisita la disponibilità di tutte le Università aderenti a proseguire la collaborazione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, e, in particolare, l'art. 33 "*Centri di ricerca*";
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;
- la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca "*Seminario di Storia della Scienza*" ed in particolare, l'art. 12 "*Durata e recesso*", secondo il quale "[...] *Alla scadenza la convenzione potrà essere ulteriormente rinnovata, per uguale periodo [6 anni], previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate [...]*";

VISTE

- la relazione sulle attività del Centro, sessennio 2018-2023;
- la bozza della Convenzione di rinnovo del Centro in parola;

CONDIVISE

le proposte di modifica agli artt. 1, 2 e 10 del testo convenzionale di rinnovo, formulate dall'Ufficio istruttore;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

DELIBERA

di approvare il rinnovo del Centro Interuniversitario di ricerca “Seminario di Storia della Scienza”, per il sessennio 2024-2029, secondo il testo convenzionale di seguito riportato:

“Convenzione di rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca  
Seminario di Storia della Scienza

Tra

- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini;
- l’Università della Basilicata, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Ignazio Marcello Mancini;
- l’Università di Foggia, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Lorenzo Lo Muzio;
- l’Università del Molise, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luca Brunese;
- l’Università del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Fabio Pollice;
- Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Cupertino.

Art. 1 - Rinnovo

Su iniziativa dei suindicati Atenei, quali soggetti “promotori”, a norma dell’articolo 33 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è rinnovata la presente Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “Seminario di Storia della Scienza” a sensi dell’art. 12.

Il Centro avrà sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 2 – Scopo del Centro

Il Centro si propone di:

- 1) sviluppare iniziative comuni di ricerca e di alta formazione su problemi teorici, tradizioni storiche e soluzioni innovative connessi alla costituzione e alla trasmissione del sapere tecnico-scientifico nella cultura e nella civiltà umana.
- 2) promuovere gli studi di storia della scienza e delle tecniche, anche in connessione con la storia civile, politica, economica, sociale, filosofica, letteraria e religiosa;
- 3) favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali di ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti regionali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, mediante la stipula di contratti e convenzioni;
- 4) progettare e realizzare attività di ricerca e formazione rivolte ai giovani laureati provenienti sia dall’ambito letterario-umanistico sia da quello tecnico-scientifico, con particolare riferimento a scuole di dottorato;
- 5) organizzare, d’intesa con i Dipartimenti delle Università di riferimento, master ed altri corsi di alta formazione;
- 6) ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi ed organizzare l’aggiornamento su temi e problemi di storia della scienza e delle tecniche rivolti anche a docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- 7) organizzare attività di didattica e comunicazione della scienza e delle tecniche.

A tale scopo il Seminario promuove, anche con la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori italiani e stranieri, progetti di ricerca, corsi di lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni, eventi ed ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità, utilizzando all’occorrenza tecnologie informatiche e telematiche.

Art. 3 – Personale afferente al Centro

Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del

Centro, previa domanda inoltrata al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono altresì aderire al Centro docenti di altra Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. I competenti organi delle Università interessate provvedono alla legittimazione delle adesioni.

#### Art. 4 – Unità operative di ricerca

Il Centro è organizzato in tante Unità operative di ricerca quante sono le sedi universitarie che vi aderiscono. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto tra i docenti che facciano parte della stessa Unità. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

#### Art. 5 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio del Centro
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

#### Art. 6 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio elegge il Direttore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda viene sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati esterni o strutture delle Università convenzionate;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa vigente;
- g) delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano delle spese e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni, salvo casi d'urgenza.

Le adunanze possono svolgersi anche per via telematica.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo;

sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

#### Art. 7 – Il Direttore



Il Direttore è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispone al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività nel campo di pertinenza del Centro.

Il Direttore designa, fra i professori del Consiglio, un Vicedirettore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi e svolge le funzioni che gli sono delegate, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.

#### Art. 8 – La Giunta

La Giunta è composta dai Responsabili delle Unità operative di ricerca (o loro delegato) ed è presieduta dal Direttore. Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Le riunioni possono svolgersi anche per via telematica.

La Giunta coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ecc.

Art. 9 - Partecipazione al Centro di enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati esterni alle Università convenzionate.

Il Centro, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che svolgano attività in linea con le finalità dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti, imprese, associazioni ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun ente, impresa, associazione ed organismo convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

#### Art. 10 – Finanziamenti ed amministrazione

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- dal M.U.R.
- da altri Ministeri;
- dagli Enti pubblici di ricerca;

- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione, convegni, eventi e altre attività istituiti dal Centro;

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro e alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

#### Art. 11 – Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.

#### Art. 12 – Durata e recesso

Il rinnovo della presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione ed ha validità di 6 anni. Alla scadenza la convenzione potrà essere ulteriormente rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta utile del Consiglio del Centro. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate su proposta del Consiglio del Centro; la proposta viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.

#### Art. 13 – Adesioni ulteriori

Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

#### Art. 14 – Norme finali

Le attrezzature e tutti i beni acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro Interuniversitario per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in donazione, che costituiscono patrimonio del Centro, saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede amministrativa del Centro, su appositi libri inventariali. Su proposta del Consiglio del Centro, essi possono essere affidati in comodato d'uso alle singole Unità di ricerca.

Entro 6 mesi dal rinnovo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione.

#### Articolo 15 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n. 3 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti

a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 48,00, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

IL RETTORE

Prof. Stefano Bronzini

---

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

IL RETTORE

Prof. Ignazio Marcello Mancini

---

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

IL RETTORE

Prof. Lorenzo Lo Muzio

---

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

IL RETTORE

Prof. Luca Brunese

---

\_\_\_\_\_, li

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

IL RETTORE

Prof. Fabio Pollice

---

\_\_\_\_\_, li

POLITECNICO DI BARI

IL RETTORE

Prof. Francesco Cupertino

---

\_\_\_\_\_, li"

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA:****- “STUDI SULLA TRADIZIONE” - PROPOSTA DI RINNOVO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro Interuniversitario di ricerca di Studi sulla Tradizione è stato costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 9.05.2013 tra l’Università degli Studi di Bari (sede amministrativa) e l’Università degli Studi di San Marino.

Il 2.12.2014 è stato sottoscritto l’atto aggiuntivo per l’adesione dell’Università degli Studi di Padova e la modifica della Convenzione.

L’adesione dell’Università di Trento è stata approvata con atto aggiuntivo sottoscritto nel 2019.

L’art. 11 della Convenzione del Centro in parola recita, tra l’altro, che la stessa *“Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate”*.

Con nota assunta al prot. gen. n. 3704 del 10/01/2024 è pervenuto il verbale della riunione del 14.12.2023 relativo all’approvazione del rinnovo della Convenzione tra le Università di Bari, San Marino, Padova e Trento per il sessennio 2024-2029.””

Il Rettore, quindi, nel richiamare la relazione sulle attività svolte dal Centro, già posta a disposizione dei consiglieri, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024, ha espresso parere favorevole al rinnovo del Centro in parola.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,  
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali

- Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:
- in data 09.05.2013, veniva costituito il Centro Interuniversitario di ricerca di “Studi sulla Tradizione” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) e l’Università degli Studi di San Marino, al quale, come da successivi atti aggiuntivi alla Convenzione istitutiva, aderivano altre Università;
- in applicazione dell’art. 11 della Convenzione istitutiva, il Consiglio del Centro *de quo*, nella riunione del 14.12.2023 (verbale acquisito con nota, prot. n. 3704 del 10.01.2024), ha approvato il rinnovo del Centro, per il sessennio 2024-2029;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, e, in particolare, l’art. 33 “*Centri di ricerca*”;
- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;
- la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca di “Studi sulla Tradizione” ed in particolare, l’art. 11 “*Durata e recesso*”, secondo il quale “[...] *Alla scadenza [la convenzione] potrà essere rinnovata, per uguale periodo [6 anni], previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate [...]*”;

VISTA

la relazione sulle attività svolte dal Centro;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 23.01.2024,

DELIBERA

di approvare il rinnovo del Centro Interuniversitario di ricerca di “Studi sulla Tradizione”, per il sessennio 2024-2029.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI****CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA:**

- CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE, DELL’ORGANIZZAZIONE, DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL’ORIENTAMENTO” (GEO) - CONTRIBUTO ANNUALE PER FUNZIONAMENTO - ANNO 2023: AUTORIZZAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“In data 28.07.2016, questa Università ha aderito al Centro Interuniversitario di Ricerca “Per lo Studio della Condizione Giovanile dell’Organizzazione delle Istituzioni Educative e dell’Orientamento (GEO)”, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Udine.

Questo Consesso, nella seduta del 24.02.2022, ha approvato la modifica di Convenzione del Centro in parola, richiesta dalla sede amministrativa.

Si rappresenta che l’art. 8 della Convenzione del Centro di che trattasi prevede che *“Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire all’Università di Udine/sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro ...”*.

Con nota assunta al prot. gen. n. 316386 del 20.12.2022, l’Ufficio competente ha comunicato alla Direzione Amministrazione e Finanza la richiesta di previsione dell’impegno di spesa pari a € 800,00 quale contributo annuale per il 2023, per il funzionamento del Centro GEO.

Con nota assunta al prot. gen. n. 154734 del 27.06.2023, è pervenuta la richiesta di versamento della quota pari a € 800,00, quale contributo annuale per il 2023.

La segreteria amministrativa del Centro in parola ha fatto pervenire con nota assunta al prot. gen. n. 157528 del 28.06.2023 la rettifica dei dati bancari in precedenza. Di conseguenza i dati bancari corretti sono i seguenti:

Contabilità speciale Banca d’Italia

Conto corrente 37198

IBAN: IT25W 01000 03245 1363 00037198

Con nota assunta al prot. gen. n. 272768 del 24.11.2023, è pervenuta la richiesta di pagamento della quota annuale, anno 2023.

Si ricorda che, questo Consesso, nella seduta del 24.03.2022 aveva deliberato che la spesa di € 800,00, quale quota di funzionamento del Centro di che trattasi, per l’anno 2022 gravi *“... sul bilancio di Ateneo...sull’Art. 102210103 – “Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti – UPB Amm. Centrale Budget”, Sub. Acc. n. 1992 – Anno 2022.”*

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio, giusta nota e-mail del 16.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- dal 28.07.2016, questa Università aderisce al Centro Interuniversitario di ricerca “*Per lo Studio della Condizione Giovanile, dell’Organizzazione delle Istituzioni educative e dell’Orientamento (GEO)*”, la cui attuale sede amministrativa è presso l’Università di Pavia;
- in ossequio all’art. 8 della Convenzione del Centro in parola, con note, assunte al prot. gen. di Ateneo con il n. 154734 del 27.06.2023, n. 157528 del 28.06.2023 e n. 272768 del 24.11.2023, la sede amministrativa ha richiesto il versamento della quota, pari a € 800,00, quale contributo annuale di funzionamento, per l’anno 2023, indicando i dati bancari di riferimento;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;
- l’art. 8 della Convenzione del Centro Interuniversitario di ricerca “*Per lo Studio della Condizione Giovanile,*

*dell'Organizzazione delle Istituzioni educative e dell'Orientamento (GEO)", a norma del quale "Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire alla [...] sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro [...]";*

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio, giusta nota e-mail del 16.01.2024, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il versamento in favore del Centro Interuniversitario di ricerca *"Per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione delle Istituzioni e dell'Orientamento (GEO)"* della somma pari a € 800,00, quale contributo annuale di funzionamento, per l'anno 2023;
- di far gravare la relativa spesa sull'art. 102210103 *"Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti – UPB "Direzione CoSdi\_Budget"*, subacc. n. 2024/66, da versarsi sul conto corrente Contabilità speciale Banca d'Italia, conto corrente 37198, IBAN: IT25W0100003245136300037198, causale/descrizione – *"Convenzione GEO"*.



**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTA DI CONFERIMENTO IN CONVENZIONE ALL'AZIENDA OSPEDALIERO  
UNIVERSITARIA POLICLINICO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE A FINI  
ASSISTENZIALI: APPROVAZIONE**

Il Rettore, come anticipato in sede di comunicazioni, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Con nota P.E.C. del 18 gennaio 2024<sup>1</sup> è pervenuto il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (seduta del 22.11.2023), in merito alla richiesta del Prof. Gianfranco Favia di conferire in convenzione la seguente attrezzatura:

*Apparecchiature per Analgesia Sedativa con O<sub>2</sub>/N<sub>2</sub>O; modello Digital MDM (Matr. s/n D32I 11031) con porta bombole (Matr. s/n EIS-2 1563),inventariati con n. 606-9001436-0-80 e n. 606-9001437-0-80.*

Le suddette apparecchiature sono state prese in carico dal sopra citato dipartimento in seguito all'acquisto dall'azienda Reinhold, al fine di poter consentire l'allocatione dell'apparecchiatura presso l'ambulatorio di Odontoiatria Pediatrica del Presidio Ospedaliero Pediatrico Giovanni XXIII di Bari, afferente alla predetta U.O.C. di Odontoiatria e conseguentemente permettere lo svolgimento di attività di ricerca e formative in favore di studenti e specializzandi, nonché di attività cliniche, in regime ambulatoriale, che permetterebbe di smaltire, in regime di *day service*, le lunghe liste di attesa di pazienti pediatrici complessi che diversamente potrebbero essere operati solo in anestesia generale in regime di ospedalizzazione con un dispendio economico ospedaliero notevole.

In ossequio a quanto stabilito da questo stesso Consesso nelle sedute del 16.12.2008 e del 21.4.2009, la richiesta precisa la data ed il valore delle apparecchiature, onde consentirne una valutazione economica aggiornata ai fini della valorizzazione della compartecipazione dell'Università al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dalla stessa Azienda, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 e dell'articolo 8 comma 2 del Decreto Legislativo n.517/1999, e successivo Regolamento Regione Puglia n.13 del 18.7.2008 su "Disposizioni regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs.vo 517/99".

Peraltro, il Protocollo d'Intesa stipulato in data 11.4.2018 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia in tema di Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca" ha tra l'altro previsto che:

articolo 16 - Aspetti patrimoniale dell'AOU

---

Allegati:

1 - D.I.M., nota P.E.C. prot. n. 208 III/15 del 18.01.2024;

*“Il patrimonio di ciascuna AOU è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell’Azienda nonché dai beni patrimoniali materiali ed immateriali conferiti in uso gratuito dall’Università di riferimento con vincolo di destinazione ad attività assistenziale.*

*Gli oneri di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni conferiti dall’Università sono a carico del bilancio dell’A.O.U., che vi provvede con proprie risorse appostate in bilancio.”*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

- con delibera del 22.11.2023 – assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 208 del 18.01.2024 - il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha espresso parere favorevole alla richiesta del prof. Gianfranco Favia di conferire in convenzione all’Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari, le *Apparecchiature per Analgesia Sedativa con O<sub>2</sub>/N<sub>2</sub>O; modello Digital MDM (Matr. s/n D32I 11031) con porta bombole (Matr. s/n EIS-2 1563), inventariati con n. 606-9001436-0-80 e n. 606-9001437-0-80*, prese in carico dal succitato Dipartimento in seguito all’acquisto dall’azienda Reinhold in favore dell’ambulatorio di Odontoiatria pediatrica del Presidio Ospedaliero pediatrico Giovanni XXIII, afferente alla U.O.C. di Odontoiatria;

VISTI

- il D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 *“Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo*

6 della legge 30 novembre 1998, n. 419” e, in particolare, gli artt. 7 “Finanziamento, patrimonio e contabilità”, comma 1 e 8 “Norme transitorie e finali”, comma 4;

- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 13 “Disposizioni regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliere Universitarie della Regione Puglia ai sensi del D. Lgs. 517/99” e, in particolare, l’art. 8 “Finanziamento, patrimonio e contabilità, comma 2;

#### RICHIAMATI

- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2008 e 21.04.2009, la prima nel senso che “venga altresì indicato il valore d’acquisto delle attrezzature per le quali si richiede l’autorizzazione al conferimento in convenzione”; la seconda nel senso che “venga altresì indicata la data di acquisizione delle attrezzature per le quali si richiede l’autorizzazione al conferimento in convenzione ai fini di una valutazione economica attualizzata delle stesse”, entrambe assunte al fine di corrispondere a quanto previsto dal suddetto Regolamento regionale;
- l’art. 16 “Aspetti patrimoniali dell’AOU” del Protocollo d’Intesa stipulato, in data 11.04.2018, tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università degli Studi di Foggia, in tema di Disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, a norma del quale,  
*“Il patrimonio di ciascuna AOU è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell’Azienda nonché dai beni patrimoniali materiali ed immateriali conferiti in uso gratuito dall’Università di riferimento con vincolo di destinazione ad attività assistenziale.  
Gli oneri di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni conferiti dall’Università sono a carico del bilancio dell’A.O.U., che vi provvede con proprie risorse appostate in bilancio”;*

#### CONSIDERATO

che la richiesta in questione riporta la data ed il valore d’acquisto delle apparecchiature, onde consentirne una valutazione economica attualizzata ai fini della valorizzazione della

compartecipazione di questa Università al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall'Azienda,

DELIBERA

di proporre all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari il conferimento in convenzione, a fini assistenziali, delle seguenti apparecchiature:

U.O.C. di Odontoiatria

- *Apparecchiature per Analgesia Sedativa con O<sub>2</sub>/N<sub>2</sub>O; modello Digital MDM (Matr. s/n D32I 11031) con porta bombole (Matr. s/n EIS-2 1563), inventariati con n. 606-9001436-0-80 e n. 606-9001437-0-80, di cui al buono di carico n. 62 del 25.10.2023, acquistate dall'azienda Reinhold con buono d'ordine n. 20 del 03.07.2023 e D.D.T. n. 1726 del 04.09.2023, importo €. 12.078,00 IVA compresa.*

Il Rettore, alle ore 19:05, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 31.01.2024, in modalità mista, per la prosecuzione dell'esame dell'argomento iscritto al p. 35 OdG.

Seduta di aggiornamento del 31.01.2024

Il giorno 31.01.2024 si riunisce, alle ore 9:07, in modalità mista.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO (*)	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia (*)	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia (*)	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatrice (*)	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Chiara MAGGI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Michele BIANCO, in rappresentanza degli studenti	X		

\*: Il dott. Giovanni Tricarico, il prof. Pierfrancesco Dellino, il prof. Marco Moschetta e la dott.ssa Anna Rinaldi partecipano alla riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono la Direttrice Generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi ed il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal sig. Antonio Bucci.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

#### **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- 35 Progetti PNRR – ricognizione incarichi didattici RTDa – seguito delibera CdA del 21/29.12.2023: determinazioni

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**PROGETTI PNRR – RICOGNIZIONE INCARICHI DIDATTICI RTDA – SEGUITO**  
**DELIBERA CDA DEL 21/29.12.2023: DETERMINAZIONI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto riassumendo i termini della problematica in oggetto, *ivi* compresi i riferimenti normativi e regolamentari pertinenti.

Segue un breve dibattito, al termine del quale, in linea con quanto già convenuto in merito, nella riunione del giorno 30.01.2024, il Rettore formula la seguente proposta di deliberazione:

1. in riferimento a quanto precedentemente deliberato da questo Consesso nelle riunioni del 30.03/04.04.2023 e 21/29.12.2023, si precisa che gli affidamenti di insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali/a ciclo unico non possono essere ricondotti alle attività dei progetti PNRR e, pertanto, non possono essere rendicontati nei medesimi progetti;
2. si precisa, inoltre, che i Dipartimenti possono affidare ai RTDa PNRR insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali/a ciclo unico al di fuori delle 1500 ore del progetto PNRR, nel rispetto delle norme regolamentari e previo consenso dell'interessato;
3. di invitare il competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere ai Dipartimenti/Scuole la presente deliberazione, accludendo un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di formazione rendicontabili nei progetti PNRR.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G. (*)	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P. (*)	X	
5.	MOSCHETTA M. (*)	X	
6.	RINALDI A. (*)	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MAGGI C.	X	
9.	BIANCO M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(\*) collegamento audio/video



Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 30.03/**04.04**.2023, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, deliberava che:

*<<ai fini della rendicontazione dell'attività di ricerca e didattica dei ricercatori RTDA [PNRR], [,,] nel relativo "Time Sheet" debbano essere contabilizzate un totale di 1150 ore sull'attività di ricerca fondamentale, sperimentale e trasferimento tecnologico, mentre 350 ore devono essere contabilizzate nella voce formazione. Tutte le attività devono essere svolte nell'esclusivo interesse del progetto PNRR, che rappresenta il presupposto del reclutamento. Nelle attività di formazione non possono quindi essere rendicontate ore legate all'attribuzione di incarichi o affidamenti di insegnamento su corsi di studio ai ricercatori RTDA, che rappresentando attività istituzionali dell'Università di Bari non possono essere retribuite su fondi PNRR.>>;*

- con delibera del **21/29**.12.2023, il Consiglio di Amministrazione diffidava "i Dipartimenti e le Scuole a non affidare per il 2° semestre del corrente anno accademico (2023/2024) incarichi di insegnamento istituzionali a RTDa-PNRR, in ossequio alla suddetta delibera del 30.03/**04.04**.2023", con riserva di decidere su altre situazioni emerse nel corso del dibattito ed invitando, "a tali fini, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler produrre un resoconto dettagliato degli affidamenti a RTDa-PNRR di incarichi di insegnamento istituzionali, come risultanti dai piani di studio.";

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;
- le Linee guida per la rendicontazione dei progetti PNRR;

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i.*;
- le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione del 30.03/04.04.2023, 20.10.2023 e 21/29.12.2023;

PRESO ATTO

degli esiti delle ricognizioni sugli incarichi didattici eventualmente assegnati ai RTDa PNRR, come rappresentati nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, resa nella riunione del 30.01.2024;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

1. in riferimento a quanto precedentemente deliberato da questo Consesso nelle riunioni del 30.03/04.04.2023 e 21/29.12.2023, si precisa che gli affidamenti di insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali/a ciclo unico non possono essere ricondotti alle attività dei progetti PNRR e, pertanto, non possono essere rendicontati nei medesimi progetti;
2. si precisa, inoltre, che i Dipartimenti possono affidare ai RTDa PNRR insegnamenti nei Corsi di studio triennali/magistrali/a ciclo unico al di fuori delle 1500 ore del progetto PNRR, nel rispetto delle norme regolamentari e previo consenso dell'interessato;
3. di invitare il competente Ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere ai Dipartimenti/Scuole la presente deliberazione, accludendo un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di formazione rendicontabili nei progetti PNRR.

Il Rettore, esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 10:00.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore  
17:15 alle ore 17:20 del giorno  
30.01.2024

LA PRESIDENTE  
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)